



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

**Bilancio di Missione
e di Esercizio 2018**



SOMMARIO

ORGANI DELLA FONDAZIONE	3
NOTA METODOLOGICA	4
INTRODUZIONE	5

IDENTITÀ E ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE	7
---	----------

LA PROGRAMMAZIONE E LE LINEE DI INTERVENTO	15
---	-----------

L'ATTIVITÀ EROGATIVA	26
-----------------------------	-----------

L'ATTIVITÀ EROGATIVA NELL'ESERCIZIO 2018	29
---	-----------

COMPENDIO STATISTICO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2018	79
--	-----------

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	115
--	------------

BILANCIO AL 31.12.2017	131
-------------------------------	------------

NOTA INTEGRATIVA	137
-------------------------	------------



MANDATO 2015-2019

Presidente	PAOLO CAVICCHIOLI
Consiglio di Indirizzo	MATTEO AL KALAK ANNA ALLESINA RENZA BARANI LUCA BARBARI GRETA BARBOLINI MAURO BASTONI MARINA BONDI ANTO DE POL MAURIZIO FERRARI GABRIELLA GIBERTINI STEFANO GOBBI RENZO LAMBERTINI GIUSEPPE MASINI SANDRA MATTIOLI RITA MONTICELLI ALESSANDRO MONZANI DONATELLA PIERI ERNEST OWUSU TREVISI LORELLA VIGNALI
Consiglio di Amministrazione	
Vice Presidente	REMO MEZZETTI
Consigliere	SILVANA BORSARI
Consigliere	ANDREA IORI
Consigliere	GRAZIA GHERMANDI
Consigliere	VINCENZA RANDO
Consigliere	ANSELMO SOVIENI
Collegio dei Revisori	
Presidente	LUISA RENNA GRAZIANO POPPI MARCO VACCARI
Direttore Generale	LUIGI BENEDETTI

NOTA METODOLOGICA

Bilancio di missione 2018

La prima parte del documento di bilancio è stata redatta sulla base di quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria che, al punto 12 "relazione sulla gestione", prevede la stesura del bilancio di missione.

Nella stesura si è tenuto conto del modello proposto dall'ACRI – Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane, a conclusione del lavoro di una commissione nazionale all'uopo costituita nell'anno 2004.

Il Bilancio di Missione presenta l'attività istituzionale, intesa nella sua accezione più ampia, svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

Stesura del bilancio dell'esercizio 2018

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il bilancio dell'esercizio 2018 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile del 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, in data 26 marzo 2019. Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.

Il bilancio tiene inoltre conto:

- delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili;
- delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014 con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", aggiornato in data 27 febbraio 2017, a seguito delle modifiche apportate alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio dal d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. Tale documento è stato individuato come punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.



INTRODUZIONE

La struttura generale della relazione – per una scelta orientata all'omogeneità e alla comparabilità delle informazioni – rimane quella introdotta in forme innovative e analoghe a quelle adottate dalle principali fondazioni a partire dall'esercizio 2009, in modo da consentire un efficace confronto delle serie storiche.

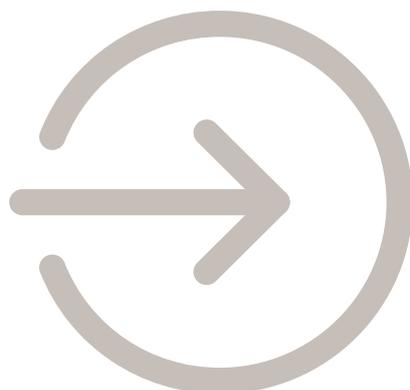
Nella *prima parte del documento* è esposto il **bilancio di missione**, che presenta uno sguardo generale sull'identità della Fondazione e sulla sua attività. In particolare, il rendiconto sull'attività istituzionale dell'esercizio 2018 si articola in una parte generale, con informazioni di sintesi sulla destinazione delle risorse deliberate, e su tre parti specifiche, riferite alle tre macro aree di attività che caratterizzano la Fondazione (arte, ricerca, sociale).

A questa analisi, condotta secondo lo schema consolidato a partire dal 2009, da quest'anno se ne accompagna una ulteriore che espone gli interventi effettuati secondo gli obiettivi strategici e specifici individuati dal DSI 2017-2020. Si tratta di un modulo sperimentale, che si affianca a quello abituale e si pone come finalità di esporre una visione delle attività nuova e aderente non alle categorie comuni a tutte le fondazioni, bensì all'analisi dei bisogni del territorio e alle modalità di risposta peculiarmente individuate dagli organi della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e direttamente connesse alla lettura delle peculiarità del contesto di riferimento.

Segue, quindi, il compendio statistico delle attività istituzionali. Il bilancio di missione termina con l'elencazione di ogni singolo finanziamento deliberato con l'indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e della somma erogata.

Nella *seconda parte del documento*, il **bilancio di esercizio**, si presenta lo stato patrimoniale e il conto economico, corredati dalla **relazione economico-finanziaria** e dalla **nota integrativa**. Sia la relazione che la nota, con diversi livelli di dettaglio, illustrano la composizione e la consistenza dell'attivo, classificato secondo la natura e le caratteristiche dei beni; il patrimonio netto, nelle sue articolazioni; le poste del passivo, in particolare dei fondi; i ricavi e gli oneri che compongono il conto economico; la destinazione dell'avanzo di esercizio.

Completano i documenti di bilancio le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e della Società di Revisione.

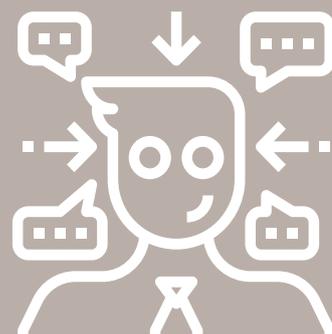






FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Identità e attività della Fondazione



1.1. LE LINEE DI INTERVENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena è una fondazione di origine bancaria italiana, nata con la legge Amato del 1990 che ha portato alla privatizzazione delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte e, al tempo stesso, ha sancito la separazione dell'attività creditizia da quella filantropica. L'attività creditizia è stata scorporata e attribuita alle Casse di Risparmio e alle Banche del Monte, che sono diventate società commerciali come le altre banche. Le attività finalizzate allo sviluppo sociale, culturale, civile ed economico sono state invece affidate alle fondazioni. La Fondazione è quindi un soggetto non profit che gode, come sancito dalla riforma Ciampi che ha avuto esito nell'approvazione del D.lgs. 153/1999, di piena autonomia in qualità di soggetto giuridicamente privato.

L'attività istituzionale della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena è caratterizzata, come quella delle altre fondazioni di origine bancaria italiane, da una grande attenzione al territorio di riferimento. Operare sul territorio significa per la Fondazione sviluppare progettualità ed essere operativa realizzando attività volte ad arricchire tali ambiti in risposta alle istanze degli interlocutori locali.

La Fondazione riserva una particolare attenzione alla soddisfazione dei propri stakeholder; l'importanza di una corretta relazione con i medesimi deriva dalla sua posizione peculiare, che è punto di confronto e di incrocio, da una parte, degli interessi e dei bisogni sociali e, dall'altra parte, delle risposte progettuali a essi date dagli enti e dalle istituzioni. Per la natura dell'attività e l'ampiezza degli ambiti di intervento, l'insieme degli stakeholder della Fondazione è ampio e articolato in differenti categorie. Si pensi – a mero titolo di esempio - ai comuni del territorio, all'Università e alla comunità scientifica, al mondo diversificato delle organizzazioni operanti nel terzo settore, ai soggetti associativi che operano nel campo della produzione culturale, agli istituti scolastici, ma anche a soggetti istituzionali esterni al territorio di riferimento come regione, pubblica amministrazione centrale e ACRI. Nei fatti, non vi è ambito della vita quotidiana dei cittadini presenti sul nostro territorio di riferimento che non venga toccato dall'azione, diretta e indiretta, della Fondazione.

L'operatività della Fondazione si realizza attraverso gli strumenti di pianificazione (Piano Pluriennale e Documento Programmatico Previsionale) previsti dallo Statuto, che mettono a fuoco strategie, obiettivi e criteri di intervento per ognuno dei settori di attività. Il 2018 è stato il secondo anno di attuazione delle nuove strategie di intervento elaborate dagli organi insediatisi a novembre 2015, e concretizzatesi a fine 2016 nell'elaborazione di un nuovo Documento Strategico di Indirizzo di respiro quadriennale riferito al periodo 2017-2020.

Il 2018 è stato quindi l'anno in cui si è pienamente realizzata l'applicazione degli indirizzi del nuovo Documento Strategico di Indirizzo, nel quale – pur nella conferma complessiva dei settori di intervento selezionati fra quelli normativamente previsti – si è operato un riequilibrio di risorse (con l'incremento dedicato a crescita e formazione giovanile) e sono stati introdotti innovativi elementi di contenuto, fra i quali spicca la individuazione di linee di intervento trasversali, dedicate ai *giovani* e alle *pari opportunità* (vedi cap. 2).

In particolare, il DSI, oltre ai settori "verticali" presidiati - (1) Arte, attività e beni culturali; (2) Welfare, (3) Formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, alle quali si unisce il (4) progetto S. Agostino – ha posto il tema dei giovani quale obiettivo trasversale e strategico per l'azione della Fondazione. Il motivo è ben esplicitato oltre, ma è utile ricordarlo anche qui: investire sulle giovani generazioni per favorire la loro capacità di essere protagonisti in ogni ambito di intervento della Fondazione. Va inoltre sottolineato che nel corso dell'anno si è deciso di avviare un lavoro di elaborazione relativo ad un secondo obiettivo trasversale, le pari opportunità, grazie anche alla costituzione



di una specifica commissione mista. Il lavoro, una volta completato ha costituito una significativa integrazione del DSI.

Sulla continuità ideale con le priorità e gli indirizzi che avevano caratterizzato l'attività nel triennio di programmazione 2014-2016 – fra i quali spiccava la massima attenzione alle attività di rilevante valore sociale, alle crescenti e diffuse difficoltà materiali delle famiglie e al sorgere di nuove situazioni di disagio e di forme di vulnerabilità sociale e civile – si è innestata la tematica trasversale dei giovani, come elemento centrale e di attacco su cui intervenire, non solo in termini di assistenza, ma sviluppando progettualità importanti nel campo della ricerca, dell'orientamento, della creazione di occupazione qualificata.

Nel corso del 2018 il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione hanno, infatti, lavorato congiuntamente per ampliare l'orizzonte strategico del DSI 2017-2020, inserendo un nuovo obiettivo trasversale, focalizzato sulle pari opportunità. La commissione del Consiglio di Indirizzo creata per affrontare il nuovo tema, attraverso un duplice percorso di riflessione interna e ascolto dei bisogni del tessuto sociale, ha rilevato l'importanza di promuovere azioni per il contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere. Si tratta di un obiettivo con caratteri di trasversalità che mira alla diffusione della cultura del rispetto della diversità tra uomo e donna per contrastare la violenza di genere e per promuovere le pari opportunità.

Nel 2018 le percentuali di erogazioni ai settori sono state confermate rispetto al 2017, anno in cui si è operata una modifica in una prospettiva temporale triennale 2017-2019: ai 5 settori rilevanti il 92% del totale previsto; ai settori ammessi l'8%. Si è avuta, peraltro (v. oltre), una riduzione quantitativa media di circa il 5% rispetto all'anno precedente nel valore assoluto delle risorse programmate per le erogazioni, pari a € 19.000.000.

È continuato nel 2018 il cambiamento nelle metodologie di intervento in risposta ai bisogni espressi dal tessuto sociale di riferimento, sia a livello locale, che per progetti di più ampia portata.

La Fondazione favorisce la collaborazione con altre fondazioni per conseguire obiettivi comuni coerenti con la propria missione sia attraverso relazioni dirette tra Fondazioni, sia attraverso il coordinamento dell'Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane e degli organismi associativi regionali. In tale ambito, l'azione svolta nell'ambito della consulta regionale, di cui la nostra Fondazione ha assunto la Presidenza e la Segreteria generale nel 2018, ha favorito la nascita di un Fondo di solidarietà dedicato ai territori in difficoltà, esperienza-pilota che vede un'azione di solidarietà rivolta alle comunità dei territori che hanno vissuto crisi della capacità erogativa delle proprie Fondazioni, attraverso la messa a disposizione di fondi redistribuiti su un programma concordato di interventi nell'ambito del welfare.

Nel 2018 la Fondazione ha implementato in tutte le aree di intervento forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio, in un'ottica di programmazione di azioni sinergiche che rendano più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse economiche disponibili. La positiva esperienza del progetto "Belcanto" ha costituito un modello di intervento che, specializzato e qualificato, è divenuto un modello nel rapporto con gli stakeholder e il territorio. Sempre in armonia con il ruolo di integratore di risorse, la Fondazione ha fortemente promosso la costituzione e il mantenimento di reti tra soggetti che, a fronte di una visione condivisa di contenuti e obiettivi, dimostrino di attivare azioni sinergiche durature. La creazione di reti risponde alla duplice esigenza di evitare sovrapposizioni operative tra soggetti attivi in settori o ambiti analoghi e di favorire uno scambio di competenze che possa contribuire a creare progetti migliori e maggiormente attrattivi.

L'azione è senza dubbio più impegnativa negli incroci con il sistema istituzionale, vista la complessità delle reti di intervento soprattutto in campo sociale, ma appare un valore da mantenere e svilup-

pare. La Fondazione ha inteso svolgere un ruolo di sussidiarietà nei confronti degli enti pubblici del territorio, non di sostituzione o supplenza di altre istituzioni, privilegiando progetti che nascano da un coordinamento tra gli stessi, caratterizzati da azioni diffuse sul territorio, condivise dal maggior numero di soggetti possibile.

In tale ambito, va ricordato come la Fondazione ha aderito anche per il 2018 all'iniziativa nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile inserita dal Governo nella legge di stabilità per l'anno 2016. L'apposito fondo istituito dall'ACRI è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Un laboratorio per sperimentare nuovi modelli di coordinamento è stato quindi rappresentato dai progetti avviati sul territorio nell'ambito dei bandi nati dal fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, basati sulla costituzione di ampi partenariati interistituzionali.

Nella convinzione che la risposta ai bisogni della società sia efficace solo se realizzata con modelli di progettazione condivisa, è continuato lo sviluppo di interventi a carattere pluriennale, mantenendo l'orizzonte temporale dei progetti entro il limite del mandato; la scelta ha permesso di avviare un numero più ampio di progetti di maggiore consistenza, contribuendo ad una maggiore efficacia delle risorse impegnate e ridurre progressivamente la frammentazione dei contributi.

Il concetto di progettazione condivisa è stato declinato in ulteriori modalità. Pensiamo, infatti, a quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con i principali *stakeholder* che individuino progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI, sperimentati nell'Area formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, con riferimento in particolare ai temi della ricerca, in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ma anche ai temi dell'orientamento e del contrasto al disagio giovanile, in collaborazione con gli uffici periferici del MIUR e le istituzioni scolastiche.

Più in generale, andranno affinati gli strumenti tecnici, per migliorare la nostra capacità di approfondire, valutare, cogliere il senso compiuto degli interventi e disporre di informazioni obiettive sui richiedenti, anche dal punto di vista della capacità finanziaria e patrimoniale, al fine di sostenere quegli interventi per i quali il contributo della Fondazione è realmente necessario a generare qualità. Nel 2018 si è proceduto allo sviluppo dell'attività di valutazione, continuando nella realizzazione di un programma che ha visto al centro il Consiglio di Indirizzo, per misurare sia l'attuazione del documento strategico, sia l'impatto sociale dei progetti sostenuti in relazione agli obiettivi, in una prospettiva che tenda a produrre nell'orizzonte di mandato un bilancio sociale. In tale ambito, la Fondazione si è impegnata nella realizzazione di percorsi innanzitutto volti a migliorare la propria capacità tecnica al fine di procedere ad una redazione del DPP 2019 in forme coerenti con tale progettualità. Nel campo delle attività finanziarie, un particolare impegno è stato rivolto alla individuazione di un sistema di regole da formalizzare in un set di policies, che collochino il rapporto con le controparti entro una cornice di trasparenza e che promuovano una valutazione oggettiva e partecipata del rischio. Più in generale, la Fondazione si è impegnata, a tutti i livelli, a sviluppare e formalizzare un modello organizzativo e di governance fondato su *policies* ben specificate e tali da garantire stabilmente l'effettività dei valori e la realizzazione delle strategie formulate.



1.2. L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI

Lo Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena prevede una struttura di governo basata sulla presenza di due organi collegiali: il Consiglio di Indirizzo, di designazione diretta degli enti del territorio, con compiti di indirizzo e controllo, e il Consiglio di Amministrazione, eletto dai componenti del primo organo, con compiti di gestione e amministrazione. Il Presidente, massimo responsabile della Fondazione, presiede entrambi i Consigli con il compito di fornire impulso e coordinamento all'attività deliberativa e di assicurare il raccordo tra gli organi di governo. Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo dell'attività della Fondazione ed esplica la sua funzione secondo le disposizioni di legge intervenendo nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo.

L'anno 2018 ha rappresentato il terzo anno di attività dei nuovi organi entrati in carica a novembre 2015, con un mandato di durata quadriennale. La revisione avviata da parte degli organi del proprio metodo di lavoro ha insistito sullo sviluppo della collegialità nell'assunzione delle decisioni, con la conferma di un modello di organizzazione delle attività istruttorie da parte del Consiglio di Amministrazione fondato non su commissioni di settore per ambiti tematici omogenei, bensì in un'unica "Commissione congiunta" (c.d. "Intercommissione") di cui fanno parte tutti i componenti dell'organo di amministrazione, affinché vengono esercitate in forma collettiva le competenze istruttorie in tema di erogazioni e grandi progetti, oltre a svolgere in quella sede un continuo confronto strategico su tutti i temi rilevanti per il futuro della Fondazione, propedeutico al processo deliberativo.

È presente, inoltre, la Commissione "Investimenti finanziari", che svolge il monitoraggio del portafoglio finanziario della Fondazione, valuta le opportunità di impiego e propone azioni conseguenti. L'attività di gestione del patrimonio della Fondazione è svolta con l'advisory della Società Prometeia. La commissione assume un ruolo di grande rilievo sia nella formazione di quadri strategici pluriennali nei quali inscrivere la specifica attività di investimento, che nella definizione di un sistema di regole strutturate volte a dare certezza e stabilità ai processi decisionali in materia di investimenti.

L'attività del Consiglio di Amministrazione, riunitosi 17 volte nel 2018, si è svolta con intensità e regolarità, sia in campo finanziario, sia nell'attività istituzionale, supportata dalle analisi svolte dalle commissioni e da un costante lavoro tecnico-istruttorio da parte degli uffici della Fondazione.

Il Consiglio di Indirizzo, riunitosi 9 volte nel 2018, ha operato anche attraverso commissioni appositamente istituite, con maggior frequenza rispetto al 2017, ed incentrate principalmente su tre temi:

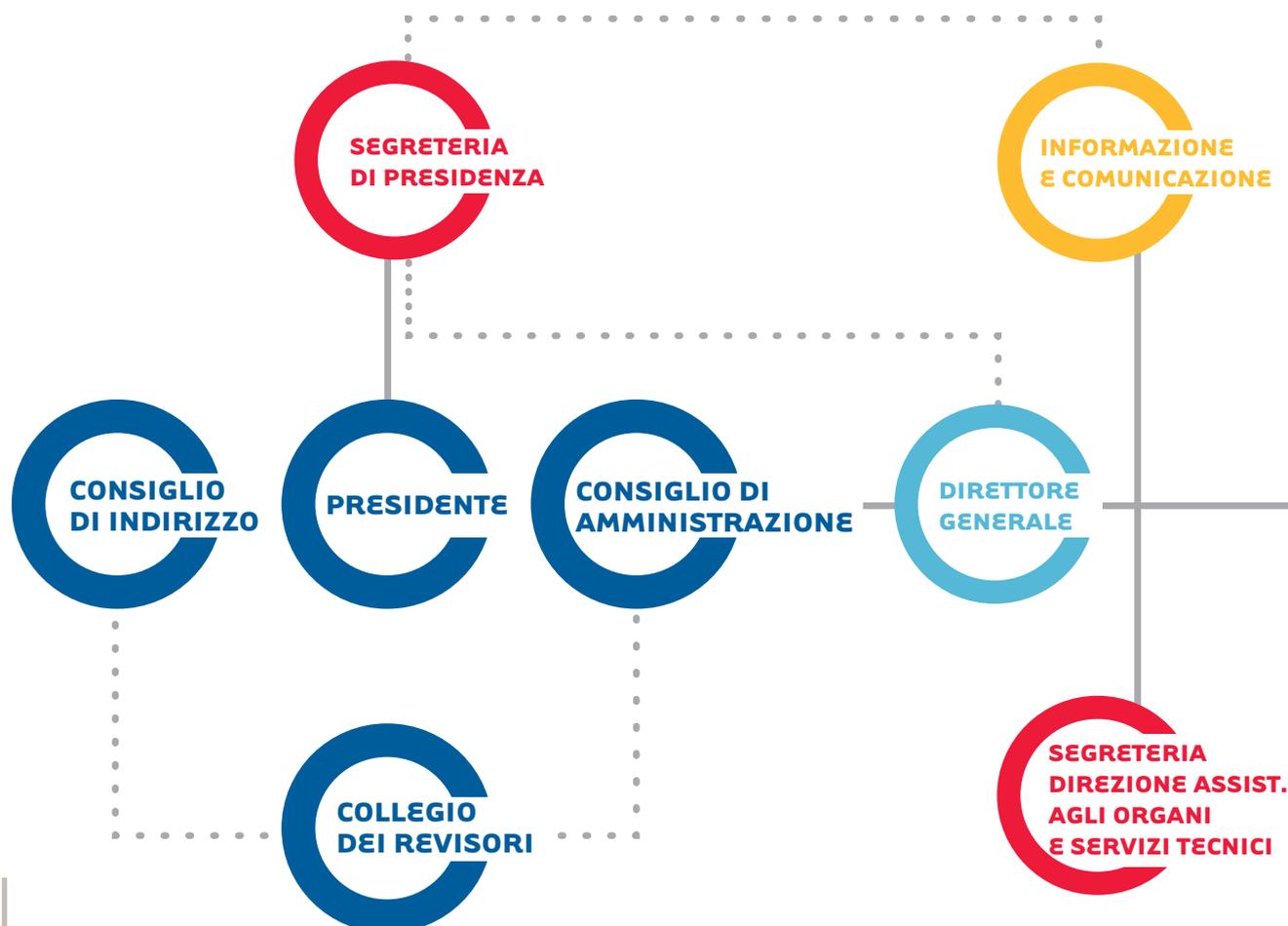
- Il primo, lo sviluppo di un modello di valutazione e rendicontazione sociale, finalizzato alla definizione di un percorso nel quale le strategie individuate nel DSI si articolano in obiettivi specifici, la cui analiticità è la condizione che consente di descriverli attraverso dimensioni operative misurabili con indicatori, per arrivare infine ad una verifica oggettiva dell'attuazione delle strategie attraverso puntuali KPI. Nel successo della combinazione tra visione strategica, obiettivi, dimensioni operative misurabili e indicatori dell'azione della Fondazione risiede la qualità del processo valutativo e di conseguenza la capacità della Fondazione stessa di orientare con efficacia il proprio operato.
- Il secondo, la revisione dello Statuto della Fondazione, introducendo modifiche rese necessarie da ragioni di trasparenza e per consentire un sistema di deleghe operative più puntuali, valorizzando anche le competenze della struttura tecnica.
- Il terzo, il "Regolamento di gestione del patrimonio", approvato nella seduta del 17 luglio 2018, con il quale la Fondazione si è dotata di un'adeguata politica di investimento, volta alla salvaguardia del valore del patrimonio mediante l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio, e del conseguimento di un rendimento reale che consenta, nel medio - lungo periodo, di destinare alla copertura della politica di spesa programmata, un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi, anche pluriennali, stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici.

Di seguito, il quadro sintetico delle sedute tenutesi nel periodo 2011-2018, con i valori assoluti e la variazione percentuale dei valori totali fatto il 2011 base = 100.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
CDA	16	16	13	14	17	18	15	17
Commissioni CDA	52	58	62	55	41	16	14	16
Commissione investimenti	11	12	12	12	13	22	18	14
CDI	10	8	8	6	12	8	10	9
Commissioni CDI	30	27	9	6	7	29	9	36
Altre Commissioni	18	29	21	18	8	0	0	0
TOTALE	137	150	125	111	98	93	66	92
Variazione su anno 2011	100,0%	109,5%	91,2%	81,0%	71,5%	67,9%	48,2%	67,2%

1.3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

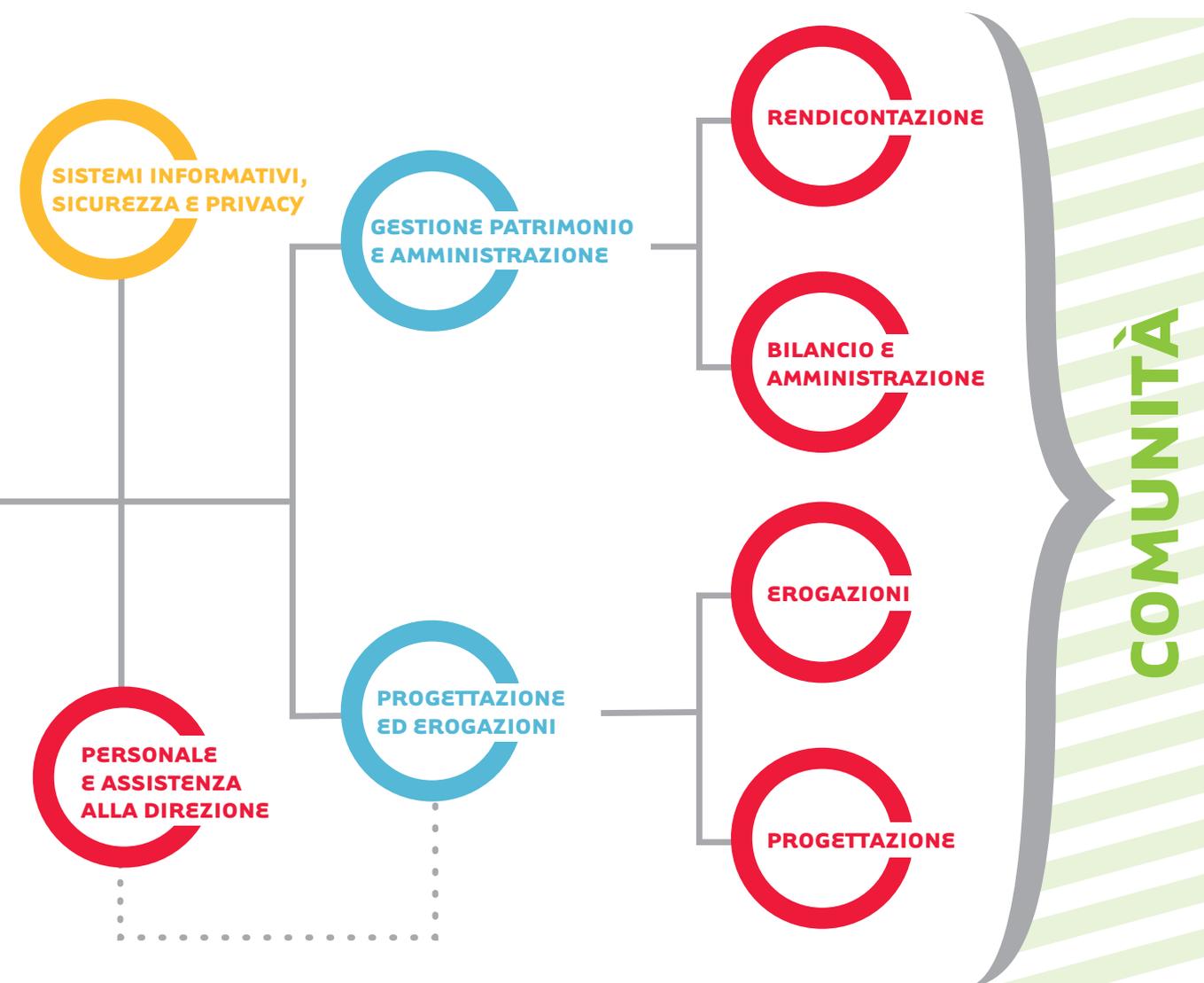
La struttura è organizzata in aree operative che riflettono i diversi campi d'azione della Fondazione. Il rinnovo degli organi e la conseguente revisione della programmazione pluriennale hanno messo in atto un rinnovamento interno alla struttura che rifletta le nuove modalità di intervento della Fondazione. La ristrutturazione dell'assetto organizzativo è stata portata a termine e ha avuto piena attuazione a partire da ottobre 2017. I principi in base ai quali è stata rimodulato l'assetto postulano un'organizzazione:



- che sviluppi un orientamento prioritario al risultato, con nuovi modelli di azione certi, snelli, efficaci e non ridondanti, fondata su processi con una solida base di legittimità formale e procedurale;
- capace di integrare le funzioni esercitate dagli organi di governo e le funzioni esercitate dalla struttura tecnica, con i primi concentrati nella riflessione sugli orientamenti strategici e la seconda che integra le competenze esecutive e progettuali con lo sviluppo di contenuti progettuali, in una relazione continua e circolare che include nella elaborazione gli stakeholders e integra competenze specialistiche esterne;
- votata alla ridefinizione dinamica dei pesi dei diversi ambiti di attività, in forme più attuali e aderenti alla complessità e al dinamismo del sistema sociale e dei suoi bisogni ed alla trasversalità della grande maggioranza dei processi su cui interveniamo;
- capace di reagire alla tendenziale contrazione di risorse recuperando efficienza attraverso iniziative di sistema e co-progettate con i principali attori, con una progressiva riduzione degli interventi polverizzati, allocando i finanziamenti sui segmenti ad effettivo e certificato valore aggiunto, grazie allo sviluppo di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Al momento l'organico stabile della Fondazione è composto da 19 dipendenti (compreso il Direttore Generale), di cui 10 a tempo pieno e 6 a tempo parziale, a cui si aggiungono 3 risorse a tempo determinato. Va rilevato come ora il disegno organizzativo rappresentato nella figura seguente risulti pienamente aderente a un quadro normativo che impone una distinzione formale fra la gestione dell'attivo patrimoniale e la gestione delle erogazioni.

L'incremento dell'organico è strettamente connesso sia al rafforzamento dell'area "Gestione Patrimonio e Amministrazione", integrata anche con una figura dirigenziale a partire da ottobre 2017, sia al potenziamento dell'area "Progettazione" visto il forte accento posto sui temi dell'attivazione di energie e di co-progettazione in linea con gli obiettivi del Documento Strategico di Indirizzo 2017 – 2020.







FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

La programmazione e le linee di intervento



La Fondazione, tramite il processo di pianificazione, individua gli obiettivi della propria attività erogativa, delineando le azioni e gli strumenti che le consentono di perseguirli nel medio/lungo termine. L'attività di pianificazione è svolta sulla base dell'ascolto e dell'analisi delle indicazioni provenienti dagli Organi di governo e dagli stakeholder del territorio.

La programmazione si concretizza nella redazione di due documenti:

- il Documento Strategico di Indirizzo (DSI), in cui sono definiti gli obiettivi strategici per ciascun settore di intervento;
- il Documento Programmatico Previsionale (DPP), in cui vengono esplicitati, per ciascun settore e obiettivo strategico, gli obiettivi operativi, le azioni e gli strumenti di realizzazione. Nel documento annuale di programmazione si riportano anche le disponibilità provenienti dall'Avanzo dell'anno precedente, che potranno essere utilizzate per l'attività erogativa.

2.1. IL DOCUMENTO STRATEGICO DI INDIRIZZO - DSI 2017-2020

Il "Documento strategico di indirizzo 2017-2020" è il prodotto di un'approfondita riflessione sul ruolo e sull'attività della Fondazione elaborata dai nuovi organi, fortemente rinnovati rispetto al passato nella composizione, che hanno avuto la possibilità di redigere un piano strategico pluriennale di durata coincidente a quella degli organi stessi.

La riflessione ha avuto come elementi cardine di tutto il percorso l'ascolto e l'autonomia.

Le commissioni del Consiglio di Indirizzo incaricate dell'elaborazione del nuovo piano, in stretta collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, hanno dapprima condotto un'analisi delle attività finanziate dalla Fondazione nel corso degli ultimi anni ed una ricognizione aggiornata delle esigenze espresse dal territorio di riferimento in relazione alle principali aree di intervento. I dati e le indicazioni acquisite sono stati interpretati con autonomia dalla Fondazione individuando tra di essi priorità, abbandonando l'idea che l'attività della Fondazione possa rispondere a tutti i bisogni emersi dall'ascolto del territorio. Gli organi della Fondazione hanno dunque assunto la responsabilità della scelta di campi strategici di azione verso cui orientare attività e risorse nei prossimi quattro anni.

Il Documento è articolato in una parte generale e in successive sezioni corrispondenti alle aree di intervento. La parte generale è incentrata su due temi principali:

- L'individuazione di precise linee strategiche e metodologiche per il perseguimento degli scopi statutari;
- L'individuazione di specifici criteri considerati determinanti per verificare la qualità delle iniziative da sostenere.



2.2. LA STRATEGIA E IL METODO

La riflessione condotta nel corso dell'anno 2016 è stata focalizzata anche sulla strategia e sul metodo da attuare per il raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari. Le linee strategiche indicate nel documento sono coerenti con il ruolo attivo e propositivo dell'ente che gli organi hanno inteso sottolineare. Nel prossimo quadriennio la modalità privilegiata allo scopo suddetto sarà l'attivazione di forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio, nella programmazione di azioni sinergiche che rendano più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse economiche disponibili. Si intende inoltre incrementare le occasioni di dialogo con le altre Fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale. La Fondazione inoltre rafforzerà il proprio impegno nella partecipazione ai programmi europei sia in qualità di partner per progetti di terzi sia in qualità di ente promotore. Grande attenzione sarà rivolta alla costituzione di reti che risponde alla duplice esigenza di evitare sovrapposizioni operative tra soggetti attivi in settori o ambiti analoghi e di favorire uno scambio di competenze che possa contribuire a creare progetti migliori e maggiormente attrattivi. Nel documento sono indicate anche le linee di intervento da attuare nel rapporto con gli enti pubblici del territorio, verso i quali la Fondazione non intende porsi in sostituzione o supplenza. Un importante sforzo è previsto anche per il miglioramento dell'intero ciclo dell'attività erogativa per mettere al centro dell'attività di selezione degli organi la valutazione in tutte le sue fasi.



2.3. I CRITERI GENERALI DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA

Il Documento, in linea con l'adesione alla Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea ACRI il 4 aprile 2012, individua come criteri per la selezione dei progetti da finanziare i seguenti aspetti:



1. **Partecipazione attiva:** capacità di aggregare e coinvolgere il tessuto sociale del territorio a completamento del progetto e per la disseminazione dei risultati



3. **Innovatività:** adozioni di modalità innovative e sperimentali in risposta ai bisogni individuati



2. **Ricaduta sul territorio:** capacità di sviluppare opportunità occupazionali per uno sviluppo socio-economico sostenibile



4. **Sostenibilità ambientale:** presenza nei progetti di specifiche garanzie di tutela e rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio presenti sul territorio e/o azioni di promozione della cultura della sostenibilità ambientale, di nuovi stili di vita e modelli di consumo sostenibile delle risorse, che tengano anche in conto del mutamento climatico in atto.



5. **Sostenibilità economica:** capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati, che ne garantiscano la continuità



7. **Valutazione e impatto:** la valutazione dei progetti sostenuti e l'analisi del loro impatto inducono la comprensione dei bisogni della collettività, favoriscono la crescita delle competenze degli operatori e misurano le ricadute nel contesto. È necessario pertanto che i proponenti prevedano una valutazione delle condizioni di partenza (valutazione ex ante), delle fasi di attuazione (valutazione in itinere) e lo studio degli esiti e dei processi innescati per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (valutazione ex post).



6. **Cofinanziamento:** adeguata consistenza delle risorse proprie a cofinanziamento dei progetti, in relazione alla capacità finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente



8. **Letture di genere dei progetti:** capacità da parte dei richiedenti di presentare progetti che esplicitano obiettivi e risultati attesi in base al genere dei destinatari e soggetti coinvolti, per favorire equità di accesso.

2.4. GLI OBIETTIVI

La struttura del DSI vede la compresenza di due livelli di analisi. Il primo, più tradizionale, è per settori "verticali" e individua strategie settoriali per Arte, attività e beni culturali; Welfare, Formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, alle quali si unisce il progetto S. Agostino. Il secondo, mette al centro i giovani quale obiettivo trasversale e strategico per l'azione della Fondazione. Si tratta di un obiettivo con caratteri di trasversalità che mira a stimolare l'investimento sulle nuove generazioni per favorire la loro capacità di essere protagonisti in ogni ambito. Le commissioni del Consiglio di Indirizzo, nel percorso di ascolto dei bisogni del tessuto sociale del territorio, hanno rilevato l'importanza di promuovere azioni per il miglioramento della condizione giovanile, problematica sentita come urgenza in tutte le audizioni condotte.

Per la conoscenza dettagliata dei singoli obiettivi posti dal documento per ciascuna area di intervento si rimanda alla lettura del documento integrale. E' importante però sottolineare ancora una volta lo sforzo che gli organi della Fondazione hanno fatto rispetto alle numerose emergenze scaturite dall'ascolto del territorio, volto all'individuazione di azioni prioritarie per ogni ambito di intervento nella consapevolezza che l'attività della Fondazione, in relazione alle risorse economiche a disposizione, non possa porsi l'obiettivo generale di rispondere a tutti i bisogni di un determinato territorio.

2.5. LA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Nel corso del 2017 la Fondazione ha intrapreso una riflessione sulla discriminazione e la violenza di genere che si è tradotta nella creazione di una Commissione Pari Opportunità, composta da 17 membri tra le Consigliere e i Consiglieri della Fondazione.

Le attività della Commissione si sono svolte in parte internamente e in parte attraverso l'ascolto dei soggetti già coinvolti e attivi nell'ambito della lotta alla discriminazione e alla violenza di genere. In un'ottica di analisi e valutazione permanente e continua dell'attività e grazie alle consultazioni e alle successive riflessioni interne, la Commissione ha ritenuto di elaborare un documento ad integrazione del Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020, al fine di aggiornarne in itinere gli obiettivi per massimizzare l'impatto degli interventi messi in atto in risposta all'evoluzione dei bisogni della comunità: tale documento è stato approvato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione nel mese di dicembre 2017 e presenta come contenuto principale l'inserimento delle Pari Opportunità come secondo obiettivo strategico trasversale dell'attività della Fondazione accanto a quello dei Giovani. Sul lato operativo è stato inoltre circoscritto dalla Commissione un ambito iniziale di intervento in cui la Fondazione possa proficuamente mettere in campo azioni volte a prevenire e contrastare la discriminazione e la violenza di genere: tale ambito è stato individuato nella formazione rivolta a insegnanti e a formatori in senso lato, come gli operatori del mondo dello sport e dei centri di aggregazione giovanile.



**Commissione
pari opportunità**

Sulla base di tali indirizzi è stata formulata la proposta di definizione di un budget e di stesura di un Protocollo d'Intesa con il Centro Documentazione Donna per la co-progettazione e l'attuazione di interventi per il contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere mediante progetti di formazione di insegnanti e adulti con ruoli formativi.

Sono stati quindi stanziati per il 2018 € 20.000,00 per la realizzazione di azioni nell'ambito della formazione e per la promozione di iniziative di sensibilizzazione pubblica. Il progetto ha preso il nome di "Mettiamoci in pari".

Le azioni principali svolte nel 2018 sono state attività di formazione rivolte a formatori del mondo della scuola e del mondo dello sport e del terzo settore, giovani e adulti con ruoli formativi o di gestione di gruppi di bambini e bambine in contesto scolastico, sportivo e aggregativo in senso lato. Sul fronte della scuola la formazione è stata co-progettata con il servizio Me.mo. del Comune di Modena ed è stata rivolta ad insegnanti della fascia 0-6 anni. Nel contesto dello sport e del Terzo settore, la formazione è stata co-progettata con CSI, Arci e Forum Terzo Settore e indirizzata a istruttori, allenatori e dirigenti sportivi nell'ambito dei corsi specifici per discipline, e al personale e ai volontari facenti parte del mondo dell'associazionismo e del volontariato con appuntamenti impostati in modalità di workshop.

Sul versante della sensibilizzazione pubblica è stato organizzato al Teatro Storchi con il Comune di Modena ed Ert uno spettacolo in occasione del 25 novembre 2018, *Giornata internazionale per il contrasto alla violenza di genere*: sul palco a condurre Loredana Lipperini; gli ospiti Simona Vinci, Vasco Brondi e Alessandro Baronciani insieme agli allievi della scuola di Teatro Iolanda Gazzero di Ert, hanno portato letture ed eseguito illustrazioni dal vivo di *Uomini che NON odiano le donne*, titolo della serata. Parallelamente è stata condotta un'attività interna di valutazione preliminare e successivo monitoraggio delle azioni concrete messe in atto e della giusta presenza e valorizzazione delle Pari Opportunità in tutti gli ambiti di intervento della Fondazione.

Parallelamente sarà condotta un'attività interna di valutazione preliminare e successivo monitoraggio delle azioni concrete messe in atto e della giusta presenza e valorizzazione delle Pari Opportunità in tutti gli ambiti di intervento della Fondazione.



**Sostegno
e orientamento
delle nuove
generazioni**



**Contrasto
alla discriminazione
e alla violenza
di genere**

2.6. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

In un contesto caratterizzato da una generale scarsità di risorse, che incide sulla capacità di svolgere la propria Missione sia per i soggetti pubblici che per quelli privati, profit e non profit, e da crescenti istanze di trasparenza da parte della società civile rispetto all'operato di istituzioni e imprese, la Fondazione ritiene fondamentale arricchire costantemente la propria capacità di comprendere le esigenze (espresse o emergenti) del contesto di riferimento e di definire, di conseguenza, obiettivi strategici chiari e ambiziosi, che consentono di individuare risposte efficaci ai bisogni rilevati. Per questo, come sta avvenendo per altre organizzazioni soprattutto nel settore non profit, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, dopo aver elaborato un Documento Strategico di Indirizzo per il periodo 2017 – 2020, ha avviato un percorso per comprendere quali sono gli impatti che possono essere generati attraverso le attività finanziate.

L'obiettivo ambizioso che la Fondazione si è posta nell'avviare questa riflessione è la costruzione di un modello di programmazione, valutazione e rendicontazione incentrato sugli impatti generati. Ciò significa che l'approccio che la Fondazione si è impegnata a costruire non è finalizzato soltanto a comprendere gli impatti generati a posteriori, ma ha lo scopo di interrogarsi sugli impatti attesi fin dalla fase di pianificazione (pluriennale e annuale) delle strategie e delle azioni. In un'ideale "catena degli impatti", rappresentata a seguire, la riflessione si concentra quindi sulla individuazione degli "outcome", ossia gli "effetti (cambiamenti comportamentali, istituzionali e sociali), raggiunti o presumibili, degli output dell'intervento (azione, progetto, programma)" e, in una visione di medio-lungo periodo, degli "impatti", intesi come il "cambiamento sostenibile di lungo periodo (positivo o negativo;



primario o secondario) nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha contribuito parzialmente a realizzare, poiché influenzato anche da altre variabili esogene (direttamente o indirettamente; con intenzione o inconsapevolmente)".

Il percorso di definizione del modello di cui sopra è stato portato avanti in modo collegiale, valorizzando appieno le profonde e differenziate competenze presenti negli organi di governance della Fondazione; sono state costituite tre Commissioni settoriali (Arte, Formazione e Ricerca, Welfare) composte da membri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, cui si sono affiancate due Commissioni trasversali (Pari Opportunità e Giovani), in modo coerente all'articolazione degli obiettivi strategici espressa nel DSI 2017 – 2020. Il percorso è stato guidato da uno Steering Committee composto da Presidente, Vicepresidente, coordinatori delle cinque Commissioni e Direttore Generale.

Il modello è l'esito di un percorso progettuale avviato a giugno 2017 e che ha attraversato una serie di fasi di lavoro:

- 1) *la formazione*, con un percorso formativo per creare una base di conoscenza e un linguaggio comune sul tema dell'impatto.

- 2) *La costruzione del modello di gestione basato sugli impatti*, attraverso la elaborazione delle mappe del cambiamento (una per ciascun ambito di intervento settoriale e trasversale), attraverso le quali gli organi di indirizzo e gestione della Fondazione hanno inteso rappresentare la propria visione del modo in cui l'ente può produrre un cambiamento negli ambiti e nei territori in cui interviene, attraverso la programmazione degli impatti desiderati e la costante valutazione dei risultati raggiunti. Le mappe del cambiamento, approvate dal Consiglio d'indirizzo il 17 luglio 2018, costituiscono ora a tutti gli effetti un addendum del Documento Strategico di Indirizzo.
- 3) *La sperimentazione del modello su ambiti di intervento "pilota"*, con la selezione di ambito di intervento su cui sperimentare l'applicazione del modello di gestione basato sugli impatti, al fine di rafforzare la capacità della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena di realizzare, attraverso le attività supportate dai propri finanziamenti, gli impatti attesi. Risultato di questa fase è stata l'elaborazione di Linee Guida relative alla progettazione e valutazione degli interventi negli ambiti "pilota".

Si è infine arrivati alla (4) *redazione del Documento Previsionale e Programmatico 2019*, costruito a partire dal Modello di gestione basato sull'impatto. Gli impatti e outcome attesi, così come esplicitati nelle Mappe del Cambiamento, sono state il punto di riferimento utilizzato dall'Intercommissione per individuare degli obiettivi specifici che, nei diversi settori di intervento, siano orientati al raggiungimento degli outcome e impatti stessi, tenendo ovviamente conto degli impegni assunti dalla Fondazione e delle relazioni costruite nel tempo. Il sistema di pianificazione e programmazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena risulta ora integrato dagli elementi propri del Modello di gestione basato sull'impatto, come sottorappresentato.







FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

L'attività erogativa



3.1. LE MODALITÀ DI INTERVENTO

Come definito dal *“Regolamento Generale di Organizzazione delle Attività della Fondazione”* la Fondazione opera secondo tre principali modalità di intervento, alle quali si aggiungono due ulteriori modalità specifiche:

1. Bandi
2. Richieste libere / “bandi aperti”
3. Progetti Propri
4. Quadri di concertazione
5. Attività in sinergia con le altre Fondazioni bancarie

3.2. I BANDI

Per bando si intende un'iniziativa focalizzata su un tema specifico che per sua natura può rivolgersi ad una platea cospicua di potenziali richiedenti per:

- stimolare la progettualità da parte del territorio su obiettivi determinati e sentiti come particolarmente urgenti dalla Fondazione;
- consentire una valutazione comparativa delle richieste;
- migliorare la capacità progettuale dei richiedenti.

La Fondazione divulga i bandi attraverso il suo sito internet e gli organi di informazione, sollecitando la presentazione di progetti da parte degli enti e istituzioni in possesso di determinati requisiti. Ogni bando ha un proprio regolamento che disciplina la presentazione delle richieste.

3.3. LE RICHIESTE LIBERE

Le richieste libere o “bandi aperti” intendono intercettare progettualità spontanee dal territorio. Sono richieste di contributo che possono essere presentate alla Fondazione in maniera spontanea, laddove il progetto oggetto della richiesta non sia riconducibile a un bando già pubblicato o di prossima pubblicazione. Le richieste devono essere inoltrate esclusivamente attraverso la procedura informatica “Richiesta On Line (ROL)” disponibile sul sito della Fondazione. La Fondazione seleziona i progetti maggiormente significativi e coerenti con le linee di intervento definite nei propri documenti programmatici e rispondenti agli obiettivi strategici di ciascun settore. Nel 2018, in continuità con gli anni passati, le richieste libere sono state raccolte in due scadenze distinte: a febbraio e a luglio.

3.4. I PROGETTI PROPRI

Per progetto proprio si intende un'iniziativa ideata, realizzata e governata dalla Fondazione, anche tramite l'eventuale supporto di interlocutori esterni. Si è già detto nel capitolo 4 del presente documento come i progetti propri della Fondazione si stiano orientando principalmente sulle tematiche che orbitano attorno al progetto Sant'Agostino, configurandosi come attività preliminari alla costituzione del futuro polo culturale. Oltre a questi però saranno confermati nel 2019 alcuni progetti in corso quali il “Progetto Bel Canto”, che già vede la partecipazione della Fondazione Teatro Comunale di Modena e dell'Istituto Vecchi-Tonelli, ma che dovrà prevedere una diffusione sempre più ampia nel rapporto con gli stakeholder e con il territorio.

3.5. QUADRI DI CONCERTAZIONE E ATTI NEGOZIATI

Il concetto di progettazione condivisa può essere però declinato in ulteriori modalità. Pensiamo, infatti, a quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con i principali stakeholder che individuino progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI. È già in corso di sperimentazione nell'Area formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, con riferimento in particolare ai temi della ricerca, la collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

3.6. ATTIVITÀ IN SINERGIA CON LE ALTRE FONDAZIONI BANCARIE

In questi anni è aumentata la progettualità congiunta con le altre Fondazioni bancarie del territorio e del sistema ACRI. Oltre all'adesione a Fondazione con Il Sud, si deve ricordare l'impegno delle Fondazioni a favore della costituzione del fondo a contrasto della povertà educativa minorile, a cui la Fondazione ha aderito per il triennio 2016-2018, il Bando Young Investigator Training Program 2018, il progetto Teatro in carcere e Funder 35.

Nell'anno 2018 la Fondazione ha aderito al Fondo di solidarietà per i territori delle fondazioni in difficoltà promosso dall'Associazione Casse e Monti dell'Emilia Romagna. L'adesione delle Fondazioni al Fondo è volontaria e avviene su base triennale. Il Fondo è alimentato da versamenti volontari delle Fondazioni aderenti, da risorse destinate dalle Fondazioni connesse al "Fondo progetti Comuni ACRI", da risorse reperite nel bilancio dell'Associazione regionale, nonché da contributi straordinari di altri soggetti pubblici e privati. Il contributo delle Fondazioni aderenti è quantificato in percentuale sull'avanzo di amministrazione e per il primo triennio è stabilito nello 0,30% della media degli avanzi di gestione registrato da ogni Fondazione aderente nel triennio precedente, comprensivo delle risorse eventualmente ad esso destinate dal "Fondo progetti Comuni ACRI". Il fondo così costituito ha permesso alle Fondazioni in difficoltà del territorio regionale di riprendere l'attività erogativa con il sostegno di progetti di utilità sociale già a partire dai primi mesi dell'anno 2019.

3.7. IL PROCESSO EROGATIVO

Il processo erogativo della Fondazione per i bandi e le richieste libere si articola in diverse fasi, rappresentate sinteticamente di seguito:







FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

L'attività erogativa nell'esercizio 2018



4.1. LE RISORSE COMPLESSIVE

La ripartizione settoriale del budget del documento previsionale e programmatico (v. tab. 4.1.1) attribuisce, come per lo scorso esercizio, il 36% al settore "Arte, attività e beni culturali", il 19% al settore "Ricerca scientifica e tecnologica" e il 45% ai rimanenti settori riuniti sotto la voce "Attività di rilevante valore sociale".

Tabella 4.1.1 - Risorse 2018

Settori	Stanziamento	
	%	Importo
Arte, Attività e Beni Culturali	36,0	6.840.000,00
Ricerca Scientifica e Tecnologica	19,0	3.610.000,00
Assistenza Anziani	8,0	1.520.000,00
Crescita e Formazione Giovanile	16,0	3.040.000,00
Famiglie e Valori Connessi	13,0	2.470.000,00
Totale settori rilevanti	92,0	17.480.000,00
Altri settori ammessi	8,0	1.520.000,00
Totale	100,0	19.000.000,00

2018

36% Arte, attività e beni culturali

19% Ricerca Scientifica e Tecnologica

45% Attività di rilevante valore sociale



TOT € **19.000.000,00**



La tabella seguente descrive la situazione del fondo ulteriori disponibilità nell'anno 2018.

Tabella 4.1.2 - Fondo ulteriori disponibilità anno 2018

Denominazione fondo	Rimanenze finali al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Rimanenze finali al 31/12/2018
Fondo stabilizzazione erogazioni	7.517.259	-	-	7.517.259
Fondo erogazioni: settori rilevanti	38.248.909	42.360.315	- 44.219.195	36.390.029
- di cui residui anni precedenti	2.804.435	6.607.820	- 9.402.343	9.912
- di cui per attività istituzionale 2018	17.480.000	-	- 16.876.852	603.148
- di cui per attività istituzionale 2019	-	17.940.000	-	17.940.000
- di cui per attività istituzionale anni futuri	17.964.474	17.812.495	- 17.940.000	17.836.969
Fondo erogazioni: settori ammessi	3.747.424	3.227.178	- 3.692.083	3.282.519
- di cui residui anni precedenti	665.296	118.265	- 774.702	8.859
- di cui per attività istituzionale 2018	1.520.000	-	- 1.357.381	162.619
- di cui per attività istituzionale 2019	-	1.560.000	-	1.560.000
- di cui per attività istituzionale anni futuri	1.562.128	1.548.913	- 1.560.000	1.551.041
Altri Fondi:	62.998.099	4.088.662	- 6.742.985	60.343.776
- Progetto S. Agostino	38.790.000	1.000.000	- 5.390.000	34.400.000
- Erogazioni patrimonializzate	14.081.605	621.821	- 866.853	13.836.573
- Progetto Sud	6.117.757	-	-	6.117.757
- Fondazione Fotografia Modena	215.661	-	-	215.661
- Iniziative comuni ACRI	349.684	69.614	- 42.740	376.558
- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	443.392	397.227	- 443.392	397.227
- Fondo Progetti Strategici	3.000.000	2.000.000	-	5.000.000
Totali	112.511.691	49.676.155	- 54.654.263	107.533.583

(*) L'incremento di oltre 1 milione di Euro dell'avanzo di esercizio registrato in sede di consuntivo 2018 (Euro 29.007.518) rispetto a quanto preventivato in sede programmatica (Euro 27.900.000), ha permesso alla Fondazione di aumentare di Euro 500.000 le risorse accantonate per l'attività istituzionale 2019, portandole da Euro 19.000.000 a Euro 19.500.000.

Nell'esercizio 2018 sono stati complessivamente realizzati 314 progetti, per un importo di € 26.675.367,10, cui si devono aggiungere € 397.227,00 destinati al Progetto Fondazione con il Sud e € 4.027.556,00 destinati al Fondo Povertà educativa minorile promosso a livello nazionale dalle Fondazioni bancarie attraverso ACRI, arrivando così ad un totale di 316 progetti. L'importo complessivo di € 31.100.150,10 che ne risulta, comprende la quota relativa al credito di imposta.

Per quanto riguarda l'impegno consistente di € 12.865.916 a valere sui fondi accantonati negli esercizi precedenti, è necessario precisare che parte di queste somme sono state stornate dal fondo Sant'Agostino (per € 5.390.000) e destinate ad attività per l'avvio del Polo culturale AGO e che è qui ricompreso lo stanziamento per il fondo a contrasto della povertà minorile che comprensivo di credito di imposta ammonta ad € 4.027.556. Le restanti imputazioni fatte sul fondo riserve riguardano l'impegno di risorse a suo tempo non utilizzate relative al settore ricerca scientifica e accantonate per la realizzazione di infrastrutture per la ricerca scientifica (Centro per le malattie rare in collaborazione con Unimore e Corpo G Policlinico di Modena) per le quali sono stati impegnati nel 2018 oltre 1,9 milioni di euro.

Tabella 4.1.3 - Erogazioni deliberate nel 2018 per fonte di finanziamento: numero e importi.

Settori	Stanziamento da DPP 2018	Numero progetti	Erogazioni deliberate su fondi 2018	Erogazioni deliberate su fondi accantonati	Totale
Arte, attività e beni culturali	6.840.000,00	109	6.834.380,22	6.552.032,00	13.386.412,22
Ricerca scientifica e tecnologica	3.610.000,00	34	3.394.077,74	2.036.328,00	5.430.405,74
Assistenza anziani	1.520.000,00	4	880.013,10		880.013,10
Crescita e formazione giovanile	3.040.000,00	107	2.940.234,43	100.000,00	3.040.234,43
Famiglia e valori connessi	2.470.000,00	25	2.430.920,00	50.000,00	2.480.920,00
Totale settori rilevanti	17.480.000,00	279	16.479.625,49	8.738.360,00	25.217.985,49
Altri settori ammessi	1.520.000,00	35	1.357.381,61	100.000,00	1.457.382,00
Totale	19.000.000,00	314	17.837.007,10	8.838.360,00	26.675.367,10
Fondazione Sud		1	397.227,00		397.227,00
Fondo Povertà educativa minorile		1		4.027.556,00	4.027.556,00
TOTALE COMPLESSIVO*	19.000.000,00	316	18.234.234,10	12.865.916,00	31.100.150,10

* all'importo complessivo deliberato si aggiungono € 15.739,90 relativi alla quota parte dell'importo del fondo solidarietà per fondazioni in difficoltà a valere sul fondo iniziative ACRI

La Fondazione ha deciso di utilizzare fondi accantonati, in aggiunta al budget dell'anno, per garantire una risposta immediata ed efficace al perdurare delle esigenze straordinarie di finanziamento che provengono dal nostro territorio. Sui fondi accantonati sono state spese inoltre alcune iniziative a carattere straordinario nell'ambito dello sviluppo del Polo culturale AGO Modena Fabbriche Culturali.

Grazie anche a questa scelta, la Fondazione è stata in grado nel 2018 di assicurare un livello di erogazioni consistenti, in ogni settore di intervento, destinato sia alle istituzioni pubbliche che alla società civile del territorio di riferimento, continuando a porsi come un essenziale punto di riferimento per il mantenimento della qualità dei servizi e degli interventi nei propri settori di attività.

La Fondazione ha inoltre deliberato la partecipazione al Fondo per la povertà educativa minorile (v. oltre, par. 4.2.1) negli anni 2016, 2017, 2018. L'importo assegnato per l'anno 2018 è pari a € 4.027.556 di cui € 3.020.667 da credito di imposta, € 443.392 da storno Fondazione con il sud anno 2017, € 563.497 di nuovi impegni nell'esercizio in corso.



4.2. I FINANZIAMENTI PER SETTORI DI DESTINAZIONE

Nella tabella 4.2.1 che segue gli interventi sono classificati secondo la ripartizione settoriale e confrontati con l'attività svolta nel 2017. Si può osservare che, riguardo ai valori assoluti, per interventi nel settore arte è stata deliberata una somma di 13.386.412 milioni di euro; nel settore ricerca 5.430.406 milioni di euro; nel settore sociale 7.858.549 milioni di euro.

L'area sociale e quella relativa all'arte, così come previsto dal DPP, si rivelano i principali destinatari delle risorse erogative della fondazione. Quest'anno l'importo deliberato del settore Arte supera di considerevolmente quello destinato al sociale perché sono stati assegnati fondi per lo sviluppo del progetto AGO Modena Fabbriche Culturali in relazione al prossimo intervento di recupero e valorizzazione dell'immobile denominato ex ospedale Sant'Agostino di proprietà della Fondazione. Se agli importa sopra elencati aggiungiamo quello relativo al Fondo per la povertà educativa minorile nel suo valore reale di oltre 4 milioni di euro, l'area sociale vede l'assegnazione di importi decisamente superiori a quelli dell'anno precedente, con una attenzione particolare ai giovani.

Il confronto con l'esercizio precedente mostra che il numero degli interventi è di poco superiore a causa di una diversa modulazione temporale e nella struttura dei bandi. Sono aumentate invece le risorse assegnate in totale di circa il 36%. Questo aumento deve tener conto del fatto che a parità di stanziamento previsto dai DPP 2017 e 2018 per l'attività istituzionale (€ 19.000.000) sono stati imputati importanti importi per attività straordinarie a valere sui residui. L'importo totale deliberato indicato nella tabella che segue è al netto di Fondazione con il sud e del fondo per il Contrasto alla Povertà educativa minorile.

Tabella 4.2.1 - Delibere di erogazioni anni 2017 – 2018: numero e importi

Settori	2017		2018		Var. % N.	Var. % Importo
	N.	Importo	N.	Importo		
Arte, attività e beni culturali	102	7.916.241	109	13.386.412	6,4	69,1
Ricerca scientifica e tecnologica	24	3.786.949	34	5.430.406	29,4	43,4
Assistenza anziani	4	1.265.000	4	880.013	0,0	-30,4
Crescita e formazione giovanile	96	3.174.793	107	3.040.234	10,3	-4,2
Famiglia e valori connessi	16	2.074.000	25	2.480.920	36,0	19,6
Totale settori rilevanti	242	18.216.983	279	25.217.985	13,3	38,4
Volontariato, filantropia e beneficenza	16	642.000	14	693.149	-14,3	8,0
Diritti civili	12	490.981	12	447.233	0,0	-8,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4	80.000	5	92.000	20,0	15,0
Protezione e qualità ambientale	3	65.000	4	225.000	25,0	246,2
Totale altri settori ammessi	35	1.277.981	35	1.457.382	0,0	14,0
Totale*	277	19.494.964	314	26.675.367	11,8	36,8

*non considerato Fondazione con il Sud, Fondo Povertà educativa minorile anno 2017 e 2018 e fondo integrazione volontariato anno 2017

4.2.1. IL FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria e dal Governo che, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016, ha voluto incentivare l'ulteriore impegno delle Fondazioni su questo fronte.

A fine aprile i due partner hanno firmato un Protocollo d'Intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, che usufruiranno di un credito d'imposta. Il fondo ha una consistenza di 120 milioni di euro l'anno per tre anni.

L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale "Con i Bambini" per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di Isfol e EIEF – Istituto Einaudi per l'economia e la finanza.

Complessivamente, sono stati finanziati 271 progetti per un totale di contributi assegnati pari a 212,5 milioni di euro, così dettagliati:

- Bando Infanzia (2016): 80 progetti finanziati per un totale di 62,2 milioni di euro;
- Bando Adolescenza (2016): 86 progetti finanziati per un totale di 73,4 milioni di euro;
- Bando Nuove generazioni (2017): 83 progetti finanziati per un totale di 66 milioni di euro;
- Iniziativa aree terremotate – progettazione partecipata (2017): 6 progetti finanziati per un totale di 2,6 milioni di euro;
- Bando iniziative in cofinanziamento (2018): 16 progetti finanziati per un totale di 16,4 milioni di euro di cui 8,2 del Fondo e altrettanti da soggetti privati (fondazioni, imprese, altri enti di erogazione);
- Un passo avanti (2018): in fase di valutazione, è un bando di chiamata aperta di idee per interventi di contrasto alla povertà educativa minorile, che punta a stimolare l'innovazione nei processi educativi. A disposizione circa 73 milioni di euro.



4.2.2. GLI IMPEGNI PLURIENNALI

Nel corso del 2018 sono state assunte delibere pluriennali a valere su esercizi futuri per un totale di € 5.691.279 per il 2019 e € 500.000,00 per il 2020. L'imputazione pluriennale delle risorse è dovuta sia all'estensione temporale delle fasi di realizzazione dei progetti, sia alla dimensione degli importi assegnati, nell'ottica di consentire l'avvio di un maggior numero di progetti di ampio respiro che vengono realizzati, per competenza, su più esercizi.

Tabella 4.2.2 – Impegni Pluriennali

Settori	Nr. Progetti	Importo Impegnato 2019	Importo Impegnato 2020
Arte, attività e beni culturali	6	1.584.000,00	-
Ricerca scientifica e tecnologica	10	1.510.279,00	-
Assistenza anziani	-	-	-
Crescita e formazione giovanile	4	1.157.000,00	-
Famiglia e valori connessi	3	820.000,00	500.000,00
Altri settori ammessi	4	620.000,00	-
TOTALE	27	5.691.279,00	500.000,00

**Progetti finanziati
 a carattere pluriennale
 € 5.691.279,00**



Arte, attività e beni culturali € 1.584.000,00

Ricerca scientifica e tecnologica € 1.510.279,00

Crescita e formazione giovanile € 1.157.000,00

Famiglia e valori connessi € 820.000,00

Altri settori ammessi € 620.000,00



L'elenco di seguito riportato evidenzia il dettaglio dei progetti finanziati a carattere pluriennale:

Settori	Beneficiario
ARTE-ATTIVITÀ, BENI CULTURALI	Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)
ARTE-ATTIVITÀ, BENI CULTURALI	Comune di Fiorano Modenese
ARTE-ATTIVITÀ, BENI CULTURALI	Parrocchia San Bartolomeo Apostolo di Fiumalbo
ARTE-ATTIVITÀ, BENI CULTURALI	Parrocchia Beata Vergine Assunta di Casinalbo
ARTE-ATTIVITÀ, BENI CULTURALI	Progettarte
ARTE-ATTIVITÀ, BENI CULTURALI	FMAV
RIC. SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena - MODENA (MO)
RIC. SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Azienda Usl Modena - MODENA (MO)
RIC. SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)
RIC. SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Gallerie Estensi - MODENA (MO)
RIC. SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)
RIC. SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)
RIC. SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)
RIC. SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)
RIC. SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)
RIC. SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO) / Policlinico di Modena
CRESCITA, FORMAZIONE GIOVANILE	Fondazione san Filippo Neri
CRESCITA, FORMAZIONE GIOVANILE	Fondazione CRModena
CRESCITA, FORMAZIONE GIOVANILE	Centro Culturale Francesco Luigi Ferrari - MODENA (MO)
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	Centro Famiglia di Nazareth - MODENA (MO)
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	Comune di Maranello
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	Associazione Profili
SALUTE	Amici del cuore
DIRITTI CIVILI	Comune di Modena
DIRITTI CIVILI	Comitato Per La Casa Delle Donne Di Villa Ombrosa - MODENA (MO)
VOLONTARIATO	Avap Croce Verde Pavullo



titolo	Impegno 2019	Impegno 2020
Valorizzazione del complesso monumentale di palazzo Ducale di Sassuolo (tot. deliberato €1.019.445,20 di cui € 619.445,20 nel 2017, € 200.000 nel 2018 e € 200.000 nel 2019)	200.000,00	
Castello di Spezzano (totale deliberato €200.000 di cui €100.000 sul 2018 e € 100.000 sul 2019)	100.000,00	
Intervento di restauro del campanile della chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo in Fiumalbo. Assegnato € 130.000 di cui € 65.000 sul 2018 e € 65.000 sul 2019	65.000,00	
Progetto di riparazione e miglioramento sismico della chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta di Casinalbo. Assegnato € 150.000 di cui 75.000 sul 2018 e € 75.000 sul 2019	75.000,00	
buk 2018	14.000,00	
Contributo per attività	1.130.000,00	
Progetto Integrato Policlinico di Modena e Università di Modena e Reggio Emilia per lo sviluppo di tecniche innovative per il trattamento di tumori avanzati: radioterapia accelerata ed individualizzata dei tumori localmente avanzati del polmone, del capo-collo e del pancreas	600.000,00	
Valutazione dell'impatto clinico e organizzativo dell'introduzione di una apparecchiatura di risonanza magnetica 1.5 tesla di ultima generazione	200.000,00	
Il valore prognostico delle cellule staminali tumorali di polmone in termini di sopravvivenza e di sviluppo di recidiva in pazienti sottoposti ad intervento chirurgico di resezione polmonare maggiore per stadio I o II di carcinoma polmonare	48.854,00	
Assegni di ricerca Digital Humanities	80.000,00	
Biomarcatori di risposta all'immunoterapia nei pazienti con melanoma metastatico IV stadio	40.000,00	
Richiesta di contributo finanziario per progetto Rete di phd - Project manager della ricerca	130.000,00	
Esposizione ai pesticidi	31.000,00	
3dprint2enable	31.000,00	
Laboratorio di ricerca su Artificial Intelligence and Intelligent Systems, per nuove applicazioni in Digital Humanities	249.425,00	
Effetti neuroprotettivi dell'acido docosaesaenoico, omega 3, in modelli di parkinson	100.000,00	
Ragazze digitali	50.000,00	
Progetto Diritto al futuro	100.000,00	
Bando scuola per tutti	1.000.000,00	
Dialoghi digitali. Dialoghi e azioni sperimentali di prevenzione del disagio nell'era digitale	7.000,00	
Insiadamento del nuovo istituto superiore di scienze religiose presso il Centro Famiglia di Nazareth	500.000,00	500.000,00
Scuola di infanzia Jacopo da Gorzano	310.000,00	
Progetto Casa Mimosa	10.000,00	
Acquisto defibrillatori	40.000,00	
Magazzino Archivi notarili	100.000,00	
Un luogo da abitare – Casa delle Donne	30.000,00	
Casa del volontariato	450.000,00	
	5.691.279,00	500.000,00

4.3. I FINANZIAMENTI SECONDO LA DIMENSIONE

La rappresentazione delle erogazioni per fasce dimensionali, riportata nella tabella 4.3.1 che segue, dà evidenza di come il numero prevalente di progetti (pari al 55,7% del totale) non superi l'importo di 20.000 euro e rappresenti il 4,6% delle somme erogate, mentre i 14 progetti di maggiori dimensioni (oltre i 500.000 euro) rappresentano il 52,3% del totale delle erogazioni. Rilevanti sono anche i progetti collocati nella fascia da 20.001 euro a 100.000 euro, che rappresentano il 18,5% del numero totale dei progetti deliberati.

Tabella 4.3.1 - Delibere di erogazioni anni 2018: fasce dimensionali*

Fasce dimensionali	Numero	%	Importo	%
Fino a € 20.000	175	55,7	1.216.340	4,6
Da € 20.001 a € 100.000	97	30,9	4.931.645	18,5
Da € 100.001 a € 500.000	28	8,9	6.576.174	24,7
Oltre € 500.001	14	4,5	13.951.208	52,3
TOTALE*	314	100	26.675.367	100

*escluso fondazione con il sud e fondo povertà educativa minorile

Tra gli interventi di maggiore dimensione sono da evidenziare i contributi stanziati per l'acquisto di strumentazioni scientifiche, gli interventi a favore delle persone fragili come anziani e disabili nell'ambito degli interventi per la vulnerabilità, la quota di adesione come socio Fondatore al Teatro Comunale di Modena e il contributo destinato alle borse di dottorato dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

La numerosità degli interventi di minore dimensione è soprattutto da collegare alla politica dei bandi che caratterizza l'attività della Fondazione negli anni più recenti, strutturata in modo tale da consentire di rispondere ad una platea più ampia di soggetti, con sostegni mirati e di dimensioni contenute. Le cifre del 2018 mostrano, infine, un aumento costante rispetto ai quattro anni precedenti, del valore dell'erogazione media per intervento deliberato.



Tabella 4.3.2 - Delibere di erogazioni anni 2018: valori medi dell'erogato.

	Valore medio unitario
2011	61.824,87
2012	69.975,65
2013	58.535,05
2014	52.190,61
2015	60.275,40
2016	57.459,76
2017	70.378,92
2018	84.953,39

4.4. I FINANZIAMENTI PER MODALITÀ DI GESTIONE

Per quanto riguarda la modalità di gestione, la tabella 4.4.1. seguente evidenzia - in linea con gli esercizi precedenti - la netta prevalenza del finanziamento a progetti gestiti da terzi rispetto a quelli gestiti con altre modalità. Questo testimonia che, seppure a fronte dello sviluppo di ulteriori modalità di gestione dell'attività erogativa, con una maggiore centralità di progettualità direttamente sviluppate della Fondazione, il finanziamento di progetti proposti da enti terzi, sotto la forma della presentazione di richieste libere, è ancora la forma prevalentemente utilizzata. Nel corso del 2018, a fronte della realizzazione di 314 progetti, il sostegno a progetti gestiti da terzi ammonta a € 12.507.482.

Seguono, per rilevanza data dal numero delle richieste, i progetti sostenuti tramite lo strumento bando. I bandi possono essere considerati una modalità operativa "mista" che coniuga ruolo attivo della Fondazione nella definizione degli obiettivi e nella co-progettazione dei testi di bando con altri soggetti del territorio e libera manifestazione delle esigenze provenienti dal territorio che sono chiamate a proporre proprie progettualità.

I principali interventi propri della Fondazione si riferiscono allo sviluppo di progettualità connesse con il progetto Sant'Agostino, al progetto Modena città del Bel Canto e a nuove progettualità sperimentate nel campo della formazione giovanile. Si tratta di progetti che vengono svolti in collaborazione con altri soggetti del territorio con manifeste competenze nelle tematiche affrontate. Per il dettaglio dei progetti propri si rimanda al capitolo ad essi dedicato.

Tab. 4.4.1 - Numero di progetti e importi deliberati per modalità operativa di gestione e settore. Anno 2013-2018

ANNO	TOT		PROPRIE		BANDI		LIBERE		ENTI PARTECIPATI	
	DELIBERATO	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.
2013	19.082.429	326	660.625	5	2.417.241	172	12.868.877	143	3.135.686	6
2014	19.623.672	376	811.000	14	5.260.581	199	10.512.905	158	3.039.186	5
2015	23.145.756	384	515.000	7	7.500.912	218	11.329.158	151	3.795.686	8
2016	20.398.218	355	1.387.893	9	4.794.703	211	10.984.736	126	3.230.886	9
2017	19.494.963	277	490.445	24	4.270.172	106	12.071.346	140	2.663.000	7
2018	26.675.367	314	6.120.032	27	4.607.853	134	12.507.482	148	3.440.000	5
Totale 2013-2018*	82.250.075	1.441	3.374.518	35	19.973.437	800	45.695.676	578	13.201.444	40

*Il totale delle erogazioni deliberate esclude l'importo destinato a Fondazione con il Sud e al fondo povertà educativa minorile

4.5. L'ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per quanto concerne, più in particolare, l'attività di liquidazione nel corso del 2018, sono state processate 850 richieste di versamento del contributo per complessivi € 27.370.192; tale importo si riferisce - quanto a € 7.412.175 a 242 richieste riguardanti assegnazioni dell'esercizio e quanto a € 19.958.017 a 608 richieste riguardanti assegnazioni di esercizi precedenti. Sul piano generale, i dati del 2018 confrontati con quelli del 2017 evidenziano un aumento dell'ammontare pagato in valore assoluto dovuto principalmente all'erogazione del contributo per il fondo povertà educativa minorile, ma anche per numero di pratiche concluse, dovuto ad una regolare e ricorrente attività di sollecita-

zione ai beneficiari in ritardo nello svolgimento dei progetti e della correlata parte amministrativa e contabile.

Tab. 4.5.1 – ammontare e numero dei pagamenti effettuati

	n. pagamenti effettuati nell'anno	totale pagato nell'esercizio	n. pagamenti relativi a progetti deliberati nell'esercizio	totale pagato relativo a progetti deliberati nell'esercizio	n. Pagamenti relativi a progetti negli anni precedenti	totale pagato relativi a progetti negli anni precedenti
2015	632	21.082.769	81	3.779.195	551	17.303.574
2016	537	24.868.625	70	6.762.674	467	18.105.951
2017	673	28.906.991	52	5.841.544	621	23.065.446
2018	850	27.370.192	242	7.412.175	608	19.958.017

Un dato importante riguarda lo stato di avanzamento dei progetti finanziati. Nella tabella 4.5.2. si evidenzia il numero dei progetti per i quali non è stato effettuato alcun pagamento alla data del 31.12.2018, quelli per cui sono in corso erogazioni parziali e quelli che sono stati chiusi nel corso dell'anno. Dai valori riportati si comprende l'importanza di un'attività costante di monitoraggio e sollecitazione nei confronti dei beneficiari, per evitare che le risorse – anche per i crescenti carichi burocratici – rimangano “dormienti” e non vengano invece velocemente veicolate alla comunità. Il dato dell'ammontare dei progetti per cui non è stato effettuato alcun pagamento è in lieve aumento rispetto al 2017 (363). Va peraltro ricordato che la modalità erogativa della Fondazione è a rendiconto (su spese liquidate).

Tab. 4.5.2 – stato di avanzamento delle richieste deliberate

	n. progetti	totale
Pratiche aperte al 31/12/2018	505	73.028.010,94
Pratiche senza alcun pagamento	372	34.838.014,63
Pratiche con pagamento in corso	133	38.189.996,31
Pratiche chiuse nel 2018	297	25.984.935,02

4.6. L'ATTIVITÀ NEI TRE SETTORI DI INTERVENTO

4.6.1. SETTORE ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nel settore “Arte, attività e beni culturali” per € 13.386.412. Sono state complessivamente finanziate 109 iniziative, compresi i progetti gestiti direttamente dalla Fondazione. Tra le iniziative proprie, particolare rilevanza per l'impegno economico e per la durata pluriennale assume il progetto di recupero dell'ex Ospedale Sant'Agostino, progressivamente ampliandosi a Palazzo dei Musei ed ex Ospedale Estense. L'importo assegnato a progetti riferibili allo sviluppo del progetto del Polo culturale AGO ammonta ad € 5.390.000.

Alcune iniziative proprie si sono, poi, sostanziate in contributi a soggetti terzi. Si tratta in particolare delle iniziative finanziate attraverso la promozione di bandi per specifiche tipologie di progetti: “Bando per la realizzazione di Rassegne teatrali”, “Linee guida per la realizzazione di Rassegne musicali”, “Bando cori e bande”.

Di seguito (v. tab. 4.6.1) si evidenzia la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio suddivisi per tipologia di intervento. Prevalgono gli interventi per sostenere gli enti partecipati: nell'anno 2018 è proseguito il sostegno della Fondazione alle due maggiori istituzioni della città impegnate nelle attività di spettacolo dal vivo. Per la musica è stato destinato un contributo di € 1.400.000 alla Fondazione Teatro Comunale di Modena per la realizzazione della stagione musicale del Teatro comprensiva di opera, balletto, concerti. Per quanto riguarda il teatro di prosa, è stato destinato un contributo di € 560.000 a Emilia-Romagna Teatro Fondazione per le stagioni al Teatro Storchi e al Teatro delle Passioni. Molto rilevanti sono anche i finanziamenti per progetti di mostre e attività museali per un totale di € 3.715.000 pari al 27,8% del totale delle risorse deliberate nel settore, in collaborazione con le più importanti istituzioni cittadine. I contributi agli enti partecipati comprendono quello di 1.130.000 destinato a Fondazione Modena Arti Visive, ente strumentale della Fondazione nato dalla evoluzione e fusione di Fondazione Fotografia Modena con due importanti istituti comunali: Galleria Civica e Museo della Figurina. Tra gli enti partecipati è da citare il Consorzio FestivalFilosofia, quale ente promotore ed organizzatore dal 2009 dell'evento Festival*Filosofia*, costituito dalla Provincia di Modena, dai Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dalla Fondazione Collegio San Carlo, che ha da quella data svolto il ruolo di soggetto gestore dell'iniziativa. Il programma del Festival*Filosofia* 2018 è stato dedicato al tema "Verità" e si è svolto nelle sedi storiche di Modena, Carpi e Sassuolo dal 14 al 16 settembre 2018.

Tabella 4.6.1 - Arte, attività e beni culturali: numero progetti e importo erogato per finalità. Anno 2018

Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	% Importo
Eventi a carattere culturale	34	1.425.000	10,6
Musica	29	657.185	4,9
Teatro	3	108.254	0,8
Cinema	7	95.000	0,7
Recupero, conservazione e restauro patrimonio storico e artistico	19	2.061.792	15,4
Mostre e attività museali	6	3.715.000	27,8
Patrimonio bibliotecario e archivistico	4	2.140.000	16,0
Sostenere l'impresa culturale giovanile	1	30.000	0,2
Pubblicazioni	2	64.181	0,5
Sostegno enti partecipati (TC, ERT, Consorzio festival, FFAV)	4	3.090.000	23,1
Totale	109	13.386.412	100

Decisamente rilevanti sono anche i progetti di valorizzazione del patrimonio storico artistico, monumentale e paesaggistico che coprono il 15,4% dell'importo totale deliberato. Tra questi interventi si deve segnalare quello proposto dal Comune di Modena per la riqualificazione e recupero di Piazza Mazzini con particolare riferimento ai locali sottostanti l'ex diurno per il quale la Fondazione ha stanziato € 350.000. La Fondazione è inoltre intervenuta a sostegno dei principali monumenti storici del territorio: Duomo di Modena, castello di Formigine e Palazzo Ducale di Sassuolo.

Grande attenzione è stata riservata alla realizzazione di nuove biblioteche sul territorio in continuità con gli esercizi passati. In particolare, si ricorda quest'anno il contributo di € 370.000 per la realizzazione della nuova biblioteca del Comune di Ravarino.

Nella categoria "eventi culturali" sono ricompresi i finanziamenti a molte associazioni culturali del territorio per la programmazione di piccoli eventi sia quelli più ingenti quali ad esempio la realizzazione delle celebrazioni per l'anniversario della morte di Luciano Pavarotti, il Poesia festival di

Nonantola, Modena 29 settembre, le stagioni culturali estive promosse dagli enti locali del territorio e Appennino in scena.

Si mantiene infine costante l'attenzione della Fondazione per il cinema con il sostegno a Ennesimo Film festival, Viaemili@docfest, Nonantola film festival 2018, Il cinema invisibile - rassegna di 21 film d'essai di prima visione e le rassegne cinematografiche dell'Associazione circuito Cinema.

La Fondazione sostiene ogni forma di produzione e diffusione della letteratura e si impegna altresì nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio, con particolare attenzione ai depositi di memoria e cultura rappresentati dai musei, dagli archivi e dalle biblioteche. Ha negli anni promosso iniziative editoriali proprie mirate alla valorizzazione del patrimonio storico artistico della città e del territorio, alla divulgazione di documenti utili alla conoscenza della storia locale e dei suoi protagonisti, alla realizzazione di iniziative espositive. Ha ricevuto e sostenuto proposte editoriali di enti attivi nella ricerca storica, nella tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, nell'educazione, nello sviluppo delle politiche sociali. In questo contesto la Fondazione ha individuato i presupposti per la promozione di linee guida di finanziamento finalizzate ad incentivare l'applicazione delle tecniche digitali nel campo delle nuove produzioni letterarie e della conservazione e della circolazione del patrimonio librario e bibliotecario, favorendo così l'utilizzo del digitale a fianco del cartaceo, sia nell'editoria che nel sistema di prestito librario. Questi gli obiettivi:

- incentivare la realizzazione di nuove pubblicazioni in edizione digitale (o prevalentemente digitale);
- incentivare la produzione letteraria di autori under 40 su temi specifici inerenti il territorio e/o gli indirizzi della Fondazione;
- diffondere la cultura della scrittura e incentivare la produzione letteraria di narrativa nei giovani delle scuole secondarie di secondo grado della provincia;
- favorire la diffusione della nuova produzione letteraria, migliorarne l'accessibilità per gli utenti attraverso la promozione della libera circolazione e del prestito bibliotecario su piattaforme digitali (MLOL).

4.6.2. SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nel settore Ricerca Scientifica e Tecnologica per € 5.430.405,74.

Di seguito (v. tab. 4.6.2) si riporta la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio suddivisi per tipologia di intervento. Occorre sottolineare come le finalità del settore siano strettamente correlate tra di loro, comportando così una distribuzione dei progetti finanziati omogenea tra le finalità individuate: le risorse sono indirizzate a favorire l'inserimento dei giovani nella ricerca e a rafforzare l'inclusione della ricerca modenese nel quadro nazionale e internazionale, nonché a favorire e rafforzare la costruzione di sinergie tra il mondo della ricerca e il territorio di riferimento della Fondazione.



Tab. 4.6.2 - Ricerca scientifica e tecnologica: numero progetti e importo erogato per finalità. Anno 2018

Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	% Importo
Acquisto di attrezzature scientifiche	6	2.930.000,00	54,0
Progetti di ricerca	17	1.129.176,00	20,8
Realizzazione di congressi e/o seminari scientifici	0	0,00	0,0
Formazione universitaria e post universitaria	9	1.286.229,74	23,7
Altre iniziative	2	85.000,00	1,6
Totale	34	5.430.405,74	100,0

In linea con gli esercizi precedenti sono stati finanziati progetti sul tema della formazione universitaria e post-universitaria, tenuto conto che il nuovo Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020 ha posto centrale attenzione al tema dei giovani. Tra questi è importante ricordare il finanziamento della Scuola di Dottorato Industriale a favore della Fondazione Marco Biagi e il finanziamento a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nell'ambito del progetto "Formula Student". Di rilevante importanza, il contributo assegnato all'Università per il finanziamento delle borse di studio per dottorati di ricerca, finanziati congiuntamente a Fondazione CRVignola sulla base di un accordo stipulato tra le due Fondazioni bancarie per l'attivazione di sinergie in campo culturale e della ricerca.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha contribuito all'attivazione di numerosi posti da ricercatore e assegni di ricerca in svariati ambiti della ricerca scientifica con lo scopo di valorizzare il talento dei giovani nella ricerca. Si citano ad esempio i posti da ricercatore nel campo delle Digital Humanities, umanistico, medico e tecnologico.

Il 2018 inoltre ha visto lo sviluppo della terza e ultima annualità di progetti precedentemente finanziati quali il finanziamento al progetto Icaro (formazione degli studenti all'autoimprenditorialità) dell'Università che la Fondazione ha finanziato destinando una somma complessiva di € 90.000,00 di cui € 30.000,00 impegnati sul 2018.

Con lo scopo di favorire il dialogo tra il mondo della ricerca e quello delle imprese è stato finanziato il progetto proposto dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per lo sviluppo del progetto Telai Automobilistici. L'iniziativa ha lo scopo di costituire un gruppo di ricerca trasversale su rilevanti aspetti di tribologia. Il contributo complessivamente destinato ammonta a € 300.000, di cui € 100.000 impegnato sulle disponibilità del 2018.

Da rammentare l'intervento a favore del Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti dell'Ateneo e destinato al potenziamento dei laboratori attraverso l'acquisto di un microscopio confocale e di uno spettrometro di massa. Le strumentazioni sono necessarie per il potenziamento e lo sviluppo dell'area di ricerca biomedica. La Fondazione ha sostenuto l'iniziativa con un contributo complessivo di € 800.000,00 di cui € 200.000 impegnati sul 2018.

Strategico è stato l'impegno a favore della realizzazione del Centro per le malattie rare frutto della collaborazione con l'Ateneo. Il laboratorio si occuperà di ricerca scientifica, diagnostica e attività clinica assistenziale nel campo delle malattie rare, con particolare riferimento alla diagnostica molecolare e genomica. Questa ristrutturazione è stata possibile grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con un milione di euro per i lavori edili, arredi e tecnologie. Un accordo tra Fondazione, UNIMORE e Azienda Ospedaliero-Universitaria prevede un ulteriore investimento da parte della Fondazione di 400mila euro, per l'acquisto di attrezzature di laboratorio.

La Fondazione ha sostenuto l'iniziativa dell'Università per l'attivazione di un centro di competenza sulla Cyber Security che, oltre alla formazione e alla ricerca scientifica, si è posta l'obiettivo di offrire

opportunità di crescita per i giovani e per il contesto emiliano in generale, al fine di mantenere e attirare i giovani di talento mediante attività formative residenziali e a tempo pieno altamente professionalizzanti e innovative. Il Centro ha supportato anche iniziative imprenditoriali innovative giovanili utilizzando la sicurezza informatica e la protezione dei dati digitali. Il contributo complessivamente impegnato è stato di € 120.000 di cui € 40.000 imputati sul 2018.

Da ricordare, infine, il forte impegno della Fondazione a favore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico e dell'Azienda USL di Modena.

Con particolare riferimento al Policlinico di Modena si è provveduto a cofinanziare il progetto multidisciplinare e integrato con l'Università di Modena e Reggio per lo sviluppo di tecniche innovative per il trattamento di tumori avanzati (radioterapia accelerata ed individualizzata dei tumori) del polmone, del capo-collo e del pancreas. Il contributo della Fondazione è interamente destinato all'acquisizione di nuove tecnologie, quali il nuovo acceleratore lineare di ultima generazione e l'aggiornamento dell'acceleratore già esistente; il progetto si completa con l'acquisto di una nuova PET da destinare alla diagnostica per immagini. Il contributo complessivamente assegnato dalla Fondazione ammonta a € 3.000.000 diviso su più annualità.

All'Azienda USL di Modena, invece, la Fondazione ha garantito il sostegno economico al progetto di valutazione dell'impatto clinico e organizzativo nell'introduzione di un'apparecchiatura di risonanza magnetica 1.5 tesla di ultima generazione, collocata presso il Nuovo Ospedale Civile di Baggiovara. L'indagine di tipo organizzativo consentirà il miglioramento dei percorsi di diagnostica radiologica polispecialistica dell'intero distretto di Modena. Il contributo assegnato dalla Fondazione è stato di € 670.000,00, diviso su più annualità.

4.6.3. AREA DI RILEVANTE VALORE SOCIALE

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nell'area sociale per € 7.858.549, corrispondente al 31,5% del totale dei contributi deliberati nell'esercizio 2018, percentuale in linea con quanto erogato nello scorso esercizio. A questo importo però va aggiunta la somma relativa al fondo per la povertà educativa minorile di € 4.027.556 che porta la percentuale destinata alle attività di rilevante valore sociale al 44,6% dell'intera somma deliberata nell'anno 2018.

Di seguito si evidenzia la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio in accordo con i settori di intervento che compongono l'area sociale.



Tab. 4.6.3/1- Attività di rilevante valore sociale: numero progetti e importi erogati per settori – anno 2018

Settore	Numero progetti	Importo deliberato	% su importo deliberato Attività di rilevante valore sociale	% su importo deliberato totale anno 2018 (€)
Assistenza anziani	4	880.013,1	7,4	2,9
Crescita e formazione giovanile	107	3.040.234,4	25,6	9,9
Famiglia e valori connessi	25	2.480.920,0	20,9	8,1
Totale settori rilevanti	136	6.401.167,5	53,9	25,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	14	693.148,6	5,8	2,3
Diritti civili	12	447.233,0	3,8	1,5
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5	92.000,0	0,8	0,3
Protezione e qualità ambientale	4	225.000,0	1,9	0,7
Totale altri settori ammessi	35	1.457.381,6	12,3	5,8
Totale settori rilevanti + ammessi	171	7.858.549,1	66,1	31,5
Fondo Povertà educativa minorile**	1	4.027.556	33,9	13,1
Totale "Attività di rilevante valore sociale"*	172	11.886.105	100	44,6

*esclusi importi per Fondazione con il Sud

**importo comprensivo di credito di imposta

Sono state complessivamente finanziate 171 iniziative (172 se si considera il Fondo Povertà educativa minorile) a conferma della centralità degli interventi in ambito sociale. Rispetto all'anno precedente si nota un lieve aumento del numero dei progetti dovuto alle richieste pervenute tramite bando. Le Attività di rilevante valore sociale raggruppano gli interventi volti a sostenere le politiche di sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà, con particolare riferimento alla tutela delle categorie più deboli; il macro-settore è articolato nei settori degli anziani, della crescita e formazione giovanile, della famiglia oltre ai cosiddetti settori ammessi, come ad esempio il volontariato e i diritti civili. La situazione di crisi economica e sociale di questi ultimi anni ha reso questo settore di attività particolarmente rilevante.

La tabella seguente evidenzia come questa attenzione si traduca attraverso il sostegno a molteplici tipologie di servizi sociali. La maggior parte delle risorse dell'area sociale è concentrata nel sostegno a due principali categorie di progetti: servizi socioassistenziali per disabili (25,4%); Servizi socioassistenziali per persone in condizione di emarginazione e/o povertà (22,6%). Seguono per importanza: sostegno a progetti per servizi educativi (14,8%) e per servizi socio-aggregativi (16,1%). Le iniziative volte a migliorare la condizione degli anziani sono in diminuzione sia per numero che per importo. Ciò è dovuto sostanzialmente alla forte attenzione posta dal DSI 2017-2020 alla realtà delle giovani generazioni e al lavoro svolto dalla Fondazione in questi anni per stimolare il territorio a presentare concentrarsi su questo tema ritenuto dagli organi particolarmente rilevante in tutte le aree di intervento.

Tab. 4.6.3./2 - Attività di rilevante valore sociale: numero progetti e importi erogati per tipologia di progetto. Anno 2018

Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	% Importo totale
Servizi socio assistenziali per anziani/e	2	700.000,00	8,9
Servizi socio assistenziali per disabili	12	2.000.000,00	25,4
Servizi socio assistenziali per persone in condizione di emarginazione e/o povertà	17	1.779.152,98	22,6
Servizi sanitari	16	624.148,63	7,9
Servizi educativi	104	1.161.234,43	14,8
Servizi socio-aggregativi	10	1.269.000,00	16,1
Altri servizi	9	245.000,00	3,1
Fondo solidarietà altre Fondazioni	1	80.013,10	1,0
Totale	171	7.858.549,14	100,0

*esclusa quota Fondazione con il Sud e fondo povertà educativa minorile

Il bando di contrasto alla vulnerabilità sociale, riferita a vecchie e nuove forme di povertà, debolezza delle famiglie, mancanza di lavoro, e quello l'inclusione scolastica degli alunni disabili e di quelli con difficoltà di apprendimento sono stati rivolti esclusivamente agli Enti locali. La somma messa a disposizione ha garantito il sostegno ai Comuni di Modena, Castelfranco, Sassuolo, Campogalliano, all'Unione dei Comuni del Frignano, Unione dei Comuni del distretto Ceramico, Unione Comuni terre di Castelli (per il territorio di Castelnuovo Rangone) di piani d'azione volti a fronteggiare la grave crisi economica e progetti di sostegno al reddito delle famiglie in difficoltà e di inclusione scolastica di alunni con disabilità. La scelta dei progetti da finanziare ha voluto, come negli anni passati, premiare la presentazione di progetti a carattere distrettuale e la presenza di elementi innovativi nell'erogazione dei servizi assistenziali.

Nella categoria relativa ai servizi educativi invece sono compresi, oltre ai numerosi interventi rivolti agli istituti scolastici del territorio finanziati attraverso l'edizione del bando Scuola Più, alcuni interventi di potenziamento di strutture scolastiche quali ad esempio la realizzazione della palestra presso l'Istituto Venturi di Modena, il Fablab junior a casa Corsini a Fiorano Modenese e lavori di ampliamento della scuola d'infanzia Jacopo da Gorzano a Maranello. Sono poi ricompresi in questa categoria anche alcuni progetti di arricchimento dell'attività formativa quali il progetto Filosofare - filosofia con i bambini promosso dalla Fondazione Collegio San Carlo di Modena, il progetto Storia in viaggio - da Fossoli a Mathausen, il progetto Ragazze digitali - Summer camp informatico dedicato alle studentesse delle scuole superiori promosso dall'Università degli Studi di Reggio Emilia, il progetto di alta formazione universitaria "Formula Student" e la pubblicazione di un bando per borse di studio biennali per laureati in Giurisprudenza e in Economia e Commercio per un'esperienza formativa presso il Tribunale e la Procura di Modena.

Nel corso del 2018 molta attenzione è stata posta alla promozione dello sport come mezzo di inclusione sociale e come strumento di contrasto al disagio giovanile: il progetto Scuola sport e progetto Sport e solidarietà promossi dal Comune di Modena, il sostegno all'attività sportiva scolastica provinciale promosso dall'USR Emilia-Romagna e all'attività sportiva per disabili promossa dall'Associazione Asham.

Tra i progetti rivolti agli anziani è importante ricordare quello promosso dal Comune di Modena, "A.M.O.D.O", con l'obiettivo di sostenere i cittadini che si trovano, anche temporaneamente (ad esempio a seguito di una dimissione ospedaliera), in una condizione di non autosufficienza e hanno neces-

sità di attivare in tempi brevi una assistente familiare.

La tipologia meno rappresentata è quella dei servizi sanitari la cui maggior parte delle somme è relativa al finanziamento destinato ad associazioni del territorio per l'acquisto di automezzi di emergenza urgenza e ad uso sociale.

Nell'esercizio 2018 sono anche aumentati i progetti che mirano alla parità di genere ed in generale che si occupano del tema delle donne. Tra questi si ricorda quello del Centro Documentazione Donna teso a realizzare un'attività di ricerca/azione storico-sociale sugli anni della ricostruzione 1946-1948, leggendo il triennio in oggetto con le categorie interpretative della storia di genere, quello del Gruppo Donne e Giustizia per la realizzazione di un'indagine sulle molestie e le violenze nei luoghi di lavoro ed infine il sostegno all'ultimazione della Casa delle donne di Villa Ombrosa a Modena.

4.7. LA CLASSIFICAZIONE DEI PROGETTI DELIBERATI IN RELAZIONE AL DSI 2017-2020

Con la pubblicazione del Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020, la Fondazione ha voluto esprimere con chiarezza che il mutato contesto in cui si trova ad operare ha determinato la consapevolezza di non poter rispondere in modo indifferenziato e al tempo stesso esaustivo a tutti i bisogni espressi dalla società. Per questo, il documento ha inteso individuare i nodi strategici del benessere sociale su cui intende concentrare la propria attenzione per il quadriennio, che coincide perfettamente con il mandato dei nuovi organi dirigenti.

Per ogni area di intervento, si è pertanto proceduto ad elencare gli obiettivi prioritari che hanno orientato le scelte deliberative del Consiglio di Amministrazione nel percorso di selezione dei progetti da finanziare nel corso dell'anno. Segue, nel solco di tale approccio, una riclassificazione degli interventi finanziati nel 2017 sulla base degli obiettivi del DSI 2017-2020. Tale riclassificazione non corrisponde alla suddivisione per i settori normativamente previsti, ma rilegge e colloca ogni intervento nella cornice delle priorità strategiche del quadriennio.

4.7.1. I GIOVANI

La Fondazione, come precedentemente enunciato, ha individuato nel Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020 tra i suoi obiettivi strategici l'obiettivo Giovani. La categoria "giovani" è qui intesa in senso esteso, comprendendo anche la prima infanzia a partire dalla nascita.

Gli interventi finanziati nel corso dell'esercizio 2018 che rispondono a questo obiettivo prioritario sono trasversali a tutti i settori di intervento della Fondazione, con una netta prevalenza però per quelli riferibili all'area sociale, sia dal punto di vista della formazione e crescita giovanile che da quello del contrasto al disagio giovanile.

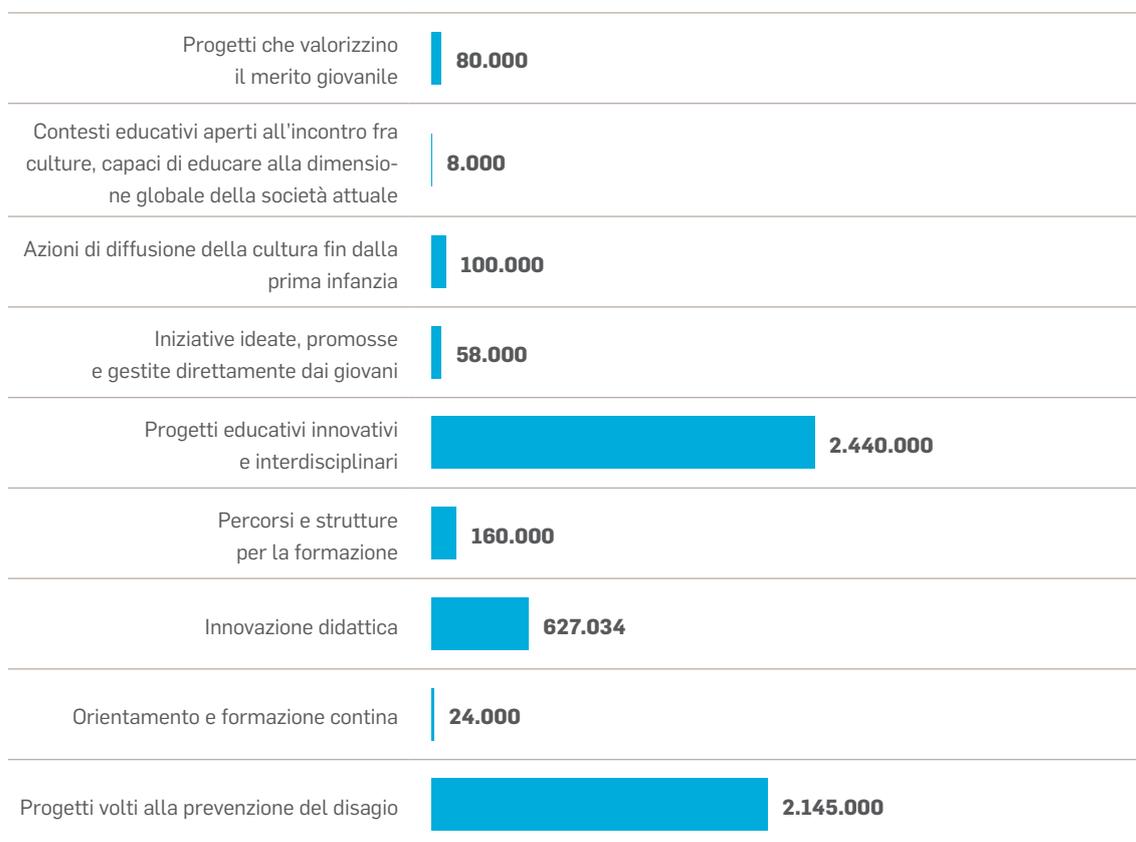
Gli obiettivi specifici in cui il tema giovani è articolato sono:

1. azioni per l'infanzia finalizzate a promuovere il benessere psicofisico, lo sviluppo cognitivo, sociale e le competenze relazionali dei bambini e delle bambine, con l'obiettivo di ridurre le disegualanze economiche ed educative che si sviluppano proprio in questa fascia d'età;
2. azioni che stimolino nell'infanzia il coinvolgimento dei genitori, delle famiglie e di tutta la comunità nel compito di accoglienza ed educazione dei bambini e delle bambine, nonché azioni che facilitino la socialità delle famiglie con minori, con particolare attenzione alle situazioni di disagio e difficoltà di salute, culturali, sociali ed economiche;
3. azioni di diffusione della cultura fin dalla prima infanzia;
4. progetti volti alla prevenzione del disagio;

5. il volontariato dei giovani, come strumento capace di creare incontro, scambio, percorsi di impegno, solidarietà e giustizia;
6. iniziative ideate, promosse e gestite direttamente dai giovani;
7. progetti che valorizzino il merito giovanile;
8. progetti educativi innovativi e interdisciplinari che consentano alle nuove generazioni di realizzare pienamente il proprio potenziale e la propria creatività e di contribuire al benessere culturale, sociale ed economico del territorio;
9. azioni di orientamento a tutti i livelli della formazione, con l'obiettivo di ridurre la dispersione e di rispondere alle esigenze della fascia di giovani che non si inseriscono né nelle istituzioni formative né nel mondo del lavoro;
10. contesti educativi aperti all'incontro fra culture, capaci di educare alla dimensione globale della società attuale;
11. la partecipazione dei giovani ai vari aspetti della vita, con l'intento di dare impulso all'innovazione e favorire il ricambio generazionale.

La classificazione degli interventi sulla base degli obiettivi di cui sopra è evidenziata nel grafico che segue, da cui risulta evidente lo sforzo concreto realizzato dagli organi della Fondazione nel porre particolare attenzione, come enunciato nel documento strategico, ai temi relativi al mondo giovanile. La somma impegnata nel corso dell'anno è stata pari € 5.642.034 cui si aggiungono € 4.027.556 destinati al fondo di contrasto per la povertà educativa minorile per il finanziamento di progetti a livello nazionale. La somma totale così calcolata diventa € 9.669.590 pari al 31,09% dell'intera somma deliberata (€ 31.100.150,10).

Fig. 4.7.1 - Ambito Giovani e Formazione: obiettivi DSI 2017-2020
IMPORTO DELIBERATO tot € 5.642.034



La classificazione di cui sopra unisce gli obiettivi trasversali specificatamente dedicati al tema giovani e quelli afferenti all'area crescita e formazione giovanile che, per loro natura, sono prioritariamente indirizzati a favore delle nuove generazioni.

Dal grafico risulta che molti interventi sono stati finalizzati, come nello scorso esercizio, al contrasto del disagio giovanile. Fanno parte di questo obiettivo anche gli interventi erogati agli enti locali del territorio sul tema dell'inclusione scolastica degli alunni disabili.

La voce più rilevante del grafico è però quella rispondente all'obiettivo "progetti educativi innovativi ed interdisciplinari" nel quale è compreso lo stanziamento per il bando FEM – Future Education Modena, strettamente collegato al progetto del Polo Culturale AGO.

In tutti gli altri obiettivi sono state assegnate risorse di gran lunga inferiori. Sono abbastanza rappresentati i progetti che prevedono la costruzione di laboratori scolastici per l'innovazione didattica e quelli per la diffusione della cultura fin dalla prima infanzia tra i quali è compreso il progetto proprio Edutainment. Tutti i progetti sostenuti attraverso il fondo del bando scuola 2018 rientrano nel grafico di cui sopra all'obiettivo "innovazione didattica".

Nel grafico sono inseriti esclusivamente quegli obiettivi per i quali è stato possibile individuare degli interventi. Per differenza, dunque, si segnala che alcuni obiettivi specifici non hanno al momento trovato risposta nelle deliberazioni del Consiglio. La Fondazione come nell'anno passato ha continuato su questo tema con tutte le forme erogative al momento a disposizione: bando, sostegno a progetti di terzi e progetti propri.

4.7.2. L'AREA SOCIALE

Il Documento strategico pluriennale 2017-2020 ha individuato per l'area di intervento Sociale i seguenti obiettivi, oltre al tema dei giovani trattato sopra:

1. Famiglie e genitorialità

- a) La fondazione contribuisce a sostenere azioni che stimolino una suddivisione equa del lavoro di cura all'interno della famiglia, la partecipazione alla vita lavorativa e sociale delle donne in tutte le fasce d'età, la riduzione della conflittualità di coppia e familiare.
- b) Favorisce azioni di accompagnamento al compito educativo e di cura di entrambi i genitori a partire dalla prima infanzia fino all'adolescenza, con interventi che mettano in circolo le risorse, oltre che pubbliche e del privato sociale, delle stesse famiglie, valorizzando e promuovendo esperienze di comunità familiari e di auto-mutuo aiuto.

2. Casa e nuove forme sociali dell'abitare

- a) La Fondazione contribuisce a promuovere il diritto alla casa in particolare delle fasce più deboli e fragili della popolazione del territorio, anche attraverso un adeguato indirizzo e controllo a che gli investimenti collegati agli obiettivi istituzionali abbiano ricadute territoriali efficaci; contribuisce ad azioni volte al sostegno delle famiglie in condizioni di difficoltà, al riuso di immobili non utilizzati e al recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, alla diffusione di nuove forme sociali dell'abitare.
- b) La Fondazione si impegna altresì a promuovere e sostenere nelle comunità di riferimento quelle azioni innovative indicate nelle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta che fanno della casa il punto di partenza per ogni azione di inclusione sociale (Housing First ed Housing Led).

3. Inclusione sociale, contrasto alle povertà e alla vulnerabilità sociale

L'azione della Fondazione contribuisce a progetti volti a contrastare la povertà, la polarizzazione delle disuguaglianze e la vulnerabilità sociale, in particolare nei giovani e nelle famiglie monogenitoriali.

- a) Promuove azioni mirate all'inclusione delle seconde e terze generazioni.

- b) Favorisce azioni finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio o di vulnerabilità di cui alla l.r. n. 14/2015, e le azioni volte all'inclusione sociale
- c) Pari considerazione è riservata alla costituzione e al coordinamento di stabili reti dei principali attori della comunità che perseguono una proficua integrazione degli interventi, allo scopo di garantire la loro continuità e sostenibilità.

4. Fragilità e non autosufficienza

La Fondazione sostiene azioni condotte da soggetti di privato sociale che, in convenzione e in coordinamento, cooperano con le istituzioni preposte alla tutela della salute e del benessere sociale.

- a) Contribuisce inoltre a sostenere azioni e progetti per prevenire e contrastare la non autosufficienza anche con adeguamenti della qualità delle strutture di servizio.
- b) Contribuisce a sostenere i componenti formali e informali della rete di assistenza della persona non autosufficiente (caregiver e amministratori di sostegno volontari) con attenzione alle situazioni di maggiore fragilità (es. minori con a carico famigliari, anziani con figli disabili fisici e/o mentali, famiglie povere e/o isolate) per consentire, ove possibile, la permanenza nell'ambito domestico della persona assistita.

5. Migranti e accoglienza

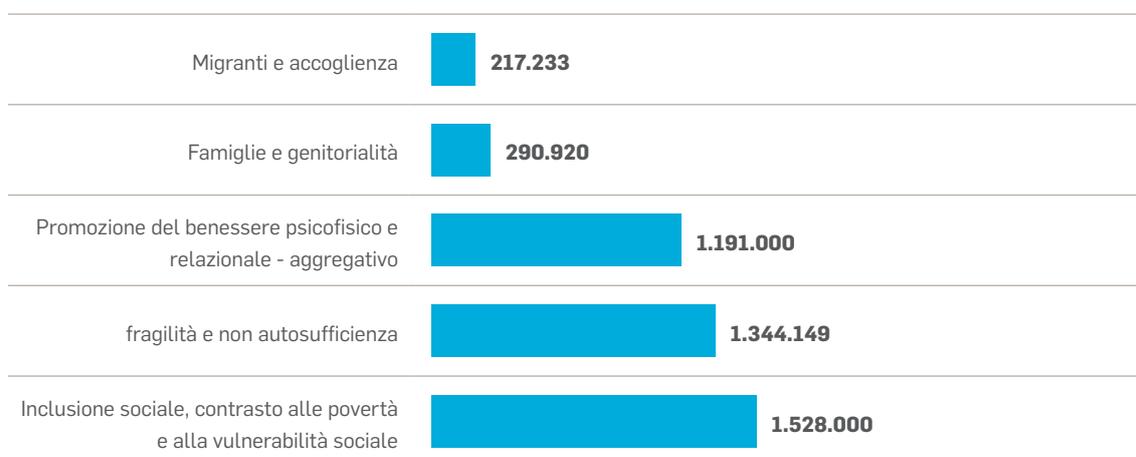
L'azione della Fondazione contribuisce a promuovere la cultura dell'accoglienza dei migranti, La creazione di modelli di accoglienza diffusa capace di coinvolgere attivamente la comunità di riferimento e i beneficiari. L'attenzione all'accoglienza si realizza anche attraverso azioni da realizzarsi nei Paesi di provenienza.

6. Promozione del benessere psicofisico e relazionale – aggregativo

- a) La Fondazione promuove e sostiene l'aggregazione e lo sport di base, il gioco come strumenti indispensabili per la crescita e lo sviluppo integrale della persona, fin dalla prima infanzia.
- b) Sostiene attività aggregative e progetti volti a integrare apprendimento e movimento, benessere, salute ed espressività in tutte le fasce d'età, le azioni in grado di incidere sulla salute psicofisica in particolare di bambini e ragazzi, e quelle volte a promuovere l'invecchiamento attivo.

La classificazione degli interventi sulla base degli obiettivi di cui sopra è evidenziata nel grafico che segue. Il totale deliberato indicato nel grafico non corrisponde perfettamente a quello indicato nella tabella 3.6.3/4 perché, a seguito della riclassificazione operata, non risulta una diretta corrispondenza tra settore di intervento stabilito dal DPP e ambito/obiettivo stabilito dal DSI.

Fig. 4.7.2 - Ambito Sociale: obiettivi DSI 2017-2020
IMPORTO DELIBERATO tot € 4.561.302



La figura evidenzia una netta prevalenza - con oltre 1,5 milione di euro assegnati - degli interventi a contrasto delle situazioni di povertà economica. In questi interventi, larga parte hanno le erogazioni a favore degli enti locali del territorio erogati attraverso lo strumento rappresentato dalle "Linee guida a contrasto della vulnerabilità" e dal bando "scuola per tutti" destinato al sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni disabili. A questi si aggiungono i progetti volti al rafforzamento degli strumenti e delle strutture del terzo settore, quali ad esempio il rinnovo degli automezzi di trasporto emergenza urgenza e sociale erogati attraverso apposito bando.

Decisamente importante è inoltre lo stanziamento effettuato per il sostegno a progetti a contrasto della fragilità e della non autosufficienza. Sono ricompresi in questo ambito gli interventi a favore della qualità dei servizi nelle case per anziani, e il potenziamento dei servizi per il trasporto di anziani e disabili.

Segue per importanza l'obiettivo "promozione del benessere psicofisico..." nel quale sono inclusi tutti gli interventi edilizi di ristrutturazione di impianti sportivi e di costruzione di nuove sedi per associazioni del terzo settore.

L'obiettivo "migranti e accoglienza" è rappresentato sostanzialmente dagli interventi di cooperazione internazionale e di integrazione dei migranti erogati tramite appositi bandi gestiti in sinergia l'uno con il Comune di Modena e l'altro con la Caritas Diocesana.

Rimane da segnalare che su 6 obiettivi dell'area uno risulta privo di progetti: case e nuove forme sociali dell'abitare. Sarà quindi tema dei prossimi esercizi lo sviluppo di apposite progettualità per stimolare la presentazione di progetti afferenti a questi obiettivi fino ad ora per nulla rappresentati.

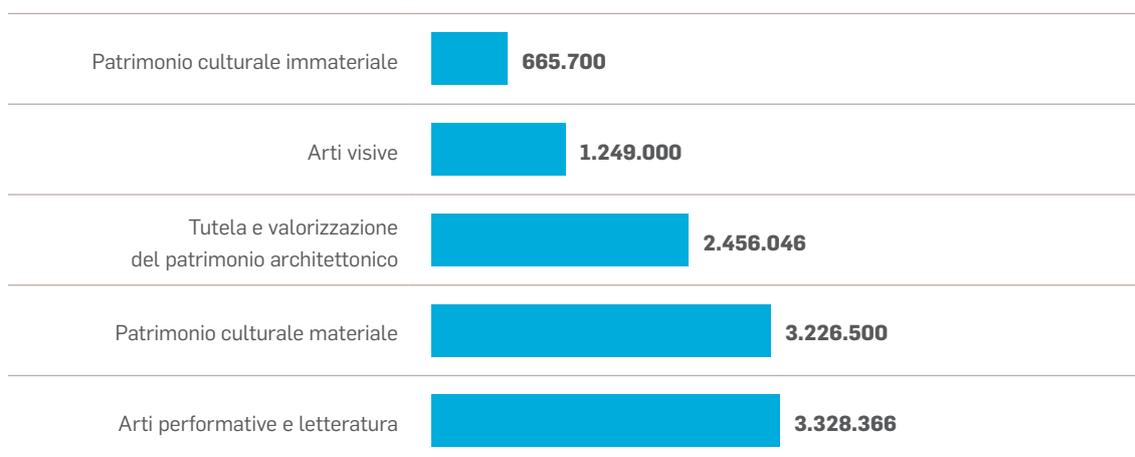
4.7.3. L'AREA ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Il Documento strategico pluriennale 2017-2020 ha individuato per l'area di intervento Arte, Attività e Beni culturali i seguenti obiettivi:

- 1) Tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico
- 2) Arti performative e letteratura
- 3) Arti visive
- 4) Patrimonio culturale materiale
- 5) Patrimonio culturale immateriale

La selezione dei progetti finanziati ha tenuto conto del grado di adesione delle iniziative agli obiettivi prefissati e della rispondenza ai criteri definiti per l'ambito di intervento. La classificazione degli interventi sulla base degli obiettivi di cui sopra è evidenziata nel grafico che segue. Il totale deliberato indicato nel grafico non corrisponde perfettamente a quello indicato nella tabella 4.6.1/1 perché, a seguito della riclassificazione operata, non risulta una diretta corrispondenza tra settore di intervento stabilito dal DPP e ambito/obiettivo stabilito dal DSI. Lo scostamento più rilevante è dato dalla attribuzione del Bando FEM all'area formazione/giovani.

Fig. 4.7.3 – Ambito Arte: obiettivi DSI 2017-2020
IMPORTO DELIBERATO tot € 10.925.612



Dal grafico risulta evidente l'ingente importo assegnato a progetti rispondenti all'obiettivo "arti performative e letteratura". Bisogna però specificare che in questa categoria sono inseriti i contributi assegnati agli enti partecipati quali Teatro Comunale di Modena e Fondazione ERT che da soli compongono oltre la metà dell'importo deliberato. Si aggiungono poi tutti gli eventi estivi realizzati dagli enti locali del territorio di competenza della Fondazione.

L'obiettivo "patrimonio culturale materiale" è prevalentemente composto dal progetto in convenzione con Gallerie estensi per la digitalizzazione di materiali antichi delle biblioteche pari ad € 1.950.000 cui si aggiunge il progetto di sviluppo del centro culturale AGO per € 1.000.000.

Segue per importanza il gruppo di progetti rientranti nell'obiettivo della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico artistico tra cui emerge per importanza il contributo assegnato alla valorizzazione di Palazzo Ducale di Sassuolo, il piano di messa in sicurezza delle opere d'arte nelle chiese, l'intervento per la riqualificazione di piazza Mazzini a Modena, oltre a numerosi interventi nei centri storici e negli edifici religiosi della provincia.

A differenza di quanto evidenziato per altri ambiti di intervento si segnala che nell'ambito dell'arte tutti gli obiettivi indicati hanno trovato rispondenza in progetti finanziati nel corso dell'esercizio.

4.7.4. L'AREA RICERCA SCIENTIFICA

Il Documento strategico pluriennale 2017-2020 ha individuato per l'area di intervento Ricerca scientifica i seguenti obiettivi:

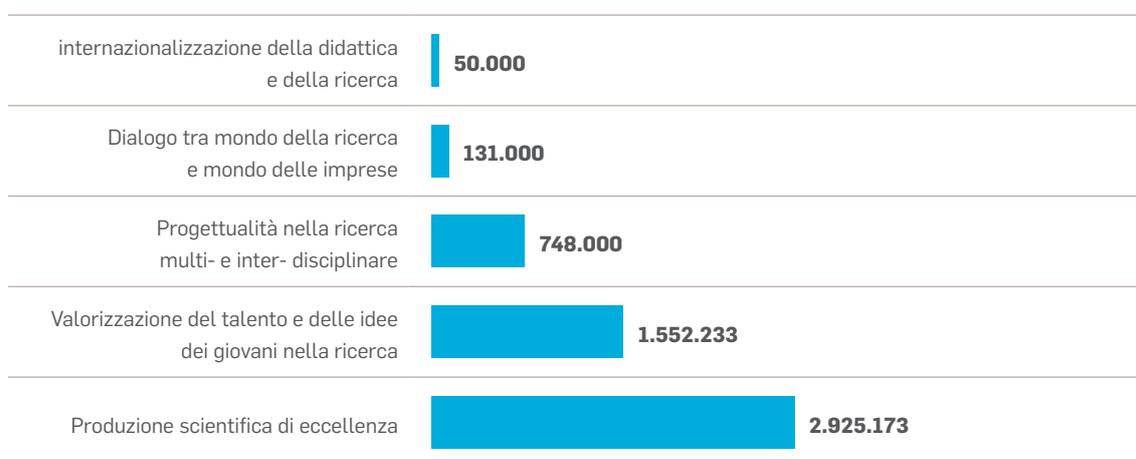
1. Internazionalizzazione - Incrementare l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca, favorendo scambi di docenti e studenti per potenziare le opportunità di confronto culturale, promuovendo l'attrazione di studenti stranieri nella prospettiva dei benefici per la comunità di riferimento e sostenendo progetti in sinergia con centri di ricerca internazionali, per contribuire alla competitività internazionale dei gruppi di ricerca presenti sul territorio, rafforzandone la capacità di attrarre giovani ricercatori stranieri.
2. Innovazione e Ricerca - Sostenere progetti che valorizzino il talento e le idee dei giovani nella ricerca, con percorsi di crescita a livello scientifico, accademico e professionale nelle diverse forme, anche per favorire il ricambio generazionale
3. Innovazione e Ricerca - Stimolare la produzione scientifica di eccellenza dei migliori progetti e gruppi di ricerca del territorio, anche per contribuire all'attrattività stessa del territorio

4. Innovazione e Ricerca - Favorire il dialogo tra mondo della ricerca e mondo delle imprese, anche sostenendo progetti di ricerca confori ricadute applicative e allargando le conoscenze sulle potenzialità applicative delle tecnologie

5. Innovazione e Ricerca - Stimolare progettualità nella ricerca multi e interdisciplinare

La selezione dei progetti finanziati ha tenuto conto del grado di adesione delle iniziative agli obiettivi prefissati e della rispondenza ai criteri definiti per l'ambito di intervento. La classificazione degli interventi sulla base degli obiettivi di cui sopra è evidenziata nel grafico che segue. Il totale deliberato indicato nel grafico non corrisponde perfettamente a quello indicato nella tabella 4.6.2/1 perché, a seguito della riclassificazione operata, non risulta una diretta corrispondenza tra settore di intervento stabilito dal DPP e ambito/obiettivo stabilito dal DSI.

Fig. 4.7.4 – Ambito Ricerca: obiettivi DSI 2017-2020
IMPORTO DELIBERATO tot € 5.406.406



Nell'ambito della ricerca scientifica l'azione della Fondazione nell'anno 2018 ed in linea con quanto deliberato nello scorso esercizio, si è incentrata fondamentalmente sul perseguimento di due obiettivi tra quelli indicati dal DSI:

- la valorizzazione del talento e dei giovani nella ricerca, obiettivo che incrementa le azioni rivolte ai giovani descritte sopra ma che si è voluto trattare in questa sezione dal momento che i progetti finanziati prevedono da un lato l'attivazione di posizioni per giovani ricercatori e assegnisti ma dall'altro comprendono risorse destinate allo sviluppo di progetti di ricerca di diversificati ambiti disciplinari, da quello tecnico a quello medico a quello umanistico.
- La produzione scientifica di eccellenza in cui si annovera il sostegno di 1.600.000 per la realizzazione di un nuovo centro di ricerca sulle Malattie rare in collaborazione con Università e Policlinico di Modena. Oltre a questo importante contributo rispondono a questo obiettivo anche i numerosi progetti finanziati nel corso dell'anno in tutti gli ambiti tematici della ricerca: tecnologico, medico umanistico.

In sintesi conclusiva, è riportata la tab. 4.7.5, che riporta i valori assoluti e percentuali per aree e fondi. Da sottolineare come l'impegno complessivo per giovani, formazione e povertà educativa minorile comporti un impegno pari al 27,9% delle intere risorse erogate. In questo esercizio, come già ampiamente sottolineato nel corso del documento è aumentata la percentuale destinata all'area Arte, attività e beni culturali con gli stanziamenti straordinari erogati a favore dell'implementazione del progetto del Polo culturale AGO.

Tab. 4.7.5 – Tabella riassuntiva: obiettivi DSI 2017-2020

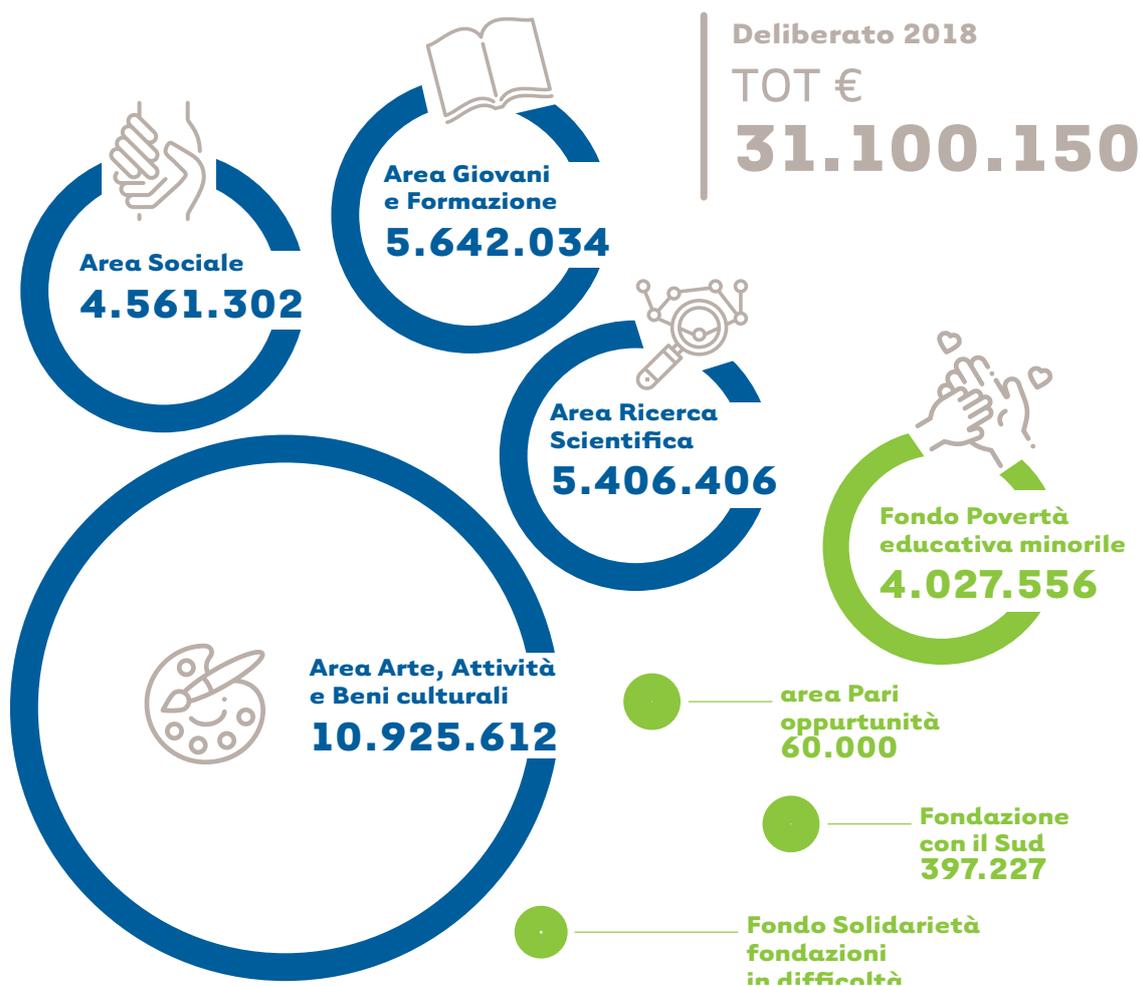
	Importo deliberato	% (1)	% (2)
Area Giovani e formazione	4.642.034	17,5	14,9
Area Sociale	5.561.302	20,9	17,9
Area Arte, attività e beni culturali	10.925.612	41,1	35,1
Area Ricerca scientifica	5.406.406	20,3	17,4
Area Pari opportunità	60.000	0,2	0,2
Totale	26.595.354	100	85,5
Fondazione con il Sud	397.227		1,3
Fondo Povertà educativa minorile	4.027.556		13,0
Fondo Povertà solidarietà Fondazioni in difficoltà (3)	80.013		0,3
Totale	31.100.150		100

(1) Percentuali esclusi i Fondi a gestione congiunta a livello nazionale o provinciale

(2) Percentuali inclusi i Fondi a gestione congiunta a livello nazionale o provinciale

(3) Solo quota su erogazioni istituzionali

Fig. 4.7.6 – Grafico riassuntivo: obiettivi DSI 2017-2020



4.8. I BANDI

L'anno 2018 ha visto confermare la modalità del bando come strumento principale dell'erogazione di finanziamenti, sia da punto di vista della numerosità dei progetti, che delle risorse erogate, con particolare riferimento al settore sociale.

La tabella 3.8.1. mostra lo sviluppo dello strumento erogativo del bando nel corso degli ultimi anni, a partire dal 2015: l'importo erogato nell'esercizio 2018 è in aumento rispetto a quello dell'anno precedente.

Nella tabella sono riportati i valori relativi agli anni di pubblicazione dei bandi, che non sempre coincidono con l'imputazione contabile agli esercizi di riferimento. Alcuni bandi infatti hanno una distribuzione di risorse divisa su più esercizi.

**Tab. 4.8.1 - Bandi della Fondazione per numero di progetti e importi deliberati.
 Anni 2015-2018**

Bandi della Fondazione:	2015		2016		2017		2018		TOTALE 2015/2018	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Bando scuola +	87	400.000	112	531.504	65	292.828	82	356.519	346	1.580.851
Bando sport***	40	329.090	49	300.000	27	249.370	1	250.000	117	1.128.460
Bando cooperazione internazionale*	10	151.264	12	194.601	7	150.000	2	112.000	31	607.865
Bando integrazione multiculturale	15	129.520							15	129.520
Bando cori e bande	13	49.912	12	50.000	10	41.626	13	44.536	48	186.074
Fondo linee guida per erogazione di progetti musicali	10	252.000	9	250.000	8	250.719	10	257.649	37	1.010.367
Bando Teatro	1	80.000	1	80.000	1	70.000	1	60.000	4	290.000
Linee guida iniziative culturali estive in Appennino	1	120.000							1	120.000
Bando progetti di ricerca applicata										
Bando congressi										
Linee guida trasporto emergenza urgenza	22	549.910	16	383.935	10	235.000	10	242.148	58	1.410.994
Linee guida per progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale e della persona**	11	2.950.000	10	3.048.000	10	2.880.000	5	1.420.000	36	10.298.000
Bando tutti al nido							4	60.000	4	60.000
Bando scuola per tutti							5	1.775.000	5	1.775.000
Bando Migranti****					2	150.000	1	30.000,00	3	180.000
Totale	210	5.011.696	221	4.838.040	140	4.319.542	134	4.607.853	705	18.777.131

*in corso di valutazione (scaduto il 17 gennaio 2019). Nel 2018 il fondo del bando prevede ulteriori € 40.000 da Comune di Modena. Si segnalano € 2.000 per le procedure di valutazione.

**gli importi deliberati si riferiscono alla competenza di ciascun esercizio

***bando ancora in corso in corso

****valutazione effettuata nel 2018. Si tratta di una unica edizione di bando svota su più anni

PROGRAMMA QUADRO OBIETTIVO SCUOLA

Nel primo semestre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno rivedere gli strumenti con i quali interviene sul tema dell'istruzione attraverso la pubblicazione del programma Obiettivo Scuola. Questo programma si inserisce in un quadro più ampio di interventi a favore dei giovani gestiti direttamente e indirettamente dalla Fondazione quali quelli rientranti nel Fondo nazionale ACRI a contrasto della povertà educativa minorile, il progetto IntotheFuture, iniziativa per l'orientamento post diploma, il progetto Orientarsi, azione sperimentale per l'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e il progetto Edutainment, prototipo delle attività legate all'educazione che verranno sviluppate all'interno del progetto di riqualificazione del complesso monumentale Santagostino di Modena.

Il programma è stato elaborato con la consapevolezza che il miglioramento della condizione giovanile passa attraverso il ruolo centrale del sistema di istruzione, che è strumento fondamentale di inclusione sociale, veicolo di opportunità per la programmazione del futuro dei cittadini e di sviluppo di competenze.

Il Programma Obiettivo Scuola ha messo a disposizione del territorio di competenza della Fondazione oltre 2,2 milioni di euro per il sostegno a progetti che rafforzino il ruolo delle scuole nella creazione della società di domani. Il programma ha invitato gli enti locali e gli istituti scolastici a proporre progetti su tre ambiti principali di intervento: la qualificazione dell'offerta formativa, la sperimentazione di nuove forme di servizio nei nidi e l'implementazione dei percorsi di inclusione scolastica per ragazzi portatori di gravi disabilità e per coloro che soffrono di disturbi specifici dell'apprendimento. La Fondazione non ha ritenuto di dover intervenire direttamente nel proporre soluzioni da sperimentare in relazione alle tematiche sopra elencate ma rimanda ai soggetti competenti per legge la proposta di interventi da realizzare mantenendo un ruolo di affiancamento e di motore di sperimentazione di nuove azioni.

L'intervento è stato elaborato in sinergia con le principali Istituzioni del territorio che ne hanno condiviso obiettivi e priorità.



Bando SCUOLA PIÙ

Publicato il 16.04.2018

Scaduto il 21.05.2018

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017 – 2020: la Fondazione ha individuato come obiettivo strategico trasversale: i giovani.

Si tratta di un obiettivo con caratteri di trasversalità che mira a stimolare l'investimento sulle nuove generazioni per favorire la loro capacità di essere protagonisti in ogni ambito. In particolare, il DSI 2017-2020 individua come obiettivo specifico il sostegno all'innovazione didattica con l'intento di:

- "favorire l'innovazione educativa con progetti che contribuiscano a migliorare i percorsi didattici attenti ad un apprendimento centrato sul discente e capaci di stimolare la più ampia partecipazione all'offerta formativa del territorio"
- favorire lo sviluppo di nuovi saperi (es. educazione digitale, educazione interculturale e collaborazione internazionale, CLIL, educazione ai temi della persona e della solidarietà, educazione alla salute, educazione ambientale ecc.)"

Obiettivo: Arricchire e innovare l'attività formativa nella scuola dell'infanzia e in quella primaria

Destinatari: Istituti scolastici pubblici e/o privati paritari che gestiscano direttamente una scuola dell'infanzia e/o primaria.

Fondo a disposizione: € 300.00,00

Tipologia di progetti:

- a) Progetti e iniziative di formazione digitale e informatica degli studenti (azioni #17, #18, e #20 del PNSD).
- b) Progetti di rafforzamento delle lingue straniere *Art.1 comma 7a Buona scuola.*
- c) Progetti di rafforzamento delle competenze linguistiche per alunni segnalati per disturbi specifici di apprendimento.
- d) Progetti di potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche *Art.1 comma 7b Buona scuola.*
- e) Progetti di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori *Art.1 comma 7c Buona scuola.*
- f) Progetti di sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri *Art.1 comma 7d Buona scuola.*
- g) Progetti di sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali *Art.1 comma 7e Buona scuola.*
- h) Progetti che favoriscano l'integrazione degli alunni stranieri con particolare riferimento all'apprendimento della lingua italiana L2.

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 82 progetti per un totale di € 356.755.

Data delibera: 05/07/2018

Bando SCUOLA PER TUTTI

Pubblicato il 16.04.2018

Scaduto il 21.05.2018

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017 – 2020: la Fondazione ha individuato come obiettivo strategico trasversale: i giovani.

Si tratta di un obiettivo con caratteri di trasversalità che mira a stimolare l'investimento sulle nuove generazioni per favorire la loro capacità di essere protagonisti in ogni ambito. In particolare, il DSI 2017-2020 individua come obiettivo specifico il sostegno all'innovazione didattica con l'intento di:

- "favorire l'innovazione educativa con progetti che contribuiscano a migliorare i percorsi didattici attenti ad un apprendimento centrato sul discente e capaci di stimolare la più ampia partecipazione all'offerta formativa del territorio"
- favorire lo sviluppo di nuovi saperi (es. educazione digitale, educazione interculturale e collaborazione internazionale, CLIL, educazione ai temi della persona e della solidarietà, educazione alla salute, educazione ambientale ecc.)"

Obiettivo: promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili e di quelli con difficoltà di apprendimento nella convinzione che la qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno. La sfida è trasformare la complessità delle differenze da problema a risorsa capace di indurre elementi di qualità nella scuola.

Destinatari: Esclusivamente Enti locali

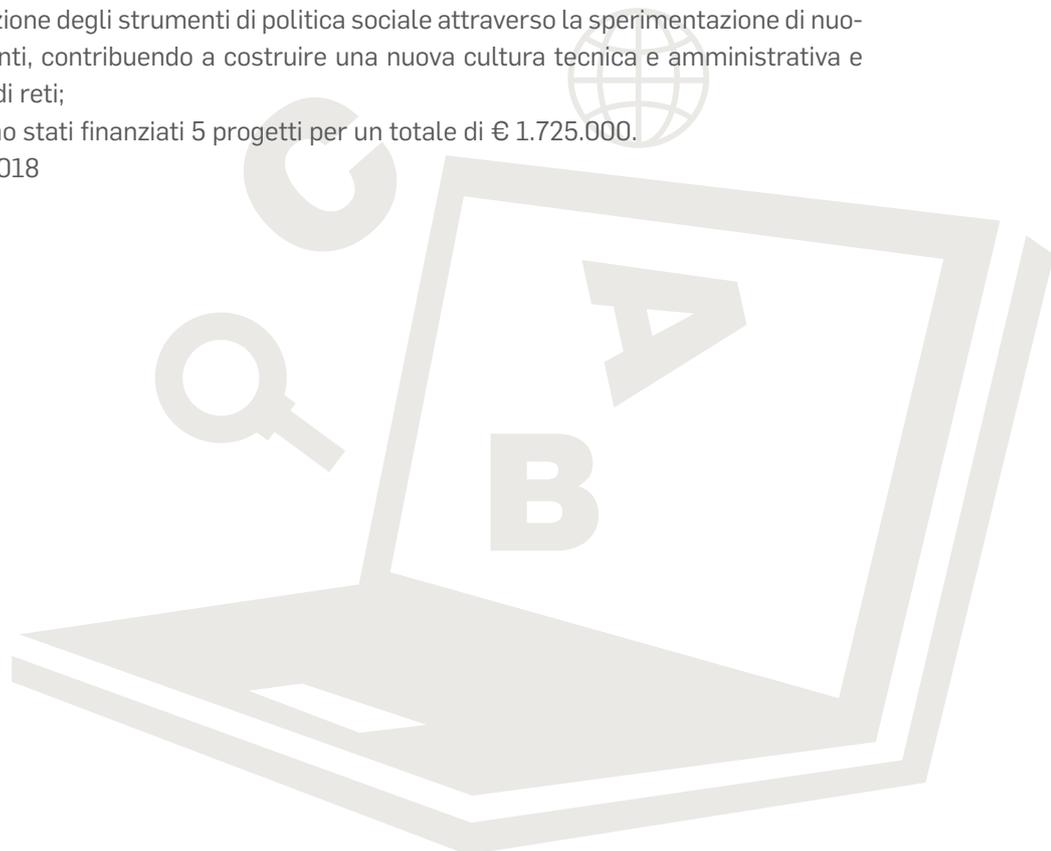
Fondo a disposizione: € 1.600.00,00

Tipologia di progetti che:

1. rispondano in modo programmato alle esigenze sul tema provenienti dal territorio;
2. prevedano la collaborazione tra enti locali per lo sviluppo di progetti a carattere distrettuale;
3. promuovano l'innovazione degli strumenti di politica sociale attraverso la sperimentazione di nuove politiche e interventi, contribuendo a costruire una nuova cultura tecnica e amministrativa favorendo la nascita di reti;

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 5 progetti per un totale di € 1.725.000.

Data delibera: 14/06/2018



Bando TUTTI AL NIDO

Pubblicato il 16.04.2018

Scaduto il 21.05.2018

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017 – 2020: la Fondazione ha individuato come obiettivo strategico trasversale: i giovani.

Si tratta di un obiettivo con caratteri di trasversalità che mira a stimolare l'investimento sulle nuove generazioni per favorire la loro capacità di essere protagonisti in ogni ambito. Particolare attenzione viene riservata ai bambini, che rappresentano il futuro della nostra società, ma che purtroppo oggi si trovano in situazione di grande vulnerabilità. In particolare, il DSI 2017-2020 ha posto grande attenzione verso il mondo dell'infanzia delineando i seguenti obiettivi:

- “favorire azioni per l'infanzia finalizzate a promuovere il benessere psicofisico, lo sviluppo cognitivo, sociale e le competenze relazionali dei bambini e delle bambine, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze economiche ed educative che si sviluppano proprio in questa fascia di età”
- “favorire azioni che stimolino nell'infanzia il coinvolgimento dei genitori, delle famiglie e di tutta la comunità nel compito di accoglienza ed educazione dei bambini e delle bambine, nonché azioni che facilitino la socialità delle famiglie con minori, con particolare attenzione alle situazioni di disagio e difficoltà di salute, culturali, sociali ed economiche”

Obiettivo: Aumentare la fruizione dei servizi 0-3 anni attraverso:

- Soluzioni innovative, modulari e flessibili per ampliare l'offerta e renderla più conforme alle esigenze delle famiglie;
- Implementazione di servizi integrativi già sperimentati dalle amministrazioni locali per i quali sia necessario un potenziamento;
- Interventi per qualificare i servizi di educazione e cura per bambini e bambine di 0-3 anni al fine di renderli più appetibili per le famiglie;
- Percorsi di educazione e sensibilizzazione volti a diffondere la cultura della frequenza ai servizi 0-3 anni con particolare riferimento alle famiglie straniere;
- Azioni atte a favorire la frequenza al servizio 0-3 anni di quei bambini e bambine portatori di gravi disabilità.

Destinatari: Esclusivamente Enti locali con particolare riferimento ai Comuni capi distretto o alle Unioni di comuni del territorio di riferimento della Fondazione

Fondo a disposizione: € 160.000,00

Tipologia di progetti: progetti che si svolgono tra il 1° settembre 2018 e il 30 agosto 2019, esclusivamente nei Comuni capi distretto di Modena, Castelfranco Emilia, Pavullo n/F, Sassuolo che aumentino la fruizione dei servizi da 0-3

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 4 progetti per un totale di € 160.000,00

Data delibera: 5/07/2018

Bando SPORT

Publicato il 05.02.2018

Scaduto il 12.03.2018

Finalità generale: Nel Documento strategico di indirizzo 2017-2020 approvato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione è indicata tra gli obiettivi dell'area di rilevante valore sociale la promozione del benessere psicofisico e relazionale aggregativo, con particolare attenzione allo sport di base e il gioco come strumenti indispensabili per la crescita e lo sviluppo della persona.

Lo sport viene dunque individuato fondamentale sia perché rappresenta un fattore di prevenzione e promozione del benessere psico-fisico e un elemento essenziale di corretti stili di vita, sia perché contribuisce a sperimentare valori ritenuti importanti per la crescita dell'individuo. Lo sport, inoltre, permette di superare le differenze, siano esse linguistiche, religiose, culturali, sociali e di creare contesti volti al dialogo e all'accoglienza. Un dialogo che nella società civile si fa sempre più complesso, visto che la frammentazione delle relazioni porta a valorizzare l'individualità come centro del mondo e ad acuire le differenze.

Obiettivo: promuovere la diffusione della pratica sportiva intesa come strumento di integrazione sociale e di promozione della qualità della vita

Destinatari: Associazioni sportive dilettantistiche, Enti di promozione sportiva senza scopo di lucro o un Enti pubblici non economico con prevalente e comprovata attività sportiva.

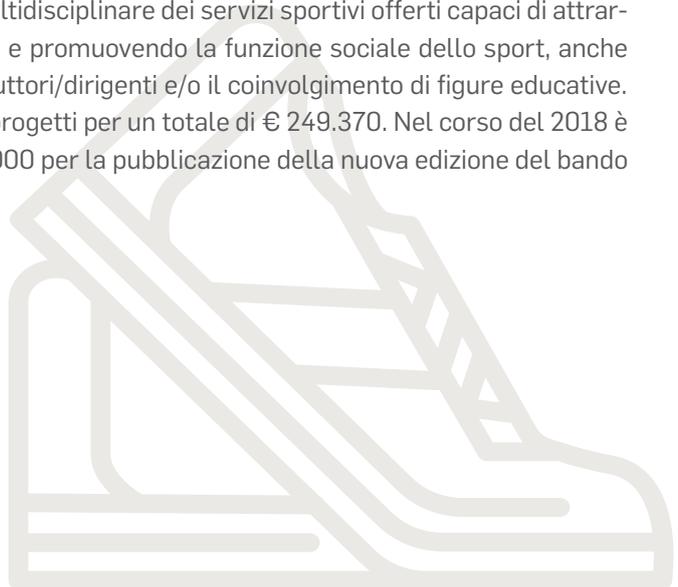
Fondo a disposizione: € 250.00,00 (risorse imputate all'esercizio 2017)

Tipologia di progetti:

1. contrasto al fenomeno del *drop-out* sportivo nei giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni, anche attraverso la differenziazione dell'offerta sportiva delle associazioni, introducendo attività innovative e attrattive nei confronti dei giovani;
2. valorizzazione dello sport non professionistico come pratica continuativa e preventiva, con attività motorie e interventi formativi in grado di incidere sulla salute psicofisica dei bambini e dei ragazzi, con particolare attenzione alle categorie economicamente svantaggiate;
3. valorizzazione dello sport come strumento di integrazione sociale per persone con disabilità fisica e/o mentale e per persone afflitte da malattie invalidanti;
4. creazione di ambienti per una fruizione multidisciplinare dei servizi sportivi offerti capaci di attrarre in modo più efficace il mondo giovanile e promuovendo la funzione sociale dello sport, anche attraverso la formazione di allenatori/istruttori/dirigenti e/o il coinvolgimento di figure educative.

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 52 progetti per un totale di € 249.370. Nel corso del 2018 è stato deliberato un ulteriore fondo di € 250.000 per la pubblicazione della nuova edizione del bando da svolgersi nel 2019.

Data delibera: 17/05/2018



Bando POVERTÀ

Publicato il 16.04.2018

Scaduto il 21.05.2018

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020: La Fondazione dedica grande attenzione alle attività di rilevante valenza sociale, partendo dal presupposto che, nei momenti di crisi, si acuiscono le condizioni di disuguaglianza e di emarginazione. Gli effetti del perdurare della crisi economica sono infatti sempre più evidenti nelle crescenti e diffuse difficoltà materiali delle famiglie e nel sorgere di nuove situazioni di disagio e di forme di vulnerabilità sociale.

Obiettivi: sollecitare gli enti locali alla elaborazione di proposte progettuali che concentrino le azioni verso il contrasto alla vulnerabilità sociale dei giovani, con la formulazione di progetti che integrino le risorse destinate alle famiglie in stato di povertà con contributi economici destinati al contenimento della povertà educativa dei minori appartenenti alle famiglie beneficiarie dei sussidi (REI e RES). I progetti dovranno prevedere percorsi personalizzati per i minori delle famiglie beneficiarie dei contributi assistenziali finalizzati a colmare il divario sociale nella partecipazione alle attività di cui al precedente capitolo che contribuiscono in modo sostanziale alla condizione di povertà educativa

Destinatari: Enti Pubblici territoriali di riferimento della Fondazione.

Fondo a disposizione: € 1.650.000,00

Tipologia di progetti:

1. Attività educative e socio – aggregative per minori segnalati dai servizi sociali e appartenenti a nuclei familiari in difficoltà economica;
2. Erogazione di contributi economici alle famiglie per i bisogni educativi ed aggregativi dei minori in carico;
3. Potenziamento dei centri aggregativi per minori sul territorio modenese;
4. Progetti di reinserimento lavorativo per adulti;
5. Contrasto al disagio abitativo anche con progetti di coabitazione;
6. Azioni di sostegno alla genitorialità

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 5 progetti per un totale di € 1.470.000.

Data delibera: 14/06/2018



Bando DiConcerto

Publicato il 17.04.2018

Scaduto il 21.05.2018

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020: "la Fondazione sostiene le espressioni artistiche di qualità prodotte negli ambiti del teatro, musica, danza, arte di strada...". Inoltre, in ottemperanza all'obiettivo strategico di settore trasversale ai settori, che il DSI individua nelle nuove generazioni. La Fondazione dedica particolare attenzione ai progetti che comprendano azioni utili a favorirne la crescita culturale e professionale e stimolarne la capacità di essere protagonisti del miglioramento della società in ogni suo aspetto.

Obiettivi:

1. Mantenere elevato il livello qualitativo delle rappresentazioni.
2. Sollecitare le organizzazioni che svolgono attività musicale sul territorio a realizzare progetti volti ad arricchire la programmazione dell'offerta musicale.
3. Diffondere sul territorio la programmazione territoriale dell'offerta musicale, studiando possibilità di network con altri enti, non necessariamente musicali.
4. Migliorare le capacità organizzative e gestionali delle organizzazioni e delle loro produzioni.
5. Ottimizzare le spese ammesse, favorendo quelle artistiche.
6. Migliorare la sostenibilità economica dei progetti e della capacità di attrarre risorse, anche dal settore privato.
7. Incentivare e motivare la presenza di un pubblico diversificato, in particolare giovani.
8. Sostenere i giovani musicisti, attraverso progetti che ne valorizzino i talenti.

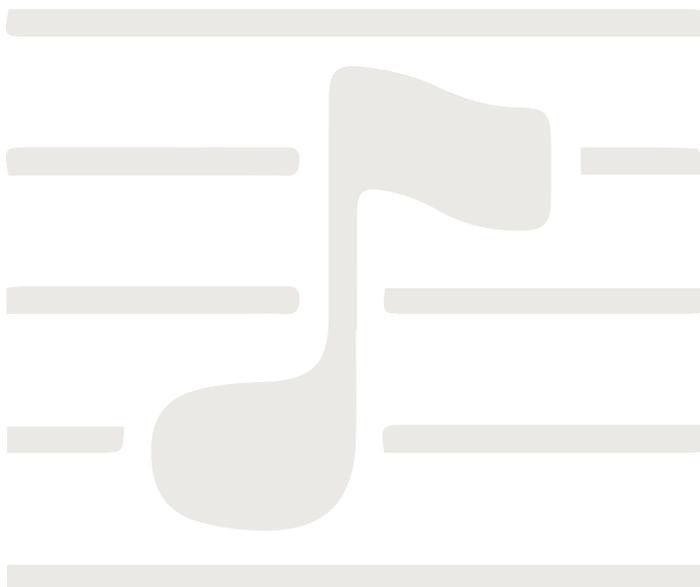
Destinatari: Enti e Associazioni che svolgono attività in campo musicale, aventi sede preferibilmente nel territorio di riferimento della Fondazione

Fondo a disposizione: € 250.000,00

Cosa finanziamo: Rassegne musicali, composte da un minimo di 3 esibizioni musicali, con concerti di musica classica di ogni periodo, musica contemporanea, musica etnica di tradizione, musica jazz blues, pop - rock;

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 10 progetti per un totale di € 255.248,91

Data delibera: 24/07/2018



Bando & BANDE & CORI

Publicato il 17.04.2018

Scaduto il 14.06.2018

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020: "la Fondazione sostiene le espressioni artistiche di qualità prodotte negli ambiti del teatro, musica, danza, arte di strada...". La Fondazione inoltre, in ottemperanza all'obiettivo strategico trasversale ai settori, che il DSI individua nelle nuove generazioni, dedica particolare attenzione ai progetti che prevedano la partecipazione dei giovani con l'intento di dare impulso all'innovazione e favorire il ricambio generazionale, oltre che a favorirne la crescita culturale e professionale e stimolarne la capacità di essere protagonisti del miglioramento della società in ogni suo aspetto.

Obiettivi: Sollecitare gli enti e le organizzazioni operanti nel territorio di riferimento della Fondazione, ad elaborare progetti di qualità con l'obiettivo di arricchire l'offerta musicale e di favorire gli aspetti di aggregazione sociale, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani attraverso progetti che ne valorizzino i talenti.

Destinatari: Bande e Corali operanti nel territorio di riferimento della Fondazione.

Fondo a disposizione: € 40.000,00

Cosa finanziamo: Progetti che prevedano la realizzazione di iniziative musicali dal vivo, che si svolgono dal 1 settembre 2018 al 1 settembre 2019, prevalentemente nel territorio di riferimento della Fondazione.

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 13 progetti per un totale di € 44.536,38.

Data delibera: 24/07/2018



Bando ScenAperta

Pubblicato il 19.06.2018

Scaduto il 19.07.2018

Fialità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020: *“la Fondazione sostiene le espressioni artistiche di qualità prodotte negli ambiti del teatro, musica, danza, arte di strada...”*. La Fondazione intende sollecitare le organizzazioni teatrali con sede e operanti nel territorio provinciale di Modena a costituire partnership per la realizzazione di un cartellone unitario di spettacoli che possa garantire il coinvolgimento del maggior numero possibile di sedi teatrali ed un ampio svolgimento temporale

Obiettivi:

- Realizzare un cartellone unitario di spettacoli che coinvolga il maggior numero possibile di associazioni modenesi e di sedi teatrali presenti nel territorio;
- Contribuire alla riqualificazione territoriale, in particolare delle periferie, attraverso utilizzo di spazi, anche non convenzionali, per la realizzazione delle rassegne Incentivare la produzione artistica delle singole compagnie;
- Offrire al territorio provinciale una produzione teatrale diversificata e di qualità Incentivare e motivare la presenza di pubblico giovane agli spettacoli;
- Incentivare dinamiche positive che emergano dalla messa in rete delle specifiche competenze di diversi soggetti nell'ambito di una partnership;
- Supportare il mondo dell'associazionismo in ambito teatrale nella costituzione di nuovi modelli di gestione della propria attività;
- Migliorare la sostenibilità economica dei progetti e la capacità di attrarre risorse anche dal settore privato;
- Incentivare la collaborazione con gli enti teatrali del territorio, in particolare Emilia Romagna Teatro Fondazione;
- Incentivare la collaborazione con altri enti anche non teatrali per la diffusione delle rassegne sul territorio;
- Incentivare lo scambio di ospitalità delle compagnie locali con le compagnie extraterritoriali ospitate nelle rassegne finanziate dal presente Bando.

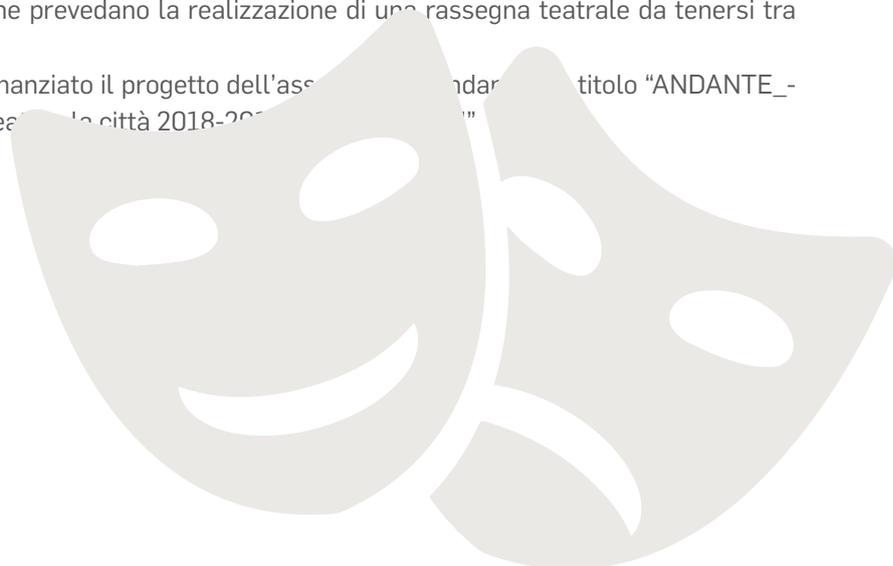
Destinatari: Enti e Associazioni che svolgano prevalente e comprovata attività in ambito teatrale.

Fondo a disposizione: € 60.000,00

Cosa finanziamo: Progetti che prevedano la realizzazione di una rassegna teatrale da tenersi tra ottobre 2018 e maggio 2019

Progetti finanziati: È stato finanziato il progetto dell'associazione Andante con il titolo "ANDANTE_ rassegna in movimento tra i teatri della città 2018-2019"

Data delibera: 24/07/2018



Bando Migranti

Publicato il 19.02.2018

Scaduto il 26.03.2018

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020: "la Fondazione contribuisce a promuovere la cultura dell'accoglienza dei migranti, la creazione di modelli di accoglienza diffusa capace di coinvolgere attivamente la comunità di riferimento e i beneficiari". La Fondazione intende promuovere l'innovazione degli strumenti di politica sociale, lo sviluppo e la diffusione di soluzioni organizzative e di modelli efficaci, anche attraverso la co-progettazione di interventi; favorisce il buon funzionamento di reti sinergiche multi-attore, contribuendo a diffondere una cultura del monitoraggio e della valutazione. Il bando nasce dalla volontà condivisa anche con comune di Modena e Caritas Modenese di stimolare nei soggetti del territorio della provincia di Modena la formulazione di idee e la progettazione di interventi innovativi riguardo l'accoglienza e l'inclusione dei migranti.

Obiettivi: stimolare l'attivazione di proficue interazioni tra diverse realtà del territorio, co-generando progettualità condivise da soggetti pubblici e privati, imperniate sui temi dell'inclusione e dell'integrazione di soggetti migranti che hanno raggiunto l'Italia negli ultimi 2 anni.

Gli ambiti di applicazione delle idee e interventi innovativi dovranno essere ricompresi in uno o più dei seguenti ambiti:

- a) Processi di accoglienza: creare le condizioni perché la prima fase dell'accoglienza all'interno dei Centri di accoglienza Straordinari o nell'ambito dei progetti SPRAR possa affrancarsi da dinamiche di carattere emergenziale.
- b) Percorsi di inclusione: sviluppare interventi nei quali il tema dell'inserimento lavorativo e dell'acquisizione di competenze professionali da parte dei soggetti accolti sia legato allo sviluppo economico dei territori e dove il coinvolgimento attivo degli accolti possa promuovere benessere in termini comunitari.
- c) Comunità inclusive: favorire la nascita di contesti inclusivi nei quali l'accoglienza di migranti divenga l'occasione per mettere a fuoco buone pratiche di sviluppo di comunità, elaborando soluzioni che siano durature nel tempo e non dettate dalla sola esigenza di fronteggiare emergenze.

Destinatari: Enti, Associazioni ed Enti pubblici non territoriali con sede legale in provincia di Modena.

Fondo a disposizione: € 180.000,00 (di cui 150.000 sul 2017 e 30.000 sul 2018)

Cosa finanziamo: Interventi innovativi destinati esclusivamente a persone migranti, profughi, richiedenti asilo, provenienti da percorsi di migrazioni forzate, nel quadro di uno sviluppo di reti e coesione sociali delle comunità e dei contesti in cui sono inseriti, con particolare attenzione a soggetti esposti a maggiori fragilità, donne e minori, al fine di favorirne una corretta e soddisfacente inclusione alla luce delle rispettive specificità.

Progetti finanziati: Sono stati finanziati due progetti per un totale di € 85.400.

Bando COOPERAZIONE

Publicato il 22.11.2018

Scaduto il 17.01.2019

Finalità generale: La Fondazione, in collaborazione con il Comune di Modena, con il presente bando intende promuovere progetti di cooperazione internazionale in linea con uno o più dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, proclamati nella cd. "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", sottoscritta nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri delle Nazioni Unite.

Obiettivi: sostenere progetti nei Paesi terzi che vertano sui seguenti ambiti:

- 1) ambiente, sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici;
- 2) sanità e salute pubblica;
- 3) educazione, formazione e cultura;
- 4) diritti umani, democrazia, uguaglianza con particolare attenzione alle donne e ai giovani;
- 5) sviluppo locale economico e imprenditorialità.

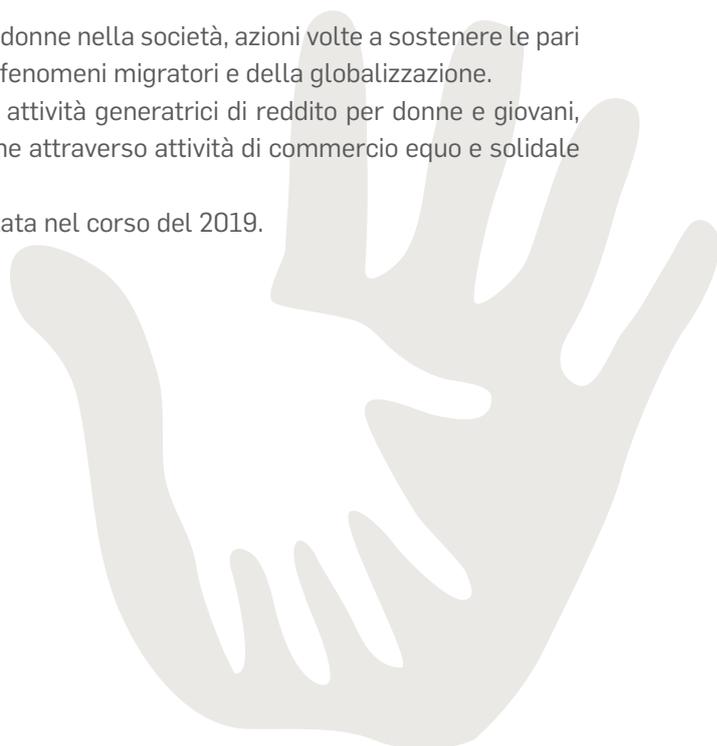
Destinatari: soggetti del terzo settore non profit che si occupano di cooperazione internazionale da almeno 2 anni, con sede nel territorio della provincia di Modena

Fondo a disposizione: € 150.000,00 (di cui €100.0000 da parte della Fondazione CRModena e € 50.000 da parte del Comune di Modena)

Cosa finanziamo:

- azioni rivolte alla sostenibilità ambientale per il potenziamento dell'accesso all'acqua potabile e agli impianti igienici di base, al miglioramento delle condizioni di vita e alla salvaguardia e alla protezione dell'ambiente, con particolare attenzione al mantenimento della biodiversità.
- azioni di tutela alla salute che mirino all'igiene e alla sanità di base, nonché al miglioramento delle infrastrutture sanitarie e relativi interventi, per la riduzione della mortalità infantile, delle principali malattie e pandemie e per il miglioramento della salute materna e riproduttiva.
- azioni di sostegno all'infanzia, ai giovani e agli adolescenti con particolare riferimento ad attività scolastiche, educative e formative e ad attività ricreative, culturali, di educazione alla pace, alla multiculturalità e alla sostenibilità.
- azioni di tutela e valorizzazione del ruolo delle donne nella società, azioni volte a sostenere le pari opportunità e azioni volte alla conoscenza dei fenomeni migratori e della globalizzazione.
- azioni di sostegno all'imprenditoria locale, ad attività generatrici di reddito per donne e giovani, finalizzate a sviluppare l'economia locale anche attraverso attività di commercio equo e solidale e di microcredito.

Progetti finanziati: La valutazione sarà completata nel corso del 2019.



Bando TRASPORTO

Publicato il 06.08.2018

Scaduto il 18.09.2018

Finalità generale: Il Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020 individua come prioritario il sostegno ad azioni condotte da soggetti di privato sociale che, in convenzione e in coordinamento, cooperano con le istituzioni preposte alla tutela della salute e del benessere sociale.

La Fondazione è impegnata da oltre un decennio con un impiego importante di risorse in un'attività di sostegno alle associazioni che si occupano di trasporto sociale e di emergenza urgenza con particolare attenzione all'assegnazione di risorse per l'acquisto dei mezzi di trasporto al fine di incentivare l'opera dei volontari premiando l'altissimo valore sociale del loro impegno. Questo ha portato benefici diretti e indiretti al territorio garantendo la infrastrutturazione del settore.

Obiettivi:

- rispondere in modo razionale e organico alle esigenze sul tema provenienti dal territorio;
- migliorare l'efficienza dei servizi di emergenza - urgenza e trasporto sociale;
- incentivare la collaborazione tra organizzazioni nell'ottica dell'ottimizzazione di risorse finanziarie e umane;
- sostenere lo sviluppo di approcci innovativi alla problematica del trasporto di emergenza e sociale.

Destinatari: Soggetti del terzo settore non profit

Fondo a disposizione: €280.000,00

Cosa finanziamo: Acquisto di mezzi di trasporto emergenza - urgenza sanitaria e ambientale e mezzi di trasporto sociale con la previsione di un utilizzo condiviso tra due o più soggetti al fine di ottimizzare l'uso con particolare riferimento alle zone di bassa densità demografica;

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 10 automezzi per un totale di € 242.148,63



4.9 PROGETTI PROPRI ED ESPERIENZE DI COPROGETTAZIONE CON ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

MODENA CITTÀ DEL BELCANTO

Modena città del Bel Canto è il marchio di qualità di un progetto-quadro di azioni integrate di formazione e crescita professionale di cantanti lirici e promozione e valorizzazione dell'offerta culturale del territorio, che hanno come denominatore comune il mantenimento e lo sviluppo della tradizione musicale modenese nel campo della lirica. Il progetto è stato definito a seguito della sottoscrizione nel novembre 2016 di un protocollo d'intesa tra Comune di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Teatro Comunale di Modena e Istituto Superiore di Studi Musicali "Vecchi Tonelli". La strategia alla base del progetto prevede la creazione di una struttura capace di progettualità, visione strategica, controllo di gestione, valutazione dei risultati e promozione del marchio Modena città del Belcanto; lo sviluppo di un'offerta formativa e produzione coordinate fra le istituzioni e la promozione di iniziative atte a garantire visibilità ed opportunità di carriera ai cantanti. Sono previste anche iniziative di promozione e valorizzazione dell'offerta culturale del territorio mirate all'allargamento del pubblico e alla valorizzazione della tradizione musicale della città con eventi di richiamo internazionale. Nel 2017 sono stati realizzati i corsi di alta formazione tenuti da Raina Kabaivanska presso l'Istituto "Vecchi Tonelli" e il Master tenuto da Mirella Freni presso la Fondazione Teatro Comunale di Modena. Quali esiti della formazione il progetto prevede la messa in scena annuale di opere in cui sono impiegati gli allievi dei corsi e che ha già visto la rappresentazione dell'opera "Gianni Schicchi" di G. Puccini a gennaio 2017 e vedrà la rappresentazione dell'opera "Il Dittico" di G. Menotti a marzo 2018. Lungo l'arco del 2017 sono state realizzate diverse iniziative dal vivo e di formazione per il pubblico di tutte le fasce di età, per i ragazzi delle scuole e per gli insegnanti. Sono parte integrante del programma annuale le celebrazioni in ricordo del M° Luciano Pavarotti, che hanno visto nel 2017, in occasione della ricorrenza del decennale della morte, l'esecuzione della Messa da Requiem di Giuseppe Verdi in Duomo e il concerto degli allievi di R. Kabaivanska e M. Freni presso il Teatro Comunale il 12 ottobre, giorno della nascita del tenore. Sono state attivate collaborazioni con enti del territorio al fine di diffondere la conoscenza dell'opera lirica ad un pubblico sempre più vasto. In particolare, in occasione del Festivalfilosofia il Teatro Comunale ha ospitato lo spettacolo "Prima di andare in scena. Lo spettacolo delle prove", breve allestimento a cura dell'Istituto "Vecchi Tonelli" in cui si mostra come avviene la realizzazione di una famosa scena lirica, dall'apprendimento delle parti cantate col pianoforte, alla regia dei movimenti e delle espressioni, per concludere con l'esecuzione accompagnata da un gruppo strumentale. La regia è stata affidata a Enrico Stinchelli. È stato approntato il sito www.modenabelcanto.it con l'obiettivo di posizionare la città di Modena città del Belcanto in ambito nazionale ed internazionale, attraverso una strategia comunicativa che, insieme alla qualità della formazione e delle iniziative legate alla tradizione lirica, eccellenza del territorio, sappia veicolare solidi elementi di richiamo della città, diventando nel tempo un punto di riferimento per target di pubblico diversificati. La copertura per la realizzazione di tutte le iniziative programmate è garantita da un finanziamento destinato al progetto di € 180.000.



PROMUOVERE E SOSTENERE L'IMPRESA CULTURALE GIOVANILE

La Fondazione ha sostenuto negli anni 2012-2014 il primo triennio di "fUNDER35 - Fondo per l'impresa culturale giovanile" ed ha rinnovato il proprio sostegno anche per il triennio successivo 2015-2017. Si tratta di un bando sostenuto da alcune Fondazioni associate ad Acri, con l'obiettivo di sostenere imprese non profit, attive da almeno un biennio e con una prevalenza di occupati di età inferiore ai 35 anni, al fine di accompagnarle dal punto di vista gestionale e organizzativo con risorse e attività di formazione e diffusione di best practice, che le aiutino ad acquisire un respiro di lungo periodo. Il secondo triennio del Bando ha visto un sensibile allargamento territoriale rispetto alla prima edizione, grazie soprattutto all'ingresso di Fondazione con il Sud nella compagine delle Fondazioni sostenitrici che sono passate da 10 della prima edizione a 18.

Nel secondo triennio la quota annuale disposta dalla Fondazione è stata di € 75.000,00.

Nell'edizione del 2017, tra 169 progetti esaminati 19 provengono dal territorio emiliano di cui uno da quello di competenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il progetto è presentato dall'Associazione "Tilt" e porta il titolo "Ennesimo Film Festival"

Il progetto "Ennesimo Film Festival" è una kermesse internazionale di cortometraggi che si svolge nel primo weekend di maggio al Teatro Astoria di Fiorano Modenese. Obiettivo del Festival è di trasformare il modo in cui le persone vedono il mondo, attraverso il cinema, con lo scopo di diffondere la conoscenza dell'opera d'arte filmica, in particolar modo nella forma del cortometraggio, e mostrare al pubblico le varie declinazioni del cinema contemporaneo in ambito internazionale. La kermesse si prefigge di realizzare un lavoro di promozione delle opere e degli autori selezionati sia in Italia che all'estero attraverso accordi di scambio e collaborazione con Festival Internazionali e un lavoro di promozione diretta ai maggiori mercati cinematografici europei. Il Festival vuole inoltre coinvolgere ed educare la comunità locale, a partire dalla proiezione dei cortometraggi in lingua originale e sottotitolati, lasciando piena libertà agli autori sulle tematiche presentate. Il pubblico della kermesse viene coinvolto direttamente con l'assegnazione dell'Ennesimo Premio Popolare, frutto delle preferenze degli spettatori presenti in sala durante le serate di proiezione ed espresse grazie ad un'apposita scheda voto. Sono state individuati 4 asset principali su cui sviluppare il piano delle attività future del Festival: Aumentare il numero di cortometraggi proiettati istituendo nuove sezioni ad affiancare la Selezione Ufficiale; Incrementare il numero di studenti coinvolti nel progetto "Non è l'Ennesima Giornata di Scuola"; Coinvolgere in modo proattivo la popolazione locale grazie ad attività di divulgazione cinematografica, ospitalità e la creazione di nuovi rapporti istituzionali con l'Università di Modena e Reggio Emilia e Ordini professionali; Migliorare la notorietà del Festival attraverso attività di comunicazione e la promozione di nuovi bandi. Il progetto ha ricevuto un finanziamento di € 45.000.

EDUTAINMENT

Si tratta di un progetto di apprendimento attivo per bambini e ragazzi e di formazione per educatori e insegnanti delle scuole primarie e secondarie. Gli Obiettivi del progetto riguardano sia il modello di struttura incaricata della programmazione e gestione delle attività, sia i contenuti alla base della programmazione ispirata all'eliminazione delle barriere nei campi del sapere e dei metodi di apprendimento:

- Promuovere un modello operativo di cooperazione tra istituzioni nel campo dell'apprendimento attivo (Fondazione CRModena, Gallerie Estensi, Fondazione Modena Arti Visive, Biblioteca Poletti, UniMoRe, Istituti scolastici di ogni ordine e grado, operatori specializzati)
- Sviluppare un'offerta formativa informata alla contaminazione reciproca tra sapere umanistico /

artistico / scientifico e tecnologico

Le Azioni previste riguardano un iter progettuale completo e l'attivazione di un modello di cooperazione tra soggetti a diversa vocazione ma attivi nel campo della diffusione della conoscenza:

- Creare una struttura operativa dotata di capacità progettuale, programmatica e gestionale
- Creare un modello di partenariato con soggetti attivi nella gestione del patrimonio umanistico/artistico/scientifico/tecnologico e soggetti operativi nel campo dell'educazione/formazione/didattica

I Risultati riguardano la realizzazione di un programma di didattica che applica metodologie di apprendimento attivo per ragazzi con laboratori rivolti a tutte le fasce d'età, con particolare attenzione ai bambini e ragazzi frequentanti le scuole primarie e le secondarie di 1° grado, e condotti in collaborazione con operatori specializzati, enti di formazione e istituzioni museali. In particolare, nel corso del 2018 sono stati condotti:

- Laboratori di didattica interdisciplinare, basati sul rapporto insegnamento-apprendimento a partire da una procedura estensibile a più campi del sapere;
 - Laboratori di didattica multimediale, basati sulla conoscenza dei meccanismi di apprendimento con predisposizione di materiali rispondenti alle caratteristiche cognitive, percettive dei discenti;
 - Laboratori di tinkering, costruiti secondo un metodo educativo che consente di apprendere le materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche giocando;
 - Laboratori di informatica e coding, basati sulla disponibilità di strumenti di programmazione informatica che consentano ai ragazzi di divenire soggetti attivi nella tecnologia;
 - Laboratori di filosofia con i bambini, in cui i bambini possono riflettere utilizzando la fantasia e l'immaginazione, ma all'interno di regole condivise dalla comunità che si crea nel corso dell'attività;
 - Laboratori scientifici, in cui i bambini apprendono con il metodo Elaborazione Logico Sperimentale
- Per la programmazione dell'anno 2018 è stato destinato al progetto l'importo di € 100.000.

POVERTÀ EDUCATIVA

Costituito nell'aprile 2016 con un Protocollo di intesa siglato dal Governo e dalle Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Fondo è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. La governance è affidata a un Comitato di Indirizzo Strategico, composto da rappresentanti di Governo, Fondazioni, Terzo Settore e da esperti. Soggetto attuatore del Fondo è l'impresa sociale "Con i bambini", interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha aderito al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile con una quota di finanziamento triennale (2016-2017-2018) pari a 3 milioni e 728 mila euro, di cui 2 milioni 796 mila vengono recuperati come credito d'imposta.

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, in collaborazione con Fondazione San Filippo Neri ha coordinato la progettazione degli interventi a contrasto della povertà educativa in previsione della partecipazione ai bandi indetti grazie all'istituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", destinando una propria quota parte di cofinanziamento per ogni singolo progetto candidato.

Sono tre i bandi, con diverse scadenze, finora messi in campo da "Con i bambini": il Bando Prima Infanzia (0-6 anni), il Bando Adolescenza (11-17 anni) e il Bando Nuove Generazioni, rivolto ai minori di età compresa tra 5-14 anni.

DIRITTO AL FUTURO

È il progetto che partecipa al “Bando adolescenza” e riguarda lo sviluppo di una comunità educante a sostegno di adolescenti svantaggiati e non, per ridurre i tassi di dispersione e abbandono scolastico. “Diritto al futuro” nasce come progetto partecipato in risposta al Bando nazionale “Adolescenza – 11-17 anni” rivolto alle associazioni di terzo settore ed al mondo della scuola. Si propone di promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione ed abbandono scolastico degli adolescenti. A partire da questa cornice i rappresentanti della scuola e del terzo settore della Provincia di Modena hanno elaborato una proposta progettuale organica a livello provinciale. La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, in sinergia con le altre Fondazioni del territorio, sin da subito ha fornito un sostegno economico per l'avvio del percorso, in un'ottica di supporto al processo di costruzione di Diritto al Futuro e per favorire la realizzazione di una politica pubblica innovativa. È stato destinato un contributo di € 180.000 per l'anno 2017 e € 100.000 rispettivamente per l'anno 2018 e 2019.

Gli obiettivi generali sono: lo sviluppo di un sistema di governance volto a garantire funzioni di co-progettazione, coordinamento, formazione, supervisione, monitoraggio e valutazione degli interventi; l'elaborazione di due macro-processi di orientamento e prevenzione e di intensità educativa; la creazione di un modello di intervento psico-pedagogico provinciale, efficace e sostenibile, che metta al centro l'adolescente in una prospettiva evolutiva, attraverso il coinvolgimento attivo degli adulti di riferimento.

Obiettivo specifico: rafforzare la Comunità Educante sviluppando un approccio sostenibile e di sistema per la riduzione degli attuali tassi di dispersione ed abbandono scolastico nella provincia di Modena, rientrando nei parametri della strategia europea 2020.

Sono previsti interventi di riappropriazione della scuola e degli spazi comuni, sostegno della genitorialità e coinvolgimento delle famiglie, coinvolgimento e allargamento della comunità educante. In particolare: sviluppo dei modelli di intervento e di acquisizione e riconoscimento delle competenze; orientamento e formazione alla scelta di famiglie e studenti; percorsi di cittadinanza attiva per studenti delle scuole superiori di II grado; interventi ad alta intensità educativa per studenti a rischio di dispersione; sistema di monitoraggio e valutazione di impatto; sviluppo della sostenibilità finanziaria e operativa del modello al fine di far evolvere le sperimentazioni sviluppate da azioni progettuali a policy territoriali.

ORIENTARSI

Si tratta di un progetto predisposto per favorire una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Il gruppo di progettazione ha visto coinvolti diversi soggetti coordinati dalla Fondazione CR Modena: la Provincia di Modena, il Tavolo provinciale dell'orientamento, l'Ufficio scolastico regionale, i dirigenti scolastici di ambito, il Comitato provinciale genitori e la Fondazione San Filippo Neri. L'obiettivo generale riguarda la prevenzione dell'insuccesso scolastico attraverso la promozione di una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado determinata dalla corretta analisi delle capacità e aspirazioni dei singoli studenti.

Gli obiettivi specifici sono l'aumento del successo del percorso di studi di scuola secondaria di secondo grado attraverso l'implementazione di azioni di didattica orientativa; il rafforzamento degli strumenti e delle azioni informative sulle possibilità di scelta per studenti; la promozione di una corretta cultura della scelta presso le famiglie; la formazione dei docenti sulla valutazione delle competenze degli studenti.

Sono stati predisposti laboratori di didattica orientativa per gli alunni del II anno della scuola se-

condaria di I grado (18 classi per ca 450 studenti); cinque saloni dell'orientamento durante i quali le famiglie degli alunni delle terze classi della scuola secondaria di I grado hanno avuto l'opportunità di incontrare docenti e studenti, di conoscere i piani dell'offerta formativa; momenti formativi per le famiglie diffusi su tutto il territorio provinciale e predisposizione e un piano di formazione per docenti delle scuole secondarie di primo grado coinvolte nel progetto sui temi dell'orientamento.

È stato impostato un sistema di valutazione per facilitare il processo di gestione, legittimare e rafforzare la credibilità del progetto, trasferire e comunicare i benefici ottenuti e programmare in modo efficace i successivi interventi. Le attività previste riguardano la rendicontazione delle attività svolte con report in itinere e la valutazione ex post di impatto per riflettere criticamente e individuare le conseguenze delle attività realizzate. Il progetto attivato nell'anno 2017 ha visto nel 2018 la realizzazione la conclusione delle attività di formazione per insegnanti, la realizzazione di laboratori orientati per studenti delle II classi delle scuole secondarie di primo grado, le visite in azienda e l'attivazione delle azioni di valutazione del percorso progettuale condotte e l'impostazione di valutazione finale che verterà sulla scelta consapevole della scuola superiore.

È stato destinato al progetto l'importo di € 50.000.

PROGETTO DIGITAL HUMANITIES – GALLERIE ESTENSI

Il patrimonio culturale materiale, cioè la conservazione e valorizzazione, con particolare attenzione ai depositi di memoria e cultura rappresentati dai musei, dagli archivi e dalle biblioteche, sia in qualità di luoghi di conservazione di oggetti d'arte, libri e documentazione, sia come raccolte di testimonianze materiali relative alle conoscenze tecnico-scientifiche del territorio modenese, è uno degli obiettivi di settore che la Fondazione ha individuato per il l'area Arte, Attività e Beni culturali, nel proprio Documento Strategico di Indirizzo.

Nello stesso documento si focalizza nei "Giovani" l'obiettivo strategico trasversale a tutta l'attività della Fondazione con l'intento di dare impulso all'innovazione e favorire il ricambio generazionale. La promozione, l'applicazione e lo sviluppo degli strumenti digitali legati alle discipline umanistiche, con particolare riferimento all'Informatica umanistica risulta il mezzo privilegiato per garantire un tramite comunicativo adeguato al mondo giovanile, nell'ottica di promuovere la conoscenza di quei luoghi di memoria e dei loro patrimoni che sono il deposito della storia e dei valori della comunità.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con UniMoRe e Gallerie Estensi, nell'ambito di un progetto più ampio di potenziamento delle infrastrutture e delle competenze digitali del territorio ha promosso importanti azioni di ricerca ed applicazione nel campo delle digital humanities", consapevole che le nuove sfide della comunicazione scientifica e della ricerca passano in misura crescente e a vari livelli dall'applicazione di nuove tecnologie alle discipline di ambito umanistico in relazione soprattutto ad un' incisiva azione di diffusione e disseminazione dei saperi.

Il primo esito delle linee sopra descritte è stata l'attivazione di tre assegni di ricerca per la valorizzazione, studio e catalogazione di importanti fondi antichi della Biblioteca Estense. Il progetto è articolato su tre linee di intervento in base ad alcuni importanti fondi documentali: mappe e cartografia, manoscritti musicali e archivio muratoriano.

È stato indetto un bando per titoli e colloquio destinato a candidati in possesso di dottorato, comprovata esperienza coerente con l'ambito di ricerca proposto e capacità di lavorare in una prospettiva interdisciplinare di Digital Humanities. Al candidato viene chiesto di formulare il progetto che indichi con precisione l'oggetto, la tipologia di lavoro, il programma di lavoro, la modalità di applicazione di tecnologie e/o applicativi rientranti nelle Digital Humanities.

È stato destinato al progetto un importo di € 250.000 di cui 90.000 nel 2017 e € 80.000 rispettivamente nel 2018 e 2019.

La Fondazione ha inoltre indetto in data 10 luglio 2018 un bando mediante offerta al pubblico per il restauro, la digitalizzazione e catalogazione di parte del patrimonio archivistico e librario del Museo Autonomo “Gallerie Estensi” e per la realizzazione e la gestione di una biblioteca digitale (Digital Library) ad accesso libero. Una Digital library che metta a disposizione, su una piattaforma on line, le straordinarie collezioni della Biblioteca Estense Universitaria.

Il bando, aggiudicato in data 18 dicembre 2018, ha selezionato un’associazione temporanea d’imprese, denominata Ex-tense, che opererà per la durata di tre anni con un budget di € 1.187.572,00 e si occuperà non solo di digitalizzare i preziosi documenti conservati nel Palazzo dei Musei – in particolare gli scritti di Ludovico Antonio Muratori, gli spartiti musicali e le carte geografiche degli Estensi – ma anche di metterli in rete a disposizione di ricercatori e studenti e di un più ampio pubblico di non esperti.

Il progetto prevede che le informazioni contenute nella Digital Library possano essere integrate dall'esterno in crowdsourcing. In questo modo gli utenti della piattaforma, se abilitati, potranno arricchire il patrimonio della Biblioteca digitale con nuovi dati e aggiornamenti.

Il progetto si avvale della collaborazione del dipartimento di studi linguistici e culturali dell’Università di Modena e Reggio Emilia e in particolare della collaborazione di tre assegnisti del dipartimento, sostenuti dalla Fondazione stessa, e di AlmageLAB, il laboratorio dell’Università che si occupa di intelligenza artificiale. L’obiettivo è promuovere a Modena lo sviluppo di tecnologie – le cosiddette digital humanities – che favoriscano la fruizione dei beni culturali e dei tesori conservati nei nostri musei.

Cuore dei progetti di ambito delle “digital humanities” sarà “AGO” - Modena Fabbriche Culturali, il nuovo Polo culturale della città promosso da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena insieme al Comune di Modena, alle Gallerie Estensi e all’Università di Modena e Reggio Emilia, dove competenze di tipo diverso – appartenenti al settore tecnico-scientifico e a quello storico-umanistico – dialogheranno tra di loro per sviluppare progetti innovativi in ambito culturale. In esso troverà sede a partire dal 2019 il Centro Interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe) promosso dai Dipartimento di Studi linguistici e culturali e dal Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari”. Esso promuove e coordina studi e ricerche interdisciplinari nel campo delle Digital Humanities, proponendosi quale interlocutore di Enti Pubblici e privati e di Enti di ricerca per la realizzazione di progetti sia a livello regionale sia a livello nazionale ed internazionale; dialoga inoltre con i dottorati di ricerca di Unimore che affrontano temi in linea con gli interessi del Centro.

FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE

Istituita il 3 ottobre 2017, la Fondazione Modena Arti Visive è un’istituzione culturale dedicata alla presentazione e alla promozione dell’arte e della cultura visiva contemporanea nata dalla volontà del Comune di Modena e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena di unire le eredità e le anime della Galleria Civica di Modena, della Fondazione Fotografia Modena e del Museo della Figurina. Fondazione Modena Arti Visive rispecchia il legame con le storie individuali di queste importanti istituzioni modenesi allo scopo di rafforzarne le identità, nonché di tutelare e aumentare la visibilità dei loro patrimoni collezionistici.

Con un programma di mostre di rilievo nazionale e internazionale, di progetti pedagogici, formativi e di ricerca scientifica, FMAV introduce i suoi pubblici alle forme artistiche più innovative della cultura visiva contemporanea e si propone di creare e sviluppare nuovi pubblici attraverso un dialogo costante con la città e il territorio, nella prospettiva sia della valorizzazione delle esperienze culturali esistenti che dello sviluppo di giovani talenti, nonché del dialogo con le più innovative tendenze artistiche internazionali.

La principale mission della Fondazione è realizzare mostre, eventi per il pubblico, laboratori pedagogici, corsi formativi e attività di ricerca scientifica, nonché conservare e rendere accessibili le collezioni a essa affidate, allo scopo di promuovere le più innovative pratiche artistiche del XX e XXI secolo – in particolare quelle che hanno lasciato una notevole impronta nel contesto storico, sociale e culturale del nostro tempo – privilegiando forme di contaminazione tra discipline diverse, con particolare attenzione all'aspetto dello sviluppo del pubblico e dell'educazione visiva.

Tutto ciò che la Fondazione fa, dai programmi espositivi che presentiamo, alle collaborazioni che attiviamo in Italia e nel mondo, dalle collezioni da noi gestite alle nostre pubblicazioni, dalla nostra scuola di alta formazione a tutte le attività indirizzate allo sviluppo del pubblico, è volto a sostenere l'obiettivo di stimolare, attivare e sfidare il potenziale creativo presente in tutti.

Sensibilizzando il pubblico alla comprensione dei processi creativi dell'arte e della cultura visiva contemporanea, crea le condizioni affinché i nostri partner, visitatori e sostenitori conoscano e apprezzino il valore di uno sguardo consapevole.

FMAV è stata progettata per incoraggiare una conoscenza curiosa e complice verso la cultura visiva contemporanea, e non perde di vista né il passato né l'impegno etico e civico nei confronti del mondo in cui viviamo, per immaginare come potrebbe essere.

FMAV valorizza una parte importante del patrimonio collezionistico pubblico di cui la città di Modena si è dotata grazie all'impegno delle sue istituzioni pubbliche, quali il Comune di Modena, così come di quello privato, nello specifico quello della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la cui per-spicacia e opera di alta qualità ha consentito nel tempo il forte arricchimento artistico del territorio. In quanto gestore di numerosi fondi privati di cui ne cura la conservazione e ne favorisce la diffusione, FMAV dialoga anche con i collezionisti privati per valorizzare la trasparenza e il rigore scientifico del loro lavoro in ambito culturale, in rapporto alle loro scelte personali e stimolandoli ad azioni di mecenatismo in funzione della loro città.

Per favorire ulteriori occasioni di crescita, la programmazione di FMAV privilegia una stretta relazione con il territorio a partire dalle numerose collaborazioni con le altre istituzioni culturali, fino allo sviluppo di giovani talenti locali mediante i canali della sua scuola di alta formazione e artist commissions (opere generate da committenze) realizzate per specifici siti urbani riportati alla frequentazione dei cittadini o a partire da residenze in aziende modenesi.

L'attività espositiva di Fondazione Modena Arti Visive si caratterizza per una programmazione ad ampio raggio sui differenti linguaggi dell'arte contemporanea, spaziando da importanti pagine della storia dell'arte ad esposizioni al sostegno delle giovani ricerche emergenti. Sono state realizzate, nell'anno di attività settembre 2017/agosto 2018, in totale 12 esposizioni, visitate da 57.242 persone. Sono stati realizzati in totale 55 eventi collaterali alle mostre.

I progetti per le scuole hanno l'obiettivo di avvicinare i bambini e i ragazzi alle opere originali presentate dalle tre istituzioni della Fondazione e di promuovere un'educazione all'immagine, intesa nel suo concetto più attuale e allargato che si estende dall'illustrazione alla grafica, dalla fotografia al video e alle elaborazioni digitali. Sono stati realizzati in totale 48 laboratori.

Il Master di alta formazione sull'immagine contemporanea è corso di durata biennale di respiro internazionale rivolta a giovani talenti interessati ad approfondire le proprie conoscenze teoriche e pratiche nel campo della fotografia e del video d'artista. Al biennio 2017-2019 sono iscritti un totale 22 studenti.

4.10. DA SANT'AGOSTINO AD "AGO"

Sant'Agostino, Palazzo dei Musei ed Ex Ospedale Estense sono il nucleo del futuro Polo della Cultura, nel quale le opportunità di un grande investimento in cultura per la città dovranno concretizzarsi in un progetto che non contempla né la costituzione di un condominio, né una fusione che appiattisca la varietà dell'eredità storica degli Istituti, bensì prevede di dare piena possibilità di espressione a un mosaico di attività ed esaltare la vitalità dei singoli soggetti. Dialogo tra passato e presente, tra eredità culturale, contemporaneità, innovatività, tecnologie, formazione e coinvolgimento si combineranno per favorire il diletto, la creatività e l'apprendimento, in un sistema virtuoso di relazioni sinergiche che traduca in pratica le potenzialità di un grande investimento in cultura.

In questa cornice e in questa vocazione si è inserito un progetto che prevede, da un lato, la riqualificazione dell'ex Ospedale Sant'Agostino, che restituirà alla città una porzione urbana di pregio grazie al progetto ereditato da Gae Aulenti e ospiterà la Fondazione Modena Arti Visive, i Musei Universitari, i laboratori per lo sviluppo delle digital humanities e il Future Education Modena e, dall'altro, un potenziamento e un rinnovamento degli Istituti presenti nel Palazzo dei Musei, che si amplieranno nell'ex Ospedale Estense e progetteranno modalità comuni per presentarsi e aprirsi al pubblico, valorizzando congiuntamente i rispettivi patrimoni.

Il progetto fornisce a tutti gli Istituti coinvolti l'opportunità di svilupparsi non solo in termini di spazi, tecnologie, comunicazione e razionalizzazione dei processi gestionali ma soprattutto nella possibilità di realizzare forme di collaborazione – nel rispetto della loro identità, dei loro programmi e delle loro competenze – che ne valorizzino le componenti orizzontali d'integrazione, per strutturare un'offerta culturale organica e coinvolgere nuovi pubblici, ottenendo una massa critica capace di potenziare il ruolo della città nelle geografie culturali nazionali e internazionali.

L'obiettivo del progetto consiste nello sviluppo della vocazione culturale e creativa della città, individuando e potenziando, tra le attività svolte dai singoli Istituti del Polo, quelle in grado di favorire la coesione e fornire unità e identità al sistema culturale cittadino, generando sinergie e valore aggiunto.

In questo quadro il Polo culturale si costituisce come l'infrastruttura privilegiata per costruire le condizioni di valorizzazione della qualità urbana e per l'attrazione di talenti a livello nazionale e internazionale, rendendo alla città un servizio di alta qualificazione culturale e mettendo a disposizione un luogo dalle forti potenzialità di aggregazione sociale.

Il 2018 è stato un anno di straordinario impegno che ha visto concretizzarsi un lavoro intenso e partecipato, caratterizzato dal parallelo sviluppo di un percorso amministrativo e di elaborazione culturale.

Per quanto concerne il primo, ottobre 2018 ha costituito il punto di arrivo del lungo percorso di concertazione sviluppatosi nella Conferenza dei Servizi. Il confronto tecnico è stato articolato e com-



plesso, e ha avuto esito nell'aggiornamento degli strumenti urbanistici del Comune di Modena che costituiscono il necessario presupposto per l'intervento architettonico. Non conclusa, invece, è la fase di autorizzazione del progetto, che si è confrontata con i tempi dilatati rispetto alle attese degli organi preposti alla tutela.

Il percorso di elaborazione culturale si è invece concluso nel maggio 2018, dopo un processo partecipato da tutti gli istituti culturali, che nella fase di progettazione e conseguentemente in quella di attivazione, si sono costituiti in **quattro aree tematiche**, ambiti di condivisione, di incontro e di confronto dei singoli Istituti che, attraverso lo sviluppo di percorsi coordinati di co-progettazione e sinergia tra i diversi soggetti, hanno consentito agli Istituti coinvolti di collaborare per aumentare e qualificare l'offerta culturale.

Le aree tematiche individuate sono state:

- a) Arti visive, a cui concorre la Fondazione Moderna Arti Visive;
- b) Bibliotecaria, con le Biblioteca Poletti, l'Archivio Storico e la Biblioteca Estense;
- c) Museale, che ricomprenderà tutte le istituzioni museali presenti nel Polo;
- d) Formativa, che ricomprenderà specifici spazi dedicati ad attività educative e formative all'interno del Sant'Agostino.

Elaborato il progetto culturale, si è potuto dare il via, fra l'estate e l'autunno 2018, alle procedure di gara per a due grandi progetti pilota: digital humanities e Future Education Modena – FEM.

Per quanto concerne le digital humanities, il progetto si svilupperà a partire da una fase sperimentale di digitalizzazione di una parte del patrimonio archivistico e librario delle Gallerie Estensi di elevato valore storico e artistico e con particolare attenzione al recupero e alla messa a disposizione del patrimonio già digitalizzato in passato. In questa fase sarà testata la qualità dei modelli tecnico-operativi messi in campo per i processi di digitalizzazione, e saranno progettati eventi che vadano nel segno del coinvolgimento di pubblici vasti e al tempo stesso differenziati: da studiosi e ricercatori, al pubblico di professionisti dell'immagine, a fruitori di mostre con carattere divulgativo che sfruttano le potenzialità del patrimonio digitalizzato. Questa prima fase, acquisite le evidenze sperimentali, potrà essere replicata sui patrimoni degli altri istituti culturali del Polo, poiché il progetto di fruizione integrato tra modalità "tradizionali" e innovative ha come obiettivo di coinvolgere innanzitutto la Biblioteca Poletti e l'Archivio Storico Comunale. In un passaggio ulteriore potranno essere superate ulteriori frontiere, e i progetti di digital humanities, dall'ambito prevalentemente bibliotecario, potranno estendersi ai patrimoni museali coinvolti, in primis quelli dei Musei Civici e dei Musei Universitari.



Per quanto concerne FEM, l'impegno si è rivolto alla progettazione, realizzazione e sviluppo di servizi educativi nel contesto del Polo Culturale Sant'Agostino – Palazzo dei Musei – ex Ospedale Estense, con precisi obiettivi strategici:

1. coinvolgere diffusamente la cittadinanza in percorsi e attività educative, attraverso un'offerta caratterizzata per forme e modalità originali e mirate a molteplici fasce di utenza ed età;
2. sistematizzare l'offerta educativa della Fondazione, attraverso una progettualità strategica coordinata, che possa essere messa a servizio degli Istituti culturali presenti nel Polo Culturale Sant'Agostino – Palazzo dei Musei – ex Ospedale Estense;
3. valorizzare attraverso i percorsi e le attività educative le specificità e qualità del territorio, attraverso lo sviluppo della massima sinergia con i soggetti culturali, economici e sociali, e con lo specifico coinvolgimento degli Istituti culturali presenti nel Polo Culturale Sant'Agostino – Palazzo dei Musei – ex Ospedale Estense;
4. integrarsi nel progetto del Polo Culturale Sant'Agostino – Palazzo dei Musei – ex Ospedale Estense, fornendo specifici contenuti e stimoli in materia educativa e contribuendo allo sviluppo del relativo modello di impatto sociale, culturale ed economico attraverso l'educazione.
5. promuovere un modello di cooperazione tra le istituzioni del Polo e le istituzioni educative nel campo dell'apprendimento;
6. sviluppare un'offerta formativa imperniata sulla condivisione e contaminazione tra patrimonio umanistico, artistico, scientifico e tecnologico, attraverso la collaborazione sia con soggetti attivi nella gestione del patrimonio umanistico e artistico, che con soggetti che si distinguono per competenze scientifiche e tecnologiche che con soggetti nel campo dell'education di elevato valore internazionale.

A conclusione, ricordiamo che il 7 dicembre 2018 si è aperto il percorso di attraversamento alla cittadinanza di S. Agostino, finalmente ribattezzato in **AGO**. Siamo così finalmente passati da una sommatoria di spazi fisici e istituti a un soggetto plurale, con un nome proprio, che inizia un nuovo cammino con una rinnovata identità.







FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Compendio statistico dell'attività istituzionale 2018



I dati principali dell'attività istituzionale sono esposti nei grafici seguenti.

Elenco grafici e tabelle del compendio statistico

N. tabella	Titolo tabella
Fig. 5.1	Risorse per erogazioni da stanziamenti 2018 per settore
Fig. 5.2	Stanziamenti 2018 ed erogazioni deliberate per settore
Fig. 5.3	Accantonamenti disponibili e corrispondenti erogazioni deliberate nel 2017 per settore
Tab. 5.4	Erogazioni deliberate nel 2018 per settore e fonte di finanziamento: numero e importi
Tab. 5.5	Serie storica 2011-2018 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi
Tab. 5.6	Delibere di erogazioni anni 2011-2018: numero e importi
Fig.. 5.7	Impegni pluriennali
Fig.. 5.8	Importi deliberati per tipologia di gestione e per settore
Tab. 5.9	Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi
Fig. 5.9	Totale finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte
Tab. 5.10	Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi
Fig. 5.11	Progetti di terzi: totale finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati
Tab. 5.11	Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore
Tab. 5.12	Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi
Fig. 5.13	Arte, attività e beni culturali: erogazioni deliberate per tipologia di intervento
Fig. 5.14	Ricerca scientifica e tecnologica: erogazioni deliberate per tipologia di intervento
Fig. 5.15	Area di rilevante valore sociale: erogazioni deliberate per tipologia di intervento

Le prime cinque tabelle e grafici del paragrafo mettono in relazione le risorse disponibili, generate da accantonamenti degli esercizi precedenti, con l'attività deliberativa e dunque con la loro destinazione effettiva. Si tratta di tabelle che danno conto del quadro finanziario nel cui ambito viene esercitata l'attività di finanziamento istituzionale.

Il grafico 5.1 mostra lo stanziamento iniziale (budget) ripartito tra i settori secondo le percentuali deliberate nel bilancio di previsione e lo stanziamento delle risorse disponibili per le erogazioni.

Fig 5.1 - Risorse per erogazioni da DPP 2018 per settore



I grafici 5.2 e 5.3 mettono a confronto le disponibilità finanziarie illustrate nelle prime due tabelle con le somme effettivamente deliberate per erogazioni.

Fig. 5.2 - Stanziamenti 2018 ed erogazioni deliberate per settore su risorse istituzionali

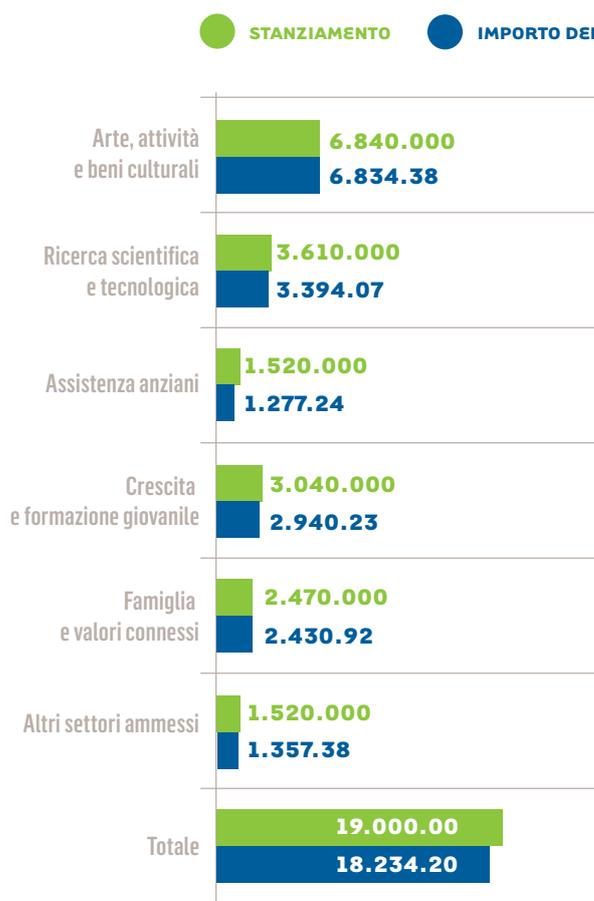
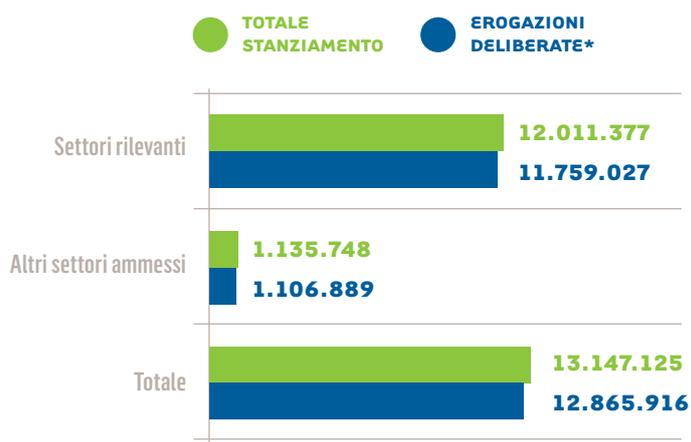


Fig. 5.3 - Accantonamenti disponibili ed erogazioni deliberate nel 2018 per settore



*compreso fondo Povertà educativa minorile per l'intero importo € 4.027.556

La Fig. 5.4a mostra il numero dei progetti e l'ammontare delle erogazioni deliberate per origine del finanziamento (da risorse correnti e da fondi accantonati) e per settore di intervento: nel corso dell'esercizio 2018 sono stati finanziati 316 progetti per un importo deliberato pari a € 31.100.150,10.

Tabella 5.4a - Erogazioni deliberate nel 2018 per settore—importi

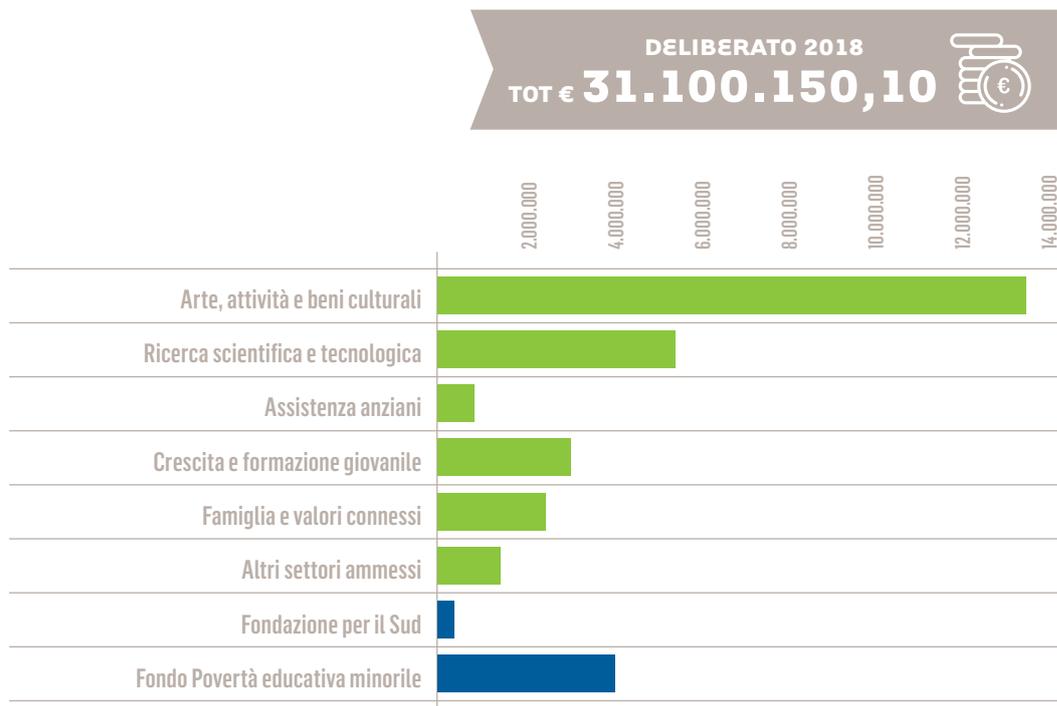
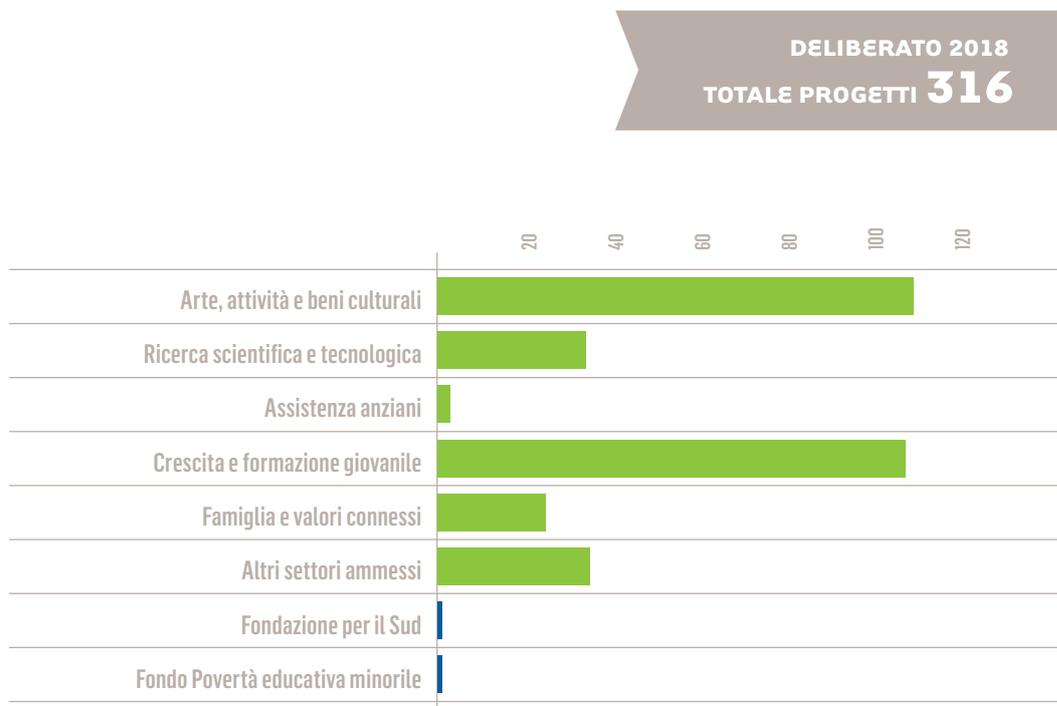


Tabella 5.4b - Erogazioni deliberate nel 2018 per settore—n. progetti 316



La serie storica degli interventi della Fondazione a partire dall'esercizio 2011 è presentata nella tabella 5.5. Si può osservare come il livello delle erogazioni nel periodo 2011-2018 si attesti intorno

ad un valore medio di 25,4 milioni di euro, collocando la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena nel gruppo delle Fondazioni di origine bancaria che esprimono con continuità i maggiori livelli di erogazioni. Si evidenzia nell'esercizio 2018 un importante aumento delle somme erogate su fondi accantonati dovuto principalmente agli impegni presi per dare impulso alle attività del Polo Culturale Ago di Modena pari a circa € 5.390.000. I fondi accantonati sono stati aumentati di pari importo grazie allo storno delle somme corrispondenti dal fondo Sant'Agostino, che al 31.12.2018 ammonta ad € 33.400.000.

Tabella 5.5 - Serie storica 2011–2018 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi*

Anno	stanziamenti dell'anno	fondi accantonati	oneri futuri	Totale	
	Importo	Importo	Importo	Numero	Importo
2011*	23.691.909	3.899.701		438	27.591.610
2012*	21.460.487	3.193.619		259	24.654.106
2013*	18.865.610	925.150	3.000.000	328	22.790.760
2014*	18.168.962	2.168.912	4.000.000	378	24.337.874
2015*	19.783.233	4.097.379		385	23.880.612
2016**	19.719.888	5.260.330		357	24.980.218
2017***	18.244.813	6.160.433		280	24.405.246
2018**	18.234.234	12.865.916		316	31.100.150
Totale 2011-2018	158.169.136	38.571.440	7.000.000	2.741	203.740.576

*compresa Fondazione con il sud

**compresa Fondazione con il sud e Fondo Povertà educativa minorile

***compresa Fondazione con il sud, Fondo Povertà educativa minorile e Fondo integrazione volontariato

Il confronto per settore d'intervento tra gli ultimi due esercizi (2017 e 2018) è riportato in tabella 5.6. Dal confronto emerge un aumento del numero dei progetti finanziati e dell'importo deliberato.

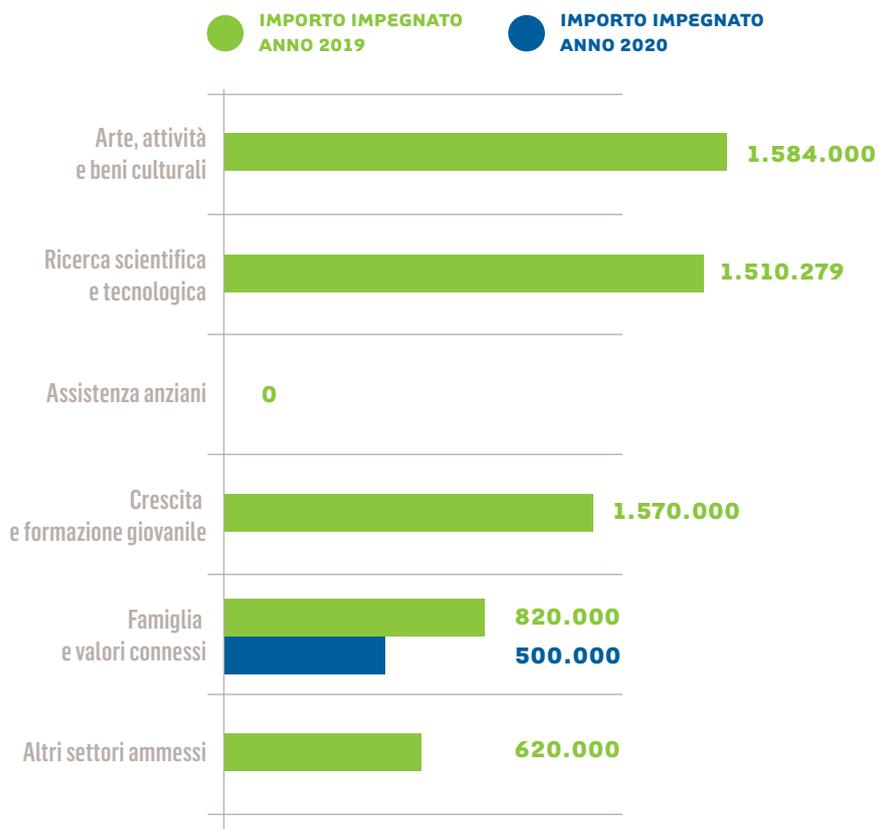
Tabella 5.6 - Delibere di erogazioni anni 2017–2018 su fondi istituzionali e riserve: numero e importi.

Settori	2017		2018		Var. % N.	Var. % Importo
	N.	Importo	N.	Importo		
Arte, attività e beni culturali	102	7.916.241	109	13.386.412	6,4	69,1
Ricerca scientifica e tecnologica	24	3.786.949	34	5.430.406	29,4	43,4
Assistenza anziani	4	1.265.000	4	880.013	0,0	-30,4
Crescita e formazione giovanile	96	3.174.793	107	3.040.234	10,3	-4,2
Famiglia e valori connessi	16	2.074.000	25	2.480.920	36,0	19,6
Totale settori rilevanti	242	18.216.983	279	25.217.985	13,3	38,4
Volontariato, filantropia e beneficenza	16	642.000	14	693.149	-14,3	8,0
Diritti civili	12	490.981	12	447.233	0,0	-8,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4	80.000	5	92.000	20,0	15,0
Protezione e qualità ambientale	3	65.000	4	225.000	25,0	246,2
Totale altri settori ammessi	35	1.277.981	35	1.457.382	0,0	14,0
Totale*	277	19.494.964	314	26.675.367	11,8	36,8

*non considerato Fondazione con il Sud, Fondo Povertà educativa anno 2017 e 2018 e fondo int. volontariato anno 2017

Il grafico 5.7 mostra che al 31 dicembre 2018 sono stati deliberati 27 progetti il cui finanziamento è imputato anche sugli esercizi futuri.

Fig. 5.7. Impegni pluriennali



Le figure 5.8.a e 5.8.b suddividono gli importi deliberati e il numero degli interventi secondo le modalità di gestione del progetto. Nelle tabelle che seguono non sono conteggiate le erogazioni per la costituzione di fondi speciali non gestiti direttamente dalla Fondazione (Fondo Fondazione con il Sud, Fondo Povertà educativa minorile).

Fig. 5.8a. Numero interventi deliberati per tipologia di gestione e per settore

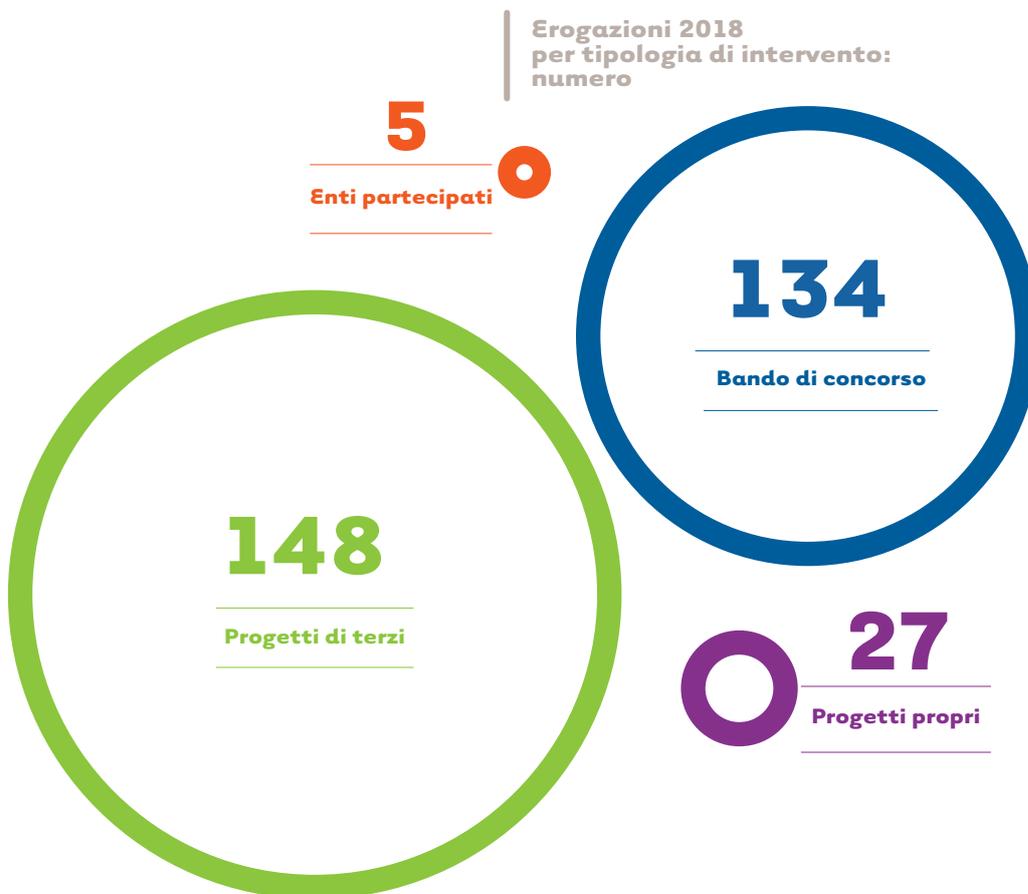
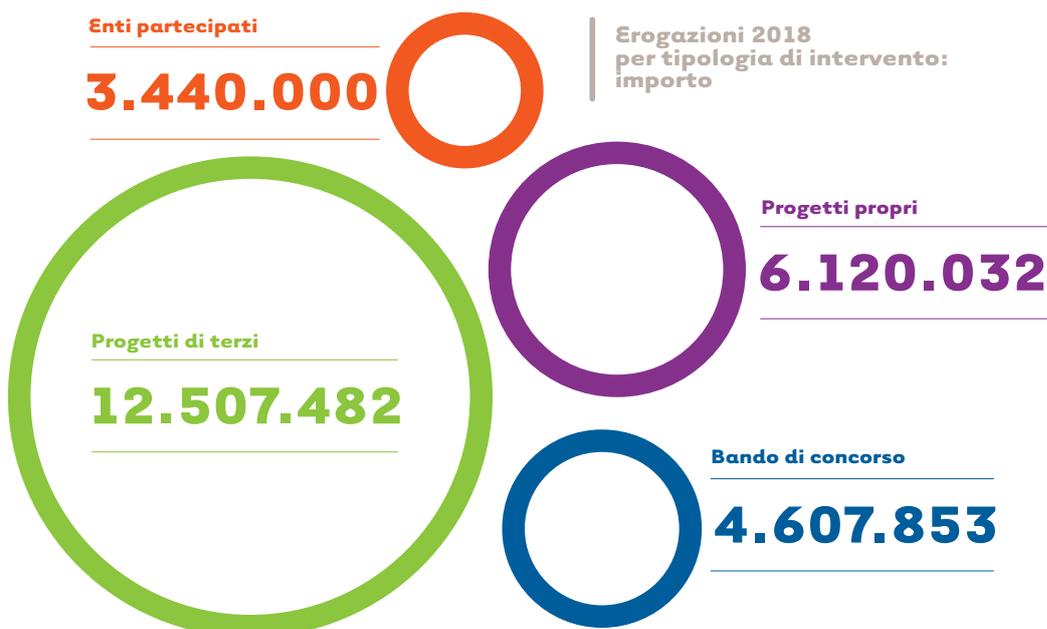


Fig. 5.8b. Importi deliberati per tipologia di gestione e per settore



Le tabelle successive mettono a confronto i finanziamenti richiesti e quelli effettivamente concessi. Il grafico e la tabella 5.9 evidenziano le riduzioni operate sulle richieste accolte; si può osservare che, a fronte di richieste di finanziamento per una somma pari a € 30.165.523, la Fondazione ha deliberato erogazioni per € 17.585.322 (progetti di terzi e progetti a bando), pari a circa il 58,3% delle somme complessivamente richieste.

Figura 5.9 - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte



*Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati e Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile

Tabella 5.9 - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi

Settori	Finanziamenti richiesti	Finanziamenti deliberati	Percentuale di copertura
Arte, attività e beni culturali	8.029.157	4.531.380	56,4
Ricerca scientifica e tecnologica	11.836.216	5.405.406	45,7
Assistenza anziani	1.500.000	800.000	53,3
Crescita e formazione giovanile	3.261.691	2.930.234	89,8
Famiglia e valori connessi	3.540.888	2.480.920	70,1
Totale settori rilevanti	28.167.951	16.147.940	57,3
Volontariato, filantropia e beneficenza	781.910	693.149	88,6
Diritti civili	612.562	427.233	69,7
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	260.300	92.000	35,3
Protezione e qualità ambientale	342.800	225.000	65,6
Totale settori ammessi	1.997.571	1.437.382	72,0
Totale*	30.165.523	17.585.322	58,3

* Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati e Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile e fondo solidarietà Fondazioni.

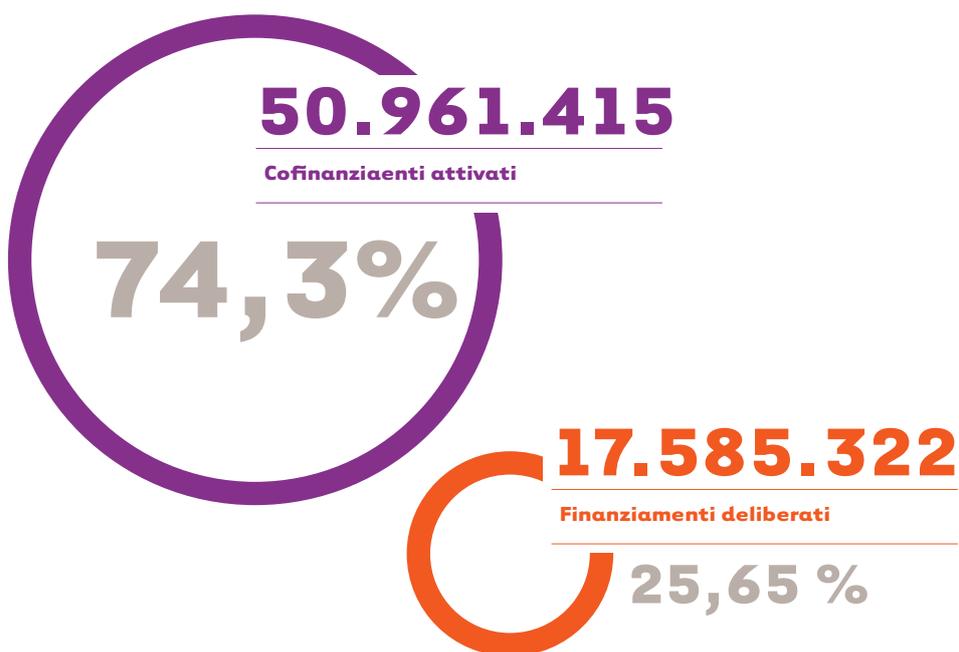
La tabella 5.10 dà invece conto delle richieste respinte. Nel corso del 2018 le richieste respinte sono state 105 per un importo richiesto pari a € 2.888.077, in leggera diminuzione rispetto all'anno 2017 quando le richieste non accolte furono 125.

Tabella 5.10 - Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi

Settori	Numero richieste	Importi richiesti	% Importi non accolti / totale importi richiesti
Arte, Attività e Beni Culturali	25	1.048.970	36,3
Ricerca Scientifica e Tecnologica	2	138.720	4,8
Assistenza anziani	1	23.090	0,8
Crescita e formazione giovanile	17	689.695	23,9
Famiglia e valori connessi	6	86.207	7,92
Totale settori rilevanti	51	1.986.682	68,8
Volontariato, filantropia e beneficenza	3	129.000	4,5
Diritti civili	4	41.302	1,4
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	2	185.000	6,4
Protezione e qualità ambientale	2	27.403	0,9
Totale altri settori ammessi	11	382.705	13,3
Totale bandi di concorso	43	518.690	18,0
Totale complessivo	105	2.888.077	100

Il grafico 5.11 e la tabella 5.11 danno conto del valore complessivo dei progetti che la Fondazione contribuisce a finanziare. Si noti che il contributo della Fondazione ha attivato risorse di importo pari a € 41.141.630, con una funzione di volano: fatta cento la somma delle risorse complessivamente attivate 28% rappresenta la quota Fondazione e 72% la quota beneficiario. In tabella il costo totale dei progetti è calcolato in base ai dati inseriti dai beneficiari nella modulistica di richiesta di contributo senza conteggiare la rimodulazione del progetto in caso di finanziamento della Fondazione minore rispetto a quanto inizialmente richiesto.

Fig. 5.11 - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti



* Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati, Fondazione per il Sud e Fondo povertà educativa minorile e fondo Solidarietà fondazioni in difficoltà

Tabella 5.11 - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore

Settori	Finanziamenti deliberati	Cofinanziamenti attivati	Risorse totali
Arte, attività e beni culturali	4.531.380	9.716.477	14.247.857
Ricerca scientifica e tecnologica	5.405.406	17.449.563	22.854.968
Assistenza anziani	800.000	2.999.845	3.799.845
Crescita e formazione giovanile	2.930.234	4.689.995	7.620.230
Famiglia e valori connessi	2.480.920	5.089.067	7.569.987
Totale settore rilevanti	16.147.940	39.944.947	56.092.887
Volontariato, filantropia e beneficenza	693.149	2.512.930	3.206.078
Diritti civili	427.233	5.616.991	6.044.224
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	92.000	1.150.807	1.242.807
Protezione e qualità ambientale	225.000	1.735.740	1.960.740
Totali altri settori ammessi	1.437.382	11.016.468	12.453.849
Totale*	17.585.322	50.961.415	68.546.737
Percentuale	25,65	74,3	100

* Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati, Fondazione per il Sud e Fondo povertà educativa minorile e fondo Solidarietà fondazioni in difficoltà



La tabella 4.12 suddivide il numero e gli importi delle erogazioni deliberate in quattro classi dimensionali. Viene confermato il rilevante numero di interventi di piccola dimensione, anche in conseguenza della politica di valorizzazione dello strumento del bando: se da un lato il numero dei finanziamenti al di sotto di € 20.000 è pari a 175 e corrisponde al 55,7% dei progetti finanziati nell'esercizio 2017, dall'altro lato l'importo deliberato pari a € 1.216.340 rappresenta "solo" il 4,5% delle erogazioni complessive.

Reciprocamente si osserva il peso molto rilevante dei grandi interventi: i 15 progetti della fascia oltre i 500.000,00 euro coprono uno stanziamento pari a € 13.951.208, pari al 52,2% dell'importo complessivamente erogato al netto del finanziamento a Fondazione con il Sud e Fondo Povertà educativa minorile.

Tabella 5.12 - Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi

Settori	1 a 20.000		20.001 a 100.000		100.001 a 500.000		500.001		Totali	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo		
Arte, attività e beni culturali	51	360.149	38	2.062.503	13	2.633.760	7	8.330.000	109	13.386.412
Ricerca scientifica e tecnologica	3	21.994	19	890.675	8	1.733.897	4	2.783.840	34	5.430.406
Assistenza anziani			3	280.013			1	600.000	4	880.013
Crescita e formazione giovanile	91	459.519	12	730.715	3	850.000	1	1.000.000	107	3.040.234
Famiglia e valori connessi	13	160.920	8	416.115	2	666.517	2	1.237.368	25	2.480.920
Volontariato, filantropia e beneficenza	7	86.757	5	176.392	2	430.000			14	693.149
Diritti civili	5	75.000	6	260.233	1	112.000			12	447.233
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	3	27.000	2	65.000					5	92.000
Protezione e qualità ambientale	2	25.000	1	50.000	1	150.000	-	-	4	225.000
Totale	175	1.216.340	94	4.931.645	30	6.576.174	15	13.951.208	314	26.675.367

* escluso fondazione con il sud e fondo povertà educativa minorile.

I grafici che seguono forniscono una rappresentazione delle erogazioni all'interno di ciascun macro-settore secondo specifiche finalità e consentono di approfondire la destinazione e la natura dei finanziamenti.

Figura 5.13 – Arte, attività e beni culturali: erogazioni deliberate per tipologia di intervento

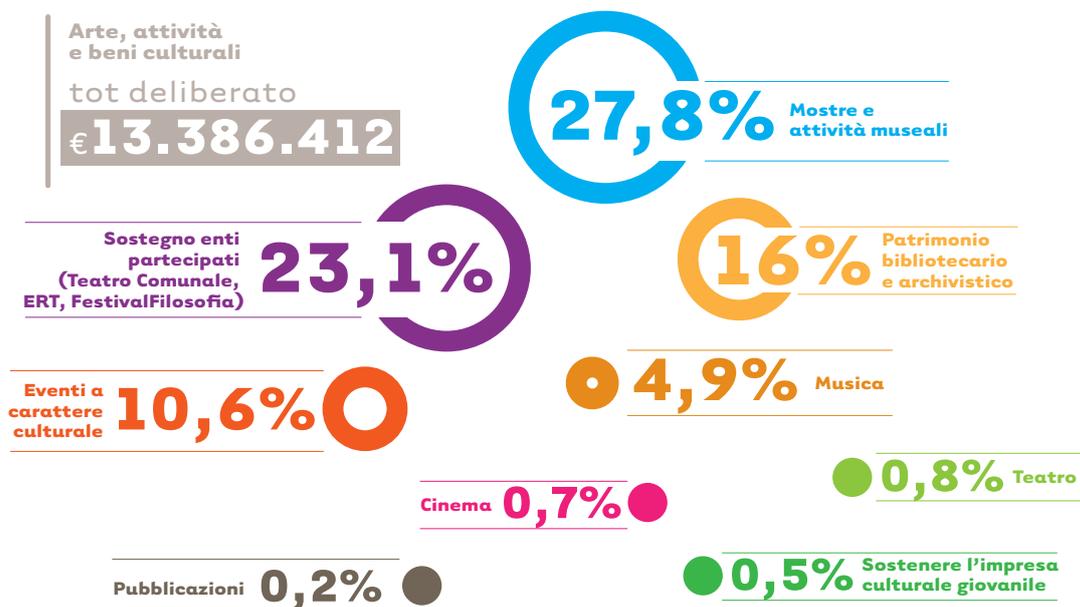
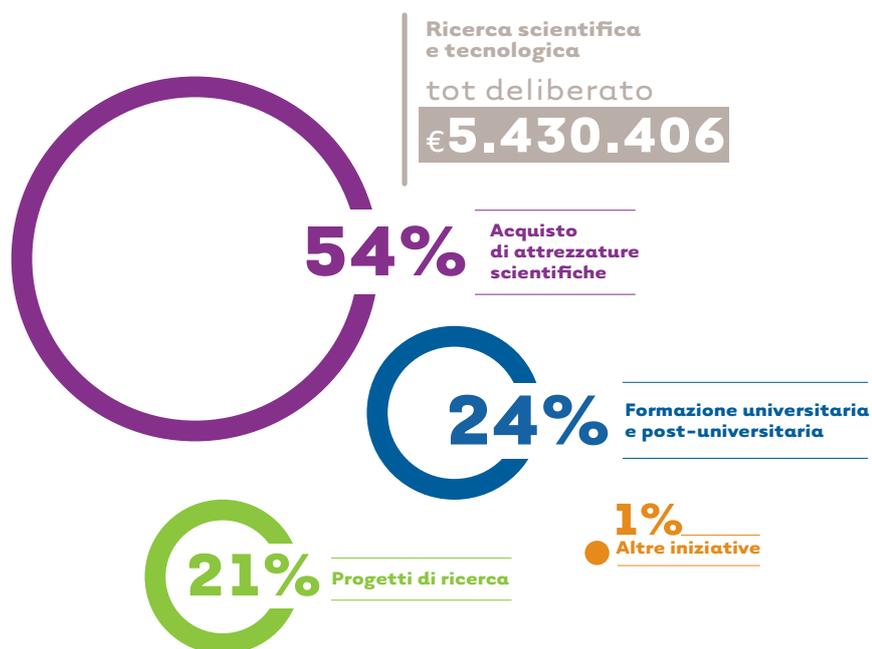


Figura 5.14 – Ricerca scientifica e tecnologica: erogazioni deliberate per tipologia di intervento



Il macro-settore delle “Attività di rilevante valore sociale” comprende i seguenti settori:

- Anziani
- Crescita e formazione giovanile
- Famiglia e valori connessi
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Diritti civili
- Salute pubblica e medicina preventiva
- Protezione e qualità ambientale

Figura 5.15 – Attività di rilevante valore sociale: erogazioni deliberate per tipologia di intervento





Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2018



ARTE – ATTIVITÀ, BENI CULTURALI

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Accademia Lo Scoltenna - PIEVEPELAGO	Felix Pedro. Se solo si potesse immaginare ...	20.000,00 €
Accademia Nazionale di Scienza Lettere e Arti - MODENA	Consolidamento e valorizzazione dell'attività	35.000,00 €
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA	Sicurezza delle opere d'arte nelle chiese - impianti di allarme e videosorveglianza per la protezione, tutela e fruizione dei beni culturali	70.000,00 €
Associazione Archivio Architetto Cesare Leonardi - MODENA (MO)	Progetto di riordino archivio architetto Cesare Leonardi	10.000,00 €
Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena - MODENA	Cinema 2018 - cinema network Modena 2018 / Via-emili@docfest	5.000,00 €
Associazione Circuito Cinema - MODENA	Rassegne cinematografiche 2018	25.000,00 €
Associazione Culturale Festival della Fiaba - MODENA	Festival della Fiaba V edizione e briciole	7.000,00 €
Associazione Giovanile Tilt - FIORANO MODENESE	Ennesimo film festival	5.000,00 €
Associazione Il Salotto Culturale di Simonetta Aggazzotti - MODENA	Festival internazionale di fisarmonica Bruno Serri - 3° edizione	32.000,00 €
Associazione Nonantola Film Festival - NONANTOLA	Nonantola film festival 2018	10.000,00 €
Associazione per Villa Sorra XVS - CASTELFRANCO EMILIA	Villa sorra - Programma iniziative 2018	5.000,00 €
Associazione Supercinemaestivo - MODENA	Qualificazione arena supercinema estivo (totale deliberato €25.000 di cui € 10.000 sul 2017 e € 15.000 sul 2018)	15.000,00 €
Associazione Virginia Reiter - MODENA	Premio e festival Virginia Reiter - Il lavoro dell'attrice_XIII edizione (tot. deliberato € 10.000 di cui € 5.000 sul 2017 e € 5.000 sul 2018)	5.000,00 €
Basilica Metropolitana di Modena - MODENA	Riqualificazione e ampliamento dei musei del Duomo di Modena	200.000,00 €
Circolo Culturale Montecristo - MODENA	Festival cabaret emergente 2018 - 25ª edizione	5.000,00 €
Circolo di Cultura Cinematografica Sandro Cabassi - MODENA	Il cinema invisibile - rassegna di 21 film d'essai	15.000,00 €
Comitato Via Crucis Vivente Aps - FRASSINORO	Via crucis vivente di Frassinoro	5.000,00 €
Comune di Castelfranco Emilia	Progetto di qualificazione e potenziamento delle attrezzature, strumentazioni e arredi posti a servizio del teatro comunale Dadà	43.254,00 €
Comune di Castelfranco Emilia	Le radici e le ali - 25 aprile	15.000,00 €
Comune di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia - Una città' per suonare - III Edizione	35.000,00 €
Comune di Fanano	Realizzazione nuova sede biblioteca comunale unificata e riqualificazione area esterna 'Parco Roma'	40.000,00 €



Comune di Fiorano Modenese	Castello di Spezzano. Lo spazio del fare e completamento ala est (totale deliberato €200.000 di cui €100.000 sul 2018 e € 100.000 sul 2019)	100.000,00 €
Comune di Fiumalbo	Intervento riqualificazione di via Coppi e piazza Umberto I (totale deliberato €90.000 di cui €10.000 sul 2016, € 55.000 sul 2017, €25.000 sul 2018)	25.000,00 €
Comune di Formigine	Le opportunità culturali per una comunità viva, solidale e amica della musica – ed. 2018	50.000,00 €
Comune di Formigine	Il Castello nel cuore - progetto di recupero e restauro delle mura di cinta e fossato esterno del Castello. (Totale deliberato € 885.000 di cui 295.000 nel 2016, 295.000 nel 2017 e 295.000 nel 2018).	295.000,00 €
Comune di Lama Mocogno	Reimpostazione e riqualificazione, coi criteri del restauro, della scalinata storica di Lama Mocogno. (Totale deliberato € 200.000 di cui € 10.000 su 2016, 72.240 nel 2017 €117.760 nel 2018)	117.760,00 €
Comune di Maranello	Conservare condividere fare storie 2019	20.000,00 €
Comune di Modena	Giovani protagonisti e attivi	28.000,00 €
Comune di Modena	Notte Gialla 2018	50.000,00 €
Comune di Modena	Nessun dorma 2018 - notte europea dei musei	52.000,00 €
Comune di Modena	Estate modenese 2018	140.000,00 €
Comune di Modena	Progetto di riqualificazione e recupero di Piazza Mazzini - 2° stralcio lavori: recupero dei locali sottostanti dell'ex Diurno	350.000,00 €
Comune di Modena	Il futuro della città del novecento. Mostre, incontri, lezioni, itinerari urbani	35.000,00 €
Comune di Modena	Modena, 29 Settembre	70.000,00 €
Comune di Modena	Baci e abbracci a mezzanotte - capodanno 2018	80.000,00 €
Comune di Montecreto	Rifacimento e recupero di strade comunali storiche	80.000,00 €
Comune di Ravarino	Polo culturale con nuova biblioteca - 1° stralcio nuova biblioteca. (Totale deliberato € 370.000 di cui € 97.120 su 2016 e € 152.880 su 2017 e € 120.000 sul 2018)	120.000,00 €
Comune di Sassuolo	Premio 'via Emilia - la strada dei cantautori'	80.000,00 €
Comune di Sassuolo	Le stagioni in città 2018: musica, cinema, letteratura a Sassuolo	145.000,00 €
Comune di Sassuolo	Valorizzazione del complesso monumentale di palazzo Ducale di Sassuolo. (Totale deliberato €1.019.445,20 di cui € 619.445,20 nel 2017, € 200.000 nel 2018 e € 200.000 nel 2019)	200.000,00 €
Comune di Sassuolo	Evento territoriale Ceramicland	25.000,00 €
Comune di Sestola	Realizzazione dell'iniziativa 'Giro d'Italia Under 23' - 7.16 Giugno 2018 (Tappa modenese del 9 Giugno)	10.000,00 €

Comune di Sestola	Riqualificazione del centro storico - 3° stralcio	70.000,00 €
Consorzio Festival Filosofia	Realizzazione Festival Filosofia 2018	350.000,00 €
Fondazione Casa di Enzo Ferrari - MODENA	Modena Motor Gallery 2018 - tributo a Enzo Ferrari a 120 anni dalla nascita	30.000,00 €
Fondazione Casa di Enzo Ferrari - MODENA	Rete delle eccellenze motoristiche 2018	300.000,00 €
Fondazione CR Vignola	Poesia Festival 2018	50.000,00 €
Fondazione ERT Emilia Romagna Teatro - MODENA	Quota annuale 2018	560.000,00 €
Fondazione Luciano Pavarotti - CASALECCHIO DI RENO	Celebrazioni in memoria di Luciano Pavarotti 2018	50.000,00 €
Fondazione Mario del Monte - MODENA	Realizzazione progetto Osservatorio Via Emilia (tot. deliberato € 20.000 di cui € 10.000 sul 2017 e € 10.000 sul 2018)	10.000,00 €
Fondazione Modena Arti Visive	Fondazione Modena Arti Visive	1.130.000,00 €
Fondazione Teatro Comunale di Modena	Quota annuale 2018	1.400.000,00 €
Fondazione Villa Emma - Ragazzi Ebrei Salvati - NONANTOLA	Un polo museale per i ragazzi di Villa Emma a Nonantola: concorso di progettazione architettonica, ricerca, promozione pubblica	10.000,00 €
Forum UTE - SASSUOLO	Festival alfabeti. Parole che affiorano	10.000,00 €
Parrocchia Beata Vergine Assunta di Casinalbo - CASINALBO	Progetto di riparazione e miglioramento sismico della chiesa parrocchiale beata vergine assunta di Casinalbo. (Totale deliberato € 150.000 di cui € 75.000 sul 2018 e € 75.000 sul 2019)	75.000,00 €
Parrocchia di San Pietro - MODENA	Chiesa abbaziale di San Pietro: consolidamento strutturale organo monumentale, restauro cantoria e parte meccanica. (Totale deliberato € 200.000 di cui € 100.000 su 2017 e € 100.000 su 2018).	100.000,00 €
Parrocchia San Bartolomeo Apostolo di Fiumalbo - FIUMALBO	Intervento di restauro del campanile della chiesa parrocchiale di San Bartolomeo apostolo in Fiumalbo. Totale deliberato € 130.000 di cui € 65.000 sul 2018 e € 65.000 sul 2019.	65.000,00 €
Parrocchia Sant'Anna - SAN CESARIO SUL PANARO	Intervento di miglioramento sismico e di risanamento conservativo con modifiche di adeguamento funzionale della chiesa parrocchiale di S. Anna	40.000,00 €
Progettarte Officina Culturale - MODENA	Buk festival della piccola editoria-XI edizione anno 2018	14.180,93 €
Unione dei Comuni del Frignano	Appennino in scena - iniziative, eventi ed animazioni culturali, musicali, teatrali ed artistiche per l'Appennino modenese - edizione 2018	110.000,00 €

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena - MODENA	Progetto Integrato Policlinico di Modena e Università di Modena e Reggio Emilia per lo sviluppo di tecniche innovative per il trattamento di tumori avanzati: radioterapia accelerata ed individualizzata dei tumori localmente avanzati del polmone, del capo-collo e del pancreas. (Totale deliberato € 3.000.000 di cui € 1.000.000 su 2016, € 800.000 su 2017, € 600.000 su 2018 e € 600.000 sul 2019)	600.000,00 €
Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena - MODENA	Realizzazione del progetto Laboratorio Malattie Rare.	1.000.000,00 €
Azienda USL Modena - MODENA	Valutazione dell'impatto clinico e organizzativo dell'introduzione di una apparecchiatura di risonanza magnetica 1.5 tesla di ultima generazione. (Totale deliberato € 670.000 di cui €170.000 su 2016, € 100.000 su 2017, 200.000 su 2018, € 200.000 su 2019)	200.000,00 €
Comune di Modena	Progetto di marketing territoriale - Rapporto Mailander	48.000,00 €
Fondazione Ermanno Gorrieri per gli Studi Sociali - MODENA	Ampliamento del rinnovato portale web disuguaglianzesociali.it mediante la realizzazione di un 'glossario delle disuguaglianze' sul modello di wikipedia	25.000,00 €
Fondazione Universitaria Marco Biagi - MODENA	Terza missione, dottorato industriale e internazionale	200.000,00 €
Gallerie Estensi - MODENA	Assegni di ricerca Digital Humanities (Totale deliberato € 250.000 di cui € 90.000 su 2017, €80.000 su 2018 e €80.000 su 2019)	80.000,00 €
Rock No War Onlus - FORMIGINE	Realizzazione di Sala Ibrida presso l'Ospedale Civile di Baggiovara. Richiesta di finanziamento per ecocardiografo	75.000,00 €
Unione Donne Italiane - Rete di Modena	Contrattazione di genere: strumenti per creare un mondo del lavoro inclusivo	25.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Sogno o son d'Este - Assegno di ricerca annuale, junior.	24.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	3dprint2enable. Sviluppo di ausili personalizzati co-progettati con l'utente e stampati in 3d per superare difficoltà quotidiane nell'uso della mano. (Totale deliberato € 61.000 di cui €30.000 sul 2018, €31.000 sul 2019)	30.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Attivazione di un centro sperimentale per la formazione e ricerca in Cyber Security. (Totale deliberato € 120.000 di cui € 40.000 su 2016, € 40.000 su 2017, € 40.000 su 2018)	40.000,00 €

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Progetto "Rete di phd - Project manager della ricerca". (Totale deliberato € 390.000 di cui € 130.000 sul 2017, € 130.000 sul 2018 e € 130.000 sul 2019)	130.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Biomarcatori di risposta all'immunoterapia nei pazienti con melanoma metastatico IV stadio. (Totale deliberato € 130.000,00 di cui € 45.000,00 sul 2017, € 45.000,00 sul 2018 e € 40.000,00 sul 2019)	45.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Cinquantennale del Dipartimento di Economia Marco Biagi	60.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Utilizzo di sistemi integrati di imaging 3D e di microscopia laser confocale al fine di ottimizzare la radicalità oncologica ed il recupero funzionale nella chirurgia robot-assistita del carcinoma prostatico. Posizione triennale di ricercatore.	106.328,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Realizzazione del progetto Laboratorio Malattie Rare (Totale deliberato € 1.650.000 di cui € 300.000 su riserve del 2017, € 350.000 sul 2018 a favore di UniMoRe e € 1.000.000 sul 2019 a favore del Policlinico di Modena)	350.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	40 borse di dottorato di ricerca - XXXI, XXXII e XXXIII ciclo_ anno 2018	603.840,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Integrazione al progetto: Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A nel SSD L-LIN/21 per attività di ricerca e didattica nell'ambito della Lingua e cultura russa (triennio 2018-19-20)	821,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Proposta di ricerca in Digital Humanities Le Cronache modenesi di Tommasino Lancellotti	24.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Il valore prognostico delle cellule staminali tumorali di polmone in termini di sopravvivenza e di sviluppo di recidiva in pazienti sottoposti ad intervento chirurgico di resezione polmonare maggiore per stadio I o II di carcinoma polmonare non a piccole cellule. (Totale deliberato: € 148.556,00 di cui € 50.027,00 sul 2017, € 49.675 sul 2018 ed € 48.854 sul 2019)	49.675,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Effetti neuroprotettivi dell'acido docosaesaenoico, omega 3, in modelli di parkinson	50.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Diagnostica avanzata in oncologia ed ematologia	99.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Progetto "Telai automobilistici". (Totale deliberato € 300.000,00 di cui € 100.000 su 2016, € 100.000 su 2017, € 100.000 su 2018)	100.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Richiesta di contributo per realizzazione di interventi edilizi presso il Corpo G del Policlinico di Modena	580.000,00 €



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Laboratorio di ricerca su Artificial Intelligence and Intelligent Systems, per nuove applicazioni in Digital Humanities. (Totale deliberato € 499.425 di cui € 250.000 sul 2018 e € 249.425 sul 2019)	250.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Attivazione posizioni di ricercatori nell'ambito dell'International Academy for Advanced Technologies in High-Performance Vehicles and Engines (Totale deliberato € 890.849,22 di cui € 293.122,74 sul 2016, € 300.157,74 sul 2017 e € 297.568,74 sul 2018)	297.568,74 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	Integrazione al progetto: AI for Digital Humanities - Tecnologie di intelligenza artificiale per la cultura digitale ed i beni culturali.	1.173,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	Realizzazione del progetto: Tirocinio e tesi all'estero - Internship & Thesis abroad I&TA. (Totale deliberato €40.000 di cui €20.000 sul 2017 e €20.000 sul 2018)	20.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	Progetto Icaro - Modena e Reggio Emilia. (Totale deliberato € 90.000,00 di cui € 30.000,00 su 2016, € 30.000,00 su 2017 e € 30.000 su 2018)	30.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	Esposizione ai pesticidi usati in agricoltura: metodologia avanzata di valutazione e rischio sanitario. (Totale deliberato € 93.000 di cui €31.000 sul 2017, €31.000 sul 2018, €31.000 sul 2019)	31.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	Piano di sviluppo poliennale 2016-2018 del CIGS dell'Università di Modena e Reggio Emilia. (Totale deliberato € 800.000 di cui €400.000 su 2016, € 200.000 su 2017, € 200.000 su 2018)	200.000,00 €

ATTIVITÀ DI RILEVANTE VALORE SOCIALE

ASSISTENZA ANZIANI

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Comune di Modena	Richiesta di contributo per continuazione del progetto A.M.O.D.O.	100.000,00 €
Comune di Modena	Sostegno qualità dei servizi nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti	600.000,00 €

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Centro Culturale Francesco Luigi Ferrari - MODENA	Dialoghi digitali. Dialoghi e azioni sperimentali di prevenzione del disagio nell'era digitale	7.000,00 €
Comune di Fiorano Modenese	Fablab junior a Casa Corsini	50.000,00 €
Comune di Modena	Progetto sport e solidarietà - bando 'Lo sport oltre la crisi' 9° edizione a.s. 17/18'	13.000,00 €

Comune di Modena	Progetto sport e solidarietà - bando 'Lo sport oltre la crisi' 10° edizione a.s. 2018/2019	18.000,00 €
Comune di Modena	Scuola sport 2018/2019 e festa finale del progetto	15.000,00 €
Fondazione Collegio San Carlo - MODENA	Apertura serale della biblioteca della Fondazione Collegio San Carlo	30.000,00 €
Fondazione Collegio San Carlo - MODENA	Filosofare. Filosofia con i bambini	30.000,00 €
Fondazione per il recupero e la valorizzazione dell'ex campo di concentramento di Fossoli - CARPI	Realizzazione del progetto Storia in viaggio. Da Fossoli a Mauthausen	40.000,00 €
Fondazione San Filippo Neri - MODENA	Progetto Diritto al Futuro - integrazione bando ACRI con i Bambini - (Totale deliberato €380.000 di cui € 180.000 sul 2017, €100.000 sul 2018 e € 100.000 sul 2019)	100.000,00 €
Istituto di Istruzione Superiore Venturi - MODENA	Modena Moltimondi	8.000,00 €
Ordine degli Avvocati di Modena	Borsa di studio biennale per n. 6 laureati presso UNIMORE da destinare al Tribunale e alla Procura di Modena	24.000,00 €
Provincia di Modena	Richiesta di contributo per realizzazione della palestra presso l'Istituto Venturi di Modena	65.000,00 €
Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna - Ufficio VIII di Modena	Attività sportiva scolastica provinciale 2018	12.000,00 €
UISP Comitato Provinciale Di Modena	CorriMutina - CorriScuola 2018	8.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Formula student 2018	50.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Corso di perfezionamento in 'emergenze territoriali, ambientali e sanitarie' (II edizione)	66.715,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Ragazze digitali' - Summer camp informatico dedicato alle studentesse delle scuole superiori (Totale deliberato € 150.000 di cui € 50.000 sul 2017, € 50.000 sul 2018 e € 50.000 sul 2019)	50.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Meet the scientist- campagna per la promozione della cultura scientifica rivolta ad adulti e ragazzi - III ed.	12.000,00 €

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
A.n.g.l.a.d. Ass.ne Naz.le Genitori Lotta Alla Droga - SASSUOLO	Progettazione e realizzazione di un piano di formazione per i neo-volontari e attività di promozione sul campo, prevenzione scolastica.	20.000,00 €
ASHAM Associazione Sportiva Handicap Modena - MODENA	Attività sportiva per disabili anno 2018	50.000,00 €
Associazione Fuori Campo 11 - SASSUOLO	Festival sportivamente - 'oltre le barriere ... Insieme si può!'	5.000,00 €
Associazione Il Tortellante Aps - MODENA	Progetto 'scuola di autonomia'	28.000,00 €



Associazione Modenese Genitori Adottivi (AMOGEA) - MODENA	Progetto di sostegno alle famiglie adottive e affidatarie	5.920,00 €
Associazione Profili - BOLOGNA	Progetto di psicoterapia madre-bambino presso la struttura 'Casa mimosa'	10.000,00 €
Associazione Societa' San Vincenzo De' Paoli - MODENA	Aiuto alle famiglie bisognose delle 6 conferenze che operano nella diocesi di Modena e Nonantola	10.000,00 €
Associazione Sostegno Demenze Ass.S.De. - SASSUOLO	Progetto 'Andam a våg', prima esperienza di cogs club in Italia	10.000,00 €
Comune di Maranello	Scuola d'infanzia 'Jacopo da Gorzano, Maranello': lavori di costruzione nuovo corpo di fabbrica: ampliamento, miglioramento sismico e ristrutturazione (Totale deliberato € 320.000 di cui € 10.000 sul 2018 e € 310.000 sul 2019)	10.000,00 €
Comune di Palagano	Sostegno alle fragilità dei più deboli come aiuto per la crescita e per una vita migliore	60.000,00 €
Cooperativa Sociale Nazareno - CARPI	Affezione e dimora. Ristrutturazione immobile a Castelfranco Emilia	50.000,00 €
E.d.s.e.g. Città Dei Ragazzi - MODENA	Riqualificazione impianto natatorio esterno della città dei ragazzi	550.000,00 €
Pia Fondazione Centro Famiglia Di Nazareth-consultorio Diocesano Centro Consulenza Per La Famiglia - MODENA	Famiglia impresa di relazioni': attivare risorse per costruire benessere	60.000,00 €
Progettarte Officina Culturale - MODENA	Tutta mia la città - II edizione 2018	10.000,00 €
UISP Comitato Provinciale di Modena	Progetto sport a zero barriere	72.000,00 €

VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione Porta Aperta - MODENA	Diritto al viaggio: noi e loro - le giornate dell'accoglienza e della migrazione (Totale deliberato: € 60.000 di cui € 30.000 sul 2016, € 20.000 sul 2017, € 10.000 sul 2018)	10.000,00 €
AVAP Croce Verde di Pavullo nel Frignano	Casa del volontariato pavullese (Totale deliberato € 750.000 di cui € 300.00 sul 2018 e € 450.000 sul 2019)	300.000,00 €
Comune di Bomporto	Lavori di riqualificazione del campo sportivo di Bomporto - casa del volontariato	230.000,00 €
Gruppo Alpini di Polinago	Ristrutturazione vecchia casa in sasso per realizzazione sede del gruppo.	11.000,00 €

DIRITTI CIVILI

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione Chernobyl - MARANELLO	Accoglienza senza confini' progetto di rete per l'accoglienza di minori stranieri in difficoltà nel territorio modenese	20.232,98 €

Associazione Gruppo Donne e Giustizia - MODENA	Molestie e violenze nei luoghi di lavoro, questionario conoscitivo e informazione/formazione ai datori di lavoro, ai dirigenti, alle lavoratrici/tori	10.000,00 €
Associazione Magazzini San Pietro - FORMIGINE	Balcani d'Europa - Lo Specchio di noi - Esercizi di cittadinanza	15.000,00 €
Centro Documentazione Donna - MODENA	#cittadine. I segni nelle comunità e sulle città (Totale deliberato €140.000 di cui € 70.000 sul 2016, €40.000 sul 2017, € 30.000 sul 2018)	30.000,00 €
Comitato Per La Casa Delle Donne Di Villa Ombrosa - MODENA	Un luogo da abitare: la casa delle donne di villa Ombrosa	30.000,00 €
Comune di Modena	Corso per volontari della cooperazione internazionale - XIII edizione	20.000,00 €
Comune di Modena	Riqualificazione magazzino MEF per Archivi Notarili (Totale deliberato € 200.000 di cui € 100.000 su 2018 e € 100.000 su 2019)	100.000,00 €
Medici con L'Africa CUAMM - PADOVA	Prima le mamme e i bambini. 1000 di questi giorni.	10.000,00 €

SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA - RIABILITATIVA

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
ASIA MODENA	Mente&vita. Una nuova sede per la promozione della mindfulness come strumento per affrontare difficoltà di crescita e salute	25.000,00 €
Associazione Amici del Cuore - MODENA	Prevenzione primaria - acquisto attrezzature. (Totale deliberato €120.000 di cui € 40.000 sul 2017, €40.000 sul 2018, € 40.000 sul 2019)	40.000,00 €
Associazione Italiana contro le Leucemie - Sede di MODENA	Assistenza domiciliare per pazienti che necessitano di terapia trasfusionale	7.000,00 €
Azienda USL Modena - MODENA	Mat 2018 - settimana della salute mentale	10.000,00 €
Fondazione ANT Italia Onlus - BOLOGNA	Educazione alla prevenzione primaria (melanoma, seno, testicoli, cavo orale e tumori ginecologici) corretti stili di vita e prevenzione secondaria	10.000,00 €

PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - AESS - MODENA	Pte_rigenerazione sostenibile del costruito: operazione tecnica su edifici e settimana bioarchitettura-domotica.	10.000,00 €
Cooperativa Sociale Insoliti Eventi - MODENA/ Artisticoop - MODENA	Abate road 66 (Totale deliberato € 300.000 di cui € 50.000 su 2017 e € 250.000 su 2018)	250.000,00 €
Fondazione Savioli - CASTELFRANCO EMILIA	Recupero strutture e parco della scuola d'infanzia	15.000,00 €

BANDI

BANDO MUSICA PER CORALI E BANDE 2018 - Totale deliberato € 44.536,38 -13 progetti



Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione Amici Della Musica Nino Rota - FIORANO MODENESE	Il vivaio della musica _ corsi propedeutici e di avvicinamento alla musica, corsi di strumenti da banda, inserimento nella banda cittadina	1.083,00 €
Associazione Corale Evaristo Pancaldi - GANACETO DI MODENA	Richiesta contributo attività corale settembre 2018/2019	4.830,00 €
Associazione Corale G. Rossini - MODENA	Concerto di natale - Concerto di primavera- 7 note sotto le stelle	4.283,83 €
Associazione Corale Luigi Gazzotti - MODENA	Programmazione 2018 / 2019: Mozart - Requiem kv 626 e altro	7.500,00 €
Associazione Fons Lucis - FRASSINORO	La vallata in...cantata	1.662,50 €
Basilica Metropolitana di Modena - MODENA	Alla grotta con Bach - le più belle pagine di Jahann Sebastian Bach e il Natale	2.500,00 €
Corale Beata Vergine Assunta - FORMIGLIANE	Musica è scuola - attrarre alla musica d'autore le giovani generazioni	1.620,00 €
Coro dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Connecting students, academy and community through the arts. University choir and orchestra international music and arts performance meeting.	5.775,00 €
Coro La Ghirlandeina - MODENA	7° rassegna di canto popolare	1.785,00 €
Coro La Secchia Gruppo Alpini - MODENA	Modena in coro_rassegna di canti popolari e di montagna 20ª edizione 2019	1.225,00 €
Coro Tomas Luis De Victoria - CASTELFRANCO EMILIA	Percorsi culturali musicali: 1. Una città per suonare 2. Armonie di primavera 3. Cantincorte 4. Musica in festa	1.745,00 €
Music In Motion - Roncaglia's Band - SAN FELICE SUL PANARO	Quando la banda passò... - world bands challenge 2019	6.777,05 €
Scuola Corale Giacomo Puccini - SASSUOLO	Cantate domino	3.750,00 €

LINEE GUIDA RASSEGNE MUSICALI 2018 - Totale deliberato € 255.248,91*, -10 progetti

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione Amici del Jazz - MODENA	Modena jazz festival 2018/19	24.000,00 €
Associazione Amici della Musica Mario Pedrazzi - MODENA	99esima stagione 2018-19 dell'associazione amici della musica 'Mario Pedrazzi' di Modena	40.950,00 €
Associazione Amici dell'organo Johann Sebastian Bach - Modena	Armoniosamente - modena organ festival VII edizione	20.477,82 €
Associazione Culturale Muse - MODENA	Arts & jam @ la tenda - settima edizione	21.875,00 €
Associazione Musicale Avanzi di Balera - SAN DONNINO	50 anni di laboratorio musicale modenese dal beat alla musica elettronica	5.500,00 €
Associazione Musicale e Culturale Lemniscata - CAMPOGALLIANO	Node festival 2018	5.000,00 €
Associazione Musicale Estense - MODENA	Grandezze & meraviglie 2018 - XXI festival musicale estense	45.862,09 €

Basilica Metropolitana di Modena - MODENA	XXVI stagione concertistica	7.500,00 €
Fondazione Gioventù Musicale Italiana - Sezione di Modena - MO	Stagione concertistica 2018-2019	63.084,00 €
Spira Mirabilis - FORMIGINE	Spira mirabilis rassegna 2018	21.000,00 €

* All'importo totale deliberato si aggiungono € 2.400 di spese gestione bando

BANDO RASSEGNE TEATRALI 2018 - Totale deliberato € 60.000 - 1 progetto

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione Andante - MODENA	ANDANTE - rassegna in movimento tra i teatri e la città 2018-2019_RADICAMENTI	60.000,00 €

BANDO POVERTA' 2018 - Totale deliberato € 1.420.000 - 5 progetti

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Comune di Campogalliano	Progetto per il contrasto della vulnerabilità sociale della persona	20.000,00 €
Comune di Modena **	Patto educativo: azioni di contrasto alla povertà di minori e giovani, tra interventi individuali e interventi territoriali e di comunità	377.874,60 €
Unione Comuni del Sorbara - BOMPORTO	Azioni contrasto crisi economica	288.642,74 €
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - SASSUOLO	Bando Povertà 2018 - Contrasto alla nuova fragilità sociale e alla povertà giovanile ed educativa	687.368,04 €
Unione dei Comuni del Frignano	Opportunità per contrastare la povertà educativa	46.114,62 €

**all'importo totale deliberato si aggiungono € 50.000 a valere sul 2019

Nell'ambito del bando "Mi prendo cura 2017" si riporta il progetto del Comune di Modena "Inclusione scolastica degli alunni con disabilità tra continuità e tre nuove priorità" per 1.000.000 € imputato all'esercizio 2018.

BANDO SCUOLA PIU' 2018 - Totale deliberato € 356.519,43 - 82 progetti

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Comune di Modena	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Tamburini	2.403,75 €
Comune di Modena	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia San Remo e sezione policlinico	4.478,25 €
Comune di Modena	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia San Damaso	2.403,75 €
Comune di Modena	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Anderlini	2.403,75 €
Comune di Modena	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Barchetta	2.403,75 €
Comune di Modena	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Costa	2.403,75 €
Comune di Modena	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Modena est	2.403,75 €



Comune di Modena	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Simonazzi	2.403,75 €
Comune di Modena	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Forghieri	3.850,50 €
Comune di Modena	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia San Pancrazio e Saliceto Panaro	4.329,00 €
Comune di Modena	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Villaggio Giardino	4.809,00 €
Cooperativa Sociale Gulliver - MODENA	Incontriamoci ballando. Conoscere culture diverse attraverso i balli popolari.	2.310,00 €
Direzione Didattica 1° Circolo di Formigine	Oggi leggo io!	2.745,00 €
Direzione Didattica 1° Circolo di Formigine	Una parola un mondo	2.876,25 €
Direzione Didattica 1° Circolo di Formigine	Amici...animali	3.307,50 €
Direzione Didattica 2° Circolo di Formigine - CASINALBO	Progetto nati per la musica	3.987,75 €
Direzione Didattica 2° Circolo di Formigine - CASINALBO	Numeri con i robot	8.160,00 €
Direzione Didattica di Pavullo nel Frignano	Parole in movimento	3.906,00 €
Direzione Didattica di Pavullo nel Frignano	In gioco... Per crescere.	7.245,00 €
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Edison	2.404,30 €
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Malaguzzi	2.404,30 €
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Marconi	2.404,30 €
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Saluzzo	2.404,30 €
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Toniolo	2.404,30 €
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Villaggio Artigiano	2.404,30 €
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Villaggio Zeta	2.404,30 €
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Cimabue	2.404,65 €
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Fossammonda	2.883,50 €
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Musica per crescere e comunicare alla scuola dell'infanzia Don Minzoni	3.850,19 €
Istituto Comprensivo 1 Modena	We love coding in Lanfranco	1.050,00 €
Istituto Comprensivo 1 Modena	La scienza a casa mia	3.881,10 €
Istituto Comprensivo 1 Modena	Teatro danzante	5.250,00 €
Istituto Comprensivo 10 Modena	Facciamo... La pace	8.500,00 €

Istituto Comprensivo 2 Ravarino	La musica in corpo - percorso laboratoriale di musica e teatro	5.355,00 €
Istituto Comprensivo 3 Modena	Più musica a scuola - piccoli musicisti crescono	8.499,58 €
Istituto Comprensivo 4 Modena	Linee, forme e colori dell'arte nell'arte	3.617,25 €
Istituto Comprensivo 5 Modena	A scuola di ip@d	3.177,90 €
Istituto Comprensivo 6 Modena	Un mondo di parole	1.171,31 €
Istituto Comprensivo 6 Modena -	Guarda che musica	2.887,50 €
Istituto Comprensivo 7 Modena	English and communicative education	8.500,00 €
Istituto Comprensivo 8 Modena	Leggere per essere umani - come i libri cambiano la vita	2.257,50 €
Istituto Comprensivo 8 Modena	Nuovi amici(s) di oz (sperimentare la musica d'insieme come mezzo di espressione emotiva e creativa)	4.500,00 €
Istituto Comprensivo 8 Modena - MODENA	Cum-scire_una collaborazione tra scuola e libreria a sostegno della lettura ad alta voce.	2.730,00 €
Istituto Comprensivo 9 Modena	Gioco e cresco con le parole - parte seconda	1.312,50 €
Istituto Comprensivo 9 Modena	C'era una volta un cantastorie.....storie e teatro si danno una mano	3.876,60 €
Istituto Comprensivo 9 Modena	Let's study	4.472,96 €
Istituto Comprensivo Berti di Prignano sulla Secchia	Do re mi musicantando	3.396,60 €
Istituto Comprensivo Berti di Prignano sulla Secchia	Sulle note dell'arte - quadri da un'esposizione... musicale	5.265,75 €
Istituto Comprensivo di Castelnuovo Rangone G. Leopardi	Laboratori linguistici espressivi: tanti modi per comunicare. Imparare facendo	6.300,00 €
Istituto Comprensivo di Lama Mocogno Dossetti	Una scuola per tutti: pluralità dei linguaggi, le molteplici strade dell'inclusione contro ogni genere di emarginazione.	2.962,50 €
Istituto Comprensivo di Montefiorino	Io sento, tu senti ... Noi sentiamo'	6.417,50 €
Istituto Comprensivo di Montefiorino	Logicamente giochiamo e programmiamo	8.194,00 €
Istituto Comprensivo di Pievepelago	Girotondo in tutto il mondo...attività per la valorizzazione delle culture	2.919,13 €
Istituto Comprensivo di Pievepelago	All together	5.061,75 €
Istituto Comprensivo di Serramazzone	Bambini in...'arte & co'...	5.250,00 €
Istituto Comprensivo di Sestola	Giochi di luce...esperienze didattico-creative sulla luce e la fotografia	3.570,00 €
Istituto Comprensivo di Sestola	Su il sipario	5.950,00 €
Istituto Comprensivo Fiorano Modenese 1	Entra in scena la cultura	7.275,00 €
Istituto Comprensivo Francesca Bursi - SPEZZANO DI FIORANO MODENESE	Musica dal mondo	5.198,75 €
Istituto Comprensivo Fratelli Cervi - NONANTOLA	Costruiamoci il futuro: laboratori di coding creativo e di cittadinanza attiva	4.675,00 €

Istituto Comprensivo Fratelli Cervi - NONANTOLA (MO)	La scuola dell'infanzia verso il futuro. Laboratori creativi di coding e di cittadinanza attiva	3.655,00 €
Istituto Comprensivo Guinizelli - CASTELFRANCO EMILIA	Child in time	8.500,00 €
Istituto Comprensivo Guinizelli - CASTELFRANCO EMILIA	Costruire il domani	8.500,00 €
Istituto Comprensivo Marconi - CASTELFRANCO EMILIA	Esplorazioni II	10.000,00 €
Istituto Comprensivo Pacinotti - SAN CESARIO SUL PANARO	Nessuno resti indietro: rilevazione e potenziamento dei dsl e dei dsa	5.206,25 €
Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco di Campogalliano - CAMPOGALLIANO	Gli scacchi a scuola a.s. 2018-19	672,00 €
Istituto Comprensivo Sassuolo 1 Centro Est	Teatriamo	5.250,00 €
Istituto Comprensivo Sassuolo 1 Centro Est	Digital music embodied: dalla musica al coding in movimento, attraverso la lingua inglese. Un innovativo approccio multidisciplinare a sfondo motorio	5.950,00 €
Istituto Comprensivo Sassuolo 2 Nord	English in action: fun, learn, play, jump.	5.210,79 €
Istituto Comprensivo Sassuolo 2 Nord	Senti come canto	5.682,08 €
Istituto Comprensivo Sassuolo 2 Nord - SASSUOLO	Riciclando	632,15 €
Istituto Comprensivo Sassuolo 3 Sud	Let's move!' il movimento come strumento di prevenzione e benessere psico-fisico.	5.950,00 €
Istituto Comprensivo Sassuolo 3 Sud	Tutti per uno, musical per tutti!	5.950,00 €
Istituto Comprensivo Sassuolo 4 Ovest	Musicland 'tra danza e musica	4.998,00 €
Istituto Comprensivo Sassuolo 4 Ovest	Let's move with music' un approccio innovativo alla lingua inglese attraverso la musica e il movimento'	5.780,00 €
Istituto Comprensivo Stradi - MARANELLO	Giocare 'difficile non è mai stato così facile: tinkering, coding unplugged e robotica educativa	2.005,15 €
Istituto Comprensivo Stradi - MARANELLO	Laboratori del 'fare per comprendere', tra pensiero computazionale e creatività: tinkering, making e coding per tutti!	5.203,50 €
Parrocchia del Santissimo Crocifisso di Santa Caterina - MODENA	Uno, nessuno, centomila linguaggi - ripensare la comunicazione nella scuola d'infanzia	6.375,00 €
Parrocchia di San Cesario sul Panaro	In-dialogo con la Cina: intrecci linguistici, culturali e artistici tra oriente e occidente	5.462,86 €
Parrocchia Santissimi Faustino e Giovita Martiri - MODENA	Teatriamo sanfa' progetto di teatro - musica e lingua inglese	5.203,28 €
Scuola dell'Infanzia Angeli Custodi - CAMPOGALLIANO	Natural-mente	6.205,00 €
Scuola Primaria Paritaria Istituto San Giuseppe - SASSUOLO	Discoverylab - the science in our hands -	5.854,25 €

BANDO SCUOLA PER TUTTI - Totale deliberato € 775.000,00 - 4 progetti***

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Comune di Campogalliano	La scuola include- il personale educativo assistenziale nel supporto alunni con disabilità nelle scuole del territorio	25.000,00 €
Comune di Castelfranco Emilia	Inclusione scolastica: diritto all'autodeterminazione e all'accompagnamento ragionevole nella prospettiva della migliore qualità di vita	350.000,00 €
Comune di Pavullo nel Frignano	La montagna che accoglie - un progetto per favorire l'inclusione scolastica degli alunni disabili	100.000,00 €
Comune di Sassuolo	Inclusione scolastica alunni residenti con disabilità e difficoltà di apprendimento (2018)	300.000,00 €

***All'importo totale deliberato si aggiungono € 950.000,00 del Comune di Modena a valere sull'anno 2019

BANDO TUTTI AL NIDO - Totale deliberato € 60.000 sul 2018 e €100.000 sul 2017 - 4 progetti****

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Comune di Castelfranco Emilia	Offerta educativa: una risorsa per la crescita dell'individuo, della comunità e del territorio	40.000,00 €
Comune di Modena	Inserimento di bambini/e con disabilità nei nidi e interventi precoci	40.000,00 €
Comune di Pavullo nel Frignano	La montagna va al nido - centro bambini e famiglie itinerante 'piccolissimi'	40.000,00 €
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - SASSUOLO	Appuntamenti al nido: incontrarsi per conoscersi, conoscersi per cambiare momenti di contatto e conoscenza della comunità al nido d'infanzia	40.000,00 €

****Il fondo del bando è stato imputato per € 100.000,00 a valere sull'anno 2017 e per € 60.000 a valere sull'anno 2018. Si riporta nella tabella il valore totale dei progetti senza distinzione di imputazione

BANDO TRASPORTO 2018 - € 242.148,63 - 10 progetti

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione Porta Aperta - MODENA	4ruote x porta aperta	15.220,00 €
Associazione Pubblica Assistenza San Silvestro - FANANO	Acquisto veicolo per trasporto sociale a basso impatto ambientale	7.200,00 €
Associazione Sosteniamo - MODENA	Contributo finalizzato all'acquisto di un automezzo attrezzato per il trasporto di disabili, anziani, giovani e profughi	32.000,00 €
Associazione Viveresicuri - MODENA	Progetto volontari. Presidio e vigilanza nei parchi cittadini, presso i cimiteri e in altre aree per migliorare sicurezza, decoro, convivenza civile	4.687,53 €
Associazione Volontari Assistenza Pubblica - Sede di Palagano	Un'ambulanza per la protezione civile	49.685,00 €
Associazione Volontari Pubblica Assistenza - AVPA Croce Blu di Modena	Co.ce.d. - coordinamento centralizzato dimissioni ospedaliere	19.129,60 €

Associazione Volontaria Servizio Ambulan-za Riolunato	Sostituzione ambulanza	30.913,00 €
Avis Comunale Di Montefiorino	Un pulmino a favore della disabilità per abbattere le distanze in montagna e promuovere la donazione volontaria del sangue	30.800,00 €
AVPA Croce Blu Castelfranco	Acquisto di un pulmino per trasporto anziani e disabili	19.520,00 €
Pubblica Assistenza Sassuolo P.a.s.	Sempre con voi! nuova ambulanza pas 12	32.993,50 €

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI UTILITA' SOCIALE NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE MODENESE ALLO SVILUPPO 2018

Il bando è scaduto 17 gennaio 2019. La valutazione dei progetti pervenuti è in corso.

L'edizione 2018 ha inteso promuovere progetti di cooperazione internazionale in linea con uno o più dei 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, proclamati nella cd. "Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile", sottoscritta nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri delle Nazioni Unite ed in linea con la Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), nei seguenti ambiti:

- 1) ambiente, sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici;
- 2) sanità e salute pubblica;
- 3) educazione, formazione e cultura;
- 4) diritti umani, democrazia, uguaglianza con particolare attenzione alle donne e ai giovani;
- 5) sviluppo locale economico e imprenditorialità,

Il budget del bando ammonta ad € 150.000* di cui € 110.000 messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ed € 40.000 dal Comune di Modena.

* All'importo totale deliberato si aggiungono € 2.000 di spese gestione bando.

BANDO SPORT 2019

Il bando è stato pubblicato il 22 febbraio 2019 e scadrà il 4 aprile 2019. La valutazione è pertanto ancora in corso.

L'XI edizione del bando sport ha inteso sostenere progetti di contrasto al drop-out sportivo nei giovani tra i 15 e i 19 anni, progetti di avviamento allo sport giovanile e attività motoria, con particolare attenzione alle categorie economicamente svantaggiate e alla prevenzione dell'obesità infantile fin dai 3 anni di età e progetti di integrazione sportiva per portatori di handicap fisico e/o mentale.

Il budget del bando ammonta ad € 250.000

BANDO INCLUSIONE MIGRANTI 2017/18

Totale deliberato € 180.000 di cui € 150.000 sul 2017 e € 30.000 sul 2018.

Il bando è stato pubblicato il 19 febbraio 2018 ed è scaduto il 26 marzo 2018. I progetti approvati sono:

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
CRID Unimore	Istituzione di un osservatorio sull'accoglienza dei migranti nel territorio modenese	49.700,00 €
ARCI - Modena	Per una città interculturale. Dalla corresponsabilità di cittadinanza all'acquisizione di professionalità condivise	35.700,00 €

Il finanziamento dei progetti di cui sopra fa riferimento al fondo del bando a valere sull'esercizio 2017. Nel corso del 2018 il fondo è stato integrato con la somma di € 30.000,00 per la gestione delle fasi di valutazione. La somma rimanente sarà utilizzata per la pubblicazione di una nuova edizione del bando da tenersi nell'anno 2019.

FONDO INIZIATIVE CULTURALI SUL TERRITORIO 2018: piccole iniziative di interesse pubblico da svolgersi sul territorio

Fondo istituito per il sostegno alla produzione editoriale di contenuto eterogeneo, ma legato alla storia ed alla cultura del territorio. È stato destinato l'importo di € 50.000 di cui € 18.700 accantonati per progetti da finanziare nel corso del 2019.

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Accademia Nazionale di Scienza Lettere e Arti - MODENA	Convegno Internazionale 'L'Occidente degli eroi. Il Pantheon degli Estensi in Sant'Agostino a Modena (1662-1663) e la cultura barocca'	1.500,00 €
Associazione Corale G. Rossini - MODENA	Concerto lirico vocale presso la Chiesa di Sant'Agostino di Modena dedicato a Luciano Pavarotti	5.000,00 €
Associazione L'Ape - MODENA	Note sotto le stelle. La buona musica dal vivo al parco Ferrari - IV edizione	5.000,00 €
Associazione Seminari Mutinensi - MODENA	Associazione Italiana Costituzionalisti - Convegno novembre 2017	5.000,00 €
Insieme Si Può - Associazione di Volontariato - MODENA	Guidatori in erba alla prova!	5.000,00 €
Liceo Classico e Linguistico Muratori San Carlo - MODENA	Certamen Carolinum 'Francesca Meletti' - edizione 2019	1.800,00 €
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena	Convegni anno 2018	1.000,00 €
Same Same Travels - MODENA	Free walking tour Modena	1.000,00 €
Società dei Naturalisti e Matematici di Modena	Scuola estiva	2.000,00 €
TEDxModena - Modena	TedxModena 'Gimme Hope 12 maggio 2018	3.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Congresso Studentesco Moremed	1.000,00 €

FONDO INIZIATIVE EDITORIALI 2018: fondo istituito per la produzione di attività editoriali di vario genere o per l'acquisto di prodotti editoriali, anche radiotelevisivi

Fondo istituito per il sostegno alla produzione editoriale di contenuto eterogeneo, ma legato alla storia ed alla cultura del territorio. È stato destinato l'importo di € 47.307,64. La somma rimanente viene destinata al finanziamento di progetti editoriali nell'anno 2019.

Titolo	Importo deliberato
Promozione di progetti di area sociale su Nostro Tempo	4.270,00 €
Cronaca di Modena di Tommasino de' Bianchi detto de' Lancellotti - anni 1536-1537; 1538-1540; 1541-1542	18.000,00 €
Volume "Sorella castagna fratello Marrone"	5.000,00 €
Manuale camera penale di Modena Carl'Alberto Perroux	2.473,64 €
Cronaca di Modena di Tommasino de' Bianchi detto de' Lancellotti - anni 1543-1546, 1547-1548, 1549-1550	12.000,00 €
Volume "messaggero dell'amore"	1.464,00 €

Volume "Amarena brusca di Modena"	3.500,00 €
Volume "Galleria Metallica "	600,00 €

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ACRI E ALTRE FONDAZIONI

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane -	Fondazione Con il Sud - quota anno 2018	397.227,00 €
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Fondo Povertà educativa minorile 2018. (importo comprensivo di credito di imposta)	4.027.556,00 €
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Teatro in carcere	50.000,00 €
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Bando Young Investigator Training Program 2018	30.000,00 €
Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia-Romagna - BOLOGNA	Fondo Solidarietà Fondazioni in difficoltà anno 2018. (Totale deliberato € 95.753 di cui € 15.739,90 sul 2017 ed € 80.013,10 sul 2018)	80.013,10 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Funder35 anno 2018 - iniziativa in collaborazione con ACRI	30.000,00 €

INIZIATIVE PROPRIE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA

Titolo del progetto	Importo
Riqualificazione della Sala delle bifore del Comune di Modena	20.000,00 €
Bando FEM – Future Education Modena	2.440.000,00 €
Convenzione Centro Documentazione Donna per attività	20.000,00 €
Festival - Future, Modena Smart Life 28, 29, 30 Settembre 2018	10.000,00 €
Fondazione Ceto Medio - iniziative di divulgazione e studio delle problematiche storiche, culturali, economiche e politiche del ceto medio	25.000,00 €
Integrazione progetto di riqualificazione del Palazzo dei Musei	19.032,00 €
Modena città del Belcanto - stagione 2018	180.000,00 €
Museo Anatomico – attività di catalogazione	100.000,00 €
Progettazione e sviluppo di programma di valorizzazione e comunicazione del nuovo Polo Culturale S. Agostino	900.000,00 €
Progetto Edutainment - anno 2018	100.000,00 €
Progetto in convenzione con Gallerie Estensi - digitalizzazione materiali antichi	1.950.000,00 €
Progetto INTOTHEFUTURE - anno 2018	10.000,00 €
Santagostino: fondo manutenzione ordinaria e straordinaria	100.000,00 €
Sogno o son d'Este - iniziativa in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola e Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara	126.000,00 €





FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Relazione economica e finanziaria



1. RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Prima di illustrare i principali dati del bilancio d'esercizio 2018 è opportuno dare conto di alcune operazioni di carattere straordinario che hanno interessato il bilancio dell'esercizio 2017, tra le quali:

- la distribuzione di riserve di capitale della partecipata Carimonte Holding per un importo pari a Euro 125.166.064. Tale importo è stato iscritto alla voce 2 del conto economico "dividendi e proventi assimilati";
- la rettifica di valore effettuata sulla partecipazione detenuta in Carimonte Holding per un importo pari a Euro 87.140.268 conseguente alla sopra citata distribuzione di riserve di capitale come previsto dai principi contabili (è stato effettuato il cosiddetto "esercizio di impairment"). Tale importo è stato iscritto alla voce 6 del conto economico "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie";
- la ricostituzione della riserva patrimoniale da rivalutazioni e plusvalenze utilizzata nel 2016 a fronte delle perdite derivanti dalla cessione di n. 523.758 diritti di opzione UniCredit (il MEF non ha ritenuto ammissibile l'utilizzo della suddetta riserva) per un importo pari a Euro 63.916.975. Tale importo è stato iscritto alla voce 12 del conto economico "Oneri straordinari".

La rappresentazione che segue tiene conto della straordinarietà delle voci sopra evidenziate e isola la componente ordinaria sia per quanto riguarda la struttura dei ricavi sia per quella degli oneri, rendendo così più omogeneo un confronto tra gli esercizi 2018 e 2017.

1.1 RICAVI

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da proventi netti della gestione finanziaria per Euro 24.756.954 (Euro 11.428.307 nel 2017); in sintesi:

la componente ordinaria è stata positiva per Euro 13.774.498 (positiva per Euro 43.536.547 nel 2017) la componente straordinaria è stata positiva per Euro 10.982.456 (negativa per Euro 32.108.240 nel 2017). Considerando anche gli altri proventi straordinari (Euro 13.016.144 nel 2018 contro Euro 5.785.608 del 2017) e i proventi di natura non finanziaria (Euro 1.758.395 nel 2018 contro Euro 864.649 nel 2017), il totale dei proventi netti ammonta a Euro 39.531.493 (Euro 18.078.564 nel 2017). In dettaglio:

	2018	2017
La gestione finanziaria: componente ordinaria		
Risultato delle gestioni patrimoniali	- 2.434.976	2.945.260
Dividendi e proventi assimilati: ordinari	27.645.358	11.087.869
Interessi e proventi assimilati	3.795.674	3.885.065
Valutazione titoli non immobilizzati	- 15.081.838	26.488.228
Risultato della negoziazione	- 149.720	- 869.875
Totale componente ordinaria	13.774.498	43.536.547
La gestione finanziaria: componente straordinaria		
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	11.872.707	9.755.505
Svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie	-	- 15.972.555
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	- 890.251	- 11
Componenti straordinarie anno 2017:		
Distribuzione riserve di patrimonio netto Carimonte Holding	-	125.166.064
Svalutazione Carimonte Holding	-	- 87.140.268
Ricostituzione riserva patrimoniale	-	- 63.916.975
Totale componente straordinaria	10.982.456	- 32.108.240
Totale gestione finanziaria	24.756.954	11.428.307
Altri proventi straordinari	13.016.144	5.785.608
Altri proventi	1.758.395	864.649
Totale proventi netti	39.531.493	18.078.564

1.1.1 La gestione finanziaria: componente ordinaria

Il **risultato delle gestioni patrimoniali individuali** è stato negativo per Euro 2.434.976 (risultato positivo di Euro 2.945.260 nel 2017). Al 31 dicembre 2018 la Fondazione ha in essere quattro gestioni patrimoniali: alle tre gestioni presenti dall'esercizio precedente (UBS, Banor e Fondaco con il programma di cd. "yield enhancement" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit), si è aggiunta una quarta gestione avviata con Fondaco dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Bper Banca.

I dettagli dei risultati conseguiti dai gestori sono i seguenti:

	2018	2017
Variazioni componente titoli	- 1.483.164	4.024.203
Fiscalità	- 951.812	- 1.078.943
Risultato della gestione patrimoniale	- 2.434.976	2.945.260
Commissioni di gestione (*)	- 394.876	- 318.366
Commissioni di performance (*)	- 456.475	- 292.153
Totale rendimento netto da spese	- 3.286.327	2.334.741

(*) Le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono esposte in apposite sottovoci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

I **dividendi ordinari** contabilizzati ammontano a Euro 27.645.358 (Euro 11.087.869 nel 2017); tra questi:

- Carimonte Holding: Euro 15.352.224 (Euro 3.251.287 nel 2017);
- UniCredit: Euro 3.628.481 (nessun dividendo incassato nel 2017);
- Bper Banca: Euro 1.558.950 (Euro 498.000 nel 2017);
- Hera: Euro 1.966.500 (Euro 2.558.406 nel 2017);
- CDP: Euro 2.034.576 (Euro 1.492.704 nel 2017);
- CDP Reti: Euro 1.490.585 (Euro 1.598.706 nel 2017).

Gli **interessi e proventi assimilati** ammontano a Euro 3.795.674 (Euro 3.885.065 nel 2017). In particolare:

interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie: Euro 2.912.644 (Euro 2.006.267 nel 2017);

interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 843.590 (Euro 1.832.682 nel 2017);

interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 39.440 (Euro 46.116 nel 2017).

La **rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati** espone un valore negativo di Euro 15.081.838 (valore positivo di Euro 26.488.228 nel 2017, di cui Euro 23.646.184 relativi alla rivalutazione delle azioni UniCredit).

Per quanto concerne la valutazione delle azioni UniCredit, trasferite nel 2017 dal portafoglio "immobilizzato" al portafoglio "circolante", si evidenzia quanto segue.

Il repentino e generalizzato calo registrato dalle quotazioni dei titoli negli ultimi mesi del 2018 ed, in particolare, nel mese di dicembre, ha motivato l'introduzione nella legge di bilancio di disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria; in particolare il comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018, consente, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, di valutare i titoli non immobilizzati presenti alla data di chiusura dell'esercizio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Come indicato nel documento *Valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati nel bilancio 2018*, redatto dall'Area Normativa, Contabile e Fiscale dell'ACRI, tale norma trova applicazione anche per le Fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione, vista la particolare caratteristica dell'investimento (società bancaria conferitaria) e il positivo andamento delle sue quotazioni nei primi mesi del corrente 2019 (alla chiusura del 2 aprile 2019 il valore dell'azione era pari a Euro 11,866 contro Euro 9,894 di fine dicembre 2018; la media delle quotazioni del primo trimestre 2019 era invece pari a Euro 10,98), ha deciso di avvalersi della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018 e di lasciare, pertanto, invariato il valore contabile risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 di Euro 15,58.

La valutazione al valore riveniente dalle quotazioni di mercato delle azioni (Euro 9,894) avrebbe determinato una minusvalenza di Euro 64.473.570, a fronte della quale la Fondazione avrebbe potuto utilizzare la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze come previsto dall'articolo 9, comma 4, del DLgs 153/1999; tale perdita di valore latente è stata ritenuta "non durevole" anche alla luce dei seguenti aspetti:

- le quotazioni medie dell'anno 2018 (il valore medio annuo della quotazione del titolo nel corso del 2018 è stato pari a Euro 14,54);
- le più recenti e positive quotazioni di borsa nel corso dei primi mesi del corrente 2019, già esposte nel presente paragrafo;
- il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 della partecipata evidenziano, rispettivamente, un utile netto di Euro 2.458 milioni ed Euro 3.892 milioni; nell'esercizio precedente la partecipata aveva registrato un utile netto pari ad Euro 6.236 milioni a livello individuale ed Euro 5.473 milioni a livello consolidato. È prevista la distribuzione di dividendi a valere sull'utile di esercizio e si registra il pieno rispetto dei coefficienti patrimoniali prescritti dall'Autorità di vigilanza. In generale, non si ravvisa la presenza di situazioni che possano rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore, in termini di un deterioramento duraturo delle condizioni economico patrimoniali della banca, con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa e neppure di un significativo, e sostanzialmente permanente, peggioramento del merito creditizio della banca stessa.

Il **risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati** è stato negativo per 149.720 euro (valore negativo di Euro 869.875 nel 2017); in dettaglio:

	2018	2017
Risultato della negoziazione di titoli di debito	-	-
Risultato della negoziazione di altri titoli	- 214.248	- 869.875
Premi su opzioni	64.528	-
Risultato della negoziazione	- 149.720	- 869.875

1.1.2 La gestione finanziaria: componente straordinaria

Non sono stati contabilizzati **dividendi straordinari** nel 2018 (Euro 125.166.064 nel 2017, interamente riconducibili alla distribuzione di riserve di capitale della partecipata Carimonte Holding).

Non sono stati contabilizzate **svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie** nel 2018 (Euro 103.112.823 nel 2017, di cui Euro 87.140.268 relativi alla rettifica di valore effettuata sulla partecipazione detenuta in Carimonte Holding per effetto della già citata distribuzione di riserve di capitali ed Euro 15.972.555 relativi alla rettifica di valore effettuata sull'investimento nel Fondo Atlante).

Le **plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie** (iscritte tra i proventi straordinari) ammontano a Euro 11.872.707 (Euro 9.755.505 nel 2017); in dettaglio:

	2018	2017
Plusvalenza vendita CASHES	11.445.900	-
Plusvalenza vendita partecipazione Poste Italiane	426.807	-
Plusvalenza vendita partecipazione Hera	-	5.528.625
Plusvalenza vendita partecipazione Aeroporto Marconi	-	4.226.880
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	11.872.707	9.755.505

Gli **oneri straordinari** sono così composti:

- **minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie:** Euro 890.251 (Euro 11 nel 2017); sono interamente riconducibili alla minusvalenza realizzata dalla liquidazione del fondo di investimento mobiliare chiuso di tipo mezzanino di diritto italiano "Ver Capital Mezzanine";
- **altri oneri:** nessun valore per il 2018 (Euro 63.916.975 nel 2017); l'importo del 2017 è relativo alla ricostituzione della riserva patrimoniale da rivalutazioni e plusvalenze, utilizzata nel 2016 a fronte delle perdite derivanti dalla cessione di diritti di opzione UniCredit, come specificamente richiesto dal MEF con lettera protocollo DT 34539 del 26/04/2018).

1.1.3 Altri proventi non finanziari

Tra i **proventi straordinari**, oltre alle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie sopra descritte, sono compresi ulteriori Euro 13.016.144 (Euro 5.785.608 nel 2017); in dettaglio:

	2018	2017
Eccedenza fondo imposte capital gain	1.550.775	1.685.190
Utilizzo di minusvalenze pregresse	11.464.938	4.029.120
Eccedenza fondo imposte Ires/Irap	428	71.296
Varie minori	3	2
Totale proventi straordinari	13.016.144	5.785.608

Gli **altri proventi** ammontano a Euro 1.758.395 (Euro 864.649 nel 2017). In particolare:

- **credito di imposta "Art Bonus":** Euro 1.756.508 (Euro 864.649 nel 2017). Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Le modalità di esposizione in bilancio del "Credito Art Bonus" sono state indicate dall'ACRI con lettera del 11 febbraio 2015;
- **fitti attivi:** Euro 1.887 (nessun valore nel 2017). I fitti attivi sono relativi ad una unità immobiliare di proprietà della Fondazione concessa in locazione alla Fondazione Collegio San Carlo di Modena per attività di alloggio per studenti universitari per l'anno accademico 2018/2019.

1.2 ONERI

Gli **oneri di carattere ordinario** ammontano a Euro 4.472.098 (Euro 3.478.960 nel 2017), di cui Euro 1.168.709 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 829.747 nel 2017); in dettaglio:

	2018	2017	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	643.697	593.108	50.589
Spese per il personale	1.224.933	907.754	317.179
Spese per consulenti e collaboratori esterni	813.582	548.322	265.260
Altri oneri	567.749	552.268	15.481
Totale spese di funzionamento	3.249.961	2.601.452	648.509
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	1.168.709	829.747	338.962
Ammortamenti	53.428	47.761	5.667
Totale oneri	4.472.098	3.478.960	993.138

Le **spese per il personale** ammontano a Euro 1.224.933 (Euro 907.754 nel 2017); le maggiori spese sono da correlare sia all'incremento dell'organico sia alla modifica di alcune posizioni in essere.

Le spese per **consulenti e collaboratori esterni** ammontano a Euro 813.582 (Euro 548.322 nel 2017) e comprendono, tra le altre:

- consulenze straordinarie: Euro 388.304 (Euro 165.040 nel 2017); le consulenze si riferiscono in particolare agli approfondimenti finanziari, legali e tributari in merito alla ridefinizione del ruolo della partecipata Carimonte Holding;
- spese per attività di comunicazione e ufficio stampa: Euro 229.165 Euro 184.244 nel 2017);
- attività di consulenza per lo sviluppo di progetti istituzionali: Euro 98.921 (Euro 90.993 nel 2017);
- attività di consulenza in materia di "Security e Cyber Assessment" e di mappatura e miglioramento del sistema informatico: Euro 51.757 (Euro 22.463 nel 2017);

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le **spese di funzionamento** ammontano a Euro 3.249.961 (Euro 2.601.452 nel 2017) e rappresentano:

- l'11,57% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio, al netto dei crediti di imposta ottenuti (Euro 28.079.483), contro il 12,38% del 2017 (erogazioni per Euro 21.010.650); la diminuzione percentuale è da correlare all'incremento delle delibere, al netto di spese di funzionamento di carattere straordinario più consistenti;
- l'11,20% dell'avanzo dell'esercizio (Euro 29.007.518) contro il 19,83% del 2017; la diminuzione percentuale è imputabile quasi esclusivamente all'avanzo d'esercizio più che raddoppiato nel corso dell'esercizio 2018, durante il quale sono ripresi a pieno regime i flussi reddituali di taluni investimenti, il cui mancato o ridotto apporto, avevano penalizzato in modo significativo l'avanzo dell'esercizio 2017 (tra gli altri, il dividendo Carimonte Holding per – 11,5 milioni di Euro, il dividendo UniCredit per – 3,6 milioni di Euro e le cedole sugli strumenti Cashes per – 3,1 milioni di Euro).

	2018	2017
Spese di funzionamento	3.249.961	2.601.452
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	18.234.234	18.244.813
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione (*)	9.845.249	2.765.837
Erogazioni complessivamente deliberate	28.079.483	21.010.650
% spese di funzionamento su erogazioni complessive	11,57%	12,38%
Avanzo dell'esercizio	29.007.518	13.117.412
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	11,20%	19,83%

(*) al netto del credito d'imposta ottenuto per Euro 3.020.667 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Gli **oneri per servizi di gestione del patrimonio** ammontano a Euro 1.168.710 (Euro 829.747 nel 2017); i maggiori oneri sono da correlare, principalmente, alle commissioni di gestione corrisposte per le quattro gestioni patrimoniali individuali in essere al 31 dicembre 2018: alle tre gestioni presenti dall'esercizio precedente (UBS, Banor e Fondaco con il programma di cd. "yield enhancement" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit), si è aggiunta una quarta gestione avviata con Fondaco dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Bper Banca. In dettaglio le principali voci:

- commissioni di gestioni patrimoniali: Euro 265.921 (Euro 187.149 nel 2017), di cui Euro 10.118 sono commissioni di over performance (costi non presenti nel 2017);
- commissioni per le gestioni YEP sulle azioni UniCredit e Bper Banca: Euro 585.430 (Euro 423.370 nel 2017), di cui Euro 446.357 sono commissioni di over performance (Euro 423.370 nel 2017);
- spese relative all'Advisor Prometeia: Euro 73.810 (Euro 71.720 nel 2017);
- consulenze svolte da professionisti esterni: Euro 37.820 (Euro 52.000 nel 2017);
- consulenze straordinarie: Euro 186.231 (Euro 95.508 nel 2017), in relazione a specifiche tematiche, quali la costituzione di una piattaforma di investimento dedicata per la gestione del patrimonio, le consulenze in tema di private equity e le spese relative al patto di sindacato Bper Banca.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le **imposte** ammontano a Euro 6.051.877 (Euro 1.482.192 nel 2017) e sono così composte:

	2018	2017
IRES	5.762.558	1.183.400
IRAP	54.150	40.050
IMU, TASI e altre imposte comunali	94.068	92.648
Tassa dossier titoli	98.918	94.865
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	42.183	71.229
Totale imposte e tasse	6.051.877	1.482.192

1.3 AVANZO D'ESERCIZIO E SUA DESTINAZIONE

L'avanzo dell'esercizio 2018 ammonta a Euro 29.007.518 (Euro 13.117.412 nel 2017).

L'accantonamento alla **riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Fotografia Modena per Euro 7.753), così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2019, ammonta a Euro 5.803.014 (Euro 2.624.140 nel 2017).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive e l'accantonamento alla "riserva obbligatoria", pari a Euro 23.204.504, determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 23.204.504, determinando così nell'importo di Euro 11.602.252 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a Euro 23.204.504, di cui Euro 20.812.494 ai settori rilevanti; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti attività istituzionale anni futuri	17.812.494	17.812.494
Settori ammessi attività istituzionale anni futuri	1.548.913	-
Fondo erogazioni future: Progetti Strategici	2.000.000	2.000.000
Fondo erogazioni future: S. Agostino	1.000.000	1.000.000
Fondo iniziative comuni ACRI	69.614	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	22.431.021	20.812.494
Accantonamento al fondo speciale per il Volontariato	773.483	-
Totale destinazioni	23.204.504	20.812.494
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti		11.602.252

L'accantonamento al **fondo Speciale per il Volontariato**, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè "un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive) e l'accantonamento alla riserva obbligatoria", pari a Euro 23.204.504 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 11.602.252. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 773.483 (Euro 349.776 nel 2017). Con l'entrata in vigore del D.lgs.

3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore" le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), che, se da un lato conferma le modalità di computo dell'accantonamento attualmente in vigore, dall'altro lato prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

L'accantonamento al **fondo iniziative comuni ACRI** (fondo attivato dall'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012), è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi (importo di riferimento di Euro 23.204.504); Euro 69.614 (Euro 31.480 nel 2017).

Nessun accantonamento è stato fatto alla **riserva per l'integrità del patrimonio** (misura massima dell'accantonamento: 15% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto del 26 marzo 2019), analogamente a quanto avvenuto nel 2017.

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'avanzo residuo dell'anno 2018, analogamente a quanto fatto nel 2017, è stato azzerato.

1.4 ATTIVO

Il valore contabile delle **immobilizzazioni materiali e immateriali** ammonta a Euro 41.186.073 (Euro 40.478.760 nel 2017) e sono così costituite:

- beni immobili strumentali: Euro 35.772.155, di cui Euro 9.732.906 sono relativi ad investimenti effettuati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale: Euro 3.987.634 relativi alla costruzione del Centro di Medicina Rigenerativa ed Euro 5.745.272 nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'ex Ospedale Sant'Agostino. Per tali investimenti è stato costituito un apposito fondo del passivo iscritto in bilancio alla voce "fondi per l'attività d'istituto: altri fondi per acquisto beni";
- beni mobili ed opere d'arte: Euro 5.260.587, di cui Euro 3.859.278 sono beni acquistati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale. Anche per questi beni è stato costituito un apposito fondo del passivo iscritto in bilancio alla voce "fondi per l'attività d'istituto: altri fondi per acquisto beni";
- beni mobili strumentali: Euro 110.761 (al netto di ammortamenti per Euro 1.085.375);
- altri beni: Euro 42.570 (al netto di ammortamenti per Euro 89.354).

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano a Euro 378.766.628 (Euro 381.862.956 nel 2017) e sono così composte:

	2018	2017
Partecipazioni in società strumentali	6.333.418	6.333.418
Altre partecipazioni	315.778.963	277.318.444
Titoli di debito	20.190.805	70.002.160
Altri titoli	36.463.442	28.208.934
Totale immobilizzazioni finanziarie	378.766.628	381.862.956

Le **partecipazioni in società strumentali**, invariate rispetto al bilancio 2017, ammontano a Euro 6.333.418 e sono quelle relative alla Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017) e alla "Fondazione con il Sud" (secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006).

Le **altre partecipazioni** ammontano a Euro 315.778.963 (Euro 277.318.444 nel 2017); tra queste, quelle di maggior importo sono relative a:

- Carimonte Holding: Euro 119.059.067 (analogo valore nel 2017);

- Bper Banca: Euro 64.777.134 (Euro 42.496.893 nel 2017);
- Eni: Euro 50.216.517 (Euro 30.298.283 nel 2017);
- Hera: Euro 35.895.400 (analogo valore nel 2017).

Per quanto riguarda la partecipata **Bper Banca** l'investimento è aumentato di Euro 22.280.241 rispetto al valore registrato nel bilancio 2017. Si è passati, infatti, dal possesso di n. 9.630.000 azioni a fine 2017 iscritte ad un valore unitario di Euro 4,41 per un valore contabile complessivo di Euro 42.496.893 al possesso di n. 14.445.000 azioni a fine 2018 (la percentuale di partecipazione nel capitale sociale di BPER si attesta poco sopra il 3%), iscritte ad un valore unitario di Euro 4,48 per un valore contabile complessivo di Euro 64.777.134.

Relativamente a **Eni** l'investimento è aumentato di Euro 19.918.234 rispetto al valore registrato nel bilancio 2017. Si è passati, infatti, dal possesso di n. 1.600.000 azioni a fine 2017 iscritte ad un valore unitario di Euro 18,936 per un valore contabile complessivo pari a Euro 30.298.283 al possesso di n. 3.018.798 azioni a fine 2018 iscritte ad un valore unitario di Euro 16,635 per un valore contabile complessivo pari a Euro 50.216.517.

I **titoli di debito** ammontano a Euro 20.190.805 (Euro 70.002.160 nel 2017); in dettaglio:

- **Titoli del debito pubblico italiano (BOT e CTZ):** Euro 19.940.805 (nessun valore nel 2017);
- **Obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica S.c.p.a. "Tasso fisso subordinato 5,20% di tipo Tier II 28/12/2018 - 28/12/2023":** Euro 250.000 (nessun valore nel 2017).

Nel 2018 le **Obbligazioni Bank of New York convertibili in azioni UniCredit (Cashes)** sono state trasferite dal portafoglio immobilizzato al portafoglio "circolante", in seguito alle delibere di integrale dismissione assunte dal Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2018 sono state vendute obbligazioni per nominali Euro 131.900.000 e realizzate plusvalenze nette per Euro 11.445.900, iscritte nella voce "Proventi straordinari" del conto economico dell'esercizio 2018.

Per effetto delle citate vendite, al 31 dicembre 2018 i Cashes in portafoglio ammontano ad Euro 12.821.195 (Euro 29.574.800 di valore nominale, per un corso secco medio di carico pari a 43,352 centesimi).

Gli **altri titoli** ammontano a Euro 36.463.442 (Euro 28.208.934 nel 2017) e comprendono dieci fondi mobiliari chiusi di private equity e quote di fondi comuni immobiliari.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 476.013.716 (Euro 527.314.426 nel 2017) e sono così composti:

	2018	2017
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale	282.211.403	259.575.900
Strumenti finanziari quotati: titoli di debito	-	-
Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale	-	426.138
Strumenti finanziari quotati: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	180.981.118	267.312.388
Strumenti finanziari non quotati: titoli di debito	12.821.195	-
Totale	476.013.716	527.314.426

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale ammontano a Euro 282.211.403 (Euro 259.575.900 nel 2017). Al 31 dicembre 2018 la Fondazione ha in essere quattro gestioni patrimoniali: alle tre gestioni presenti dall'esercizio precedente (UBS, Banor e Fondaco con il programma di c.d. "yield enhancement" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit), si è aggiunta una quarta gestione avviata con Fondaco dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Bper Banca.

Il programma di gestione attiva della partecipazione in Bper Banca è volto a salvaguardare il valore reale del patrimonio della Fondazione investito nella partecipata e ad ottenere un rendimento aggiuntivo ("yield enhancement") rispetto all'incasso del dividendo, sia mantenendo un profilo neutrale rispetto ai mercati sia non compromettendo l'esercizio dei diritti di voto.

La Fondazione, considerata la strategicità dell'investimento (iscritto sin dall'origine tra le immobilizzazioni finanziarie) ha precluso al gestore la possibilità di vendita delle azioni. La SGR, quindi, ha elaborato un programma di investimento in strumenti finanziari derivati, sia quotati sia over the counter, limitando la sua operatività al solo regolamento in contanti delle opzioni (il *c.d. cash settlement*).

I valori delle gestioni esprimono il "valore di mercato" delle relative componenti e cioè il valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2018.

La composizione del portafoglio titoli delle gestioni in essere è la seguente:

Tipologia investimenti	UBS	Banor	Fondaco UniCredit	Fondaco Bper	Totale
Fondi in euro	43.514.993	35.769.837	5.037.512	4.015.397	88.337.739
Fondi in divise estere	2.434.595	10.447.131	-	-	12.881.726
Azioni UniCredit (*)	-	-	176.661.666	-	176.661.666
Strumenti derivati (**)	-	-	- 2.150	-	- 2.150
Totale titoli	45.949.588	46.216.968	181.697.028	4.015.397	277.878.981
Liquidità	1.561.650	2.023.518	1.165.502	76.670	4.827.340
Partite da sistemare	15.390	- 15.061	- 462.628	- 32.619	- 494.918
Fiscalità diretta	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	47.526.628	48.225.425	182.399.902	4.059.448	282.211.403

(*) La Fondazione, limitatamente alle azioni UniCredit, vista la particolare caratteristica dell'investimento e il positivo andamento delle sue quotazioni nei primi mesi del corrente 2019 ha deciso di avvalersi della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non immobilizzati presenti nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Pertanto, il valore contabile delle azioni UniCredit è rimasto invariato e pari al valore di Euro 15,58 utilizzato nella redazione del bilancio dell'esercizio 2017 (le azioni infatti non sono state oggetto di movimentazioni nell'anno 2018);

(**) al 31 dicembre 2018 era ancora attiva una operazione di vendita call, sottoscritta in data 12 novembre 2018, su n. 500.000 azioni UniCredit, strike Euro 13,00, scadenza 17 gennaio 2019. L'operazione presentava al 31 dicembre un mark to market negativo di fine anno pari a Euro 2.150, opportunamente contabilizzato nella composizione del portafoglio titoli degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale. Il citato strike non consente al gestore di poter cedere le azioni. A scadenza l'opzione non è stata esercitata.

Tra gli strumenti finanziari quotati, i titoli di capitale sono stati interamente venduti nel corso del 2018 (Euro 426.138 nel 2017); dalla loro dismissione (Enel e Ferrari) sono emerse plusvalenze nette per Euro 85.778.

Tra gli strumenti finanziari quotati, le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio ammontano a Euro 180.981.118 (Euro 267.312.388 nel 2017); dalla loro valutazione ai prezzi di mercato (quotazione ultimo giorno del mese di dicembre 2018) sono emerse minusvalenze per Euro 15.081.838.

Tra gli strumenti finanziari non quotati, i titoli di debito ammontano ad Euro 12.821.195 e sono rappresentati esclusivamente dai Cashes, trasferiti nel corso del 2018 dal portafoglio immobilizzato. Sono strumenti finanziari che danno facoltà agli investitori di convertirli in nuove azioni ordinarie UniCredit; sono remunerati, a condizione che la società generi utili e distribuisca dividendi, con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 *basis points* e il loro prezzo di conversione è fissato in Euro 308,3 (corrispondente a n. 95.928 azioni UniCredit). Potranno essere convertiti automaticamente in azioni ordinarie UniCredit qualora la quotazione di queste ultime ecceda il 150% del valore di conversione (dunque Euro 462,45).

Per il trasferimento dei Cashes da portafoglio immobilizzato è stato adottato il criterio di valutazione previsto per il comparto di provenienza, quindi al costo dedotto di perdite durevoli di valore (principio contabile OIC n. 21, par. 56); trattandosi di titoli non quotati, tale valutazione è stata mantenuta anche per la valutazione di fine esercizio, in quanto, da valori di mercato indicativi (53,659 centesimi), il

valore corrente dell'investimento risulterebbe di Euro 15.869.542, valore superiore di oltre 3 milioni di Euro a quello di bilancio. Pertanto, i Cashes sono iscritti in bilancio per Euro 12.821.195 (Euro 29.574.800 di valore nominale) per un corso secco medio di carico pari a 43,352 centesimi.

I crediti ammontano a Euro 5.617.304 (Euro 8.475.314 nel 2017) e sono così costituiti:

	2018	2017
Credito d'imposta "Art Bonus"	1.459.222	898.687
Credito d'imposta IRES per maggiore imposta dividendi	2.712.156	3.760.265
Crediti per maggior acconti IRES versati esercizi precedenti	-	2.682.161
Credito verso erario anno 1997	738.703	738.703
Credito fondo contrasto povertà minorile (*)	-	-
Credito per contributo integrativo ai fondi speciali per il volontariato	330.150	330.150
Credito relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN)	134.790	-
Altri crediti d'imposta	-	590
Totale crediti d'imposta	5.375.021	8.410.556
Deposito cauzionale per importazione opere mostra Reinhardt	200.000	-
Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c	21.653	19.570
Crediti per personale distaccato presso Fondazione Fotografia Modena	10.199	10.199
Credito per liquidazione fondo Advanced Capital II	-	29.303
Credito per liquidazione fondo immobiliare Investietico	4.764	-
Altri crediti	5.667	5.686
Totale crediti	5.617.304	8.475.314

(*) Nel corso del 2018 il credito di imposta maturato (Euro 3.020.667) è stato ceduto pro-soluto.

Le **disponibilità liquide** ammontano a Euro 76.891.463 (Euro 16.867.172 nel 2017), di cui Euro 76.889.742 sono disponibilità in conto corrente.

Le **altre attività** ammontano a Euro 31.672 (Euro 7.361 nel 2017).

I **ratei e risconti attivi** ammontano a Euro 142.083 (Euro 56.306 euro nel 2017). I ratei attivi ammontano a Euro 86.234 (non presentavano un saldo nel bilancio 2017) e sono costituiti esclusivamente da interessi maturati sui titoli di debito; i risconti attivi ammontano a Euro 55.759 (Euro 56.306 nel 2017).

1.5 PASSIVO

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 818.424.008 e si è incrementato dello 0,71% euro rispetto al 2017 (Euro 812.620.994) per effetto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria di Euro 5.803.014.

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 107.533.583 (Euro 112.511.691 nel 2017) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 7.517.259 (analogo valore nel 2017). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario; non sono intervenuti movimenti in corso d'anno;
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 36.390.029 (Euro 38.248.909 nel 2017). I movimenti intervenuti nel corso del 2018 sono i seguenti: giroconto da altri fondi (per acquisto beni) per Euro 5.390.000 (variazione positiva), giroconto ad altri fondi (per il contrasto della povertà educativa minorile) per Euro 377.227 (variazione negativa), riconoscimento del credito d'imposta

relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) per Euro 134.790 (variazione positiva), revoche parziali o totali o restituzioni di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 796.276 (variazione positiva), delibere assunte nell'esercizio per Euro 25.615.213 (variazione negativa) e accantonamenti per l'attività istituzionale degli anni futuri per Euro 17.812.494 (variazione positiva);

- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 3.282.519 (Euro 3.747.424 nel 2017). I movimenti intervenuti nel corso del 2018 sono i seguenti: giroconto ad altri fondi (per il contrasto della povertà educativa minorile) per Euro 20.000 (variazione negativa), revoche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 27.060 (variazione positiva), delibere assunte nell'esercizio per Euro 2.020.878 (variazione negativa) e accantonamenti per l'attività istituzionale degli anni futuri per Euro 1.548.913 (variazione positiva).

Per effetto degli accantonamenti effettuati, le disponibilità erogative risultano essere così composte:

	Importo
Fondi accantonati erogazioni 2019 (da consuntivi precedenti)	19.000.000
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da consuntivi precedenti)	526.603
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da bilancio corrente)	19.361.407
Totale accantonamenti per erogazioni anni futuri	38.888.010
Ulteriori disponibilità	784.538
Totale fondi per erogazioni	39.672.548

- **altri fondi:** Euro 60.343.776 (Euro 62.998.099 nel 2017). I fondi in argomento sono così composti:

	2018	2017
Fondi per acquisto beni con utilizzo fondi attività istituzionale	48.236.573	52.871.605
Fondi per acquisto partecipazioni con utilizzo fondi attività istituzionale	6.333.418	6.333.418
Fondo per iniziative comuni ACRI	376.558	349.684
Fondi per il contrasto della povertà educativa minorile	397.227	443.392
Fondo Progetti Strategici	5.000.000	3.000.000
Totale altri fondi	60.343.776	62.998.099

I fondi destinati all'acquisto di beni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale ammontano a Euro 48.236.573 (Euro 52.871.605 nel 2017) e comprendono:

- **fondi per erogazioni future "Progetto S. Agostino":** Euro 34.400.000 (Euro 38.790.000 nel 2017). I movimenti intervenuti nel corso del 2018 sono i seguenti: giroconti a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 5.390.000 (variazione negativa) e accantonamenti per Euro 1.000.000 (variazione positiva). La Fondazione stanzierà, anno per anno, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, le somme da includere nelle delibere dell'esercizio;
- **fondi per acquisto beni:** Euro 13.836.573 (Euro 14.081.605 nel 2017).
- L'importo comprende:
 - la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali per Euro 9.732.906; si tratta degli investimenti nel Centro di Medicina Rigenerativa per Euro 3.987.634 e nell'ex Ospedale Sant'Agostino destinato a diventare nuovo polo della cultura per Euro 5.745.272 esposti nella voce 1a) dell'attivo;
 - la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico per Euro 3.859.278 esposti nella voce 1b) dell'attivo;
 - la disponibilità residua di Euro 244.389 per l'acquisto di ulteriori beni mobili d'arte sempre da destinare ad utilizzo pubblico.

I fondi destinati all'acquisto di partecipazioni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale ammontano a Euro 6.333.418 (analogo valore nel 2017) e comprendono:



- **Fondazione con il Sud:** Euro 6.117.757. L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006. Per le Fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite, ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di un'apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto;
- **Fondazione Modena Arti Visive:** Euro 215.661. L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le disposizioni contenute nel "Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'ACRI".

Il fondo nazionale iniziative comuni ACRI ammonta a Euro 376.558 (Euro 349.684 nel 2017); l'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. I movimenti intervenuti nel corso del 2018 sono i seguenti: pagamenti per Euro 27.000 (variazione negativa), delibere assunte in merito al "Fondo di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà" per Euro 15.740 (variazione negativa) e accantonamenti per Euro 69.614 (variazione positiva).

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ammonta a Euro 397.227 (Euro 443.392 nel 2017); il fondo è destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". I commi da 478 a 480 dell'art. 1, della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) hanno prorogato per gli anni 2019, 2020 e 2021 il fondo, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui (per il triennio 2016 – 2018 tale credito era pari al 75% e il limite era di 100 milioni di Euro annui). L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2018 (Euro 794.454) e viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 17 gennaio 2019, in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, da assumere nell'anno 2019 (per confluire così nel totale deliberato 2019). Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 luglio 2016, aveva deliberato l'adesione della Fondazione al citato Fondo per il triennio 2016-2018. Relativamente all'anno 2018 la Fondazione ha deliberato l'importo di Euro 4.027.556, di cui Euro 3.020.667 a valere sui fondi a disposizione nei settori rilevanti, Euro 563.497 a valere sui fondi a disposizione nei settori ammessi ed Euro 443.392 a valere sulle risorse accantonate nel 2017 nel fondo stesso come da disposizione ACRI del 20 settembre 2017; l'importo complessivo è stato interamente versato. Sull'ammontare erogato è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari al 75%, quindi Euro 3.020.667, immediatamente utilizzabile o cedibile a intermediari bancari, finanziari e assicurativi. Il citato credito d'imposta, ha reintegrato la disponibilità erogativa dei fondi a disposizione per le erogazioni nei settori rilevanti, determinando così, unitamente alla metà del contributo stanziato nel bilancio 2017 per la Fondazione con il Sud (Euro 443.392), l'effettivo importo delle risorse messe a disposizione da parte della Fondazione per il 2018 di Euro 563.497.

Il fondo Progetti Strategici ammonta a Euro 5.000.000 (Euro 3.000.000 nel 2017); il fondo, costituito nell'esercizio con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:

- (a) alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione ad una funzione – oltre che di recupe-

ro del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;

(b) ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;

(c) ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.

Nel corso del 2018 non sono state assunte delibere mentre si è accantonato l'importo di Euro 2.000.000.

I fondi per rischi ed oneri ammontano a Euro 4.743.949 (Euro 7.417.805 nel 2017); di questi Euro 3.980.449 sono relativi agli accantonamenti a fondo imposte per *capital gain* relativo alle rivalutazioni degli strumenti finanziari quotati ed Euro 309.014 sono relativi agli accantonamenti per manutenzioni straordinarie sugli immobili storici.

Le erogazioni deliberate ancora da liquidare ammontano complessivamente a Euro 43.855.055 (Euro 40.105.279 nel 2017); in dettaglio:

- Euro 38.829.353 (Euro 33.699.327 nel 2017) sono relative a delibere assunte nei settori rilevanti; le variazioni intervenute nel corso del 2018 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2018 per Euro 16.399.612 (variazione positiva), a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per Euro 8.738.360 (variazione positiva), a pagamenti effettuati per Euro 19.456.702 (variazione negativa) e a revoche parziali o totali di delibere per Euro 551.244 (variazione negativa);
- Euro 3.776.491 (Euro 3.857.530 nel 2017) sono relative a delibere assunte negli altri settori ammessi; le variazioni intervenute nel corso del 2018 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2018 per Euro 1.357.382 (variazione positiva), a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per Euro 100.000 (variazione positiva), a pagamenti effettuati per Euro 1.511.361 (variazione negativa) e a revoche parziali o totali di delibere per Euro 27.060 (variazione negativa);
- Euro 397.227 (Euro 443.391 nel 2017) sono le somme ancora da erogare alla Fondazione con il Sud (settori ammessi) nell'ambito del "Progetto Sud". L'accantonamento previsto a favore della Fondazione con il Sud è stato comunicato dall'ACRI con lettera datata 19 settembre 2018 ed è stato calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei bilanci dal 2009 al 2017. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 794.454 (Euro 886.783 nel 2017). In seguito, l'ACRI, con lettera datata 19 gennaio 2019, ha invitato le Fondazioni a destinare il 50 per cento della somma accantonata (Euro 397.227) alla Fondazione con il Sud e a destinare la restante quota (Euro 397.227) al contributo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile dell'anno 2019 (da esporre nella voce 2 del passivo dello Stato patrimoniale, come fondi per l'attività d'istituto). La variazione intervenuta nel corso del 2018 è relativa a pagamenti disposti per Euro 443.391 (variazione negativa), mentre il restante 50 per cento (Euro 397.227) è stato accantonato a favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" (quota anno 2019);
- Euro 756.231 (Euro 2.105.031 nel 2017) è l'ammontare della delibera assunta per "iniziative emergenza terremoto" (settori rilevanti); la variazione intervenuta nel corso del 2018 è relativa a pagamenti effettuati per Euro 1.348.800 (variazione negativa);
- Euro 95.753 (nessun valore nel 2016) è l'ammontare della delibera assunta per il "Fondo di Solidarietà per le Fondazioni in difficoltà" (settori rilevanti), nell'ambito dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo sarà alimentato per il primo triennio con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione (per la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena si traduce in un impegno di Euro 80.013), con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per an-



nualità. L'ACRI, con lettera datata 12 ottobre 2018, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del fondo regionale, per tutta la sua durata, con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al Fondo nazionale iniziative comuni ACRI (Euro 15.740 l'ammontare relativo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena).

Il fondo per il Volontariato, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991 e trasformatosi nel FUN (Fondo unico nazionale), in luogo dei fondi speciali regionali preesistenti con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", è iscritto in bilancio per Euro 839.609 (Euro 1.603.441 nel 2017). Le variazioni intervenute nel corso del 2018 sono relative a somme assegnate a Enti diversi per Euro 1.537.315 (variazione negativa) e accantonamento per Euro 773.483 (variazione positiva). I debiti ammontano a Euro 3.102.479 (Euro 676.913 nel 2017); tra questi Euro 1.877.775 rappresentano l'IRES da versare, Euro 700.176 sono i fornitori da pagare e le fatture da ricevere ed Euro 214.524 sono gli oneri fiscali e previdenziali da versare.

1.6 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che potrebbero modificare la normale attività della Fondazione ed i valori esposti nel presente bilancio.

1.7 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Anche per il 2019 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato in buona parte dall'incasso dei dividendi dalle società partecipate. Nel 2018, caratterizzato negli ultimi mesi e, in particolare modo, nel mese di dicembre, da un repentino e generalizzato calo registrato dalle quotazioni dei titoli, il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari complessivi (che comprendono proventi straordinari relativi all'alienazione di immobilizzazioni finanziarie) è stato rilevante e pari al 68,39% (18,50% nel 2017, durante il quale la rivalutazione delle azioni UniCredit, pari a Euro 23.646.184, aveva contribuito ad aumentare in maniera considerevole i ricavi complessivi; al netto della rivalutazione delle azioni UniCredit, la percentuale sarebbe stata del 30,55%).



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Bilancio al 31 dicembre 2018



2. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

2.1 STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2018 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2017

ATTIVO	2018	2017
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	41.186.073	40.478.760
a) beni immobili	35.772.155	35.150.490
di cui:		
- beni immobili strumentali	35.772.155	35.150.490
b) beni mobili d'arte	5.260.587	5.254.587
c) beni mobili strumentali	110.761	73.683
d) altri beni	42.570	-
2 Immobilizzazioni finanziarie	378.766.628	381.862.956
a) partecipazioni in società strumentali	6.333.418	6.333.418
di cui:		
- partecipazioni di controllo	215.661	215.661
b) altre partecipazioni	315.778.963	277.318.444
di cui:		
- partecipazioni di controllo	-	-
c) titoli di debito	20.190.805	70.002.160
d) altri titoli	36.463.442	28.208.934
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	476.013.716	527.314.426
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	282.211.403	259.575.900
b) strumenti finanziari quotati	180.981.118	267.738.526
di cui:		
- titoli di capitale	-	426.138
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	180.981.118	267.312.388
c) strumenti finanziari non quotati	12.821.195	-
di cui:		
- titoli di debito	12.821.195	-
4 Crediti	5.617.304	8.475.314
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.878.601	7.736.611
di cui:		
- pronti contro termine e operazioni vincolate	-	-
5 Disponibilità liquide	76.891.463	16.867.172
6 Altre attività	31.672	7.361
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7 Ratei e risconti attivi	142.083	56.306
Totale dell'attivo	978.648.939	975.062.295
PASSIVO	2018	2017
1 Patrimonio netto	818.424.008	812.620.994
a) fondo di dotazione	42.655.634	42.655.634
b) riserva da donazioni	144.000	144.000
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	492.041.270	492.041.270
d) riserva obbligatoria	183.106.159	177.303.145
e) riserva per l'integrità del patrimonio	100.476.945	100.476.945
2 Fondi per l'attività d'istituto	107.533.583	112.511.691
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.517.259	7.517.259
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	36.390.029	38.248.909
c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	3.282.519	3.747.424
d) altri fondi:	60.343.776	62.998.099
di cui:		
- per acquisto beni	48.236.573	52.871.605

- per acquisto partecipazioni	6.333.418	6.333.418
- per attività strumentale direttamente esercitata	-	-
- per iniziative comuni ACRI	376.558	349.684
- per il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	397.227	443.392
- per il fondo Progetti Strategici	5.000.000	3.000.000
3 Fondi per rischi ed oneri	4.743.949	7.417.805
di cui:		
- strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	150.256	126.172
5 Erogazioni deliberate	43.855.055	40.105.279
a) nei settori rilevanti	38.829.353	33.699.327
b) negli altri settori ammessi	3.776.491	3.857.530
c) Fondazione con il Sud	397.227	443.391
d) Per iniziative emergenza terremoto	756.231	2.105.031
e) Fondo di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà	95.753	-
6 Fondo per il volontariato	839.609	1.603.441
7 Debiti	3.102.479	676.913
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.102.479	676.913
Totale del passivo	978.648.939	975.062.295
CONTI D'ORDINE	2018	2017
Beni presso terzi	133.328.093	245.721.361
Garanzie e impegni	26.938.341	24.917.427

2.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2018 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2017

CONTO ECONOMICO	2018	2017
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	- 2.434.976	2.945.260
2 Dividendi e proventi assimilati	27.645.358	136.253.933
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	24.012.635	136.250.387
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.632.723	3.546
3 Interessi e proventi assimilati	3.795.674	3.885.065
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.912.644	2.006.267
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	843.590	1.832.682
c) da crediti e disponibilità liquide	39.440	46.116
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 15.081.838	26.488.228
di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-
di cui: utile/perdite su cambi	-	-
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- 149.720	- 869.875
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	- 103.112.823
di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-
di cui: utile/perdite su cambi	-	-
9 Altri proventi	1.758.395	864.649
di cui: contributi in conto esercizio	-	-

10 Oneri	- 4.472.098	- 3.478.960
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 643.697	- 593.108
b) per il personale	- 1.224.933	- 907.754
di cui: per la gestione del patrimonio	-	-
c) per consulenti e collaboratori esterni	- 813.582	- 548.322
d) per servizi di gestione del patrimonio	- 1.168.709	- 829.747
g) ammortamenti	- 53.428	- 47.761
h) accantonamenti	-	-
i) altri oneri	- 567.749	- 552.268
11 Proventi straordinari	24.888.851	15.541.113
- di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	11.872.707	9.755.505
12 Oneri straordinari	- 890.251	- 63.916.986
- di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	- 890.251	- 11
13 Imposte	- 6.051.877	- 1.482.192
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	29.007.518	13.117.412
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 5.803.014	- 2.624.140
16 Accantonamento al fondo volontariato	- 773.483	- 349.776
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 22.431.021	- 10.143.496
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 17.812.494	- 9.303.055
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	- 1.548.913	- 808.961
d) agli altri fondi:	- 3.069.614	- 31.480
- fondo iniziative comuni ACRI	- 69.614	- 31.480
- fondo erogazioni future: S. Agostino	- 1.000.000	-
- fondo erogazioni future: Progetti Strategici	- 2.000.000	-
18 Accantonamento riserva integrità del patrimonio	-	-
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

2.3 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018 E RAFFRONTO CON IL RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
Avanzo di esercizio	29.007.518	13.117.412
- Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	15.081.838	- 26.488.228
- Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	-	103.112.823
- Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
+ Ammortamenti	53.428	47.761
Avanzo / Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie	44.142.784	89.789.768
+/- Variazione crediti	2.858.010	4.832.927
+/- Variazione ratei e risconti attivi	- 85.777	349.750
+/- Variazione fondo rischi e oneri	- 2.673.856	- 67.547.197
+/- Variazione fondo TFR	24.084	- 18.672
+/- Variazione debiti	2.425.566	- 184.209
+/- Variazione ratei e risconti passivi	-	-

A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	46.690.811	27.222.367
+ Fondi erogativi	152.228.247	154.220.411
- Fondi erogativi anno precedente	- 154.220.411	- 169.710.075
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	-	-
- Accantonamento al fondo volontariato (L. 266/91)	- 773.483	- 349.776
- Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 22.431.021	- 10.143.496
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni – Erogazioni liquidate	- 25.196.668	- 25.982.936
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	- 41.186.073	- 40.478.760
- Ammortamenti	- 53.428	- 47.761
- Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni (svalutazioni)	- 41.239.501	- 40.526.521
+ Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	40.478.760	37.987.550
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	- 760.741	- 2.538.971
- Immobilizzazioni finanziarie	- 378.766.628	- 381.862.956
- Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	-	- 103.112.823
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione (svalutazione)	- 378.766.628	- 484.975.779
+ Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	381.862.956	522.553.807
Variazioni immobilizzazioni finanziarie	3.096.328	37.578.028
- Strumenti finanziari non immobilizzati	- 476.013.716	- 527.314.426
+ Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	- 15.081.838	26.488.228
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni (svalutazione)	- 491.095.554	- 500.826.198
+ Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	527.314.426	300.082.021
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	36.218.872	- 200.744.177
Variazione altre attività	- 24.311	24.512
C1) Variazione netta investimenti	38.530.148	- 165.680.608
+ Patrimonio netto	818.424.008	812.620.994
- Copertura disavanzi pregressi	-	-
- Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 5.803.014	- 2.624.140
- Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
- Avanzo/disavanzo residuo	-	-
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	812.620.994	809.996.854
- Patrimonio netto dell'anno precedente	- 812.620.994	- 746.079.879
C2) Variazione del patrimonio	-	63.916.975
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	38.530.148	- 101.763.633
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	60.024.291	- 100.524.202
E) Disponibilità liquide all' 1/1	16.867.172	117.391.374
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	76.891.463	16.867.172





FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Nota integrativa

3. NOTA INTEGRATIVA

3.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Ciò premesso si evidenzia che il D.lgs. 139/2015, in applicazione della Direttiva UE 2013/34, è intervenuto sugli articoli del codice civile richiamati dall'Atto di indirizzo del 2001 apportando diverse modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2016.

Le predette novità legislative, cui l'Organismo Italiano di Contabilità ha fatto seguire anche la revisione dei principi contabili nazionali, sono state esaminate dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, avendo presente il contenuto del provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, in tema di bilancio, e il Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015, con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/99, secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

Il Provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. in quanto applicabile, tenuto peraltro conto che è lo stesso dicastero che lo richiama e ne dispone l'applicazione per la redazione del bilancio in occasione dell'emanazione del decreto annuale relativo agli accantonamenti patrimoniali.

L'ACRI, nel confermare l'impegno assunto di accrescere il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria ha provveduto ad aggiornare nel 2017 il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposto nel 2014, alla luce della riforma contabile e proposto quale punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Gli schemi di bilancio, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice Civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione, non svolgendo in via diretta attività di tipo commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un

lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

IMPOSTE DIRETTE

Imposta sul reddito delle Società

La Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. "Legge di stabilità per il 2015"), con il comma 655, aveva modificato l'articolo 4, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili ed i dividendi percepiti dagli enti non commerciali fossero resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%).

Fatto salvo quanto sopra evidenziato, il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

La Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016"), con il comma 61, ha modificato l'art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi stabilendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2016, l'aliquota IRES, passi dal 27,5%, al 24%. Pertanto, l'aliquota di imposta IRES attualmente in vigore è pari al 24%.

L'art. 1, comma 2 del D. M. del 26 maggio 2017 ha individuato la nuova percentuale di imponibilità degli utili e dei dividendi a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2017, della nuova aliquota IRES del 24%: nel caso in cui il percettore degli utili sia un ente non commerciale residente, la nuova percentuale di imponibilità passa dal 77,74% al 100%. L'innalzamento ha effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte degli oneri iscritti in bilancio nella voce 10 del conto economico non assumono alcun rilievo fiscale. In via generale, la Fondazione fruisce di deduzioni dal reddito e di detrazioni d'imposta.

In particolare per la Fondazione assumono importanza le deduzioni attribuite dalla Legge 266/2005 (per le erogazioni finalizzate al finanziamento della ricerca) e quelle introdotte dall'intervento riformatore della disciplina del Terzo Settore operato dalla legge delega n. 106 del 2016 e dai relativi decreti applicativi concernenti, rispettivamente, la disciplina dell'impresa sociale (d.lgs. n. 112 del 2017) e degli Enti del Terzo Settore ("ETS") con l'adozione con il d.lgs. n. 117 del 2017 del Codice del Terzo Settore ("CTS"), con cui è stata riformulata la previgente disciplina in materia di enti del Terzo settore). La riforma, infatti, ha interessato non solo il regime fiscale dell'impresa sociale e degli ETS, ma anche le norme di agevolazione per le liberalità nei loro confronti, con l'obiettivo di attivare, anche in tale ambito, un'azione di semplificazione ed armonizzazione, in linea con la normativa dell'Unione europea e del quadro legislativo attuale.

La disciplina in termini di agevolazioni fiscali previste per chi effettua erogazioni liberali a favore di ETS non commerciali e di cooperative sociali viene modificata dal CTS che introduce una disciplina fiscale unitaria delle liberalità nei confronti di tali enti. Le nuove disposizioni razionalizzano e semplificano il regime delle detrazioni e deduzioni ed eliminano la sovrapposizione esistente tra le disposizioni del TUIR e quelle contenute all'articolo 14 del D.L. n. 35 del 2005 in tema di erogazioni verso soggetti del Terzo Settore. In relazione alle erogazioni liberali in danaro o in natura erogate,

con modalità tracciabili o in natura, a favore degli ETS è prevista (art. 83) una deduzione nei limiti del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato da enti e società. Rispetto alla vigente disciplina, la nuova normativa è più favorevole, dal momento che era in vigore in passato un tetto di Euro 70.000 alla deduzione delle erogazioni, oltre all'obbligo della dichiarazione della tenuta della contabilità, fermo restando il limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. Inoltre, qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo e portata in avanti nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Oltre alle deduzioni, per la Fondazione assumono importanza le detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-octies) dell'articolo 15 del TUIR (rispettivamente erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico e alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale su tali beni, erogazioni destinate al settore dello spettacolo ed erogazioni a favore di istituti scolastici, di istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di Università per innovazione tecnologica, edilizia scolastica e universitaria ed ampliamento dell'offerta formativa). Con particolare riferimento alle detrazioni ex art. 15, lettera h), l'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106 (Decreto Art Bonus), ha introdotto un'ulteriore agevolazione fiscale, in parte alternativa alla citata detrazione, mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

La Legge 13 luglio 2015 n. 107 (c.d. "La Buona Scuola") ha introdotto una nuova agevolazione fiscale ("school bonus") mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e il sostegno ad interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti.

Con il D.M. 8 aprile 2016 il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha fornito le disposizioni attuative per la fruizione del credito d'imposta, attribuibile nella misura del 65% delle erogazioni effettuate nei periodi di imposta 2016 e 2017 e nella misura del 50% delle erogazioni effettuate nel periodo d'imposta 2018, con un limite massimo ammesso all'agevolazione di Euro 100.000 per ciascun periodo d'imposta.

Con l'adozione del Codice del Terzo Settore, è stato introdotto (art. 81 del d.lgs. n. 117 del 2017), in tema di agevolazioni fiscali per gli enti che indirizzano le loro liberalità nei confronti degli ETS, un'ulteriore agevolazione fiscale (c.d. "social bonus") mediante attribuzione di un credito d'imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate in favore degli ETS che abbiano presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati o di beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata, assegnati ai suddetti enti. Il beneficio fiscale è subordinato alla condizione che i beni mobili o immobili siano indicati in via esclusiva allo svolgimento di attività di interesse generale, con modalità non commerciali. Il credito d'imposta è riconosciuto in una misura pari al 50 per cento delle erogazioni liberali in denaro effettuate da enti non commerciali, nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile e ripartito in tre quote annuali di pari.

La legge di bilancio 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018) ha, inoltre, introdotto ulteriori agevolazioni fiscali di interesse per le fondazioni bancarie. È istituito (commi 156 - 161) un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni liberali per interventi su edifici e terreni pubblici di bonifica ambientale, compresa la rimozione dell'amianto dagli edifici, prevenzione e risanamento del dissesto idrogeolo-

gico, realizzazione o ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e recupero di aree dismesse di proprietà pubblica. Lo stesso è altresì riconosciuto qualora le erogazioni liberali in denaro effettuate per gli interventi in esame siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto di tali interventi. Il credito d'imposta è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali nei limiti del 20 per cento del reddito imponibile ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo, nei limiti delle risorse disponibili pari a 1 milione di Euro per l'anno 2019, a 5 milioni di Euro per l'anno 2020 e a 10 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2021.

Infine la legge di bilancio 2019 ha ampliato (commi 621 – 628) la portata del credito d'imposta per le erogazioni liberali destinate a interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive (c.d. "sport bonus"), riconoscendo per le erogazioni liberali in denaro effettuate anche dalle persone fisiche e agli enti non commerciali, nel corso dell'anno solare 2019, un credito d'imposta in misura pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate, anche nel caso in cui le stesse siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari degli impianti medesimi. Tale credito d'imposta è riconosciuto nel limite del 20 per cento del reddito imponibile.

Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state effettuate operazioni di cessione di attività finanziarie che hanno originato *capital gains* assoggettabili all'imposta sostitutiva prevista dal decreto legislativo 461/97.

Imposta regionale sulle attività produttive

Anche per l'esercizio 2018 l'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammon-
tare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per il 2018 risulta applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

IMU/TASI

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lettera i), del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153".

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive...".

Inoltre, dall'anno 2015, il Comune di Modena ha deliberato di applicare il tributo sui servizi indivisibili (TASI) a tutte le tipologie di immobili siti nel territorio comunale, pertanto la Fondazione è soggetto passivo sia ai fini IMU che TASI.

3.2 PRINCIPI CONTABILI

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice Civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di

bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, è ricondotto in una apposita sottovoce dei Fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale e sempreché non si riferisca a strumenti finanziari (riconducibili alle attività in valuta sia monetarie che non monetarie), per i quali la Fondazione applica il criterio valutativo previsto al 10.8 del Provvedimento del MEF (come nel caso della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena); in tale caso la relativa rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, a partire dall'esercizio 2015 non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sugli immobili di interesse storico e/o artistico e per quelli che perseguono finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale. Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modico valore, con valore inferiore a Euro 1.000, sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari immobilizzati

Gli strumenti finanziari immobilizzati sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione sono iscritte al costo di acquisto; per l'acquisto e la sottoscrizione, nonché per gli eventuali apporti in conto futuri aumenti di capitale, ovvero per apporti a copertura di future perdite, vanno utilizzate le risorse messe a disposizione dell'attività istituzionale, iscrivendo alla voce "Altri fondi per l'attività di istituto" apposita contropartita contabile. Il costo è svalutato, con utilizzo della contropartita iscritta nei fondi per l'attività d'istituto, in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione: la ripresa di valore è imputata a incremento della contropartita contabile iscritta alla voce "Altri fondi per l'attività di istituto".

Partecipazioni

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche delle



società e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata. I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

Altri titoli: fondi

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi di private equity, di venture capital, infrastrutturali ed immobiliari sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nei conti d'ordine è iscritto il residuo debito di sottoscrizione ancora da versare.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al prezzo di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati: l'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero l'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero i prezzi negoziati sul mercato.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* ex art. 2426, punto 11-bis, codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri.

Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo): "Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato con contropartita a conto economico.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio, dal saldo delle carte di credito prepagate alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Altre attività

Alla presente voce sono iscritte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo. Per quanto riguarda le imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle attività destinate alla stessa, il cui dettaglio trova evidenza nella relativa situazione contabile allegata al presente bilancio.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo.

Fondi per l'attività di istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento scelti dal Consiglio di Indirizzo.

d) Altri fondi

La voce accoglie:

- la contropartita contabile degli apporti della Fondazione alle proprie società strumentali, ivi compresa la Fondazione con il Sud, effettuati a titolo di capitale e degli investimenti originariamente effettuati con risorse dell'attività istituzionale;
- la contropartita contabile degli acquisti di beni mobili e immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora pagate entro la chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo per il volontariato accoglie i residui debiti per accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nella voce sono ricompresi i debiti per imposte e gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate. In tale voce sono anche compresi i premi su opzioni incassati. Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- i titoli in garanzia sono espressi al valore massimo della garanzia prestata;
- i contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale degli strumenti finanziari sottostanti;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali è espresso al netto delle imposte e delle minusvalenze da valutazione ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al valore di mercato.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri straordinari

Tali voci accolgono proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione delle disposizioni vigenti, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

Avanzo dell'esercizio

La voce evidenzia l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio e destinate, nel rispetto delle disposizioni vigenti, all'attività istituzionale o ad incremento del patrimonio.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" e negli altri settori statuari. La voce comprende altresì l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e del livello tendenziale delle erogazioni ordinarie perseguito nel medio termine.

Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è facoltativo e determinato in conformità alle disposizioni vigenti con l'obiettivo della conservazione nel tempo del valore del patrimonio. I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

3.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

3.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento, per Euro 41.186.073 (Euro 40.478.760 nel 2017), sono così costituite:

	Costo storico	Fondi di ammortamento	Valore di bilancio
a) beni immobili strumentali	36.569.252	- 797.097	35.772.155
di cui erogazioni patrimonializzate	9.732.906	-	9.732.906
b) beni mobili d'arte	5.260.587	-	5.260.587
di cui erogazioni patrimonializzate	3.859.278	-	3.859.278
c) beni mobili strumentali	1.196.136	- 1.085.375	110.761
d) altri beni (beni immateriali)	42.570	-	42.570
Totale	43.068.545	-1.882.472	41.186.073

Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni (*)	Totale
a) esistenze iniziali	35.150.490	5.254.587	73.683	-	40.478.760
<i>Aumenti:</i>					
b) acquisti	5.844	6.000	90.506	42.570	144.920
c) riprese di valore	-	-	-	-	-
d) rivalutazioni	-	-	-	-	-
e) altre variazioni	615.821	-	-	-	615.821
<i>Diminuzioni:</i>					
f) vendite	-	-	-	-	-
g) ammortamenti	-	-	- 53.428	-	- 53.428
h) svalutazioni durature	-	-	-	-	-
i) altre variazioni	-	-	-	-	-
l) rimanenze finali	35.772.155	5.260.587	110.761	42.570	41.186.073

(*) Si fa riferimento ai costi sostenuti per il progetto "Analisi e mappatura risorse umane, valorizzazione delle risorse, valutazione delle prestazioni e sistema incentivante": tali costi sono stati iscritti in bilancio tra "gli oneri pluriennali" (OIC n. 24), con il consenso del Collegio dei Revisori, come richiesto dal comma 5 dell'articolo 2426 del codice civile. Il piano di ammortamento avrà inizio a partire dall'esercizio 2019, anno in cui i costi per il progetto saranno completamente sostenuti.

Come già precisato nella sezione "Principi Contabili" e più precisamente alla voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali", cui si rinvia per dettaglio, dal bilancio 2015 ci si è uniformati agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI; si è, pertanto, sospesa la procedura di ammortamento sul complesso immobiliare di interesse storico – artistico, denominato "Palazzo Montecuccoli", sede della Fondazione. Il valore contabile del citato complesso immobiliare, infatti, approssima il relativo valore di mercato come evidenziato da apposita perizia estimativa del marzo 2016, ritenuta tuttora valida ai fini della stima del valore di mercato dell'immobile.

Gli immobili di proprietà sono costituiti da:

- porzioni del complesso immobiliare denominato "Palazzo Montecuccoli", in Via Emilia Centro 283, sede della Fondazione, immobile di prestigio e di interesse storico - artistico;
- complesso immobiliare Sant'Agostino di Modena. Il costo complessivamente sostenuto a fine 2018 ammonta a Euro 24.499.997, di cui Euro 5.745.272 di erogazioni patrimonializzate, iscritte nell'apposita sottovoce del passivo "fondi per erogazioni patrimonializzate";
- Centro di Medicina Rigenerativa di Modena. In data 24 aprile 2008, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera, sostenendo un onere, comprensivo delle spese accessorie pari a Euro 80.424, con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e quindi fino al 24 aprile 2038. Qualora, alla data di estinzione dell'usufrutto per scadenza del termine trentennale massimo di legge, il Centro Ricerche fosse ancora attivo e funzionante, le parti potranno stipulare contratto di comodato, locazione od altro contratto che valga ad assicurare all'Università la prosecuzione dell'attività di detto centro per la durata di ulteriori nove anni. Sul terreno è ubicato il fabbricato, realizzato con risorse erogative della Fondazione, per un importo, al netto delle attrezzature di laboratorio e altre spese connesse, di Euro 9.514.095. Di tale somma, la quota riferibile al valore di usufrutto trentennale gratuito, calcolato in base ad un rendimento del 3% attualizzato, ammonta a Euro 5.606.885. Pertanto, il valore della nuda proprietà risulta pari a Euro 3.907.210. Il valore complessivamente patrimonializzato, pari a Euro 3.987.634, risulta iscritto oltre che alla presente voce dell'attivo anche alla voce "fondi per erogazioni patrimonializzate" del passivo;

• altri beni sono stati acquistati nel 2018 utilizzando risorse destinate alle erogazioni per complessivi Euro 6.000. Si tratta di beni e mobili d'arte, che la Fondazione ha acquisito al fine di destinarli ad utilizzo pubblico (mostre, esposizioni ed altri eventi).

Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è esposto in bilancio tra i fondi per l'attività d'istituto ("altri fondi: per acquisto beni").

A fine 2018 gli acquisti effettuati utilizzando risorse destinate alle erogazioni ammontano complessivamente a Euro 13.592.184 e sono relativi a:

Descrizione bene	Importo
Opere collezione fotografica d'arte	3.191.579
"Sumula seu breviliquium super concordia Novi et Veteris Testamenti", codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretti	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	3.859.278
Progetto di recupero dell'ex Ospedale Sant'Agostino	5.745.272
Centro di Medicina Rigenerativa	3.987.634
Totale erogazioni patrimonializzate	13.592.184

Il totale degli investimenti immobiliari rispetta il limite massimo stabilito dall'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/1999 in tema di diversificazione del patrimonio, come di seguito evidenziato:

Diversificazione del patrimonio ex art. 7, comma 3 bis, D.lgs. n. 153/99	Valore di bilancio
Patrimonio netto al 31/12/2017 (A)	818.416.323
Ammontare massimo investibile in beni immobili diversi da quelli strumentali (15% di A)	122.762.448
Investimenti in beni immobili non strumentali	-

3.3.2 Gli investimenti finanziari

Il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 17 luglio 2018, ha approvato il nuovo "Regolamento di Gestione del Patrimonio della Fondazione". La Fondazione investe il proprio patrimonio al fine di perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico secondo quanto stabilito dal proprio Statuto.

La Fondazione attua un'adeguata politica di investimento, anche in ottica del nuovo modello gestionale di *Asset-Liability Management* (di seguito "ALM"), di cui si è dotata, volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1 salvaguardia in termini prospettici del valore reale del patrimonio mediante l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio, ricorrendo, qualora opportuno, ad adeguate forme di copertura del rischio, in aderenza con il Protocollo ACRI - MEF;
- 2 salvaguardia dell'equilibrio finanziario della Fondazione attraverso un'adeguata gestione della liquidità;
- 3 conseguimento di un rendimento reale che consenta nel medio - lungo periodo di destinare alla copertura della politica di spesa programmata un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi anche pluriennali stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici.

Il modello ALM permette, pertanto, una gestione integrata tra i tre obiettivi strategici indicati; la strategia di investimento che fissa il rendimento obiettivo e il livello di rischio ad esso collegato va conseguentemente definita rispetto agli obiettivi di spesa nel medio e lungo termine e alla volatilità

che si è disposti ad accettare in termini di spesa o di variazione del valore reale del patrimonio. Per il raggiungimento di tali finalità, il Consiglio di Indirizzo, con l'approvazione del bilancio previsionale, approva contestualmente l'obiettivo di rischio - rendimento e la strategia ALM complessiva della Fondazione.

La Fondazione ha rinnovato a Prometeia l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio. Il servizio che Prometeia svolge per la Fondazione prevede la verifica periodica dell'asset allocation strategica in ottica ALM, un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'asset allocation strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statutari e finanziari della Fondazione nel medio periodo, il monitoraggio mensile quali/quantitativo del profilo rendimento/ rischio atteso del portafoglio finanziario e la consulenza in materia di investimenti ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. f del TUF con riguardo a titoli quotati e fondi Ucits.

Di seguito si riporta la relazione predisposta dall'Advisor Prometeia relativa allo scenario macroeconomico e alla strategia di investimento del 2018.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

L'attività economica mondiale nel 2018 ha registrato un tasso di crescita sostanzialmente analogo a quello del 2017 ma con un contributo e una dinamica delle diverse aree geografiche diversa rispetto all'anno prima. Si è registrata, infatti, mediamente, una minore contribuzione dei paesi industrializzati, il cui tasso di crescita risulta più basso rispetto al 2017 e una dinamica generalmente più erratica; mentre nel primo semestre tutte le aree geografiche hanno proseguito il percorso di crescita dell'anno precedente; nella seconda parte dell'anno si è assistito ad un generalizzato rallentamento, tanto da condizionare in maniera sensibile la dinamica dei mercati azionari nell'ultima parte dell'anno.

In Italia il rallentamento dell'economia è proseguito nei mesi estivi e ha portato ad una situazione di recessione tecnica nel secondo semestre del 2018. Oltre ai condizionamenti posti dall'ambiente esterno (tensioni protezionistiche, Brexit, rialzo del prezzo del petrolio) il rallentamento è stato determinato dalla frenata della domanda interna nonostante il miglioramento delle esportazioni le quali hanno in tal modo attenuato la fase di deterioramento dell'attività economica. Questo quadro presenta delle differenze rispetto a quello emerso per gli altri maggiori paesi dell'UEM le cui dinamiche comunque sono state piuttosto eterogenee.

La crescita statunitense è stata nel 2018 più sostenuta delle attese (2,9%) beneficiando della politica di bilancio espansiva. La Cina ha registrato l'atteso rallentamento della crescita economica che per ora resta circoscritto nei limiti ritenuti sostenibili.

L'evoluzione del quadro economico internazionale, alle prese con diverse incertezze sulla sostenibilità della crescita, associate a quelle sulle politiche economiche, hanno influenzato negativamente i mercati finanziari tanto da rendere il 2018 uno degli anni più complessi per la gestione dei portafogli. Si registrano infatti rendimenti negativi in quasi tutte le classi di attività; mentre nella prima parte dell'anno hanno sofferto di più i mercati obbligazionari; con il passare dei mesi si sono via via intensificate le problematiche sui mercati azionari. Per quanto riguarda in dettaglio l'andamento degli indici obbligazionari governativi, dopo un primo semestre generalmente negativo, nella seconda parte dell'anno, le riduzioni dei rendimenti soprattutto sul segmento a medio - lungo termine hanno generato una ripresa delle quotazioni, consentendo di registrare a fine anno rendimenti positivi, anche se in misura lieve. Diverso è il caso dei titoli di stato italiani che, a partire dalla fine del mese di maggio, hanno visto un intensificarsi delle tensioni, generando vendite soprattutto da parte degli investitori esteri. Lo spread BTP-Bund ha raggiunto un picco di 329 punti base nel corso del mese di novembre. Le incertezze associate agli effetti delle misure della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza ed il contesto di rallentamento della crescita e debito pubblico elevato

avevano spinto Moody's a declassare l'Italia a "BBB-" e Standard & Poor's a peggiorare il proprio outlook sul paese. La mediazione trovata verso fine anno sui saldi di finanza pubblica ha determinato un recupero delle quotazioni che però non ha consentito di portare la performance complessiva in territorio positivo. In generale, nel corso del 2018, si sono registrate tensioni sui credit spread; hanno sofferto in particolare i mercati obbligazionari dei paesi emergenti, ma anche i mercati corporate, sia investment grade che high yield, hanno registrato performance complessive negative. I mercati azionari sono stati negativi praticamente in tutte le principali aree geografiche. In particolare, da inizio ottobre si sono registrate perdite significative su tutti gli indici azionari e, a differenza delle altre fasi di calo osservate nel 2018, ha subito perdite significative anche il mercato statunitense: l'indice USA è diminuito di oltre il 10% in poco più di due mesi. Il mercato azionario italiano è stato complessivamente tra quelli più penalizzati con una perdita di oltre il 16%. La sofferenza si è concentrata nuovamente sul settore bancario alle prese con la necessità di conciliare evoluzioni normative sulla gestione dei crediti deteriorati, sempre più stringenti, con l'assenza di particolari driver di redditività dalla gestione caratteristica.

I fattori di rischio presenti nel contesto economico e politico internazionale, continueranno a condizionare le prospettive di breve termine per i mercati azionari, mantenendo quantomeno la volatilità su valori più elevati rispetto a quelli visti negli ultimi anni. Le tensioni commerciali tra USA e Cina non consentono di escludere nuove tensioni che potrebbero riflettersi in un rallentamento più marcato della crescita economica mondiale. Gli effetti negativi sarebbero rilevanti soprattutto per l'UEM, dove la decelerazione, che si sta già osservando, è accompagnata da un inasprimento dei rischi politici, in Italia ma anche nel resto d'Europa. A ciò si aggiungono i rischi derivanti da eventuali intoppi nel processo di uscita dalla fase monetaria ultra-espansiva, con l'aumento dei tassi negli USA e la fine del QE della BCE. Al di là delle maggiori incertezze che potranno caratterizzare i prossimi mesi, le prospettive dei mercati azionari restano, comunque, tendenzialmente favorevoli per il medio termine, anche se, presumibilmente, con rendimenti più contenuti rispetto alle precedenti fasi espansive, coerentemente con prospettive di crescita economica moderata.

La strategia di investimento e l'evoluzione dell'asset allocation

La Fondazione ha adottato una strategia di investimento focalizzata su un attento e continuo monitoraggio dei rischi di portafoglio, sia immobilizzato sia circolante. Al fine di verificare la coerenza dell'asset allocation del portafoglio con l'evoluzione del contesto di mercato è stato effettuato un aggiornamento dell'analisi di ALM. Tale analisi ha portato all'individuazione da parte della Fondazione di una asset allocation di lungo periodo (c.d. strategica) che massimizza la probabilità di lungo periodo di raggiungere gli obiettivi istituzionali preposti e salvaguardare in termini reali il patrimonio disponibile. Parallelamente, nel corso del 2018 è proseguito il processo che porterà nei primi mesi del 2019 alla creazione di un veicolo dedicato alla Fondazione. La finalizzazione di tale processo porterà all'adozione di un nuovo modello di gestione degli investimenti che mira ad allinearsi alle best practice gestionali in ordine di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa Acri-MEF.

Nel corso degli ultimi anni, la gestione del portafoglio non immobilizzato è stata incentrata su un'ampia diversificazione geografica, settoriale e per stile di gestione. Tale diversificazione mirava, infatti, a bilanciare e diversificare i rischi del portafoglio immobilizzato, i cui investimenti fanno riferimento principalmente al mercato azionario italiano. Al fine di perseguire al meglio tale obiettivo, si è fatto ricorso a strumenti di risparmio gestito e alle gestioni patrimoniali. Il ricorso a gestori specializzati è stato e viene reputato indispensabile per coprire quei mercati e settori nei quali la conoscenza ed il presidio continuo degli investimenti è prerogativa essenziale per il buon esito dell'investimento. Con l'avvio del nuovo modello di gestione tali finalità, a fronte di una maggiore efficienza gestionale, verranno assolte dal veicolo di prossimo avvio. Pertanto, nel corso del 2018 l'investimento nel porta-

foglio di prodotti di risparmio gestito è stato gradualmente ridotto tramite operazioni di dismissione, parziale o integrale, degli strumenti in portafoglio; inoltre, sono state colte, in chiave tattica, opportunità di vendita che permettevano di realizzare una plusvalenza latente o di compensare plusvalenze e minusvalenze al fine di ridurre al minimo la perdita latente maturata sul portafoglio da inizio anno. Nello specifico, il portafoglio di strumenti di risparmio gestito è stato oggetto di dismissioni per un controvalore complessivo pari a circa 71,2 milioni di Euro. Ad inizio 2018 la Fondazione aveva in portafoglio le gestioni patrimoniali a benchmark Banor e UBS (per un controvalore investito complessivo pari a circa 76 milioni di Euro) e la gestione di yield enhancement Fondaco sul titolo UniCredit (per circa 7 milioni di Euro). Nel corso dell'esercizio, sono stati conferiti ulteriori 25 milioni di Euro alla gestione patrimoniale Banor mentre dalla gestione affidata a Fondaco sul titolo UniCredit, sono stati prelevati circa 4 milioni di Euro destinati ad una gestione di yield enhancement sul titolo Bper, sempre affidata al gestore Fondaco.

La gestione degli investimenti nel 2018, e conseguentemente l'asset allocation di fine anno, sono state in parte condizionate dalla previsione di avvio del veicolo nei primi mesi del 2019. Oltre che per l'operatività, nel corso dell'anno l'asset allocation si è, inoltre, modificata per effetto dell'andamento dei prezzi nel corso dell'esercizio.

Nella tabella successiva viene riportata l'evoluzione nel 2018 dell'asset allocation del portafoglio finanziario a valori di mercato:

Asset class portafoglio finanziario:	Dic-17		Dic-18	
	mln di euro	%	mln di euro	%
Monetario	17,7	1,8	96,3	11,4
Obbligazionario	234,6	23,8	94,4	11,1
Azionario	496,3	50,4	440,2	51,9
Flessibile/Rend.assoluto	217,0	22,1	189,1	22,3
Altro	19,2	1,9	28,2	3,3
Totale	984,8	100,0	848,2	100,0

Il rendimento del portafoglio della Fondazione

Al netto delle componenti straordinarie, ed alla luce dell'applicazione del D.L. 119/2018 sul titolo Unicredit, il rendimento complessivo del portafoglio finanziario è risultato in linea con quello ipotizzato nel Documento Programmatico 2018. Tale risultato è frutto, in particolare, dei dividendi incassati e della gestione attiva dei Cashes e delle partecipazioni Poste Italiane e Ferrari: la dismissione di tali assets nel corso dell'esercizio 2018 ha permesso di realizzare consistenti plusvalenze.

Il rendimento dell'esercizio è quantificato pari al +3,8% dell'investimento medio. Al risultato ha contribuito, in maniera prevalente, il portafoglio di partecipazioni azionarie in ragione del suo elevato peso sul totale e del rendimento pari al +6,0%. Tale risultato è imputabile per quasi la totalità a dividendi incassati e per la restante parte, pari a circa al 3%, alle plusvalenze realizzate sulle vendite effettuate sulle partecipazioni Poste Italiane e Ferrari, nonché al premio incassato dalla vendita di un'opzione call sul titolo Eni, rimasta inoptata a scadenza. Il portafoglio obbligazionario ha generato un risultato a bilancio pari al 49,0% dell'investito medio ed ha beneficiato delle plusvalenze realizzate dalle vendite parziali del titolo Cashes. Gli strumenti di risparmio gestito e le gestioni patrimoniali hanno particolarmente risentito dell'andamento negativo dei mercati finanziari, in particolare nell'ultimo trimestre del 2018, generando un rendimento a fine anno del -5,2%. Infine, il portafoglio di fondi chiusi ha contribuito negativamente al risultato d'esercizio con un rendimento pari al -2,9% dell'investito medio. Il contributo della liquidità è risultato marginale in ragione dei bassi tassi di interesse riconosciuti dagli intermediari con elevato standing creditizio presso cui la Fondazione ha depositato le giacenze di conto corrente.



3.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per Euro 378.766.628 (Euro 381.862.956 nel 2017) e sono così composte:

- A. partecipazioni in società strumentali: Euro 6.333.418 (analogo valore nel 2017);
- B. altre partecipazioni: Euro 315.778.963 (Euro 277.318.444 nel 2017);
- C. titoli di debito: Euro 20.190.805 (Euro 70.002.160 nel 2017);
- D. altri titoli: Euro 36.463.442 (Euro 28.208.934 nel 2017).

A) LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI

Le partecipazioni in società strumentali ammontano a Euro 6.333.418 e sono così suddivise:

- **partecipazioni di controllo: Euro 215.661** (analogo valore nel 2017); si tratta della Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017), costituita in data 3 dicembre 2012 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (che ha conferito Euro 100.000 a costituzione del patrimonio) e il Comune di Modena (che ha messo a disposizione i locali e relativi impianti, attrezzature tecniche, materiali e arredi siti) e il Comune di Modena. La Fondazione potrà esercitare e promuovere, direttamente e o indirettamente, attività culturali, artistiche, espositive, editoriali, archivistiche e documentarie, museali, di formazione e didattiche, di ricerca, catalogazione e raccolta di materiali e documenti relativi alla fotografia e, in genere, all'immagine. Il recesso della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena determina automaticamente lo scioglimento di Fondazione Modena Arti Visive. L'investimento complessivo di Euro 215.661 trova la sua contropartita in un apposito fondo del passivo, riclassificato nella voce "Fondi per l'attività d'istituto".
- **altre partecipazioni: Euro 6.117.757** (analogo valore nel 2017); si tratta della "Fondazione con il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto.

B) LE ALTRE PARTECIPAZIONI

Le altre partecipazioni ammontano a Euro 315.778.963 (Euro 277.318.444 nel 2017).

In dettaglio:

Denominazione	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio	Valore unitario
Carimonte Holding (*3)						
- azioni ordinarie	10.009.000	7.295.124	8.647.776	40,036%	79.491.842	7,942
- azioni privilegiate	4.982.000		6.704.448	19,928%	39.567.225	7,942
Cassa Depositi e Prestiti (*4))	511.200	2.203.445.268	2.034.576	0,1493%	20.731.529	40,555
HERA (*1)	20.700.000	296,6	1.966.500	1,390%	35.895.400	1,734
ENI (*1)	3.018.798	4.426	1.312.000	0,083%	50.216.517	16,635
CDP Reti (*1)	608	517	1.490.585	0,376%	20.006.100	32.904,77
Poste Italiane (*a)	-	-	247.800	-	-	-
Banco BPM (*2)	450.304	- 59.432	-	0,097%	3.601.456	7,998
Bper Banca (*2)	14.445.000	401.953	1.588.950	3,001%	64.777.134	4,484
Banca Popolare Etica (*4)	8.023		-	0,709%	451.260	56,246
FINPRO (*4)	2.000	370.440	20.000	-	1.000.000	500
Consorzio per il festival <i>filosofia</i> (*3)	-	9.235	-	-	3.000	-
Democenter Sipe (*4)	-	1.643	-	3,949%	37.500	-
Totale			24.012.635		315.778.963	

(*1) Valore espresso in milioni di euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2018;

(*2) Valore espresso in migliaia di euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2018;

(*3) Valore espresso in euro dell'utile al 31 dicembre 2018;

(*4) Valore espresso in euro dell'utile al 31 dicembre 2017;

a) partecipazione interamente ceduta in data 30 luglio 2018; prezzo di cessione Euro 7,737; controvalore dell'operazione Euro 4.564.731; plusvalenza netta realizzata pari a Euro 426.807.

Di seguito si illustrano alcuni dettagli delle partecipate:

- **Carimonte Holding S.p.A.**, società finanziaria non quotata con sede legale a Bologna;
- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**, società di esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse non quotata con sede legale a Roma;
- **HERA S.p.A.**, società leader nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico e nella gestione dei servizi ambientali quotata con sede legale a Bologna;
- **ENI S.p.A.**, società che opera nelle attività del petrolio e del gas naturale, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni quotata con sede legale a Roma;
- **CDP-Reti S.p.A.**, società costituita nel 2014 che ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di assunzione in via diretta o indiretta di partecipazioni, intesa quale attività di acquisizione, detenzio-

ne e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di società di capitali o enti, italiani o esteri, principalmente operanti nel campo delle infrastrutture di rete nel settore dell'energia e del gas, avente sede legale in Roma;

- **Banco BPM S.p.A.**, società bancaria quotata con sede legale a Verona;
- **Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A.**, società bancaria quotata con sede legale a Modena;
- **Banca Popolare Etica S.c.p.a.**, società bancaria non quotata con sede legale a Padova;
- **Fin. Pro. Società cooperativa**, società cooperativa con sede legale a Modena. La cooperativa si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo ed al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate e lo sviluppo delle attività aziendali dei soci;
- **Fondazione Democenter Sipe Centro servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, società consortile a responsabilità limitata**, società non quotata con sede legale a Modena;
- **Consorzio per il festival filosofia**, con sede legale a Modena. Il consorzio cura la promozione e la gestione della manifestazione denominata festivalfilosofia e la promozione di iniziative connesse.

Nella tabella che segue si evidenziano le partecipazioni che si sono movimentate nel corso del 2018:

	Eni	Poste Italiane	Bper Banca	Banca Pop. Etica
Valore iniziale	30.298.283	3.987.966	42.496.893	201.250
Acquisti / Aumenti capitale	19.918.234	-	22.280.241	250.010
Rivalutazioni	-	-	-	-
Vendite	-	- 4.564.731	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Risultato c/vendita (*)	-	576.765	-	-
Trasferimento portafoglio	-	-	-	-
Valore finale	50.216.517	-	64.777.134	451.260

(
 **) Poste Italiane: in data 30 luglio sono state cedute n. 590.000 azioni al prezzo di Euro 7,737; controvalore dell'operazione Euro 4.564.731; plusvalenza netta realizzata pari a Euro 426.807.

Di seguito un dettaglio delle operazioni poste in essere nel corso del 2018.

Bper Banca

La Fondazione ha incrementato nel corso del 2018 la sua percentuale di partecipazione nel capitale sociale della banca modenese, attestandosi poco sopra la soglia del 3%. L'investimento è aumentato di Euro 22.280.241 rispetto al valore registrato nel bilancio 2017: si è passati, infatti, dal possesso di n. 9.630.000 azioni a fine 2017, iscritte ad un valore unitario di Euro 4,41 per un valore contabile complessivo di Euro 42.496.893, al possesso di n. 14.445.000 azioni a fine 2018, iscritte ad un valore unitario di Euro 4,48, per un valore contabile complessivo di Euro 64.777.134.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel corso dell'esercizio l'avvio di un programma di gestione attiva della partecipazione in Bper Banca, con l'obiettivo di salvaguardare il valore reale del patrimonio della Fondazione investito nella partecipata e di ottenere un rendimento aggiuntivo ("yield enhancement") rispetto all'incasso del dividendo, sia mantenendo un profilo neutrale rispetto ai mercati sia non compromettendo l'esercizio dei diritti di voto. La Fondazione, considerata la strategicità dell'investimento (iscritto sin dall'origine tra le immobilizzazioni finanziarie) ha precluso al gestore la possibilità di vendita delle azioni. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "3.3.2.2 Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale".

ENI

La Fondazione ha incrementato nel corso del 2018 anche la sua percentuale di partecipazione nel

capitale sociale di Eni: l'investimento è aumentato di Euro 19.918.234 rispetto al valore registrato nel bilancio 2017. Si è passati, infatti, dal possesso di n. 1.600.000 azioni a fine 2017, iscritte ad un valore unitario di Euro 18,936, per un valore contabile complessivo pari a Euro 30.298.283, al possesso di n. 3.018.798 azioni a fine 2018, iscritte ad un valore unitario di Euro 16,635, per un valore contabile complessivo pari a Euro 64.777.135.

Banca Popolare Etica

Banca Popolare Etica ha deliberato nel corso dell'anno 2018 un'operazione di emissione di un prestito subordinato, per un ammontare massimo di Euro 5.000.000, con durata 5 anni ed un tasso fisso annuo pari al 5,20%, denominato "Tasso fisso subordinato di tipo Tier II 28/12/2018 - 28/12/2023", destinato ad investitori professionali che sottoscrivano contestualmente azioni della Banca per un controvalore almeno pari a quello della sottoscrizione obbligazionaria e si impegnano a mantenere tale partecipazione azionaria per tutta la durata del prestito.

Pertanto, nell'ambito di tale operazione, la Fondazione ha sottoscritto contestualmente n. 5 Obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica S.c.p.a. "Tasso fisso subordinato 5,20% di tipo Tier II 28/12/2018 - 28/12/2023" di valore nominale unitario pari a Euro 50.000 e n. 4.348 azioni ordinarie Banca Popolare Etica s.c.p.a. al prezzo di Euro 57,50 per un controvalore complessivamente investito di Euro 250.010. Pertanto, a fine 2018, la Fondazione possiede n. 8.023 azioni, iscritte ad un valore unitario di Euro 56,246, per un valore contabile complessivo pari a Euro 451.260.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti effettuati.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza
Carimonte Holding (*)	119.059.067	111.812.133	-7.246.934
Cassa Depositi e Prestiti (**)	20.731.529	32.578.776	11.847.247
Hera	35.895.400	55.103.400	19.208.000
Eni	50.216.517	41.502.435	-8.714.082
Cdp – Reti	20.006.100	20.006.100	-
Bper Banca	64.777.134	48.592.980	-16.184.154
Banco BPM	3.601.456	886.198	-2.715.258
Banca Popolare Etica	451.260	451.260	-
FINPRO	1.000.000	1.000.000	-
Consorzio per il festivalfilosofia	3.000	3.000	-
Democenter Sipe	37.500	37.500	-
Totali	315.778.963	311.973.782	-3.805.181

(*) Per Carimonte Holding S.p.A. è stato utilizzato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019; per le società quotate in borsa è stato utilizzato il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa del 2018; per le società non quotate è stato mantenuto il costo storico.

(**) Il valore corrente di Cassa Depositi e Prestiti è quello relativo alla valutazione effettuata nel 2016 dalla banca Nomura, incaricata dall'ACRI, nell'ambito della richiesta del parere di congruità sul numero di azioni di CDP da emettere nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale finalizzato al conferimento di una partecipazione del 35% di Poste Italiane S.p.A. al MEF. Da tale valutazione è emerso un valore dell'azione di Cassa Depositi e Prestiti di Euro 63,73.

Sulle altre partecipazioni iscritte in bilancio che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile non sono state effettuate ulteriori rettifiche di valore; si è, infatti, ritenuto che tale minor valore sia imputabile alla volatilità dei mercati finanziari e, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non di natura durevole.

C) I TITOLI DI DEBITO

I titoli di debito al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 20.190.805 (Euro 70.002.160 nel 2017). In dettaglio:

• **Obbligazioni Bank of New York convertibili in azioni UniCredit (Cashes):**

• nessun valore (70.002.160 nel 2017). Nel 2018 le Obbligazioni Bank of New York convertibili in azioni UniCredit (Cashes) sono state trasferite dal portafoglio immobilizzato al portafoglio "circolante", in seguito alle delibere di integrale dismissione assunte dal Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2018 sono state vendute obbligazioni per nominali Euro 131.900.000 e realizzate plusvalenze nette per Euro 11.445.900, iscritte nella voce "Proventi straordinari" del conto economico dell'esercizio 2018. La parte residua dei Cashes, pari a nominali Euro 29.574.800 e un valore contabile di Euro 12.821.195, è stata trasferita al portafoglio non immobilizzato, in quanto destinati alla vendita (ultimata nel mese di marzo 2019).

La tabella successiva riporta la movimentazione intervenuta nel 2018:

	Nominali	Valore contabile unitario	Valore di bilancio
Rimanenza al 31 dicembre 2016	119.500.000	100,00	119.500.000
Conferimento Carimonte Holding	41.974.800	48,100	20.189.739
Rimanenza ante aumento di capitale UniCredit	161.474.800	86,509	139.689.739
Scorporo del valore dei diritti			-69.687.579
Rimanenza post aumento di capitale	161.474.800	43,352	70.002.160
Vendite esercizio 2018	-131.900.000		- 57.180.965
Trasferimento al portafoglio titoli immobilizzato	- 29.574.800	43,352	- 12.821.195
Rimanenza al 31 dicembre 2018	-	-	-

Gli interessi maturati nel corso del 2018 su tali strumenti, al netto della ritenuta fiscale, ammontano a Euro 2.896.594.

• **Titoli del debito pubblico italiano (BOT e CTZ):** Euro 19.940.805 (nessun valore nel 2017);

• **Obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica S.c.p.a. "Tasso fisso subordinato 5,20% di tipo Tier II 28/12/2018 - 28/12/2023".** Euro 250.000 (nessun valore nel 2017).

I titoli di debito immobilizzati hanno maturato interessi attivi, al netto della ritenuta fiscale, per Euro 2.912.644.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente dei titoli di debito immobilizzati e gli interessi maturati nel corso del 2018:

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza	Interessi netti
Cashes	-	-	-	2.896.594
BOT 14 MAG 2019	2.998.052	2.998.170	118	1.142
BOT 12 LUG 2019	1.997.521	1.998.360	839	1.036
BOT 12 APR 2019	2.998.195	3.000.210	2.015	1.343
BOT 13 SET 2019	2.992.801	2.993.850	1.049	2.234
CTZ 30 MAG 2019	2.997.056	2.997.210	154	1.556
CTZ 30 OTT 2019	2.988.656	2.994.120	5.464	3.056
CTZ 30 MAR 2020	2.968.524	2.988.780	20.256	5.604
Obb. Banca Etica 5,20% 2023	250.000	250.000	-	79
Totali	20.190.805	20.220.700	29.895	2.912.644

(*) Per i titoli del debito pubblico italiano è stato utilizzato il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di Borsa del 2018; per l'obbligazione subordinata Banca Popolare Etica, non quotata, è stato mantenuto il costo storico.

d) Gli altri titoli

Gli altri titoli ammontano a Euro 36.463.442 (Euro 28.208.934 nel 2017); si tratta di fondi mobiliari chiusi di private equity. In dettaglio:

- **Fondo “TT Venture”:** Euro 8.903.187 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 1.103.065); sottoscritto nel 2008, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso, di diritto italiano e riservato ad investitori qualificati. La durata del Fondo è di dodici anni (con facoltà di proroga di ulteriori tre anni). L'obiettivo dichiarato del fondo è di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di seed capital (ovvero investimenti in imprese nella fase di creazione), di venture capital (ovvero investimenti nel capitale di rischio di imprese non quotate che si collocano nella prima fase del ciclo imprenditoriale, o in fase di riposizionamento del modello di business) oppure di private equity (investimento nel capitale di rischio di imprese non quotate che tipicamente sono già avviate). La società di gestione (Indaco Venture Partners SGR S.p.A) persegue tali obiettivi attraverso operazioni di acquisizione di imprese impegnate nell'attività di ricerca: le aziende target sono quindi caratterizzate dall'impiego di tecnologie innovative e impegnate nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica. I settori di intervento vertono sulla biomedicina, l'energia alternativa, sul risparmio energetico e sull'agro alimentare. L'area geografica di riferimento è prevalentemente l'Italia. Il fondo, nel corso del 2018, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per Euro 93.747 ed ha effettuato richiami per Euro 39.062.
- **Fondo “Emilia Romagna Social Housing”:** Euro 4.731.699 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 5.268.301); sottoscritto nel 2011, è un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, finalizzato ad interventi di housing sociale nel territorio della Regione Emilia Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede ACRI sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenta fondi regionali o territoriali a favore dell'edilizia sociale. Si tratta di un passo importante per l'intervento delle Fondazioni nell'ambito dell'housing sociale, sia perché attiva un cofinanziamento dal fondo nazionale nella misura del 40% delle risorse raccolte a livello territoriale, sia perché offre la possibilità di affidare la gestione dell'intervento ad enti con professionalità adeguate e competenze nel settore: nel caso specifico Investire Sgr per la gestione del Fondo e la Fondazione Housing Sociale per le attività immobiliari ed edilizie specifiche. Il fondo, nel corso del 2018, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote, ha effettuato solo richiami per Euro 1.281.861.
- **Fondo “Green Star – comparto Bioenergie”:** Euro 5.000.000; sottoscritto nel 2013, è un fondo comune di investimento immobiliare multi-comparto di diritto italiano riservato ad investitori istituzionali. La durata del fondo è di venticinque anni. L'obiettivo dichiarato del fondo è di produrre energia elettrica e termica da fonti rinnovabili attraverso la valorizzazione di sottoprodotti/rifiuti come scarti agricoli e animali. La società di gestione (Real Estate Asset Management Sgr) persegue tali obiettivi attraverso uno screening delle opportunità di investimento meritevoli in base a criteri di valutazione economica/finanziaria che consenta di attivare piccoli impianti di produzione di biomassa, sfruttando l'accesso agli incentivi GSE (Gestore Servizi Energetici) aventi una durata di venti anni. L'area geografica di investimento è rappresentata esclusivamente dall'Italia. Il fondo, nel corso del 2018, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.
- **Fondo Invest In Modena:** Euro 1.656.674 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 3.368.326); sottoscritto nel 2014, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, gestito da un team di Gradiente Sgr: l'obiettivo del fondo è quello di fornire nuove risorse finanziarie a sostegno di progetti di sviluppo delle imprese modenesi, con particolare attenzione agli investimenti in corso di realizzazione nelle aree colpite dal sisma. Rientrano in questo ambito i progetti di espansione internazionale; di innovazione tecnologica e industriale; gli ammodernamenti degli impianti industriali. La forma principale di investimento è l'aumento di capitale che permet-

te piani di sviluppo in condizioni finanziarie equilibrate, migliora il rating bancario e di conseguenza facilita l'accesso ai finanziamenti bancari. All'apporto di capitale si aggiunge la possibilità di finanziare le imprese attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili. Il fondo, nel corso del 2018, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote, ha effettuato solo richiami per Euro 366.563.

• **Fondo Atlante:** Euro 3.991.248, così composti: versamenti Euro 19.963.804; svalutazione effettuata nel 2017 per Euro 15.972.555 (causa l'azzeramento del valore investito nelle banche venete partecipate, Popolare di Vicenza e Veneto Banca, risultante dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa). Impegni residui di sottoscrizione Euro 36.197. Sottoscritto nel 2016, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, gestito da 2016, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A.: l'obiettivo del fondo è quello di incrementare il valore del proprio patrimonio effettuando le seguenti operazioni di investimento:

- investimenti in Emittenti che si trovino ad avere ratio patrimoniali inadeguati rispetto ai minimi stabiliti nell'ambito dello SREP (il processo di revisione e valutazione prudenziale che viene condotto annualmente da Banca d'Italia e dalla Banca Centrale Europa allo scopo di accertare che le banche e i gruppi bancari si dotino di presidi di natura patrimoniale, organizzativa e di gestione della liquidità appropriati rispetto ai rischi assunti, anche in scenari di stress, assicurando il complessivo equilibrio gestionale, ai sensi della Direttiva 2013/36/UE, c.d. Direttiva CRD IV, e della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 novembre 2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 1, Sezione III.) e che, quindi, realizzino, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, interventi di rafforzamento patrimoniale da attuarsi mediante aumento di capitale;
- investimenti in Non Performing Loan (indica i crediti di banche italiane classificati nel bilancio delle stesse quali "crediti deteriorati") di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da asset, anche immobiliari nonché in asset immobiliari (anche non posti a garanzia) nel contesto di operazioni di valorizzazione dei Non Performing Loan mediante sottoscrizione di strumenti finanziari di diverse seniority, in particolare esposizioni junior ed eventualmente mezzanine, anche non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da uno o più veicoli costituiti ad hoc.

La durata del fondo, prevista di cinque anni, potrà essere prorogata per tre periodi massimi di un anno ciascuno; l'ammontare totale raccolto da investitori professionali è fissato tra un minimo di 4 e un massimo di 6 miliardi di Euro.

Sono stati sottoscritti impegni per un importo superiore ai 4,2 miliardi di Euro; tra i principali contributori, insieme alle banche per oltre 3 miliardi di Euro e le assicurazioni per circa 685 milioni di Euro, compaiono l'insieme delle fondazioni di origine bancaria, che hanno contribuito a finanziare la costituzione del Fondo Atlante per un importo complessivo superiore ai 535 milioni di Euro.

Il fondo, nel corso del 2018, ha effettuato solo richiami per Euro 1.530.178.

• **Fondo "Advanced Capital IV":** Euro 2.664.007 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 2.335.993); sottoscritto nel 2017, è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali e investitori qualificati, gestito da Capital Dynamics Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 10 anni, potrà essere prorogata per uno o due periodi di minimo un anno e massimo tre anni. Lo scopo del fondo è di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di investimento, principalmente di media e lunga durata, nel capitale di rischio e /o debito di imprese, attraverso operazioni diversificate per tipologia (buy-out, seed capital, venture capital, growth capital, private debt, restructuring, altro). L'ammontare totale del fondo è pari a 400 milioni di Euro. Il fondo investe in schemi di investimento che investono nel mercato nordamericano (massimo 60%), nel mercato dell'Unione Europea (massimo 60%) e in altri mercati (massimo 60%), posto che in ogni caso l'investimento nei mercati emergenti non supererà il 30%. Il fondo, nel corso del 2018, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote, ha effettuato solo richiami per Euro 1.082.289.

- **Fondo “Tessalo”**: Euro 3.000.000; sottoscritto nel 2018, è un fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali e investitori qualificati, gestito da Dea Capital Real Estate Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 10 anni, potrà essere prorogata per due volte, per un periodo massimo di cinque anni per ciascuna proroga. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 30 milioni di Euro ed un massimo di 500 milioni di Euro. Lo scopo del fondo è di gestire ed aumentare il valore del patrimonio attraverso l'investimento collettivo di capitali in beni immobili di qualsiasi tipo o natura, e/o diritti reali immobiliari, ivi inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, in partecipazioni in società immobiliari ed in quote di altri FIA immobiliari italiani o esteri nonché misura non inferiore al 90%, nonché, in misura residuale e comunque non superiore al 10%, in OICR collegati di tipo immobiliare. I beni immobili oggetto di investimento saranno, prevalentemente, individuati in Italia, tra quelli aventi destinazione ad uso ospedaliero, socio – sanitario e assistenziale e cliniche già locati o da concedere in locazione. Il fondo, nel corso del 2018, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.
- **Fondo “Three Hills Capital Solutions III TH Decalia III”**: Euro 484.920 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 2.515.080); sottoscritto nel 2018, è un fondo di investimento alternativo riservato facente parte di un comparto di una SICAV lussemburghese gestita da Three Hills Capital Partners S.A. La durata massima del fondo è fissata in 5 anni, al termine dei 3 anni del periodo di investimento. Lo scopo del fondo è di aumentare il valore del patrimonio attraverso il finanziamento opportunistico di aziende a media capitalizzazione in crescita in Europa, mettendo a disposizione capitale per lo sviluppo d'impresa e supportando operazioni di buyout di minoranze. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 400 milioni di Euro ed un massimo di 500 milioni di Euro (per aziende hard – cap). Il fondo, nel corso del 2018, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.
- **Fondo “Fondo di credito diversificato per le Imprese – Fondo Muzinich Springrowth”**: Euro 129.900 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 2.870.100); sottoscritto nel 2018, è un fondo comune di investimento alternativo italiano (FIA) mobiliare di tipo chiuso riservato, gestito da Springrowth Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 8 anni, potrà essere prorogata per tre anni. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 200 milioni di Euro ed un massimo di 550 milioni di Euro. Il Fondo investe principalmente in crediti e titoli rappresentativi di crediti, ivi inclusi i crediti erogati a valere sul proprio patrimonio, nonché in strumenti finanziari emessi da microimprese, piccole o medie imprese e piccole mid - cap. Esso si inquadra pertanto quale fondo di credito. L'obiettivo del Fondo è generare un apprezzamento di lungo termine del patrimonio mediante l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti di finanziamento di tipo senior non-distressed (prestiti ed obbligazioni), secured o unsecured. In particolare, il Fondo potrà investire in strumenti di finanziamento a tasso variabile o fisso, nella forma di erogazione di un prestito ovvero obbligazioni. (plain vanilla e cd. mini-bond emessi da imprese italiane ed imprese Europee. Il Fondo investirà nelle imprese beneficiarie che siano imprese italiane un importo almeno pari al 50% dell'importo totale del capitale investito al termine del periodo di investimento, fino ad un massimo dell'80%. Il fondo, nel corso del 2018, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.
- **Fondo “Tikehau Direct Lending IV”**: Euro 1.792.621 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 3.250.000); sottoscritto nel 2018, è un fondo di investimento alternativo appartenente ad una SICAV-SIF lussemburghese (AIF), gestita da Tikehau Investment II S.C.S. Lo scopo del fondo è la creazione di un portafoglio di private debt attraverso la concessione di finanziamenti ad aziende europee e il finanziamento di operazioni di acquisizione. Come evidenzia il nome del fondo si tratta di operazioni di direct lending (il prestito da parte di fondi di imprese ad altre imprese di grandezza medio piccola), in particolare il gruppo di imprese target è costituito da quelle che presentano un enterprise value tra 50 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro e un EBITDA tra 7 milioni di Euro e 60

milioni di Euro. La strategia di investimento target prevede un'ampia diversificazione sia a livello settoriale (massimo 25% del portafoglio investito in un singolo settore) sia a livello di singolo investimento (massimo 7% del totale investito). Il fondo, nel corso del 2018, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.

- **Fondi comuni di investimento immobiliari:** Euro 4.109.186. Si tratta di 6 fondi a suo tempo trasferiti dalla Gestione patrimoniale individuale Pioneer per effetto della modifica intervenuta nella tipologia del mandato conferito al gestore; data la tipologia dei fondi e la scarsa operatività presente sul mercato (pur essendo tutti fondi quotati) si è preferito immobilizzare tale tipologia di investimenti. Tali fondi non hanno distribuito dividendi nel corso del 2018, ma hanno rimborsato quote per Euro 466.533. Nel corso del 2018 i fondi immobiliari Investietico e Europa Immobiliare 1 hanno distribuito quote di capitale che hanno determinato, in capo alla Fondazione, proventi da assoggettare a imposta per un importo lordo di Euro 33.457 (Euro 24.758 al netto della ritenuta fiscale del 26%). Il fondo immobiliare Europa Immobiliare 1 è scaduto nel corso del 2018 ed è in corso di liquidazione; pertanto, è stato trasferito al portafoglio titoli non immobilizzato.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli altri titoli immobilizzati e i proventi maturati nel corso del 2018.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza (**)	Proventi/Dividendi
Fondo TT Venture	8.903.187	3.240.964	- 5.662.223	-
Fondo Social Housing	4.731.699	4.416.152	-315.547	-
Fondo Green Star	5.000.000	3.584.019	-1.415.981	-
Fondo Invest In Modena	1.656.674	524.157	- 1.132.517	-
Fondo Atlante	3.991.248	4.142.069	150.821	-
Fondo Advanced Capital IV	2.664.007	2.406.683	-257.324	-
Fondo Tessalo	3.000.000	3.352.534	352.534	-
Fondo Springrowth	129.900	129.362	- 538	-
Fondo Three Hills Cap. Sol.	484.920	470.620	- 14.300	-
Fondo Tikehau Direct Lend.	1.792.621	1.791.040	- 1.581	-
Alpha Immobiliare	2.246.933	1.402.068	- 844.865	-
Immobiliium 2001	418.876	191.544	- 227.332	-
Polis Fund Immobiliare	109.185	103.325	- 5.860	-
Amundi RE EU	182.497	422.054	239.557	-
Amundi RE IT	992.715	563.993	- 428.722	-
Valore Immobiliare Globale	158.980	52.072	- 106.908	-
Totali	36.463.442	26.792.656	- 9.670.786	-

(*) Il valore corrente dei fondi comuni di investimento immobiliari, tutti quotati, è rappresentato dal valore di mercato a fine dicembre 2018 (ultimo giorno di Borsa del mese); il valore corrente dei fondi di private equity è il valore della quota esposta nei rendiconti annuali dei fondi al 31 dicembre 2018;

(**) Perdite di valore considerate "non durevoli"; in particolare, per quanto concerne il fondo TT Venture, si evidenzia che la Fondazione non ha ritenuto, al momento, necessario apportare alcuna rettifica al valore di bilancio delle proprie quote, tenuto conto che il fondo nel corso del 2018 ha posto in essere una serie di azioni correttive sia nella composizione del management sia nella strategia di gestione, con lo scopo di massimizzare il valore delle migliori partecipazioni in portafoglio e la conseguente politica di dismissione degli attivi stessi del fondo. Infatti, a partire dall'1 giugno 2018, il fondo è gestito da Indaco Venture Partners SGR S.p.A., primario operatore italiano nel settore del venture capital in termini di dimensioni dei fondi gestiti (1.500 deal esaminati e 50 società investite) e potrebbe beneficiare di sinergie e co-investimenti derivanti dall'esperienza del team e dal network dei soci della nuova società (Fondazione Cariplo e Intesa San Paolo), che rappresenta un nuovo e bilanciato mix di competenze industriali e finanziarie, con un background comune in termini di settori high tech e stadio di investimento, base di partenza necessaria per la creazione di opportunità incrementali di valorizzazione del portafoglio e creazione di valore.

Nel corso del 2019, proseguiranno le verifiche con il gestore per monitorare con la massima atten-

zione la politica di disinvestimento degli attivi del fondo, cosicché, laddove si evidenziassero criticità, sia prontamente vagliata l'opportunità di effettuare svalutazioni prudenziali nella piena salvaguardia della Fondazione.

Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie sono esposte nella seguente tabella:

a) Esistenze iniziali	381.862.956
Aumenti:	
b) Acquisti	72.330.714
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative (*)	22.439.270
Diminuzioni:	
g) Vendite	84.154.866
h) Rettifiche di valore	-
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato (**)	12.821.195
l) Altre variazioni in diminuzione (***)	890.251
m) Rimanenze finali	378.766.628
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	-

(*) la voce comprende gli utili da negoziazione;

(**) la voce riflette il trasferimento dei nominali Cashes residui al 31 dicembre 2018 (nominali Euro 29.574.800) dal portafoglio immobilizzato al portafoglio circolante;

(***) la voce riflette la minusvalenza realizzata dalla liquidazione del fondo di investimento mobiliare chiuso di tipo mezzanino di diritto italiano "Ver Capital Mezzanine".

3.3.2.2 Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati ammontano a Euro 476.013.716 (Euro 527.314.426 nel 2017) e sono così composti:

- a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: Euro 282.211.403 (Euro 259.575.900 nel 2017);
- b) strumenti finanziari quotati. Euro 180.981.118, composti esclusivamente da parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (Euro 267.738.526 nel 2017, di cui titoli di capitale per Euro 426.138 e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per Euro 267.312.388);
- c) strumenti finanziari non quotati: Euro 12.821.195, composti esclusivamente da titoli di debito (nessun valore nel 2017).

Dalla loro valutazione ai prezzi di mercato (quotazione ultimo giorno del mese di dicembre 2018) sono emerse minusvalenze per Euro 15.081.838.

I *Cashes* trasferiti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio circolante, in seguito alle delibere di integrale dismissione assunte dal Consiglio di Amministrazione, sono stati così valutati:

- per il trasferimento da portafoglio immobilizzato è stato adottato il criterio di valutazione previsto per il comparto di provenienza, quindi al costo dedotto di perdite durevoli di valore (principio contabile OIC n. 21, par. 56);
- trattandosi di titoli non quotati è stato mantenuto il criterio del costo storico, in quanto, da valori di mercato indicativi (53,659 centesimi), il valore corrente dell'investimento risulterebbe di Euro 15.869.542, valore superiore di oltre 3 milioni di Euro a quello di bilancio.

A) GLI STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale ammontano a Euro 282.211.403 (Euro 259.575.900 nel 2017). Al 31 dicembre 2018 la Fondazione ha in essere quattro gestioni patrimoniali: alle tre gestioni presenti dall'esercizio precedente (UBS, Banor e Fondaco con il programma di c.d. "yield enhancement" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit, contabilmente gestita in maniera cosiddetta "sintetica", sulla base della facoltà prevista dal paragrafo 4.1 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001), si è aggiunta una quarta gestione avviata con Fondaco dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Bper Banca, contabilmente gestita in maniera cosiddetta "analitica", sulla base delle previsioni dei principi contabili di riferimento. Di seguito un dettaglio analitico delle caratteristiche di ciascuna gestione.

a.1) Gestione UBS

La Fondazione, nel corso del 2018, ha revisionato il mandato di gestione in fondi (GPF) del gestore "UBS" (conferimento originario pari a Euro 50.000.000), le cui principali caratteristiche sono di seguito riportate:

- Obiettivo: la crescita del capitale conferito, mediante il conseguimento di un rendimento almeno pari a quello del benchmark di riferimento, così individuato:
 - 5% monetario (Citigroup Euro Deposits 3M EUR);
 - 38% obbligazionario di cui:
 - 5% Barclays Euro Aggregate AA+ 3-5y;
 - 3,0% Barclays Euro Aggregate AA+ 5-7y;
 - 6,0% Barclays Eurodollar AA+ 5-7y EUR Hedged;
 - 2,0% Barclays US Govt Inflation-Linked 1-10 Y EUR Hedged;
 - 8,0% Barclays US Intermediate Corporate EUR Hedged;
 - 5,0% Barclays Euro Aggregate Corporate;
 - 3,0% BofA ML US High Yield Master II Constrained EUR Hedged;
 - 2,0% BofA ML Euro HY Constrained;
 - 2,0% JPM EMBI Global Diversified EUR Hedged;
 - 2,0% JPM CEMBI Diversified EUR Hedged;
 - 43% azionario di cui:
 - 21,0% MSCI USA EUR Hedged;
 - 5,0% MSCI Emerging Markets;
 - 7,0% MSCI EMU;
 - 5,0% MSCI United Kingdom EUR Hedged;
 - 3,0% MSCI Japan EUR Hedged;
 - 2,0% MSCI Switzerland EUR Hedged;
 - 14% hedge funds e private equity (HFRU Hedge Fund Composite EUR);
- Stile di gestione: ai gestori non è richiesta una replica passiva del benchmark bensì, entro il limite di TEV contrattualmente stabilito del 2,5%, un'allocazione dinamica che risponda prontamente ed efficacemente alle diverse fasi dei mercati finanziari;
- Tipologia di strumenti finanziari: titoli di debito, titoli di capitale, OICR, sia a gestione attiva che a gestione passiva, prodotti finanziari strutturati, ETC e strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati sia con finalità di copertura che speculativa nel rispetto della leva finanziaria della linea di gestione;
- Categoria di emittenti e settori: per la componente obbligazionaria gli emittenti sovrani, sovranazionali e societari; per la componente azionaria le società appartenenti a qualsiasi settore economico e merceologico. I titoli di debito hanno un rating non inferiore a "Investment Grade" di Standard

& Poor's o equivalente di altra società di rating. Nel caso di emittenti di tipo societario, la gestione investe prevalentemente in strumenti di debito emessi da società ad elevata o media capitalizzazione;

- Aree geografiche di investimento: globale; la gestione investe prevalentemente in strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati europei e del Nord America. Sono possibili investimenti anche in Giappone, nell'area del Pacifico e nei paesi emergenti;
- Esposizione valutaria: è ammessa l'esposizione valutaria in valute diverse dall'Euro ma almeno l'80% del patrimonio deve essere investito in Euro;
- Leva Finanziaria e indebitamento: non è possibile l'utilizzo della leva finanziaria ed è esclusa qualsiasi forma (diretta o indiretta) di indebitamento.

a.2) Gestione BANOR

La Fondazione, nel corso del 2018, ha revisionato il mandato di gestione in fondi (GPF) del gestore "BANOR" (conferimento originario pari a Euro 25.000.000) passando da una gestione a *benchmark* ad una gestione *total return* a budget di rischio. Le principali caratteristiche della gestione sono di seguito riportate:

- Politica di investimento: la gestione a budget di rischio è caratterizzata da una modalità di gestione dove il cliente e il gestore si accordano su un livello massimo di rischio sottostante l'intero portafoglio; il gestore sarà autonomo nella scelta dell'asset allocation, rispetto i vincoli posti dal cliente, al fine di massimizzare il rendimento atteso della gestione;
- Indicatore di rischio: la volatilità annualizzata non deve superare il 7%, con una tolleranza dello 0,1%. Il rientro nei limiti deve essere garantito entro 30 giorni;
- Tipologia di strumenti finanziari: SICAV, FIA, ETF, UCITS di classe istituzionale ad accumulazione caratterizzati da track record minimo di 3 anni e pubblicazione del NAV giornaliero;
- Altri limiti di investimento: al minimo il 10% e il 100% del patrimonio investito deve essere liquidabile, rispettivamente, in 5 e 25 giorni lavorativi. Al massimo il 10% del patrimonio può essere investito in fondi OCSE extraeuropei;
- Limiti specifici su prodotti complessi: la gestione non può investire in obbligazioni perpetue e subordinati finanziari, in prodotti finanziari strutturati negoziati in trading venues il cui pay-off non rende certa l'integrale restituzione a scadenza del capitale investito dal cliente, UCITS di cui all'art. 36 del Regolamento UE n. 583/2010 nonché polizze di ramo III o V con analoghe caratteristiche.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha deliberato un ulteriore conferimento al gestore di Euro 25.000.000.

a.3) Gestione FONDACO sulle azioni UniCredit

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 16 marzo 2017 aveva deliberato di affidare a Fondaco SGR, nell'ambito di un contratto di mandato di gestione di portafoglio di investimento, la gestione di n. 11.339.003 azioni Unicredit, costituenti l'intera partecipazione in UniCredit.

L'obiettivo della gestione è quello di salvaguardare il valore reale del proprio patrimonio tramite operazioni in grado di ottimizzare la gestione della partecipazione stessa e ottenere un rendimento aggiuntivo mantenendo un profilo neutrale rispetto ai mercati e non compromettendo la ricezione dei dividendi periodici e l'esercizio dei diritti di voto. Sulla base di tali esigenze, la SGR ha elaborato un programma di investimento in strumenti finanziari derivati, sia quotati sia *over the counter*. La SGR è dotata di soluzioni organizzative e procedurali idonee a salvaguardare i diritti della Fondazione sulle azioni alla stessa affidati, in conformità con le disposizioni della Banca d'Italia in materia di deposito e sub-deposito dei beni della clientela.

Trattandosi di operazioni aventi ad oggetto le azioni della banca conferitaria era stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art 7, comma 3 del D.lgs. 153/99.



Le azioni UniCredit sono iscritte nel portafoglio circolante all'interno della voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale" e, per una quota pari allo 0,2% dell'attuale capitale ordinario della partecipata, possono essere oggetto di vendita (autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze con comunicazioni, rispettivamente, del 3 luglio 2018 - Prot. DT 53416 e del 12 novembre 2018 - Prot. DT 94035). L'operatività in strumenti finanziari derivati è stata limitata alla vendita di opzioni (*covered call options*); il gestore può regolare le opzioni poste in essere sia in contanti (il c.d. *cash settlement*) sia mediante il c.d. *physical settlement*, d'intesa con la Fondazione. Al fine di confrontare il risultato della gestione con l'andamento del mercato e di verificare il raggiungimento degli obiettivi di rendimento prestabiliti è stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (il "Benchmark"), come di seguito esposto: 90% Total Return delle Azioni Unicredit + 10% Citigroup 3 Month EUR Deposit + 1%.

Per "Total Return" si intende il rendimento complessivo delle azioni Unicredit, che include anche gli eventuali relativi dividendi incassati. Ai fini del calcolo del Benchmark viene utilizzato il prezzo di chiusura (prezzo di riferimento) delle azioni.

La SGR ha, inoltre, identificato quale limite di rischio finanziario della gestione patrimoniale la Rolling Volatility a 1 mese calcolata su dati giornalieri; tale valore tendenzialmente non può eccedere per più del 15% il valore di *Rolling Volatility* del *benchmark*.

Alla SGR spetta una Commissione di Gestione fissa annuale pari a Euro 100.000; è prevista anche una commissione di performance calcolata alla fine di ciascun anno solare secondo le seguenti modalità: 10% * Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati nel corso dell'anno.

Per "Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati" si intende:

- la sommatoria dei premi incassati
- meno la sommatoria dei premi pagati
- più il mark to market degli strumenti derivati in essere alla fine dell'anno - meno il mark to market degli strumenti derivati in essere all'inizio dell'anno

La Commissione di Performance è dovuta solo se positiva e viene calcolata annualmente.

Il repentino e generalizzato calo registrato dalle quotazioni dei titoli negli ultimi mesi del 2018 ed, in particolare, nel mese di dicembre, ha motivato l'introduzione nella legge di bilancio di disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria; in particolare il comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018, consente, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, di valutare i titoli non immobilizzati presenti alla data di chiusura dell'esercizio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Come indicato nel documento *Valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati nel bilancio 2018*, redatto dall'Area Normativa, Contabile e Fiscale dell'ACRI, tale norma trova applicazione anche per le Fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione, vista la particolare caratteristica dell'investimento (società bancaria conferitaria) e il positivo andamento delle sue quotazioni nei primi mesi del corrente 2019 (alla chiusura del 2 aprile 2019 il valore dell'azione era pari a Euro 11,866 contro Euro 9,894 di fine dicembre 2018; la media delle quotazioni del primo trimestre 2019 era invece pari a Euro 10,98), ha deciso di avvalersi della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018 e di lasciare, pertanto, invariato il valore contabile risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 di Euro 15,58.

La valutazione al valore riveniente dalle quotazioni di mercato delle azioni (Euro 9,894) avrebbe determinato una minusvalenza di Euro 64.473.570, a fronte della quale la Fondazione avrebbe potuto utilizzare la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze come previsto dall'articolo 9, comma 4, del DLgs 153/1999; tale perdita di valore latente è stata ritenuta "non durevole" anche alla luce dei seguenti aspetti:

- le quotazioni medie dell'anno 2018 (il valore medio annuo della quotazione del titolo nel corso del 2018 è stato pari a Euro 14,54);
- le più recenti e positive quotazioni di borsa nel corso dei primi mesi del corrente 2019, già espone nel presente paragrafo;
- il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 della partecipata evidenziano, rispettivamente, un utile netto di Euro 2.458 milioni ed Euro 3.892 milioni; nell'esercizio precedente la partecipata aveva registrato un utile netto pari ad Euro 6.236 milioni a livello individuale ed Euro 5.473 milioni a livello consolidato. E' prevista la distribuzione di dividendi a valere sull'utile di esercizio e si registra il pieno rispetto dei coefficienti patrimoniali prescritti dall'Autorità di vigilanza. In generale, non si ravvisa la presenza di situazioni che possano rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore, in termini di un deterioramento duraturo delle condizioni economico patrimoniali della banca, con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa e neppure di un significativo, e sostanzialmente permanente, peggioramento del merito creditizio della banca stessa.

a.4) Gestione FONDACO sulle azioni Bper Banca

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 24 luglio 2018 ha deliberato di affidare a Fondo SGR, nell'ambito di un contratto di mandato di gestione di portafoglio di investimento, la gestione di n. 14.445.000 azioni Bper Banca, costituenti l'intera partecipazione in Bper.

Il programma di gestione attiva della partecipazione in Bper Banca è volto a salvaguardare il valore reale del patrimonio della Fondazione investito nella partecipata e ad ottenere un rendimento aggiuntivo ("*yield enhancement*") rispetto all'incasso del dividendo, sia mantenendo un profilo neutrale rispetto ai mercati sia non compromettendo l'esercizio dei diritti di voto.

La Fondazione, considerata la strategicità dell'investimento (iscritto sin dall'origine tra le immobilizzazioni finanziarie) ha precluso al gestore la possibilità di vendita delle azioni. La SGR, quindi, ha elaborato un programma di investimento in strumenti finanziari derivati, sia quotati sia *over the counter*, con vendita e acquisto di call e put, limitando la sua operatività al solo regolamento in contanti delle opzioni (il c.d. *cash settlement*).

Le azioni Bper Banca, destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente, e pertanto classificate all'interno del portafoglio immobilizzato, vengono contabilizzate sulla base della cosiddetta modalità "analitica", conformemente ai principi contabili di riferimento.

Al fine di confrontare il risultato della gestione con l'andamento del mercato e di verificare il raggiungimento degli obiettivi di rendimento prestabiliti è stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (il "Benchmark"), come di seguito esposto: 90% Total Return delle Azioni Bper Banca + 10% Citigroup 3 Month EUR Deposit + 1%.

Per "Total Return" si intende il rendimento complessivo delle azioni Bper Banca, che include anche gli eventuali relativi dividendi incassati. Ai fini del calcolo del benchmark viene utilizzato il prezzo di chiusura (prezzo di riferimento) delle azioni.

La SGR ha, inoltre, identificato quale limite di rischio finanziario della gestione patrimoniale la *Rolling Volatility* a 1 mese calcolata su dati giornalieri; tale valore tendenzialmente non può eccedere per più del 15% il valore di *Rolling Volatility* del *benchmark*.

Alla SGR spetta una Commissione di Gestione fissa annuale pari a Euro 50.000; è prevista anche una commissione di performance calcolata alla fine di ciascun anno solare secondo le seguenti modalità: 10% * Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati nel corso dell'anno.

Per "Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati" si intende:

- la sommatoria dei premi incassati
- meno la sommatoria dei premi pagati
- più il mark to market degli strumenti derivati in essere alla fine dell'anno
- meno il mark to market degli strumenti derivati in essere all'inizio dell'anno.

La Commissione di Performance è dovuta solo se positiva e viene calcolata annualmente. Nelle tabelle che seguono vengono esposti i movimenti intervenuti nel 2018 e la composizione delle gestioni patrimoniali.

Descrizione	UBS	Banor
Patrimonio al 31 dicembre 2017	51.398.931	24.674.157
Conferimento effettuato in data 5 luglio 2018	-	25.000.000
Prelievi	-	-
Risultato di gestione	- 3.674.513	- 1.364.751
Fiscalità	-	-
Bolli dossier	- 1.850	- 14.000
Commissioni di gestione	- 195.940	- 59.863
Commissioni di performance (*)	-	- 10.118
Patrimonio al 31 dicembre 2018	47.526.628	48.225.425
Commissioni		
Commissioni di gestione	0,30%	0,15%
Commissioni di performance	-	10%

(*) Le commissioni di performance relative all'over performance maturata rispetto al *benchmark* sono state liquidate al gestore Banor a fronte della modifica contrattuale intervenuta in corso d'anno.

I valori delle gestioni esprimono il "valore di mercato" delle relative componenti, e cioè il valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2018.

La composizione del portafoglio titoli delle gestioni in essere è la seguente:

Tipologia investimenti	UBS	Banor	Fondaco UniCredit	Fondaco Bper	Totale
Fondi in euro	43.514.993	35.769.837	5.037.512	4.015.397	88.337.739
Fondi in divise estere	2.434.595	10.447.131	-	-	12.881.726
Azioni UniCredit (*)	-	-	176.661.666	-	176.661.666
Strumenti derivati (**)	-	-	- 2.150	-	- 2.150
Totale titoli	45.949.588	46.216.968	181.697.028	4.015.397	277.878.981
Liquidità	1.561.650	2.023.518	1.165.502	76.670	4.827.340
Partite da sistemare	15.390	- 15.061	- 462.628	- 32.619	- 494.918
Fiscalità diretta	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	47.526.628	48.225.425	182.399.902	4.059.448	282.211.403

(*) La Fondazione, limitatamente alle azioni UniCredit, vista la particolare caratteristica dell'investimento e il positivo andamento delle sue quotazioni nei primi mesi del corrente 2019, ha deciso di avvalersi della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non immobilizzati presenti nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Pertanto, il valore contabile delle azioni UniCredit è rimasto invariato e pari al valore di Euro 15,58 utilizzato nella redazione del bilancio dell'esercizio 2017 (le azioni infatti non sono state oggetto di movimentazioni nell'anno 2018);

(**) al 31 dicembre 2018 era ancora attiva una operazione di vendita call, sottoscritta in data 12 novembre 2018, su n. 500.000 azioni UniCredit, strike Euro 13,00, scadenza 17 gennaio 2019. L'operazione presentava al 31 dicembre un mark to market negativo di fine anno pari a Euro 2.150, opportunamente contabilizzato nella composizione del portafoglio titoli degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale. Il citato strike non consente al gestore di poter cedere le azioni. A scadenza l'opzione non è stata esercitata.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al 31 dicembre 2018 è stato negativo per Euro 2.434.976; in dettaglio:

	UBS	Banor	Fondaco UniCredit	Fondaco Bper	Totale
Risultato lordo	- 3.674.450	- 1.364.751	3.518.600	94.823	- 1.425.778
Fiscalità maturata	-	-	- 931.150	- 20.662	- 951.812
Spese	- 64	-	- 48.705	- 8.617	- 57.386
Totale risultato delle gestioni	3.674.514	1.364.751	2.538.745	65.544	- 2.434.976
Commissioni di gestione (*)	- 195.940	- 59.863	- 122.000	- 17.073	- 394.876
Commissioni di performance (*)	-	- 10.118	- 436.662	- 9.695	- 456.475
Totale rendimento netto da spese		1.434.732	1.980.083	38.776	- 3.286.327

(*) Le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono esposte in apposite sottovoci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

B) GLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Gli **strumenti finanziari quotati**, in essere a fine dicembre 2018, ammontano a Euro 180.981.118 e sono composti esclusivamente da parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (Euro 267.738.526 nel 2017, di cui titoli di capitale per Euro 426.138 e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per Euro 267.312.388). In dettaglio:

Descrizione investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2018	Valori di bilancio e di mercato 2017
Titoli di capitale:		
Enel: n. 4.000 azioni (*)	-	20.520
Ferrari: n. 4.640 azioni in USD (**)	-	405.618
Totale titoli di capitale	-	426.138
Parti organismi investimento collettivo del risparmio:		
Europa Immobiliare 1	-	-
Invest Real Sec. Immobiliare	-	-
Beta Immobiliare	7.018	28.207
Investietico	-	8.623
Totale Fondi immobiliari	7.018	36.830
Fondo UBS Global Convertible Bond	18.064.045	26.198.368
Fondo M&G Optimal Income	24.389.919	25.540.872
Fondo M&G Emerging Markets Bond	-	7.062.800
Fondo UBS Asia Bond in USD	-	6.704.311
Fondo ING Renta Asia in USD	-	2.906.819
Fondo Goldman Sachs Global Fixed Income	-	4.557.165
Fondo Groupama Alpha Fixed Income	13.717.648	17.961.182
Fondo Muzinich Long Short Credit Yield	9.862.947	10.134.009
Fondo Az Fund 1 Hybrid Bonds	25.870.395	27.572.680
Fondo Az Fund 1 CGM Opportunistic Corp. Bond	18.235.743	27.521.203
Fondo Henderson Horizon Global High Yield Euro	5.168.440	5.409.631
Fondo Pioneer Euro High Yield	-	6.059.855
Fondo Pioneer Emerging Markets Bond	-	6.077.279
Fondo Candriam Bond Euro High Yield	4.932.719	5.056.752
Banor Sicav Euro Bond Absolute Return	9.641.102	10.093.601

Totale Portafoglio obbligazionario specializzato	129.882.958	188.856.527
Fondo Etica Valori responsabili bilanciato	4.822.502	11.891.049
Fondo Etica Rendita Bilanciata	-	9.992.651
Fondo DNCA Invest Leonard Eurose	-	10.101.541
Fondo Azimut Dinamico	10.318.405	11.597.710
Fondo Az Multi Asset Flex	-	3.879.083
Totale Portafoglio bilanciato specializzato	15.140.907	47.462.034
Fondo Az Fund 1 Dividend Premium	14.676.362	16.824.287
Fondo Az Fund 1 Trend	5.481.841	6.058.728
Fondo Henderson Pan European Smaller Comp.	4.206.703	3.055.914
Banor Sicav Greater China Long Short Equity	6.576.139	5.018.068
Fondo DB Platinum IV Croci Euro	5.009.190	-
Totale Portafoglio azionario specializzato	35.950.235	30.956.997
Totale parti organismi investimento collettivo del risparmio	180.981.118	267.312.388
Totale strumenti finanziari quotati	180.981.118	267.738.526

(*) Enel: in data 27 luglio sono state cedute n. 4.000 azioni al prezzo di Euro 4,68; controvalore dell'operazione Euro 18.728; minusvalenza realizzata pari a Euro 1.792;

(**) Ferrari: in data 27 luglio sono state cedute n. 4.640 azioni al prezzo di Euro 112,924; controvalore dell'operazione Euro 523.966; plusvalenza netta realizzata pari a Euro 87.578.

Di seguito si riportano le caratteristiche dei fondi esposti in tabella.

Fondo UBS Global Convertible Bond: scopo del fondo è l'investimento in obbligazioni convertibili diversificate, con prevalenza dell'area euro e del Dollaro. L'obiettivo del fondo è conseguire una performance superiore a quella delle obbligazioni convenzionali.

Fondo M&G Optimal Income: il fondo, obbligazionario flessibile, investe in un'ampia gamma di asset a reddito fisso con l'obiettivo di offrire agli investitori un rendimento complessivo tramite (combinazione di reddito e crescita del capitale) un'esposizione a flussi ottimali di reddito sui mercati di investimento.

Fondo Groupama Alpha Fixed Income: il fondo investe in obbligazioni con uno stile di gestione *long short*; l'universo di investimento è basato su bond liquidi e poco volatili per generare una base di rendimento core mentre adotta l'implementazione di strategie di arbitraggio come fonte aggiuntiva di performance e operazioni di copertura per limitare la probabilità di downside.

Fondo Muzinich Long Short Credit Yield: il fondo investe direttamente e indirettamente, tramite strumenti finanziari derivati, in titoli di debito (obbligazioni) societari ad alto rendimento. La strategia si concentra sui rendimenti assoluti e sul controllo del rischio tramite l'impiego di misure quali la diversificazione di settori ed emittenti, i limiti alle posizioni, il ricorso a posizioni con scadenza più breve e la vendita allo scoperto sintetica opportunistica tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, con una focalizzazione maggiore al mercato degli Stati Uniti.

Fondo Az Fund 1 Hybrid Bonds: il fondo investe in obbligazioni corporate denominate in tutte le valute dei paesi appartenenti al G7 mantenendo i cambi costantemente coperti. In particolare, il fondo investirà in strumenti finanziari ibridi e/o perpetui. Le obbligazioni avranno di norma merito di credito elevato (*investment grade*). Il fondo utilizza strumenti derivati per la sola copertura del rischio di cambio.

Fondo Az Fund 1 CGM Opportunistic Corp. Bond: il fondo investe principalmente in obbligazioni e strumenti del mercato monetario, espressi in tutte le valute ed emessi principalmente da debitori di prima qualità. In relazione all'andamento dell'economia e dei mercati finanziari, il fondo può investire, fino ad un massimo del 30%, anche in titoli di emittenti con rating inferiore a "BBB-" secondo la classificazione di Standard & Poor's ed in titoli senza rating. Il fondo può, inoltre investire fino ad

un massimo del 25% in azioni (o titoli assimilabili), principalmente sui mercati europei e americani. **Fondo Henderson Horizon Global High Yield Euro:** il fondo si prefigge come obiettivo quello di perseguire un rendimento complessivamente elevato con potenziale di crescita del capitale dell'investimento nel lungo periodo. Il fondo investe prevalentemente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie sub-investment grade di emittenti di qualsiasi paese; può, inoltre, investire in strumenti del mercato monetario e in depositi bancari. Nella scelta degli investimenti, il gestore si concentra sull'identificazione delle prospettive di rischio-rendimento migliori nel mercato delle obbligazioni societarie ad alto rendimento globali.

Fondo Candriam Bond Euro High Yield: il fondo mira a ottenere una crescita del capitale investendo nel mercato obbligazionario corporate high yield, con lo scopo di trarre vantaggio da titoli di debito di società con elevato rischio di credito. Il fondo investe principalmente in obbligazioni o in strumenti derivati (contratti derivati di credito basati su indici o singole denominazioni), denominati in euro, emessi da società con un rating superiore a "B-/B3".

Banor Sicav Euro Bond Absolute Return: il fondo si prefigge come obiettivo quello di ottimizzare l'andamento del portafoglio investendo principalmente in obbligazioni e titoli obbligazionari, obbligazioni convertibili, strumenti del mercato monetario e attività liquide. Le categorie di attività sopra indicate sono emesse in valuta euro e da società che sono costituite e hanno la propria sede legale in un paese europeo o che svolgono la propria attività prevalentemente in uno di tali paesi, pur essendo quotate altrove.

Fondo Etica Valori responsabili bilanciato: il fondo può investire al massimo il 70% in azioni, il resto in titoli di Stato e obbligazioni corporate. La peculiarità di questo fondo è l'analisi della responsabilità sociale degli emittenti. Per tale analisi Etica Sgr si avvale di una agenzia etica esterna (Ethibel), mentre, per il controllo, di un Comitato etico sempre esterno alla società.

Fondo Azimut Dinamico: l'obiettivo del Fondo è l'accrescimento del valore del capitale investito nell'ambito della misura di rischio stabilita dal gestore e rappresentata dal *Value at Risk (VaR)*. Le scelte di asset allocation verranno effettuate in maniera dinamica e flessibile in relazione alle opportunità offerte rispettivamente dal mercato obbligazionario e azionario (limite massimo del 70% per l'investimento in azioni). Il fondo, inoltre, intende concentrare le scelte di investimento su un numero non elevato di emittenti globali di elevato standing.

Fondo Az Fund 1 Dividend Premium: il fondo investe prevalentemente in titoli azionari globali, con dividendi attraenti. La percentuale massima dell'investimento in azioni, *reits (real estate investment trusts)* e obbligazioni convertibili è pari al 70%; la restante parte del portafoglio è destinata all'investimento in obbligazioni corporate e governative e in strumenti del mercato monetario.

Fondo Az Fund 1 Trend: il fondo investe in azioni o titoli assimilabili alle azioni, nell'ottica di una valorizzazione dei suoi asset nel lungo periodo, perseguendo obiettivi di rendimento senza vincoli predeterminati relativamente agli strumenti finanziari in cui investire, con un grado di rischio molto alto. Il fondo investe, quindi, principalmente in equity. Il fondo può investire anche in bonds o in strumenti del mercato monetario qualora i rendimenti siano più attrattivi del mercato azionario.

Fondo Henderson Pan European Smaller Companies: il fondo si prefigge come obiettivo quello di ottenere una rivalutazione del capitale nel lungo periodo investendo almeno il 75% del patrimonio complessivo in azioni o titoli assimilabili di società di piccole dimensioni con sede legale o che svolgano la maggior parte delle relative attività nel SEE (Spazio Economico Europeo), in qualsiasi settore. Il fondo si pone l'obiettivo di identificare le società che offrono le valutazioni più allettanti in relazione alla rispettiva capacità di generare liquidità su un orizzonte temporale di due-tre anni.

Banor Sicav Greater China Long Short Equity: il fondo investe principalmente, in via diretta o tramite derivati, con posizioni lunghe e corte, in azioni e titoli legati ad azioni (come warrant) di società con sede legale in Cina, Hong Kong e Taiwan o che svolgano in prevalenza la loro attività in uno di questi paesi, anche se sono quotate altrove. Il fondo può investire anche indirettamente in azioni

cinesi di tipo A (azioni quotate sulle borse di Shanghai e Shenzhen rivolte ad investitori istituzionali e qualificati) tramite strumenti derivati e titoli di partecipazione entro il limite massimo del 35% del patrimonio.

Fondo DB Platinum IV Croci Euro: il fondo si prefigge l'obiettivo di investire in un portafoglio di azioni emesse da società di grandi dimensioni dell'Eurozona, selezionate avvalendosi della strategia CROCI Euro (Deutsche Asset Management Cash Return on Capital Invested) che replica la performance dell'indice di riferimento. L'universo di selezione comprende le 100 maggiori società dell'Eurozona per capitalizzazione di mercato, ad esclusione di quelle dei settori finanziario ed immobiliare. Le azioni comprese nell'indice vengono sottoposte a riesame con frequenza mensile e ponderate equamente ad ogni ribilanciamento. Il calcolo dell'indice avviene su base total return.

I titoli non immobilizzati sono stati valutati al valore di mercato (quotazione di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre). Sono state effettuate svalutazioni per Euro 15.081.838; contestualmente è stato stornato l'importo relativo al capital gain accantonato in esercizi precedenti nell'apposito fondo per rischi ed oneri per la parte eccedente il costo storico di acquisto: l'eccedenza, pari a Euro 1.550.775 è stata iscritta tra i proventi straordinari. I titoli non immobilizzati hanno maturato interessi attivi, al netto della ritenuta fiscale, per Euro 843.590.

In dettaglio:

Descrizione Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2018	Rivalutazione (svalutazione)	Interessi Netti
Europa Immobiliare 1	-	-	-	19.994
Invest Real Sec. Immobiliare	-	-	-	-
Beta Immobiliare	7.018	7.018	-	-
Investietico	-	-	-	4.764
Fondo UBS Global Conv. Bond	19.231.682	18.064.045	- 1.167.637	-
Fondo M&G Optimal Income	25.540.872	24.389.919	- 1.150.953	-
Fondo Groupama Alpha Fixed Inc.	13.972.504	13.717.648	- 254.856	-
Fondo Muzinich LS Credit Yield	10.134.009	9.862.947	- 271.062	-
Fondo Az Fund 1 Hybrid Bonds	27.572.680	25.870.395	- 1.702.285	264.776
Fondo Az Fund 1 CGM Opp. Corp. Bond	18.905.746	18.235.743	- 670.003	-
Fondo Henderson Global HY Euro	5.409.631	5.168.440	- 241.191	-
Fondo Candriam Bond Euro HY	5.056.752	4.932.719	- 124.033	-
Banor Sicav Euro Bond Abs Return	10.093.601	9.641.102	- 452.499	-
Fondo Etica Valori Resp. Bilanciato	4.982.329	4.822.502	- 159.827	-
Fondo Azimut Dinamico	11.597.710	10.318.405	- 1.279.305	-
Fondo Az Fund 1 Dividend Premium	16.824.287	14.676.362	- 2.147.925	554.056
Fondo Az Fund 1 Trend	6.058.728	5.481.841	- 576.887	-
Fondo Henderson Pan European Smaller Companies	5.523.252	4.206.703	- 1.316.549	-
Banor Sicav Greater China Long Short Equity	9.069.623	6.576.139	- 2.493.484	-
Fondo DB Platinum IV Croci Euro	6.082.532	5.009.190	- 1.073.342	-
Totale strumenti finanziari quotati	196.062.956	180.981.118	- 15.081.838	843.590
Carico fiscale accantonato				-
Rivalutazioni nette (voce 4 CE)			- 15.081.838	

C) GLI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Gli strumenti finanziari non quotati, in essere a fine dicembre 2018, ammontano a Euro 12.821.195 (nessun valore nel 2017) e sono rappresentati esclusivamente dalle **Obbligazioni Bank of New York convertibili in azioni UniCredit (Cashes)**. Sono strumenti finanziari che danno facoltà agli investitori di convertirli in nuove azioni ordinarie UniCredit; sono remunerati, a condizione che la società generi utili e distribuisca dividendi, con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 basis points e il loro prezzo di conversione è fissato in Euro 308,30 (corrispondente a n. 95.928 azioni UniCredit). Potranno essere convertiti automaticamente in azioni ordinarie UniCredit qualora la quotazione di queste ultime ecceda il 150% del valore di conversione (dunque Euro 462,45). Nel corso dell'esercizio 2018 sono state vendute obbligazioni per nominali Euro 131.900.000 e realizzate plusvalenze nette per Euro 11.445.900, iscritte nella voce "Proventi straordinari" del conto economico dell'esercizio 2018. Per effetto delle citate vendite, al 31 dicembre 2018 i Cashes rimanenti in portafoglio ammontano ad Euro 12.821.195 (Euro 29.574.800 di valore nominale, per un corso secco medio di carico pari a 43,352 centesimi) e sono stati trasferiti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio "circolante", in seguito alla delibera di integrale dismissione assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Per il trasferimento dei Cashes da portafoglio immobilizzato è stato adottato il criterio di valutazione previsto per il comparto di provenienza, quindi al costo dedotto di perdite durevoli di valore (principio contabile OIC n. 21, par. 56); trattandosi di titoli non quotati, tale valutazione è stata mantenuta anche per la valutazione di fine esercizio, in quanto, da valori di mercato indicativi (53,659 centesimi), il valore corrente dell'investimento risulterebbe di Euro 15.869.542, valore superiore di oltre 3 milioni di Euro a quello di bilancio. Pertanto, i Cashes sono iscritti in bilancio per Euro 12.821.195 (Euro 29.574.800 di valore nominale) per un corso secco medio di carico pari a 43,352 centesimi.

La tabella successiva riporta lo scostamento sia in valore unitario sia in valore assoluto tra il valore di bilancio dei Cashes e il relativo valore corrente:

	Nominali	Valore contabile unitario	Valore di bilancio	Valore corrente unitario	Valore corrente	Differenza
Rimanenza al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-
Trasferimento da portafoglio titoli immobilizzato	29.574.800	43,352	12.821.195	53,659	15.869.542	3.048.347
Rimanenza al 31 dicembre 2018	29.574.800	43,352	12.821.195	53,659	15.869.542	3.048.347

(*) il valore utilizzato per determinare il valore corrente dei Cashes è quello riportato nel dossier titoli al 31 dicembre 2018.

I *Cashes*, infine, incorporano per loro natura una componente derivata difficilmente quantificabile; tenuto conto dell'attuale valore di conversione di Euro 308,30 (corrispondente a n. 95.928 azioni UniCredit), notevolmente superiore agli attuali valori di mercato (a fine dicembre l'azione UniCredit quotava a Euro 9,894) si può ragionevolmente ritenere che al derivato incorporato possa riconoscersi un valore minimale e, comunque, limitato rispetto agli investimenti della Fondazione; pertanto, non è stato scorporato il valore implicito del derivato dal valore dell'investimento. Il valore contabile dei Cashes (43,352 centesimi), inoltre, risulta sensibilmente inferiore al relativo valore corrente (53,659 centesimi).

Le variazioni annue degli investimenti finanziari non immobilizzati sono espone nella seguente tabella:

a) Esistenze iniziali	527.314.426
Aumenti:	
b) Acquisti	38.549.869
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli immobilizzato	12.821.195
f) Altre variazioni incrementative (*)	4.510.244
Diminuzioni:	
g) Vendite	85.153.855
h) Rettifiche di valore	15.081.838
i) Trasferimento al portafoglio titoli immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione (**)	6.946.325
m) Rimanenze finali	476.013.716
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	15.081.838

(*) la voce comprende gli utili da negoziazione;

(**) la voce comprende le perdite da negoziazione.

3.3.3 I crediti

La voce "crediti" esposta in bilancio per Euro 5.617.304 (Euro 8.475.314 nel 2017) è così composta:

	2018	2017
Credito d'imposta "Art Bonus"	1.459.222	898.687
Credito d'imposta IRES per maggiore imposta dividendi (*)	2.712.156	3.760.265
Crediti per maggior acconti IRES versati esercizi precedenti	-	2.682.161
Credito verso erario anno 1997	738.703	738.703
Credito fondo contrasto povertà minorile (**)	-	-
Credito per contributo integrativo ai fondi speciali per il volontariato	330.150	330.150
Credito relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale FUN (***)	134.790	-
Altri crediti d'imposta	-	590
Totale crediti d'imposta	5.375.021	8.410.556
Deposito cauzionale per importazione opere mostra Reinhardt	200.000	-
Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c	21.653	19.570
Crediti per personale distaccato presso Fondazione Fotografia Modena	10.199	10.199
Credito per liquidazione fondo Advanced Capital II	-	29.303
Credito per liquidazione fondo immobiliare Investietico	4.764	-
Altri crediti	5.667	5.686
Totale crediti	5.617.304	8.475.314

(*) ammontare residuo del credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, comma 656, della Legge n. 190/2014 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2015"); il credito viene utilizzato con cadenza mensile a totale copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (tributi, contributi, addizionali IRPEF, IMU, INAIL, ecc.);

(**) nel corso del 2018 il credito di imposta maturato (Euro 3.020.667) è stato ceduto pro-soluto;

(***) credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117). L'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'art. 3, comma 4, primo periodo, del D.M. del 4 maggio 2018, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziate e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN, con provvedimento del Direttore prot. n. 525137 del 28 dicembre 2018, ha reso nota la percentuale in base alla quale è stato determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna fondazione: per il 2018 la percentuale era pari al 38,54 per cento. La Fondazione ha effettuato nel 2018 versamenti al FUN per Euro 349.776, determinando così un credito di imposta per Euro 134.790.

3.3.4 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per Euro 76.891.463 (Euro 16.867.172 nel 2017), è così composta: disponibilità di cassa per Euro 1.721 e disponibilità in conto corrente per Euro 76.889.742 (Euro 16.867.001 nel 2017).

In dettaglio:

Controparte	Importo	Interessi netti 2018
UBS	33.938.819	-
UniCredit	19.105.200	167
FINPRO (conto finanziamento soci)	8.965.228	23.978
B.P.E.R.	111.685	1
Banca Interprovinciale	3.854.856	5.893
Banca Sanfelice 1893	3.913.954	7.840
Banca Sistema	7.000.000	1.561
Totale disponibilità in conto corrente	76.889.742	39.440

3.3.5 Altre attività

La voce è esposta in bilancio per Euro 31.672 (Euro 7.361 nel 2017).

3.3.6 I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 142.083 (Euro 56.306 nel 2017), è composta da ratei attivi per Euro 86.324 e da risconti attivi per Euro 55.759. In dettaglio:

ratei attivi su titoli: Euro 86.324 (nessun valore nel 2017);

risconti attivi su spese di competenza del 2018: Euro 55.759 (Euro 56.306 nel 2017).

3.3.7 L'attivo di bilancio a valori correnti al 31.12.2018

Nella tabella successiva, le voci dell'attivo vengono esposte al valore corrente:

	2018	2017
Le immobilizzazioni materiali e immateriali	41.186.073	40.478.760
Le immobilizzazioni finanziarie:	365.320.556	449.858.161
Partecipazioni in società strumentali	6.333.418	6.333.418
Altre partecipazioni	311.973.782	312.982.220
Titoli di debito	20.220.700	112.326.715
Altri titoli	26.792.656	18.215.808
Gli strumenti finanziari non immobilizzati:	414.588.493	527.314.426
Strumenti affidati in gestione patrimoniale (*)	217.737.833	259.575.900
Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale	-	426.138
Strumenti finanziari quotati: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	180.981.118	267.312.388
Strumenti finanziari non quotati: titoli di debito (**)	15.869.542	-
I crediti finanziari	-	-
Le disponibilità liquide	76.891.463	16.867.172
Totale investimenti a valore corrente	897.986.585	1.034.518.519
Totale investimenti a valore contabile	972.857.880	966.523.314
Totale plus/minus non contabilizzate	-74.871.295	67.995.205
Totale Patrimonio contabile	818.424.008	812.620.994
Totale patrimonio netto a valori correnti	743.552.713	880.616.199

(*) di cui relativi al titolo UniCredit per Euro 112.188.096 (Euro 176.661.666 nel 2017);

(**) rappresentati esclusivamente dagli strumenti Cashes.

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2018 ammonterebbe ad oltre 743 milioni di Euro (oltre 880 milioni di Euro a dicembre 2017). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2018, pari a Euro 39.531.493, rappresentano, quindi, un rendimento netto del 4,83% sul patrimonio netto contabile e un rendimento netto del 5,32% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come sinteticamente riportato nella successiva tabella:

	2018	2017
Totale minusvalenze su partecipazioni	- 3.805.181	35.663.776
Totale plusvalenze su titoli di debito immobilizzati	29.895	42.324.555
Totale minusvalenze su altri titoli immobilizzati	- 9.670.786	- 9.993.126
Totale minusvalenze sul titolo UniCredit	- 64.473.570	-
Totale plusvalenze su titoli di debito non immobilizzati	3.048.347	-
Plusvalori netti su immobilizzazioni finanziarie	- 74.871.295	67.995.205
Patrimonio contabile	818.424.008	812.620.994
Totale patrimonio valori correnti	743.552.713	880.616.199
Totale ricavi finanziari netti	39.531.493	18.078.564
% ricavi su patrimonio contabile	4,83%	2,22%
% ricavi su patrimonio corrente	5,32%	2,05%

3.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

3.4.1 Il patrimonio

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 818.424.008 e si è incrementato di Euro 5.803.014 rispetto al 2017 (Euro 812.620.994) per una variazione positiva dello 0,71%, imputabile interamente all'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Gli accantonamenti patrimoniali effettuati nel 2018 sono stati determinati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2019; in particolare:

accantonamento alla riserva obbligatoria: 20% dell'avanzo dell'esercizio;

accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio: nessun accantonamento (percentuale massima consentita: 15% avanzo dell'esercizio).

I movimenti intervenuti nel corso del 2017 sono di seguito dettagliati:

	Saldo al 31.12.2017	Movimenti 2018 utilizzo	Movimenti 2018 apporti	Saldo al 31.12.2018
Fondo di dotazione	42.655.634	-	-	42.655.634
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	492.041.270	-	-	492.041.270
Riserva obbligatoria	177.303.145	-	5.803.014	183.106.159
Riserva per l'integrità del patrimonio	100.476.945	-	-	100.476.945
Riserva da donazioni	144.000	-	-	144.000
Totali	812.620.994	-	5.803.014	818.424.008

La **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze e dalle riprese di valore relative alla partecipazione nella banca conferitaria per le quali la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/1999. La riserva evidenzia la seguente movimentazione storica:

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze – movimenti	Saldo al 31.12.2018
Riserva iniziale (da conferimento)	258.793.864
Plusvalenze contabilizzate nel 2005	287.523.575
Perdita da cessione azioni UniCredit (2016)	- 54.276.169
Perdita da cessione diritti di opzione Cashes (2016)	- 63.916.975
Reintegro perdita da cessione diritti Cashes (2017)	63.916.975
Totale	492.041.270

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art.8 del D.lgs. 153/1999 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio di riferimento l'accantonamento è stato effettuato, non essendoci perdite pregresse, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come da ultimo disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto del 26 marzo 2019.

La **Riserva per l'integrità del patrimonio** è consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e per l'anno 2018 può essere alimentata nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto del 26 marzo 2019.

Analogamente a quanto avvenuto nel 2017, la Fondazione non ha proceduto ad effettuare accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio; di seguito la movimentazione osservata negli ultimi sei esercizi:

Riserva per l'integrità del patrimonio – movimenti	Saldo al 31.12.2017
Ammontare riserva al 31 dicembre 2012	98.060.042
Accantonamento anno 2013	2.416.903
Accantonamento anno 2014	-
Accantonamento anno 2015	-
Accantonamento anno 2016	-
Accantonamento anno 2017	-
Accantonamento anno 2018	-
Totale	100.476.945

La **Riserva da donazioni** rappresenta il controvalore di alcune opere donate da artisti al termine di esposizioni curate dalla Fondazione (opere di Gilardi, Jodice e Sugimoto).

3.4.2 I fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto ammontano a Euro 107.533.583 (Euro 112.511.691 nel 2017). In dettaglio:

- fondo stabilizzazione erogazioni: Euro 7.517.259;
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 36.390.029;
- fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 3.282.519;
- altri fondi: Euro 60.343.776.

Si ricorda che dal bilancio 2015 le delibere sono assunte sui fondi precostituiti (quindi su redditività realizzata) e non più sulle risorse generate nell'esercizio corrente (quindi su redditività attesa).

Il **fondo stabilizzazione erogazioni** ammonta a Euro 7.517.259 (analogo valore nel 2017). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario; non sono intervenuti movimenti in corso d'anno. La consistenza del fondo di stabilizzazione delle erogazioni a fine 2018 rapportata con le erogazioni deliberate nello stesso anno (Euro 28.079.483, al netto del credito di imposta ottenuti per Euro 3.020.667 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile) evidenzia un indice di copertura pari al 26,78% (35,78% nel 2017, a fronte di un ammontare di erogazioni deliberate pari a Euro 21.010.650). Il fondo non è stato movimentato nell'esercizio.

I **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti** ammontano a Euro 36.390.029 (Euro 38.248.909 nel 2017) e nel corso del 2018 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	38.248.909
giroconto da altri fondi: per acquisto beni	5.390.000
giroconto ad altri fondi: per il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	- 377.227
riconoscimento credito di imposta FUN (*)	134.790
reintegri parziali o totali di erogazioni	796.276
erogazioni deliberate nell'esercizio	- 25.615.213
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri	17.812.494
Rimanenze finali	36.390.029
Di cui:	
- destinati all'attività istituzionale 2019	17.940.000
- destinati all'attività istituzionale anni futuri	17.836.969
- ulteriori disponibilità	613.060

(*) credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da ACRI con lettera datata 8 gennaio 2019.

I **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi** ammontano a Euro 3.282.519 (Euro 3.747.424 nel 2017) e nel corso del 2018 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	3.747.424
giroconto ad altri fondi: per il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	- 20.000
reintegri parziali o totali di erogazioni	27.060
erogazioni deliberate nell'esercizio	- 2.020.878
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri	1.548.913
Rimanenze finali	3.282.519
Di cui:	
- destinati all'attività istituzionale 2019	1.560.000
- destinati all'attività istituzionale anni futuri	1.551.041
- ulteriori disponibilità	171.478

Per effetto degli accantonamenti effettuati, le disponibilità erogative risultano essere così composte:

	Importo
Fondi accantonati erogazioni 2019 (da consuntivi precedenti) (*)	19.500.000
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da consuntivi precedenti)	26.603
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da bilancio corrente)	19.361.407
Totale accantonamenti per erogazioni anni futuri	38.888.010
Ulteriori disponibilità	784.538
Totale fondi per erogazioni	39.672.548

(*) L'incremento di oltre 1 milione di Euro dell'avanzo di esercizio registrato in sede di consuntivo 2018 (Euro 29.007.518) rispetto a quanto preventivato in sede programmatica (Euro 27.900.000), ha permesso alla Fondazione di aumentare di Euro 500.000 le risorse accantonate per l'attività istituzionale 2019, portandole da Euro 19.000.000 a Euro 19.500.000.

Gli **altri fondi** ammontano a Euro 60.343.776 (Euro 62.998.099 nel 2017) e comprendono:

- la contropartita contabile iscritta in relazione ad acquisto di beni con l'utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale;
- la contropartita contabile iscritta in relazione alle partecipazioni in società strumentali e alle partecipazioni acquisite con utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI.

I **fondi destinati all'acquisto di beni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale**

ammontano a Euro 48.236.573 (Euro 52.871.605 nel 2017) e comprendono:

- - **fondo per erogazioni future "Progetto S. Agostino"**: Euro 34.400.000 (Euro 38.790.000 nel 2017). Il fondo è destinato al progetto di restauro e riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Sant'Agostino. La Fondazione stanzierà, anno per anno, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, le somme da includere nelle delibere dell'esercizio. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Rimanenze iniziali	38.790.000
giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 5.390.000
accantonamento dell'esercizio	1.000.000
Rimanenze finali	34.400.000

- **fondi per acquisto beni (erogazioni patrimonializzate)**: Euro 13.836.573 (Euro 14.081.605 nel 2017). La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Beni	Disponibilità	Totali
Rimanenze iniziali	12.970.363	1.111.242	14.081.605
reintegri parziali o totali di erogazioni	-	- 245.032	- 245.032
acquisti effettuati su residui anni precedenti	621.821	- 621.821	-
Rimanenze finali	13.592.184	244.389	13.836.573

Il fondo comprende:

- la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali (Centro di Medicina Rigenerativa) per Euro 3.987.634 esposti nella voce 1a) dell'attivo. In data 24 aprile 2008, infatti, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera; la vendita è avvenuta con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e quindi fino al 24 aprile 2038;
- la contropartita dell'investimento di Euro 5.745.272, relativo al complesso immobiliare Sant'Agostino da destinare ad utilizzo pubblico, esposto nella voce 1a) dell'attivo (di cui Euro 615.821 sono stati spesi nel corso del 2018);
- la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico, esposti nella voce 1b) dell'attivo, per Euro 3.859.278 (di cui Euro 6.000 acquistati nel corso del 2018);
- la disponibilità residua di Euro 244.389 per l'acquisto di ulteriori beni sempre da destinare ad utilizzo pubblico.

Il dettaglio degli investimenti in beni mobili d'arte è il seguente:

Descrizione bene	Importo
Opere collezione fotografica d'arte	3.191.579
" <i>Sumula seu breviliquium super concordia Novi et Veteris Testamenti</i> ", codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretti	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	3.859.278

I **fondi destinati all'acquisto di partecipazioni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a Euro 6.333.418 (analogo valore nel 2017) e comprendono i seguenti investimenti:

- **Fondazione con il Sud**: Euro 6.117.757. L'importo comprende la contropartita dell'investimento

nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite; pertanto, il conferimento viene rilevato contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo;

- **Fondazione Modena Arti Visive:** 215.661 euro. L'importo comprende la contropartita dell'investimento nella Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017), iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo.

I **fondi accantonati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI** ammontano a Euro 773.785 (Euro 793.076 nel 2017) e comprendono i seguenti investimenti:

- **Fondo nazionale iniziative comuni ACRI:** Euro 376.558 (Euro 349.684 nel 2017). L'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	349.684
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 27.000
Erogazione deliberata nell'esercizio in merito al "Fondo di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà"	- 15.740
accantonamento dell'esercizio	69.614
Rimanenze finali	376.558

- **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile:** Euro 397.227 (Euro 443.392 nel 2017). Il Fondo è destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". I commi da 478 a 480 dell'art. 1, della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) hanno prorogato per gli anni 2019, 2020 e 2021 la contribuzione al fondo, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui (per il triennio 2016 – 2018 tale credito era pari al 75% e il limite era di 100 milioni di Euro annui).

- L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2018 (Euro 794.454) e viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 17 gennaio 2019, in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, da assumere nell'anno 2019 (per confluire così nel totale deliberato 2019). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	443.392
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 443.392
giroconto da fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	377.227
giroconto da fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	20.000
Rimanenze finali	397.227

Il **Fondo Progetti Strategici** ammonta a Euro 5.000.000 (Euro 3.000.000 nel 2017); il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:

- (a) alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione a funzioni – oltre che di recupero del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
- (b) ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;
- (c) ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.
- Il fondo ha avuto nel 2018 la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	3.000.000
erogazioni deliberate nell'esercizio	-
accantonamento dell'esercizio	2.000.000
Rimanenze finali	5.000.000

3.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 4.743.949 (Euro 7.417.805 nel 2017) è così composta:

	Anno 2018	Anno 2017
Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi	454.486	454.486
Fondo imposte capital gain	3.980.449	6.550.438
Fondo manutenzioni straordinarie immobili storici	309.014	412.881
Fondo per rischi e oneri diversi	-	-
Totale	4.743.949	7.417.805

In particolare:

- Il **fondo ritenuta d'acconto sui dividendi** ammonta a Euro 454.486 e non si è movimentato nel corso dell'esercizio. Il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (Euro 454.480) e 1998 (Euro 1.057.173) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepita dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4 ottobre 1996. Di questi, Euro 1.057.167 sono stati utilizzati a compensazione di versamenti di imposte, contributi, tributi in esercizi precedenti.
- Il **fondo imposte su proventi relativi a investimenti finanziari** ammonta a Euro 3.980.449 (Euro 6.550.438 nel 2017). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze al 31.12.2017	6.550.438
Accantonamenti (*)	10.693.258
rilascio eccedenza fondo a proventi straordinari (**)	- 10.550.594
pagamenti effettuati	- 2.712.653
Rimanenze al 31.12.2018	3.980.449

(*) gli accantonamenti sono quasi esclusivamente rappresentati dalla dismissione nel corso dell'esercizio dei Cashes per nominali Euro 131.900.000; l'operazione ha generato plusvalenze nette per Euro 11.445.900 e accantonamenti per capital gains per Euro 10.400.635;

(**) in presenza di minusvalenze pregresse per oltre 110 milioni di Euro.

Il **fondo manutenzioni straordinarie immobili storici** ammonta a Euro 309.014 (Euro 412.881 nel 2017). L'unico movimento intervenuto nel 2018 è relativo ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per un importo pari a Euro 103.867 (variazione negativa).

Il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione sull'immobile storico "Palazzo Montecuccoli", sede della Fondazione, per il quale, stante le peculiari caratteristiche, ed adottando le indicazioni fornite dall'ACRI con gli Orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotta la procedura di ammortamento.

3.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 150.256 (Euro 126.172 nel 2017), si è così movimentato:

Rimanenze al 31.12.2017	126.172
Utilizzi:	
- versamenti al fondo di previdenza integrativo Previbank	- 26.265
- pagamento imposta sostitutiva D.lgs. 47/2000	- 479
- per liquidazioni effettuate	- 1.825
- accantonamento dell'esercizio	52.653
Rimanenze al 31.12.2018	150.256

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti a tempo indeterminato dalla Fondazione.

3.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate, al netto delle erogazioni patrimonializzate per le quali è stato istituito apposito fondo, sono esposte in bilancio per Euro 43.855.055 (Euro 40.105.279 nel 2017) e sono così esposte:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 38.829.353;
- erogazioni deliberate negli altri settori ammessi: Euro 3.776.491;
- erogazioni deliberate per il Fondazione con il Sud (settori ammessi): Euro 397.227;
- erogazioni deliberate per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (settori rilevanti): nessun valore residuo;
- erogazioni deliberate per le iniziative emergenza terremoto (settori rilevanti): Euro 756.231;
- erogazioni deliberate per il Fondo di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà (settori rilevanti): Euro 95.753.

La movimentazione dell'esercizio delle erogazioni deliberate nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi è così sintetizzabile:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze al 31.12.2017	33.699.327	3.857.530
Delibere 2018	25.137.972	1.457.382
su fondi a disposizione per l'anno 2018	16.399.612	1.357.382
su altri fondi a disposizione	8.738.360	100.000
Erogazioni liquidate su delibere 2018	- 5.086.354	- 160.881
su fondi a disposizione per l'anno 2018	- 3.854.872	- 160.881
su altri fondi a disposizione	- 1.231.482	-
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	- 14.370.348	- 1.350.480
Reintegri parziali o totali di erogazioni	- 551.244	- 27.060
Rimanenze al 31.12.2018	38.829.353	3.776.491
Totale erogazioni liquidate nel 2018	19.456.702	1.511.361
Totale erogazioni liquidate nel 2017	18.715.563	1.665.856
Variazioni % 2018 su 2017	3,96%	-9,27%

Di seguito il dettaglio delle erogazioni deliberate per i settori di intervento scelti:

Settore	Fondi 2018	Altri fondi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	6.834.380	6.552.032	13.386.412
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3.394.078	2.036.328	5.430.406
Assistenza anziani	800.000	-	800.000
Crescita e formazione giovanile	2.940.234	100.000	3.040.234
Famiglia e valori connessi	2.430.920	50.000	2.480.920
Totale settori rilevanti	16.399.612	8.738.360	25.137.972
Volontariato, filantropia e beneficenza	693.149	-	693.149
Diritti civili	347.233	100.000	447.233
Salute pubblica, medicina preventiva	92.000	-	92.000
Protezione e qualità ambientale	225.000	-	225.000
Totale altri settori ammessi	1.357.382	100.000	1.457.382
Totale	17.756.994	8.838.360	26.595.354

Le erogazioni deliberate nell'esercizio sono riconducibili a progetti gestiti da terzi per Euro 20.475.322 e a progetti gestiti direttamente per Euro 6.120.032. In particolare:

Settori	Gestione terzi	Gestione diretta	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	7.421.380	5.965.032	13.386.412
Ricerca Scientifica e Tecnologica	5.405.406	25.000	5.430.406
Assistenza anziani	800.000	-	800.000
Crescita e formazione giovanile	2.930.234	110.000	3.040.234
Famiglia e valori connessi	2.480.920	-	2.480.920
Totale settori rilevanti	19.037.940	6.100.032	25.137.972
Volontariato, filantropia e beneficenza	693.149	-	693.149
Diritti civili	427.233	20.000	447.233
Salute pubblica, medicina preventiva	92.000	-	92.000
Protezione e qualità ambientale	225.000	-	225.000
Totale altri settori ammessi	1.437.382	20.000	1.457.382
Totale	20.475.322	6.120.032	26.595.354

Le delibere assunte per progetti gestiti direttamente sono le seguenti:

Oggetto	Importo
Progetto di realizzazione e sviluppo di servizi educativi nel contesto del Polo culturale S. Agostino ("Future Education Modena")	2.440.000
Progetto di restauro, digitalizzazione e catalogazione del patrimonio archivistico e librario locale ("Digital Humanities")	1.950.000
Progetto di sviluppo di un programma di valorizzazione e comunicazione del nuovo Polo Culturale S. Agostino	900.000
Progetto di valorizzazione della lirica ("Modena Città del Belcanto")	180.000
Progetto di restauro multimediale del patrimonio estense ("Sogno o son deste") in collaborazione con le fondazioni di Vignola e Ferrara	126.000
Progetto di attività formative e culturali ("Edutainment")	100.000
Fondo spese per il progetto di restauro dell'ex Ospedale Sant'Agostino	100.000
Sostegno al Museo Anatomico di Modena	100.000
Attività editoriali proprie	50.000
Altre iniziative minori	174.032
Totale	6.120.032

Le delibere liquidate nell'esercizio ammontano complessivamente a Euro 20.968.063 (Euro 20.381.419 nel 2017) e sono così suddivise:

- liquidazioni su delibere dell'esercizio: Euro 5.247.235 (Euro 2.900.077 nel 2017), pari al 19,73% delle delibere (contro il 14,84% del 2017);
- liquidazioni su delibere di esercizi precedenti: Euro 15.720.828 (Euro 17.481.342 nel 2017).

Per quanto attiene il **Progetto Sud**, le somme ancora da erogare sono quelle relative al contributo 2018 alla Fondazione con il Sud nell'ambito del "Progetto Sud" deliberato in attuazione dell'Accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010 e successive integrazioni e comunicato dall'ACRI con lettera del 19 settembre 2018. L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo inizialmente destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2018 (Euro 794.454); il restante 50 per cento viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 17 gennaio 2019, in attesa della delibera di impegno al versamento al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, da assumere nell'anno 2019 (per confluire così nel totale deliberato 2019). La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze al 31.12.2017	443.391
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 443.391
delibera dell'esercizio	397.227
Rimanenze al 31.12.2018	397.227

Di seguito vengono riepilogati gli stanziamenti effettuati nel corso degli anni a favore della Fondazione con il Sud e i relativi pagamenti effettuati:

	Apporti	Pagamenti	Residuo
anno 2005: da fondi Volontariato	2.488.836	2.488.836	-
anno 2005	1.125.407	1.125.407	-
anno 2006	792.402	792.402	-
anno 2007	464.573	464.573	-
anno 2008	439.388	439.388	-
anno 2009	962.970	962.970	-
anno 2010	541.435	541.435	-
anno 2011	574.138	574.138	-
anno 2011 apporti da fondi residui anno 2009	178.076	178.076	-
anno 2012	670.362	670.362	-
anno 2013	708.331	708.331	-
anno 2014	714.202	714.202	-
anno 2015	734.856	734.856	-
anno 2016	853.292	853.292	-
anno 2017	443.391	443.391	-
anno 2018	397.227	-	397.227
Totale accantonamenti			397.227
Apporto per la costituzione della Fondazione	6.117.757	6.117.757	-
Importo complessivamente destinato alla Fondazione con il Sud	18.206.643	17.809.416	397.227

Gli accordi ACRI – Volontariato aventi ad oggetto la "Promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia" (Progetto Sud) prevedevano un impegno di contribuzione da parte delle Fondazioni alla neo costituita Fondazione con il Sud, volto a stabilizzarne i flussi finanziari.

In particolare:

- l'accordo del 23 giugno 2010, relativo al quinquennio 2010-2014, prevedeva un contributo minimo di 20 milioni di euro e un contributo aggiuntivo di 4,4 milioni di Euro;
- l'accordo del 25 luglio 2012 ha cancellato il citato ulteriore stanziamento di 4,4 milioni di Euro;
- l'accordo del 16 ottobre 2013, infine, ha esteso al 2015 l'impegno di contribuzione di 20 milioni di Euro.

Come già evidenziato, l'importo dell'accantonamento da porre a carico del corrente esercizio viene comunicato dall'ACRI e viene determinato sulla base dei seguenti parametri:

accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2009	1.982.030
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2010	1.398.010
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2011	1.181.414
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2012	1.063.599
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2013	982.560
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2014	1.773.994
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2015	953.389
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2016	1.250.764
accantonamento ex art. 62 d. lgs. 1217/2017 – anno 2017	349.776
Media accantonamenti di legge dal 2009 al 2017 (A)	1.215.060
Totale valori medi degli accantonamenti di legge delle Fondazioni aderenti all'accordo nel medesimo periodo (B)	30.588.530
Incidenza % di (A) su (B)	3,97
Totale nazionale del contributo delle Fondazioni a Fondazione con il Sud per l'anno 2018	20.000.000
Quota di competenza per l'anno 2018	794.454
<i>Di cui:</i>	
- 50% destinato alla Fondazione con il Sud, nell'ambito delle "Erogazioni deliberate – Fondazione con il Sud"	397.227
- 50% destinato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nell'ambito dei "Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi"	397.227

Il **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** ammonta a Euro 397.227 (Euro 443.392 nel 2017); il fondo è destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". I commi da 478 a 480 dell'art. 1, della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) hanno prorogato per gli anni 2019, 2020 e 2021 la contribuzione al fondo, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui (per il triennio 2016 – 2018 tale credito era pari al 75% e il limite era di 100 milioni di Euro annui). L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2018 (Euro 794.454) e viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 17 gennaio 2019, in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, da assumere nell'anno 2019 (per confluire così nel totale deliberato 2019). Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 luglio 2016, aveva deliberato l'adesione della Fondazione al citato Fondo per il triennio 2016-2018. Relativamente all'anno 2018 la Fondazione ha deliberato l'importo di Euro 4.027.556, di cui Euro 3.020.667 a valere sui fondi a disposizione nei settori rilevanti, Euro 563.497 a valere sui fondi a disposizione nei settori ammessi ed Euro 443.392 a valere sulle risorse accantonate nel 2017 nel fondo stesso come da disposizione ACRI del 20 settembre 2017; l'importo complessivo è stato interamente versato. Sull'ammontare

erogato è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari al 75%, quindi Euro 3.020.667, immediatamente utilizzabile o cedibile a intermediari bancari, finanziari e assicurativi. Il citato credito d'imposta, ha reintegrato la disponibilità erogativa dei fondi a disposizione per le erogazioni nei settori rilevanti, determinando così, unitamente alla metà del contributo stanziato nel bilancio 2017 per la Fondazione con il Sud (Euro 443.392), l'effettivo importo delle risorse messe a disposizione da parte della Fondazione per il 2018 di Euro 563.497.

Per quanto attiene le iniziative rivolte **all'emergenza terremoto** la movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze al 31.12.2017	2.105.031
reintegri parziali o totali di erogazioni	-
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 1.348.800
Rimanenze al 31.12.2018	756.231

Il **Fondo di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà** ammonta a Euro 95.753 (nessun valore nel 2017); il fondo è destinato al sostegno dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo sarà alimentato per il primo triennio con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione (per la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena si traduce in un impegno di Euro 80.013), con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità. L'ACRI, con lettera datata 12 ottobre 2018, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del fondo regionale, per tutta la sua durata, con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al Fondo nazionale iniziative comuni ACRI (Euro 15.740 l'ammontare relativo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena).

Sintesi dell'attività istituzionale 2018

Rispetto al Documento Previsionale Programmatico (DPP), che assegnava all'attività istituzionale dell'anno 2018 19 milioni di Euro, le erogazioni deliberate rappresentano il 95,55%, dello stanziamento; in dettaglio:

Settori	DPP 2018 (*)	Delibere 2018	% deliberato
Arte, attività e beni culturali	6.840.000	6.834.380	99,92
Ricerca scientifica e tecnologica	3.610.000	3.394.078	94,02
Assistenza anziani (**)	1.520.000	800.000	52,63
Crescita e formazione giovanile	3.040.000	2.940.234	96,72
Famiglia e valori connessi	2.470.000	2.430.920	98,42
Totale settori rilevanti	17.480.000	16.399.612	93,82
Altri settori ammessi	1.520.000	1.357.382	89,30
Fondo Fondazioni in difficoltà		80.013	
Fondazione con il Sud	-	397.227	-
Totale	19.000.000	18.234.234	95,55

(*) Le risorse indicate nella tabella non comprendono le risorse destinate al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;

(**) Le risorse deliberate per il Fondo di solidarietà per le fondazioni in difficoltà e per la Fondazione con il Sud sono a valere sul settore Assistenza Anziani; pertanto, il totale deliberato sul settore Assistenza Anziani ammonta ad Euro 1.277.240, che rappresenta l'84,03% del totale stanziato.

Le erogazioni deliberate a valere sugli ulteriori fondi a disposizione ammontano a Euro 12.865.916 e sono così composte:

Settori	Delibere	di cui: Risorse proprie utilizzate	di cui: Crediti di imposta riconosciuti	di cui: Risorse da Fondazione con il Sud
Totale settori rilevanti	8.738.360	8.738.360	-	-
Totale settori ammessi	100.000	100.000	-	-
Fondo povertà educativa minorile	4.027.556	563.497	3.020.667	443.392
Totale	12.865.916	9.401.857	3.020.667	443.392

Le erogazioni deliberate nell'anno 2018 ammontano quindi a Euro 31.100.150. In dettaglio:

Settore	Fondi 2018	Altri fondi	Totale
Arte, attività e beni culturali	6.834.380	6.552.032	13.386.412
Ricerca scientifica e tecnologica	3.394.078	2.036.328	5.430.406
Assistenza anziani	800.000	-	800.000
Crescita e formazione giovanile	2.940.234	100.000	3.040.234
Famiglia e valori connessi	2.430.920	50.000	2.480.920
Totale settori rilevanti	16.399.612	8.738.360	25.137.972
Volontariato, filantropia e beneficenza	693.149	-	693.149
Diritti civili	347.233	100.000	447.233
Salute pubblica, medicina preventiva	92.000	-	92.000
Protezione e qualità ambientale	225.000	-	225.000
Totale altri settori ammessi	1.357.382	100.000	1.457.382
Fondazione con il Sud	397.227	-	397.227
Fondo povertà educativa minorile	-	4.027.556	4.027.556
Fondo Fondazioni in difficoltà	80.013	-	80.013
Totale	18.234.234	12.865.916	31.100.150

3.4.6 Il fondo per il volontariato

Il fondo è stato costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991; le Fondazioni di origine bancaria devono stanziare a favore dei Fondi speciali per il Volontariato una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio decurtato dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999.

Il 16 novembre 2016 l'ACRI ed i rappresentanti del mondo del volontariato, hanno concluso, con esito positivo, un impegnativo confronto avviato nel corso del mese di luglio con un duplice obiettivo:

- delineare una proposta condivisa da avanzare congiuntamente al Governo a supporto della stesura del decreto, tra quelli attuativi della legge delega n. 106/2016 per la riforma del terzo settore, riguardante il ridisegno dei Centri di servizio per il volontariato (Csv) e dei relativi organismi di controllo;
- assicurare nel medio termine condizioni di stabilità economica al sistema dei Csv, anche in considerazione della scadenza a fine anno 2016 degli effetti dell'intesa soprariportata dell'anno 2013.

La prima finalità risponde al tentativo di attuare una profonda riorganizzazione del sistema dei Csv e dei Comitati di gestione (Coge), imperniata sul ridimensionamento degli apparati e sull'armonizzazione a livello nazionale delle linee di intervento, con conseguente miglioramento di efficienza del sistema stesso e della sua capacità di rispondere in modo mirato e senza deviazioni, a primarie esigenze di sostegno e promozione del volontariato italiano.

Per quanto riguarda il sostegno economico del sistema dei Csv e dei relativi organi di controllo è stato invece sottoscritto dalle parti sopra richiamate un protocollo d'intesa che impegna le Fondazioni ad assicurare per il prossimo triennio (2017-2018-2019) un plafond annuale di 40 milioni di Euro al sistema dei Csv, a cui dovranno aggiungersi le risorse da destinare al funzionamento degli organismi di controllo (quantificate per il 2017 in 1,5 milioni di euro). La copertura di tali assegnazioni annuali deriverà dagli accantonamenti obbligatori ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) e da eventuali contributi integrativi delle Fondazioni, per i quali è previsto, entro i tetti di seguito specificati, il riconoscimento di un corrispettivo credito d'imposta:

- per l'anno 2017 il fabbisogno ha trovato copertura nel "quindicesimo" ex art. 15 L. 266/91 dei bilanci 2015, pari a complessivi 29,3 milioni di Euro, in un credito di imposta, avente le medesime caratteristiche e lo stesso trattamento, anche contabile, di quello relativo al fondo per il contrasto della povertà educativa, di 10 milioni di Euro riconosciuto dalla legge di bilancio 2017 (commi 578-581) a fronte di versamenti volontari delle Fondazioni, e in un ulteriore contributo aggiuntivo delle Fondazioni stesse, non coperto da credito d'imposta, per il complessivo importo di circa 1,7 milioni di Euro;
- per gli anni 2018 e 2019, ove gli accantonamenti obbligatori ai fondi speciali per il volontariato relativi ai bilanci 2016 e 2017 non dovessero coprire il fabbisogno di 40 milioni di Euro, la differenza sarà integrata da versamenti volontari aggiuntivi da parte delle Fondazioni, con la previsione però che tutti i versamenti effettuati (sia quelli di legge che quelli volontari) godano di un credito di imposta fino a un massimo di 15 milioni di euro annui.

Il riferimento normativo primario della riforma è costituito dalla Legge n. 106 del 6 giugno 2016 recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale"; essa, in particolare, stabilisce all'art. 5, lettere e) ed f) i criteri per la revisione del sistema dei centri di servizio per il volontariato e dei relativi organismi di programmazione e controllo.

Tra i decreti legislativi che il Governo ha emanato per l'attuazione della delega quello che affronta specificamente il tema dei Csv è il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106 Nelle norme sopra indicate le Fondazioni sono direttamente chiamate in causa su due terreni: quello del finanziamento dei Csv e quello inerente gli organismi preposti al controllo (e ora anche indirizzo) del sistema dei Csv.

Gli Organismi di controllo si sostanzieranno in:

- un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC);
- diversi Organismi Territoriali di Controllo (OTC).

Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria, di seguito sono evidenziati quelli posti a carico delle Fondazioni:

1. Accantonamento annuale del "quindicesimo" (determinato con il criterio attuale, indicato dall' "Atto di Indirizzo Visco" del 2001). L'art. 62, comma 3 del Codice terzo settore così recita: "Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153". Pertanto, si conferma il criterio di calcolo del quindicesimo dettato dall'Atto di Indirizzo del 2001. Il cambiamento normativo interviene, invece, sulla destinazione dell'importo annuale accantonato, relativamente sia al soggetto destinatario sia al momento della materiale erogazione. La normativa previgente stabiliva che le somme accantonate venissero destinate dalla Fondazione (con invio di formale comunicazione di impegno) alla regione di appartenenza solo il 50% dell'importo accantonato rinviando ad un successivo momento la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuarsi su indicazione fornita da Acri al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente

agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale. Le somme assegnate rimanevano poi nella disponibilità finanziaria della Fondazione (iscritte in bilancio in apposito fondo) sino a quando i Coge delle regioni beneficiarie non le richiamavano espressamente, disponendone il versamento ai relativi Csv.

2. Versamento al Fondo unico nazionale (FUN) entro il 31.10 di ogni anno dell'importo accantonato. Con la nuova disciplina l'unico adempimento richiesto alla Fondazione dopo l'accantonamento è il versamento dell'importo accantonato al FUN (Fondo unico nazionale, che sostituirà i fondi speciali regionali pre-esistenti) entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. Sarà poi l'organismo che amministra il FUN (cioè l'ONC) a curare la ripartizione e assegnazione dei fondi.
3. Versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall'ONC. Il nuovo impianto normativo contempla, infatti, anche la possibilità che le Fondazioni siano chiamate a versare al FUN contributi integrativi, in aggiunta al quindicesimo accantonato. Tale eventualità si presenterà nei casi in cui l'ammontare del "quindicesimo" accantonato dalle Fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei Csv individuato dall'ONC (su base triennale e annuale). Il meccanismo funzionerà anche in senso contrario, prevedendosi la creazione di "riserve" nel FUN nelle annualità in cui l'importo degli accantonamenti delle Fondazioni risultasse eccedente rispetto al fabbisogno di cui sopra. Ovviamente, ove dette riserve fossero disponibili nelle annualità di "deficit" del quindicesimo, è previsto che si ricorra al loro utilizzo prima di richiedere contributi integrativi alle Fondazioni.

A bilanciamento del maggior onere "potenziale" ricadente sulle Fondazioni per effetto della contribuzione integrativa in argomento, il legislatore ha previsto la concessione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN. Per l'anno 2018 l'importo massimo del credito d'imposta riconosciuto è stato fissato in 15 milioni di Euro; per gli anni successivi tale credito si riduce a 10 milioni di Euro. Si deve rimarcare che l'applicazione del beneficio fiscale riguarderà tutti i versamenti delle Fondazioni e non solo i contributi integrativi, riducendo così in modo sistematico l'onere effettivo a carico delle Fondazioni per il finanziamento del sistema e compensando, indirettamente, le eventuali contribuzioni integrative che nel tempo dovessero rendersi necessarie.

L'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'art. 3, comma 4, primo periodo, del D.M. del 4 maggio 2018, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziare (Euro 15.000.000) e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN (Euro 38.924.544), con provvedimento del Direttore, ha reso nota la percentuale in base alla quale si è determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna fondazione per l'anno 2018, nella misura del 38,54 per cento (per la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena il credito di imposta riconosciuto ammonta a Euro 134.790). Il credito di imposta riconosciuto ha reintegrato le disponibilità dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, come indicato dall'ACRI, con lettera datata 8 gennaio 2019.

Nella successiva tabella sono riportati tutti gli stanziamenti effettuati dal 1992:

	Accantonamento Legge 266/1991	Extra Accantonamento	Totale
anno 1992	55.053	-	55.053
anno 1993	107.501	-	107.501
anno 1994	134.047	-	134.047
anno 1995	265.974	-	265.974
anno 1996	780.198	-	780.198
anno 1997	363.036	-	363.036
anno 1998	613.970	-	613.970
anno 1999	1.480.503	-	1.480.503
anno 2000 (*)	1.160.937	1.160.937	2.321.874
anno 2001 (*)	1.127.710	1.127.710	2.255.420
anno 2002 (*)	1.340.274	1.340.274	2.680.548
anno 2003 (*)	1.229.880	1.229.880	2.459.760
anno 2004 (*)	1.258.956	1.258.956	2.517.912
anno 2005 (*)	1.838.485	1.838.485	3.676.970
anno 2006	1.981.005	-	1.981.005
anno 2007	2.089.212	-	2.089.212
anno 2008	1.019.437	-	1.019.437
anno 2009	1.982.030	-	1.982.030
anno 2010	1.398.010	-	1.398.010
anno 2011	1.181.414	-	1.181.414
anno 2012	1.063.598	-	1.063.598
anno 2013	982.560	-	982.560
anno 2014	1.773.994	-	1.773.994
anno 2015	953.389	-	953.389
anno 2016	1.250.764	-	1.250.764
anno 2017	349.776	-	349.776
anno 2018	773.483	-	773.483
Totale accantonamenti	28.555.196	7.956.242	36.511.438
Apporti da accordo ACRI - CSV	-	-	3.585.240
Totale complessivo a favore Volontariato	-	-	40.096.678

(*) l'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 ha introdotto una metodologia di calcolo dell'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato (quella tuttora utilizzata) contro la quale alcuni Centri di Servizio e/o Associazioni di Volontariato hanno presentato, sempre nel 2001, ricorso al TAR del Lazio; per gli anni dal 2000 al 2004, oltre agli accantonamenti effettuati in ottemperanza alle disposizioni previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro sono stati prudenzialmente effettuati stanziamenti, vincolati nella destinazione, di pari ammontare. Nel 2005, a seguito degli accordi intercorsi tra l'ACRI, la Consulta nazionale dei Comitati di Gestione dei fondi speciali per il volontariato e altre associazioni in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato è stato sottoscritto il già citato protocollo d'intesa che ha dato origine alla Fondazione con il Sud e avviato un grande progetto per la promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia (Progetto Sud); tale accordo prevedeva che gli stanziamenti integrativi relativi agli anni dal 2000 al 2004 fossero destinati alla costituzione della Fondazione con il Sud mentre l'accantonamento integrativo effettuato nel 2005 fosse destinato all'attività della neo costituita Fondazione e a sostegno del volontariato delle regioni meridionali.

La voce di bilancio rappresenta il residuo ancora da erogare degli stanziamenti effettuati negli anni a favore dei Fondi speciali per il Volontariato previsti dall'articolo 15 della Legge 266/1991 e degli stanziamenti effettuati in attuazione degli accordi nazionali ACRI-Volontariato, cui la Fondazione ha aderito: Euro 839.609 (Euro 1.603.441 nel 2017).

La movimentazione del fondo è così rappresentata:

Rimanenze al 31.12.2017	1.603.441
somme assegnate al FUN nel corso dell'esercizio	- 1.537.315
accantonamento dell'esercizio	773.483
Rimanenze al 31.12.2018	839.609

Nella tabella successiva vengono forniti i dettagli degli stanziamenti e dei pagamenti effettuati nel corso degli anni:

	Stanziamenti	Pagamenti	Residuo
Destinazioni			
Fondazione con il Sud: costituzione	6.117.757	6.117.757	-
Fondazione con il Sud: apporti	3.614.243	3.616.243	-
Sub Totale	9.732.000	9.732.000	-
Regione Emilia Romagna (*)	23.378.182	23.312.056	66.126
Regione Campania	1.182.071	1.182.071	-
Regione Lazio	1.238.445	1.238.445	-
Regione Abruzzo	132.127	132.127	-
Regione Sicilia	1.094.779	1.094.779	-
Regione Lombardia	1.061.832	1.061.832	-
Regione Toscana	143.391	143.391	-
Regione Puglia	185.210	185.210	-
Provincia autonoma di Trento	200.000	200.000	-
Acri - Csv - FUN (**)	975.158	975.158	-
Sub Totale	29.591.195	29.525.069	66.126
Accantonamento dell'esercizio:			
100% FUN	773.483	-	773.483
Sub Totale	773.483	-	773.483
Totale	40.096.678	39.257.069	839.609

(*) vedere dettaglio dei pagamenti nella successiva tabella;

(**) Con lettera datata 20 dicembre 2017, l'ACRI ha comunicato alle Fondazioni che in seguito ad approfondimento congiunto di ACRI, Forum Nazionale Terzo Settore, Consulta Nazionale Co.Ge. e CSVnet, con il parere favorevole del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, sono state concordate alcune misure volte ad assicurare la continuità di funzionamento dei Csv nelle more della costituzione degli organismi di indirizzo e controllo previsti dalla nuova disciplina sui Csv (ONC e OTC), definendo indirizzi provvisori per:

- programmazione delle attività del 2018: si è data indicazione ai Coge e ai Csv di definire una programmazione per i primi sei mesi del 2018, assumendo come riferimento la disponibilità, per il semestre, di complessivi 20 milioni di Euro ripartiti tra le regioni in proporzione alle assegnazioni del 2017;
- copertura fabbisogno finanziario nei primi mesi del 2018: si è individuata una soluzione "ponte" che ha permesso di surrogare l'operatività del FUN (Fondo Unico Nazionale) per il tempo necessario alla sua concreta attivazione. In particolare, si è convenuto di raccogliere, entro il 15 gennaio 2018, presso ACRI le quote accantonate dalle Fondazioni ai fondi speciali per il volontariato dell'esercizio 2016 non ancora formalmente assegnate a specifici fondi regionali (cioè il cosiddetto "secondo 50%" di detti accantonamenti). Tali quote, di importo complessivo pari a 10,8 milioni di Euro, hanno costituito così una provvista utilizzata per il versamento ai Csv, da parte di ACRI, di un primo anticipo sulla programmazione del primo semestre 2018.

Le disposizioni di pagamento pervenute alla Fondazione nel corso del 2018 ammontano a Euro 1.537.315. In dettaglio:

	Pagamenti al 2017	Pagamenti del 2018	Totale pagamenti
Sviluppo Volontariato Bologna	3.591.861	-	3.591.861
C.S.V. di Ferrara	1.893.344	-	1.893.344
Ass. I. Pro.V. Centro di Servizi Fo-Ce	2.389.615	-	2.389.615
Servizi per il Volontariato Modenese	3.111.502	-	3.111.502
Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	2.728.310	-	2.728.310
S.V.E.P. di Piacenza	1.949.003	-	1.949.003
Per Gli Altri di Ravenna	2.228.425	-	2.228.425
Dar Voce Centro di Servizio di R. Emilia	2.251.653	-	2.251.653
Volontarimini di Rimini	1.851.744	-	1.851.744
Comitato di gestione	754.442	-	754.442
Totale Regione Emilia Romagna	22.749.899	-	22.749.899
Regione Campania	1.182.071	-	1.182.071
Regione Lazio	1.238.445	-	1.238.445
Regione Abruzzo	132.127	-	132.127
Regione Sicilia	1.094.779	-	1.094.779
Regione Lombardia	1.061.832	-	1.061.832
Regione Toscana	143.391	-	143.391
Regione Puglia	185.210	-	185.210
Provincia autonoma di Trento	200.000	-	200.000
FUN	-	1.537.315	1.537.315
Totale	27.987.754	1.537.315	29.525.069

3.4.7 I debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 3.102.479 (Euro 676.913 nel 2017), comprende:

Imposte IRES	1.877.775
Fornitori e fatture da ricevere	700.176
Ritenute, contributi e altri tributi da versare	200.410
Fondi di terzi per contributi da erogare in cofinanziamento	88.871
Imposta dossier titoli di competenza	88.207
Oneri da liquidare a personale dipendente	49.806
Compensi da liquidare agli Amministratori	45.614
Oneri da liquidare per personale distaccato	27.380
Imposte IRAP	14.114
Partite varie	10.126
Totale	3.102.479

Relativamente alle imposte IRES, IRAP e capital gain, si evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2018:

	IRES (*)	IRAP (**)	Capital Gain (***)
Rimanenza al 31.12.2017	-	1.727	-
Pagamenti 2018	-	- 1.713	-
A fondo imposte capital gain	-	-	-
Accantonamento 2018	5.762.558	54.150	11.464.938
Utilizzo crediti anno 2018	- 2.682.575	-	-
Acconti versati nel 2018	-	- 40.036	-
Ritenute d'acconto subite nel 2018	- 6.234	-	-
Utilizzo credito art bonus 2018	- 1.195.974	-	-
Eccedenza fondo a sopravvenienze	-	- 14	- 11.464.938
Rimanenza al 31.12.2018	1.877.775	14.114	-

(*) gli acconti IRES dovuti per l'anno 2018, pari a Euro 66.434, non sono stati versati in quanto inferiori al credito di imposta risultante dalla dichiarazione (Euro 2.682.575);

(**) gli acconti IRAP versati nel corso del 2018 pari a Euro 40.036 sono inferiori rispetto all'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2018 di Euro 54.150;

(***) utilizzo di minusvalenze pregresse.

3.5 CONTI D'ORDINE

3.5.1 I beni presso terzi

I beni presso terzi sono rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento, titoli obbligazionari e beni d'arte. I titoli vengono valorizzati in base alle quantità per i titoli azionari e le quote di fondi comuni e in base al valore nominale per i titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 133.328.093 (Euro 245.721.361 nel 2017), è così composta:

Titoli a custodia presso terzi	78.834.160
Partecipazioni a custodia presso terzi	54.126.933
Beni d'arte	367.000
Totale	133.328.093

3.5.2 Le garanzie e gli impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 26.938.341 (Euro 24.917.427 nel 2017), comprende:

Impegni di sottoscrizione di fondi chiusi di private equity	20.747.062
Impegni per delibere pluriennali	6.191.279
Totale	26.938.341

In dettaglio:

• **gli impegni alla sottoscrizione dei fondi chiusi di "Private equity"**: ammontano a 16.411.836 (16.195.639 nel 2016) euro.

In dettaglio:

Descrizione	Impegni iniziali	Impegni residui
Fondo TT Venture	10.000.000	1.103.065
Fondo Social Housing	10.000.000	5.268.301
Fondo Atlante	20.000.000	36.197
Fondo Invest In Modena	5.000.000	3.368.326
Fondo Advanced Capital IV	5.000.000	2.335.993
Fondo Tessalo	3.000.000	-
Fondo Three Hills Capital Solutions	3.000.000	2.515.080
Fondo di credito per le imprese	3.000.000	2.870.100
Fondo Tikehau Direct Lending IV	5.000.000	3.250.000
Totale	64.000.000	20.747.062

- **gli impegni per delibere pluriennali:** ammontano complessivamente a Euro 6.191.279 (Euro 8.505.591 nel 2019) e sono così composti:

Settori	N. progetti	Impegni 2019	Impegni 2020
Arte, attività e beni culturali	6	1.584.000	-
Ricerca scientifica e tecnologica	10	1.510.279	-
Crescita e formazione giovanile	4	1.157.000	-
Famiglia e valori connessi	3	820.000	500.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	1	450.000	-
Diritti civili	2	130.000	-
Salute pubblica, medicina preventiva	1	40.000	-
Totale	27	5.691.279	500.000

3.6 IL CONTO ECONOMICO

3.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è stato negativo per Euro 2.434.976 (positivo per Euro 2.945.260 euro nel 2017). Al 31 dicembre 2018 la Fondazione ha in essere quattro gestioni patrimoniali: alle tre gestioni presenti dall'esercizio precedente (UBS, Banor e Fondaco con il programma di c.d. "yield enhancement" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit), si è aggiunta una quarta gestione avviata con Fondaco dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Bper Banca.

I dettagli dei risultati conseguiti dai gestori sono i seguenti:

	UBS	Banor	Fondaco UniCredit	Fondaco Bper	Totale
Risultato lordo	- 3.674.450	- 1.364.751	3.518.600	94.823	- 1.425.778
Fiscalità maturata	-	-	- 931.150	- 20.662	- 951.812
Spese	- 64	-	- 48.705	- 8.617	- 57.386
Totale risultato delle gestioni	- 3.674.514	- 1.364.751	2.538.745	65.544	- 2.434.976
Commissioni di gestione (*)	- 195.940	- 59.863	- 122.000	- 17.073	- 394.876
Commissioni di performance (*)		- 10.118	- 436.662	- 9.695	- 456.475
Totale rendimento netto da spese		- 1.434.732	1.980.083	38.776	- 3.286.327
Commissioni di gestione annue	0,30%		100.000		
Commissioni di performance annue		10%	(**)	(**)	

(*) le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono esposte in apposite sottovoci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001;

(**) la commissione di performance viene così calcolata: (10% * Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati nel corso dell'anno) - Commissione di Gestione. Per "rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati" si intende:

- la sommatoria dei premi incassati;
- meno la sommatoria dei premi pagati;
- più il mark to market degli strumenti derivati in essere alla fine dell'anno;
- meno il mark to market degli strumenti derivati in essere all'inizio dell'anno.

Di seguito si riporta in dettaglio l'evidenza della commissione di performance corrisposta al gestore Fondaco per la sua attività di "yield enhancement" sulle azioni UniCredit:

Gestione Fondaco UniCredit – Mesi:	Premi incassati	Premi pagati	Sbilancio
Gennaio 2018	1.003.902	-	1.003.902
Febbraio 2018	393.950	- 9.400	384.550
Marzo 2018	557.215	- 19.000	538.215
Aprile 2018	-	- 20.550	- 20.550
Maggio 2018	827.740	- 15.000	812.740
Giugno 2018	245.600	- 175.500	228.100
Luglio 2018	230.340	-	230.340
Agosto 2018	96.500	-	96.500
Settembre 2018	126.000	-	126.000
Ottobre 2018	134.500	-	134.500
Novembre 2018	47.050	-	47.050
Dicembre 2018	-	-	-
Totale premi	3.902.247	320.900	3.581.347
Mark to market positivo strumenti derivati in essere al 31.12			-
Mark to market negativo strumenti derivati in essere al 31.12 (*)			- 2.150
Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati			3.579.197
10% Rendimento - base imponibile commissioni di performance			357.920
IVA commissioni di performance			78.742
Commissione di performance, comprensiva di IVA			436.662

(**) al 31 dicembre 2018 era ancora attiva una operazione di vendita call, sottoscritta in data 12 novembre 2018, su n. 500.000 azioni UniCredit, strike Euro 13,00, scadenza 17 gennaio 2019. L'operazione presentava al 31 dicembre un mark to market negativo di fine anno pari a Euro 2.150.

Di seguito si riporta in dettaglio l'evidenza della commissione di performance corrisposta al gestore Fondaco per la sua attività di "yield enhancement" sulle azioni Bper Banca:

Gestione Fondaco Bper Banca – Mesi:	Premi incassati	Premi pagati	Sbilancio
Settembre 2018	79.470	-	79.470
Ottobre 2018	-	-	-
Novembre 2018	-	-	-
Dicembre 2018	-	-	-
Totale premi	79.470	-	79.470
Mark to market positivo strumenti derivati in essere al 31.12			-
Mark to market negativo strumenti derivati in essere al 31.12			-
Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati			79.470
10% Rendimento - base imponibile commissioni di performance			7.947
IVA commissioni di performance			1.748
Commissione di performance, comprensiva di IVA			9.695

3.6.2 I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati incassati nel 2018 ammontano a Euro 27.645.358 (Euro 136.253.933 nel 2017, di cui Euro 125.166.064 riconducibili alla distribuzione di riserve di capitale della partecipata Carimonte Holding).

In dettaglio:

	2018	2017
Carimonte Holding S.p.A. (riserve di utili):	15.352.224	3.251.287
attribuzione alle n. 10.009.000 azioni ordinarie	8.647.776	1.831.422
attribuzione alle n. 4.982.000 azioni privilegiate	6.704.448	1.419.865
Carimonte Holding S.p.A. (riserve di capitali):		125.166.064
attribuzione alle n. 10.009.000 azioni ordinarie	-	83.569.283
attribuzione alle n. 4.982.000 azioni privilegiate	-	41.596.781
UniCredit S.p.A.	3.628.481	-
Hera	1.966.500	2.558.406
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.034.576	1.492.704
CDP - Reti S.p.A.	1.490.585	1.598.706
Aeroporto Marconi	-	155.120
Banco Popolare	-	-
BPER	1.588.950	498.000
ENI	1.312.000	1.280.000
Poste Italiane	247.800	230.100
FINPRO	20.000	20.000
Ferrari (USD)	3.294	2.826
ENEL	948	720
Totale voce dividendi e proventi assimilati	27.645.358	136.253.933

3.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari

La voce esposta in bilancio, al netto delle ritenute fiscali, ammonta a Euro 3.795.674 (Euro 3.885.065 nel 2017) e comprende:

	2018	2017
Interessi attivi su titoli di debito immobilizzati (*)	2.912.644	672.842
Proventi su altri titoli immobilizzati	-	1.333.425
Interessi attivi su titoli di debito non immobilizzati	-	-
Proventi su altri titoli non immobilizzati	843.590	1.832.682
Interessi su prestito soci (**)	15.462	26.249
Interessi sui rapporti di conto corrente	23.978	19.867
Totale	3.795.674	3.885.065

(*) sono gli interessi attivi maturati, al netto della ritenuta fiscale, sui seguenti titoli:

Euro 2.896.594 sul prestito convertibile in azioni UniCredit denominato *Cashes*, di cui la Fondazione detiene al 31 dicembre nominali Euro 29.574.800 (remunerazione prevista pari all'Euribor a tre mesi + 450 basis points), trasferiti al portafoglio non immobilizzato, in quanto destinati alla vendita (ultimata nel mese di marzo 2019);

Euro 15.971 sui titoli del debito pubblico italiano (BOT e CTZ);

Euro 79 sull'obbligazione subordinata Banca Popolare Etica S.c.p.a. "Tasso fisso subordinato 5,20% di tipo Tier II 28/12/2018 - 28/12/2023";

(**) sono relativi ad un conto corrente improprio in essere presso FINPRO (la ritenuta fiscale subita a titolo d'acconto, pari a Euro 6.234, sarà utilizzata in dichiarazione dei redditi per ridurre l'IRES da versare).

Le ritenute fiscali complessivamente subite dalla Fondazione sugli interessi attivi e altri proventi finanziari ammontano a Euro 1.321.861.

3.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati espone un valore negativo di Euro 15.081.838 (valore positivo di Euro 26.488.228 nel 2017, di cui Euro 23.646.184 relativi alla rivalutazione delle azioni UniCredit).

Il repentino e generalizzato calo registrato dalle quotazioni dei titoli negli ultimi mesi del 2018 ed, in

particolare, nel mese di dicembre, ha motivato l'introduzione nella legge di bilancio di disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria; in particolare il comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018, consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non immobilizzati presenti nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

La Fondazione, limitatamente alle azioni UniCredit, vista la particolare caratteristica dell'investimento e il positivo andamento delle sue quotazioni nei primi mesi del corrente 2019, ha deciso di avvalersi della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non immobilizzati presenti nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Pertanto, il valore contabile delle azioni UniCredit è rimasto invariato e pari al valore di Euro 15,58 utilizzato nella redazione del bilancio dell'esercizio 2017 (le azioni infatti non sono state oggetto di movimentazioni nell'anno 2018).

La valutazione a mercato delle azioni (quotazione di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre, pari a Euro 9,894), avrebbe determinato la contabilizzazione di una minusvalenza di Euro 64.473.570 (imputabile anche alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" come consentito dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999); la citata perdita di valore è stata ritenuta "non durevole" anche alla luce dei seguenti aspetti:

- le quotazioni medie dell'anno 2018 (il valore medio annuo della quotazione del titolo nel corso del 2018 è stato pari a Euro 14,54);
- le più recenti e positive quotazioni di borsa nel corso dei primi mesi del corrente 2019;
- i dati di pre-chiusura del bilancio 2018 della partecipata evidenziano un utile di Euro 3.852 milioni, contro un utile di Euro 3.578 milioni del bilancio 2017, con un aumento percentuale del 7,7%. Non si è, quindi, in presenza di un deterioramento duraturo delle condizioni economico patrimoniali della banca, con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa e neppure di un significativo, e sostanzialmente permanente, peggioramento del merito creditizio della banca stessa.

Gli altri titoli non immobilizzati sono stati valutati al valore di mercato (quotazione di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre). Sono state effettuate svalutazioni per Euro 15.081.838; contestualmente è stato stornato l'importo relativo al *capital gain* accantonato in esercizi precedenti nell'apposito fondo per rischi ed oneri per la parte eccedente il costo storico di acquisto: l'eccedenza, pari a Euro 1.550.775 è stata iscritta tra i proventi straordinari.

In dettaglio:

Descrizione Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2018	Rivalutazione (svalutazione)
Europa Immobiliare 1	-	-	-
Invest Real Sec. Immobiliare	-	-	-
Beta Immobiliare	7.018	7.018	-
Investietico	-	-	-
Fondo UBS Global Conv. Bond	19.231.682	18.064.045	- 1.167.637
Fondo M&G Optimal Income	25.540.872	24.389.919	- 1.150.953
Fondo Groupama Alpha Fixed Inc.	13.972.504	13.717.648	- 254.856
Fondo Muzinich LS Credit Yield	10.134.009	9.862.947	- 271.062
Fondo Az Fund 1 Hybrid Bonds	27.572.680	25.870.395	- 1.702.285
Fondo Az Fund 1 CGM Opp. Corp. Bond	18.905.746	18.235.743	- 670.003
Fondo Henderson Global HY Euro	5.409.631	5.168.440	- 241.191
Fondo Candriam Bond Euro HY	5.056.752	4.932.719	- 124.033
Banor Sicav Euro Bond Abs Return	10.093.601	9.641.102	- 452.499
Fondo Etica Valori Resp. Bilanciato	4.982.329	4.822.502	- 159.827
Fondo Azimut Dinamico	11.597.710	10.318.405	- 1.279.305
Fondo Az Fund 1 Dividend Premium	16.824.287	14.676.362	- 2.147.925
Fondo Az Fund 1 Trend	6.058.728	5.481.841	- 576.887
Fondo Henderson Pan European Smaller Companies	5.523.252	4.206.703	- 1.316.549
Banor Sicav Greater China Long Short Equity	9.069.623	6.576.139	- 2.493.484
Fondo DB Platinum IV Croci Euro	6.082.532	5.009.190	- 1.073.342
Totale strumenti finanziari quotati	196.062.956	180.981.118	- 15.081.838
Carico fiscale accantonato			-
Rivalutazioni nette (voce 4 CE)			- 15.081.838

3.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio per un valore negativo di Euro 149.720 (valore negativo di Euro 869.875 nel 2017), comprende:

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	2018	2017
Risultato della negoziazione di titoli di capitale	85.778	-
Risultato della negoziazione di parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	- 300.026	- 869.875
Premi incassati su opzioni vendute (*)	64.528	-
Totali	- 149.720	- 869.875

(*) Nel 2018 sono stati incassati premi su opzioni sul titolo Eni.

3.6.6 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Non sono state effettuate svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie (Euro 103.112.823 nel 2017, di cui Euro 87.140.268 relativi alla rettifica di valore effettuata sulla partecipazione detenuta in Carimonte Holding per effetto della già citata distribuzione di riserve di capitali ed Euro 15.972.555 relativi alla rettifica di valore effettuata sull'investimento nel Fondo Atlante).

3.6.7 Altri proventi

Gli **altri proventi** ammontano a Euro 1.758.395 (Euro 864.649 nel 2017) e comprendono:

- il **credito di imposta "Art Bonus"** maturato nel corso dell'anno: Euro 1.756.508 (Euro 864.649 nel 2017). Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Tale importo rappresenta il 65 per cento delle erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d'impresa (enti non commerciali, quali le fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del "Credito Art Bonus" sono state indicate dall'Acri con lettera del 11 febbraio 2015; in dettaglio:

Credito "Art – Bonus"	2018	2017
Quota anno 2017	-	288.216
Quota anno 2018	585.502	288.216
Quota anno 2019	585.503	288.217
Quota anno 2020	585.503	-
Totale credito "Art Bonus"	1.756.508	864.649

- i **fitti attivi**: Euro 1.887 (nessun valore nel 2017). I fitti attivi sono relativi ad una unità immobiliare di proprietà della Fondazione concessa in locazione alla Fondazione Collegio San Carlo di Modena per attività di alloggio per studenti universitari per l'anno accademico 2018/2019.

3.6.8 I Proventi straordinari

La voce è esposta in bilancio per Euro 24.888.851 (Euro 15.541.113 nel 2017), di cui Euro 11.872.707 (Euro 9.755.505 nel 2017) sono relativi a plusvalenza da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie. In dettaglio:

	2018	2017
Plusvalenza vendita CASHES	11.445.900	-
Plusvalenza vendita partecipazione Poste Italiane	426.807	-
Plusvalenza vendita partecipazione Hera	-	5.528.625
Plusvalenza vendita partecipazione Aeroporto Marconi	-	4.226.880
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	11.872.707	9.755.505
Eccedenza fondo imposte capital gain	1.550.775	1.685.190
Utilizzo di minusvalenze pregresse (*)	11.464.938	4.029.120
Eccedenza fondo imposte Ires/Irap	428	71.296
Varie minori	3	2
Totale proventi straordinari	24.888.851	15.541.113

(*) in presenza di minusvalenze pregresse da poter utilizzare in compensazione per oltre 110 milioni di Euro.

3.6.9 La gestione finanziaria: sintesi

Al 31 dicembre 2018 la gestione finanziaria presenta uno sbilancio positivo di Euro 34.138.839 (sbilancio positivo di Euro 14.026.170 nel 2017). In sintesi:

Descrizione voci conto economico	2018	2017
Risultato delle gestioni patrimoniali	- 2.434.976	2.945.260
Dividendi: distribuzione riserve di utili	27.645.358	11.087.869
Interessi e i proventi assimilati	3.795.674	3.885.065
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 15.081.838	2.842.044
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- 149.720	- 869.875
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	- 1.168.709	- 829.747
Totale componenti finanziarie nette ordinarie	12.605.789	19.060.616
Rivalutazione azioni UniCredit conferite in gestione	-	23.646.184
Dividendi: distribuzione riserve capitale	-	125.166.064
Svalutazione di strumenti finanziari immobilizzati	-	- 87.140.268
Plusvalenze lorde vendita immobilizzazioni finanziarie (*)	22.423.301	13.183.115
Svalutazione Fondo Atlante	-	-15.972.555
Oneri straordinari	- 890.251	-63.916.986
Totale componenti finanziarie nette straordinarie	21.533.050	- 5.034.446
Risultato gestione finanziaria	34.138.839	14.026.170

(*) si considerano le plusvalenze lorde realizzate sulle dismissioni dei Cashes (Euro 21.846.535) e della partecipata Poste Italiane (Euro 576.766); il capital gain maturato sulle operazioni effettuate sarà compensato con le minusvalenze derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative al periodo di imposta 2016 e 2017.

3.6.10 La redditività del patrimonio

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2018 ammonterebbe ad oltre 743 milioni di Euro (oltre 880 milioni di Euro a dicembre 2017). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2018, pari a Euro 39.531.493, rappresentano, quindi, un rendimento netto del 4,83% sul patrimonio netto contabile e un rendimento netto del 5,32% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come sinteticamente riportato nella successiva tabella:

	2018	2017
Totale minusvalenze su partecipazioni	- 3.805.181	35.663.776
Totale plusvalenze su titoli di debito immobilizzati	29.895	42.324.555
Totale minusvalenze su altri titoli immobilizzati	- 9.670.786	- 9.993.126
Totale minusvalenze sul titolo UniCredit	- 64.473.570	-
Totale plusvalenze su titoli di debito non immobilizzati	3.048.347	-
Plusvalori netti su immobilizzazioni finanziarie	- 74.871.295	67.995.205
Patrimonio contabile	818.424.008	812.620.994
Totale patrimonio valori correnti	743.552.713	880.616.199
Totale ricavi finanziari netti	39.531.493	18.078.564
% ricavi su patrimonio contabile	4,83%	2,22%
% ricavi su patrimonio corrente	5,32%	2,05%

3.6.11 Gli oneri

Gli **oneri** ammontano a Euro 4.472.098 (Euro 3.478.960 nel 2017), di cui Euro 1.168.709 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 829.747 nel 2017); in dettaglio:

	2018	2017	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	643.697	593.108	50.589
Spese per il personale	1.224.933	907.754	317.179
Spese per consulenti e collaboratori esterni	813.582	548.322	265.260
Altri oneri	567.749	552.268	15.481
Totale spese di funzionamento	3.249.961	2.601.452	648.509
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	1.168.709	829.747	338.962
Ammortamenti	53.428	47.761	5.667
Totale oneri	4.472.098	3.478.960	993.138

Le **spese di funzionamento** ammontano a Euro 3.249.961 (Euro 2.601.452 nel 2017) e rappresentano:

- l'11,57% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio, al netto dei crediti di imposta ottenuti (Euro 28.079.483), contro il 12,38% del 2017 (erogazioni per Euro 21.010.650); la diminuzione percentuale è da correlare all'incremento delle delibere, al netto di spese di funzionamento di carattere straordinario più consistenti;
- l'11,20% dell'avanzo dell'esercizio (Euro 29.007.518) contro il 19,83% del 2017; la diminuzione percentuale è imputabile quasi esclusivamente all'avanzo d'esercizio più che raddoppiato nel corso dell'esercizio 2018, durante il quale sono ripresi a pieno regime i flussi reddituali di taluni investimenti, il cui mancato o ridotto apporto, avevano penalizzato in modo significativo l'avanzo dell'esercizio 2017 (tra gli altri, il dividendo Carimonte Holding per – 11,5 milioni di Euro, il dividendo UniCredit per – 3,6 milioni di Euro e le cedole sugli strumenti Cashes per – 3,1 milioni di Euro).

	2018	2017
Spese di funzionamento	3.249.961	2.601.452
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	18.234.234	18.244.813
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione (*)	9.845.249	2.765.837
Erogazioni complessivamente deliberate	28.079.483	21.010.650
% spese di funzionamento su erogazioni complessive	11,57%	12,38%
Avanzo dell'esercizio	29.007.518	13.117.412
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	11,20%	19,83%

(*) al netto del credito d'imposta ottenuto per Euro 3.020.667 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il dettaglio delle spese di funzionamento è il seguente:

	2018	2017
Compensi e rimborsi spese organi statutari	643.697	593.108
Spese per il personale	1.224.933	907.754
Compensi a consulenti esterni	813.582	548.322
Spese gestione immobili di proprietà	112.736	124.964
Quote associative	72.198	76.719
Assistenza tecnica	64.046	46.472
Certificazioni bilancio (*)	50.300	26.047
Utenze diverse	50.251	41.280
Pubblicazione bilancio	46.876	40.321
Eventi e pubblicità attività sociale	42.991	66.330
Cancelleria e stampati	33.924	18.072
Autonoleggi e rimborsi spese	15.612	17.968
Spese magazzino	15.167	12.910
Spese e commissioni bancarie straordinarie (**)	15.103	35.805
Assicurazioni	11.790	14.961
Libri, giornali e riviste	8.735	12.865
Spese postali e di spedizione	4.160	2.576
Spese varie e minute	23.860	14.978
Totale	3.249.961	2.601.452

(*) l'aumento è connesso agli approfondimenti tecnici aggiuntivi richiesti a seguito dei rilievi sul bilancio d'esercizio 2017 sollevati dal MEF;

(**) spese e commissioni straordinarie relative alla cessione pro-soluto del credito di imposta relativo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile maturato nel corso del 2018 (Euro 3.020.667).

Composizione e compensi dei "compensi organi statutari"

	Membri	Indennità di carica	Gettoni Presenza	Altri Oneri (*)	Compensi corrisposti
Presidente Fondazione	1	60.000	17.100	12.408	89.508
Vice Presidente Fondazione	1	35.000	16.200	8.263	59.463
Consiglio di Amministrazione	5	90.000	60.300	27.556	177.856
Consiglio di Indirizzo	19	-	137.100	23.154	160.254
Presidente Collegio Revisori	1	33.000	13.500	9.582	56.082
Collegio dei Revisori	2	44.000	23.400	18.117	85.517
Polizza assicurativa				15.017	15.017
Totale	29	262.000	267.600	114.097	643.697

(*) I compensi sono comprensivi di IVA, oneri fiscali e previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS - Legge n. 335/1995).

Importo gettoni presenza sedute organi statutari

	CdA	CdI	Commissioni
Gettone Presenza			
Presidente Fondazione	300	500	300
Vice Presidente Fondazione	300	300	300
Consiglio di Amministrazione (*)	300	300	300
Consiglio di Indirizzo	-	500	300
Presidente Collegio Revisori	300	300	300
Collegio dei Revisori	300	300	300

(*) Il Consiglio di Amministrazione ha rinunciato ai gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute del proprio Organo di appartenenza.

L'incremento delle spese degli organi statutari è correlato ad un numero più frequente di riunioni delle commissioni, a fronte sia dell'attività di revisione dei documenti societari (come, ad esempio, lo statuto, il regolamento di gestione del patrimonio e la politica di investimento) sia del coinvolgimento diretto nell'attuazione delle strategie e degli obiettivi specifici individuati nel Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020 (in particolar modo, per quanto concerne l'attività erogativa).

Numero dipendenti

Le spese per il personale ammontano a Euro 1.224.933 (Euro 907.754 nel 2017); le maggiori spese sono da correlare sia all'incremento dell'organico sia alla modifica di alcune posizioni in essere (con rientri da maternità e modifiche part time).

L'incremento dell'organico è strettamente connesso alla riorganizzazione interna della struttura operativa, operazione necessaria ad adeguarla sia alle disposizioni normative che prevedono la separazione fra attività istituzionale e attività finanziaria (in quest'ottica, ad ottobre 2017, è stato previsto l'inserimento in organico della seguente qualifica dirigenziale: "Direttore Area Finanza e Amministrazione") sia agli obiettivi posti dal Documento Strategico di Indirizzo 2017 – 2020 (in modo particolare la realizzazione del nuovo Polo Culturale S. Agostino).

L'organico della Fondazione al 31/12/2018 è composto dal Direttore Generale, dal Direttore Area Finanza e Amministrazione e da altri 17 dipendenti, dei quali 3 a tempo determinato.

La figura e le mansioni del Direttore Generale sono previste dal dettato statutario.

Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica:

	2018	2017
Dirigenti	2	2
Quadri direttivi	4	5
Impiegati full time	7	3
Impiegati part-time	6	8
Totale personale dipendente	19	18

Composizione delle "spese per consulenti e collaboratori esterni"

Le spese per consulenti e collaboratori esterni ammontano a Euro 813.582 (Euro 548.322 nel 2017) e sono di seguito dettagliate:

Spese per consulenti e collaboratori esterni	2018	2017
Spese per attività di comunicazione e ufficio stampa	229.165	184.244
Attività di consulenza per sviluppo di progetti istituzionali	98.921	90.993
Attività di ICT & Security Assessment (*)	51.757	22.463
Attività di valorizzazione delle collezioni di fotografia	-	38.064
Gestione del personale e contrattualistica	17.455	20.444
Assistenza contabile e fiscale (**)	18.300	18.300
Attività di consulenza in materia edilizia ed immobiliare	2.377	-
Spese notarili per atto cessione credito di imposta	2.315	4.540
Perizia immobile "Palazzo Montecuccoli"	-	3.655
Adempimenti privacy (Regolamento UE 2016/679-RGDP)	2.196	
Consulenze varie	2.792	579
Totale spese ordinarie	425.278	383.282
Consulenze organizzative	6.344	89.059
Consulenze per ridefinizione ruolo Carimonte Holding	381.960	75.981
Totale spese straordinarie (***)	388.304	165.040
Totale spese per consulenti e collaboratori esterni	813.582	548.322

(*) attività di consulenza in materia di "Security e Cyber Assessment" e di mappatura e miglioramento del sistema informatico;

(**) attività di consulenza contabile, fiscale e finanziaria svolta da Carimonte Holding in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione;

(***) Le consulenze straordinarie si riferiscono a specifiche tematiche, quali, in particolare, gli approfondimenti finanziari, legali e tributari in merito alla ridefinizione del ruolo della partecipata Carimonte Holding.

Composizione delle “spese per servizi di gestione del patrimonio”

Le spese per servizi di gestione del patrimonio ammontano a Euro 1.168.709 (Euro 829.747 nel 2017); i maggiori oneri sono da correlare, principalmente, alle commissioni di gestione corrisposte per due gestioni patrimoniali individuali (UBS, Banor) e due gestioni di “yield enhancement” sulle azioni UniCredit e Bper Banca (Fondaco). Il dettaglio delle spese in argomento è il seguente:

Spese per servizi di gestione del patrimonio	2018	2017
Commissioni gestione patrimoniale individuale UBS	195.940	169.835
Commissioni gestione patrimoniale individuale Banor	59.863	17.314
Commissioni gestione Fondaco YEP UniCredit	122.000	131.217
Commissioni gestione Fondaco YEP Bper	17.073	-
Commissioni over performance Banor	10.118	-
Commissioni over performance Fondaco YEP UniCredit	436.662	292.153
Commissioni over performance Fondaco YEP Bper	9.695	-
Consulenze Advisor Prometeia	73.810	71.720
Consulenza finanziaria svolta da professionisti esterni	37.820	52.000
Spese per applicativi per la gestione del patrimonio	19.497	-
Totale spese ordinarie	982.478	734.239
Consulenze in merito aumento di capitale UniCredit	-	27.084
Consulenza per la costituzione di una piattaforma di investimento dedicata per la gestione del patrimonio	48.800	-
Consulenze in tema private equity	77.212	61.854
Spese relative al patto di sindacato Bper	43.139	-
Spese relative al patto di sindacato Hera	-	6.570
Consulenza per supporto predisposizione della “Politica di Investimento” e nell’aggiornamento del “Regolamento di Gestione del Patrimonio”	17.080	-
Totale spese straordinarie	186.231	95.508
Totale spese per servizi di gestione del patrimonio	1.168.709	829.747

3.6.12 Gli oneri straordinari

La voce **oneri straordinari** ammonta a Euro 890.251 (Euro 63.916.986 nel 2017) ed è così composta:

- **minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie:** Euro 890.251 (Euro 11 nel 2017); sono interamente riconducibili alla minusvalenza realizzata dalla liquidazione del fondo di investimento mobiliare chiuso di tipo mezzanino di diritto italiano “Ver Capital Mezzanine”;
- **altri oneri:** nessun valore per il 2018 (Euro 63.916.975 nel 2017); l’importo del 2017 è relativo alla ricostituzione della riserva patrimoniale da rivalutazioni e plusvalenze, utilizzata nel 2016 a fronte delle perdite derivanti dalla cessione di diritti di opzione UniCredit (Cashes), come specificamente richiesto dal MEF con lettera protocollo DT 34539 del 26/04/2018).

3.6.13 Le imposte

Le imposte ammontano a Euro 6.051.877 (Euro 1.482.192 nel 2017) e sono così composte:

	2018	2017
IRES	5.762.558	1.183.400
IRAP	54.150	40.050
IMU, TASI e altre imposte comunali	94.068	92.648
Tassa dossier titoli	98.918	94.865
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	42.183	71.229
Totale imposte e tasse	6.051.877	1.482.192

Imposta sul reddito - IRES

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d’imposta o a imposta sostitutiva.

Il comma 655 dell'articolo unico della Legge di Stabilità 2015, pubblicata il 29 dicembre 2014, aveva sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, previsto dall'art. 4, comma 1, lett. q), del D.lgs. n. 344/2003, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

Il comma 61 dell'articolo unico della Legge di Stabilità 2016, pubblicata il 28 dicembre 2015, ha modificato l'art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi stabilendo che, a decorrere dal 1 gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello al 31 dicembre 2016, l'aliquota IRES, verrà portata dal 27,5% al 24%, aliquota, pertanto, in vigore per il bilancio corrente.

Infine, l'art. 1, comma 2 del D. M. del 26 maggio 2017 ha individuato la nuova percentuale di imponibilità degli utili e dei dividendi a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2017, della nuova aliquota IRES del 24%: nel caso in cui il percettore degli utili sia un ente non commerciale residente, quali sono le Fondazioni, la nuova percentuale di imponibilità passa dal 77,74% al 100%. L'innalzamento ha effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, pertanto, la nuova percentuale di imponibilità del 100% è in vigore dal corrente bilancio.

Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

L'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo"; pertanto, la base imponibile è costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

IMU e TASI

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D.lgs 17 maggio 1999, n. 153". La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive..."

All'IMU, dal 2015 e diversamente da quanto applicato a livello nazionale, si aggiunge l'imposta TASI.

Le imposte per capital gain da versare in dichiarazione

La Fondazione opera in regime dichiarativo, particolare regime fiscale di tassazione del *capital gain*, che consente:

- di calcolare autonomamente i redditi diversi ottenuti dalla cessione degli investimenti (differenza tra corrispettivo percepito e costo d'acquisto riconosciuto fiscalmente);
- di incassare il rendimento totale del capital gain al lordo delle imposte;
- di calcolare e versare autonomamente le imposte nel rispetto delle scadenze previste dalla dichiarazione dei redditi.

La dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2017 evidenzia una minusvalenza utilizzabile in compensazione pari a Euro 113.134.807 (Euro 23.400.413 sono utilizzabili sino all'anno

2020 ed Euro 89.734.395 sono utilizzabili sino al 2021); tali minusvalenze pregresse, quindi, hanno consentito di compensare il capital gain maturato sulle operazioni effettuate nell'anno 2018, pari a Euro 11.464.938; il risparmio fiscale è stato imputato a conto economico tra i proventi straordinari. Per una maggiore trasparenza, nella tabella successiva viene riportato l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte sia dirette (IRES e IRAP) sia indirette:

Descrizione imposta	Importo
IRES (*)	6.656.056
IRAP	54.150
IMU, TASI e altre imposte comunali	94.068
IVA	564.428
Imposte di bollo su dossier titoli	98.918
Ritenute subite su interessi attivi su titoli immobilizzati	1.020.032
Ritenute subite su interessi attivi su titoli non immobilizzati	296.397
Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati	5.433
Imposta su vendite fondi effettuate nell'esercizio	30.771
Tobin tax	42.183
Imposta su vendite effettuate nell'esercizio: regime dichiarativo (**)	10.490.453
Imposta su premi opzioni incassati (Fondaco): regime dichiarativo (**)	951.812
Imposta su premi opzioni incassati (via diretta): regime dichiarativo (**)	22.673
Totale	20.327.374

(*) al lordo di sgravi fiscali per Euro 893.498;

(**) imposta che sarà compensata dall'utilizzo delle minusvalenze pregresse (regime dichiarativo).

3.6.14 L'avanzo d'esercizio e sua destinazione

L'avanzo dell'esercizio 2018 ammonta a Euro 29.007.518 (Euro 13.117.412 nel 2017) ed è stato così destinato:

	2018	2017
Avanzo residuo dell'esercizio	29.007.518	13.117.412
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 5.803.014	- 2.624.140
Accantonamento al fondo volontariato	- 773.483	- 349.776
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 22.431.021	- 10.143.496
Accantonamento riserva integrità del patrimonio	-	-
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto del 26 marzo 2019, ammonta a Euro 5.803.014 (Euro 2.624.140 nel 2017).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive e l'accantonamento alla "riserva obbligatoria", pari a Euro 23.204.504, determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 23.204.504, determinando così nell'importo di Euro 11.602.252 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente accantonato per le erogazioni

ammonta a Euro 23.204.504, di cui Euro 20.812.494 ai settori rilevanti; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti attività istituzionale anni futuri	17.812.494	17.812.494
Settori ammessi attività istituzionale anni futuri	1.548.913	-
Fondo erogazioni future: Progetti Strategici	2.000.000	2.000.000
Fondo erogazioni future: S. Agostino	1.000.000	1.000.000
Fondo iniziative comuni ACRI	69.614	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	22.431.021	20.812.494
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti		11.602.252

3.6.15 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce non viene più valorizzata in quanto la Fondazione, a partire dal 2015, non delibera più a valere sull'Avanzo dell'esercizio in corso (quindi sulle risorse maturate nell'esercizio di riferimento) ma lo fa a valere su fondi appositamente costituiti (quindi su fondi accantonati per le attività d'istituto).

3.6.16 L'accantonamento al Fondo Volontariato

La voce è esposta in bilancio per Euro 773.483 (Euro 349.776 nel 2017); l'accantonamento al fondo speciale per il volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. n. 266 dell'11 agosto 1991, è stato determinato, nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001: un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999.

In dettaglio:

Avanzo dell'esercizio	29.007.518
Utili realizzati dalla società strumentale "Fondazione Modena Arti Visive"(*)	7.553
Valore per il calcolo dell'accantonamento alla riserva obbligatoria	29.015.071
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 5.803.014
Residuo disponibile per le erogazioni	23.204.504
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D.lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	- 11.602.252
Importo su cui determinare l'accantonamento	11.602.252
Quota da destinare al volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)	773.483

(*) Ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.lgs. 153/99 concorrono in ogni caso alla determinazione del reddito le quote di utili realizzati dalle società strumentali, controllate dalla Fondazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, ancorché non distribuiti.

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore" le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), che, se da un lato conferma le modalità di computo dell'accantonamento attualmente in vigore, dall'altro lato prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

3.6.17 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 22.431.021 (Euro 10.143.496 nel 2017), va ad incrementare le risorse disponibili per le erogazioni.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto effettuati a valere sull'avanzo dell'esercizio 2018 sono così composti:

- accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 17.812.494 destinati all'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2020);
- accantonamento ai fondi per erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 1.548.913, destinati all'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2020);
- accantonamento al fondo erogazioni future "Progetto S. Agostino": Euro 2.000.000;
- accantonamento al fondo erogazioni future "Progetti Strategici": Euro 1.000.000;
- accantonamento al fondo per iniziative comuni ACRI: Euro 69.614; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

I Fondi destinati all'attività istituzionale, per effetto degli accantonamenti effettuati, sono così sintetizzabili:

	Anno 2019	Anni futuri
Settori rilevanti	17.480.000	484.475
Settori ammessi	1.520.000	42.128
Totale accantonato a dicembre 2017	19.000.000	526.603
Accantonamento 2018	-	19.361.407
Totale accantonato a dicembre 2018	19.000.000	19.888.010

3.6.18 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Nessun accantonamento è stato fatto alla **riserva per l'integrità del patrimonio** (misura massima dell'accantonamento: 15% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto del 26 marzo 2019), analogamente a quanto avvenuto nel 2017.

3.7 Bilancio società strumentale Fondazione Modena Arti Visive

Sede in: Modena, Via Emilia Centro n. 283 - Capitale sociale versato: Euro 30.000,00.

Iscritta al C.C.I.A.A. di Modena - Codice fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese: 94168850363 - Partita IVA: 03501260362 - N. Rea: 393213.

3.7.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2018 e raffronto con l'esercizio 2017

ATTIVO	31/08/2018	31/08/2017
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	6.532	7.005
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	32.575	46.703
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	39.107	53.708
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>	165.552	174.794
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	200.322	143.473
Totale crediti (II)	200.322	143.473
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	171.075	194.472
Totale attivo circolante (C)	536.949	512.739
D) RATEI E RISCONTI	143.565	10.286
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	719.621	576.733
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	30.000	30.000
VI - Altre riserve	222.499	219.210
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.553	3.289
(A) Totale patrimonio netto	260.052	252.499
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	64.813	54.406
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	361.588	218.026
(D) Totale debiti	361.588	218.026
E) RATEI E RISCONTI	33.168	51.802
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	719.621	576.733

3.7.2 Conto economico dell'esercizio 2018 e raffronto con l'esercizio 2017

	31/08/2018	31/08/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	270.855	242.602
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	23.772	13.481
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	33.014	33.014

5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	1.275.212	810.200
b) Altri ricavi e proventi	53.997	10.299
(5) Totale altri ricavi e proventi	1.329.209	820.499
(A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.590.822	1.109.596
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.291	58.558
7) per servizi	841.324	542.621
8) per godimento di beni di terzi	10.262	7.791
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	500.373	351.729
b) oneri sociali	77.731	65.817
c) trattamento di fine rapporto	18.349	16.774
d) altri costi	373	505
(9) Totale per il personale	596.826	434.825
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.639	2.496
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.128	13.269
(10) Totale ammortamenti e svalutazioni	17.767	15.765
14) Oneri diversi di gestione	53.700	24.892
(B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.551.170	1.084.452
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	39.652	25.144
	31/08/2018	31/08/2017
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
D5) da altri	1	1
(d) Totale proventi diversi dai precedenti	1	1
(16) Totale altri proventi finanziari (non da partecipazioni)	1	1
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) altri debiti	-	-
(17) Totale interessi e altri oneri finanziari da:	-	-
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	- 59
15+16-17-17-bis TOTALE DIFFERENZE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1	- 58
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
A-B+-C+-D TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	39.653	25.086
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	32.100	21.797
20 Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	32.100	21.797
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.553	3.289

000101111111111110001
11110001111001000000001
10111111110001110011101
11110010011110000000000
00000010011100000110111
00000111110000010010001
10011111000000010100110



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Informazioni integrative definite in ambito ACRI



4. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Il Consiglio di Amministrazione dell'ACRI del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le Fondazioni Associate inseriscano nella documentazione di bilancio, ad iniziare dall'esercizio 2013, un set di indicatori gestionali, dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

4.1 DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

4.2 LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto:

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravenna si unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

4.3 INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

4.3.1 Redditività

Indici chiesti da ACRI:

Composizione Indici		2018	2017
N. 1	Proventi totali netti	3,1%	1,4%
	Patrimonio corrente medio		
N. 2	Proventi totali netti	2,6%	1,1%
	Totale attivo corrente		
N. 3	Differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento	2,7%	1,1%
	Patrimonio corrente medio		

- Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
- Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali:

Composizione Indici: valori puntuali		2018	2017
N. 1	Proventi totali netti	3,1%	1,4%
	Patrimonio contabile		
N. 1	Proventi totali netti	3,4%	1,3%
	Patrimonio corrente		
N. 2	Proventi totali netti	2,6%	1,2%
	Totale attivo		
N. 2	Proventi totali netti	2,8%	1,1%
	Totale attivo corrente		
N. 3	Avanzo dell'esercizio	3,5%	1,6%
	Patrimonio contabile		
N. 3	Avanzo dell'esercizio	3,2%	1,3%
	Patrimonio corrente		

4.3.2 Efficienza

Indici chiesti da ACRI: (media 5 anni)

Composizione Indici		2018	2017
N. 1	Oneri di funzionamento	5,96%	5,99%
	Proventi totali netti		
N. 2	Oneri di funzionamento	6,26%	9,77%
	Deliberato		
N. 3	Oneri di funzionamento	0,21%	0,26%
	Patrimonio medio corrente		

- Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 2: Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 3: L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indici: valori contabili		2018	2017
N. 1	Oneri di funzionamento	13,11%	23,45%
	Proventi totali netti		
N. 2	Oneri di funzionamento	10,36%	10,70%
	Deliberato		
N. 3	Oneri di funzionamento	0,40%	0,33%
	Patrimonio contabile		

4.3.3 Attività istituzionale

Indici chiesti da ACRI:

Composizione Indici		2018	2017
N. 1	5 mm Patrimonio medio a valori correnti	3,92%	3,10%
N. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni Deliberato	23,58%	30,37%

• Indice n. 1: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

• Indice n. 2: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali:

Composizione Indice: valori contabili		2017	2016
N. 1	Deliberato Patrimonio contabile	3,89%	3,05%

4.3.4 Composizione degli investimenti

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria **UniCredit S.p.A.** espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Indici chiesti da ACRI:

Composizione Indice: valori correnti		2017	2017
	Partecipazione in UniCredit S.p.A.	12,41%	16,94%
	Totale attivo		

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali:

Composizione Indice: valori contabili		2017	2016
N. 1	Partecipazione in UniCredit S.p.A.	18,05%	18,12%
	Totale attivo		

4.4 APPENDICE

Composizione delle grandezze utilizzate nella formazione degli indici

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In Nota integrativa vengono riportati il valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato.

Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo volontariato	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per attività d'istituto (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel bilancio di missione	+

PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

Voce	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	+/-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc)	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc...)	+
12 parziale	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	+/-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statuari	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	-
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc...)	+
12 parziale	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nel paragrafo 3.2 - "Gli investimenti finanziari" della nota integrativa con riferimento all'investimento in azioni UniCredit SpA iscritte nella voce "Strumenti finanziari non immobilizzati", in cui si segnala che la Fondazione ha applicato la facoltà prevista dal DL 119/2018, convertito con Legge del 17 dicembre 2018, n° 136, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati presenti alla data di chiusura dell'esercizio in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; nel medesimo paragrafo della nota integrativa si illustrano, altresì, gli effetti sul bilancio d'esercizio dell'adozione della suddetta facoltà.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena sono responsabili per la predisposizione della relazione economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 17 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA
Alessandro Parrini
(Revisore legale)





FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Relazione del collegio dei revisori

sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018



Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nel settembre 2011, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, le proprie riunioni periodiche e tramite lo scambio di dati e informazioni con la società di revisione affidataria dell'attività di controllo legale dei conti.

Nello specifico, effettuando i prescritti controlli:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Indirizzo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ai lavori della Commissione Investimenti. Tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto della Fondazione e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della fondazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, mediante le informazioni ricevute dai responsabili degli uffici della Fondazione, l'esame dei documenti aziendali, e lo scambio di informazioni con la società di revisione sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione;
- abbiamo riscontrato che la gestione del patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta nel rispetto delle finalità della fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo e delle determinazioni previste per legge o per regolamento;
- Abbiamo verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa Acri-Mef nello Statuto e nei Regolamenti della Fondazione.
- Il Collegio porta inoltre a Vostra conoscenza le seguenti ulteriori informazioni:
- il Collegio nell'esercizio ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, e a tutte le riunioni della Commissione Investimenti;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né esposti;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha formulato pareri obbligatori richiesti dalla Legge o dallo Statuto;
- nel corso dell'esercizio non sono state riscontrate irregolarità nella gestione che abbiano reso necessaria la comunicazione all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. d), D.Lgs. 153/1999;
- gli Amministratori hanno fornito una adeguata informativa delle operazioni con la società strumentale, della quale è riportato il bilancio in apposita sezione della nota integrativa;
- con riferimento alle previsioni dell'art. 26•bis dello Statuto in materia di trasparenza, si segnala che l'elenco dei contributi approvati con indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e dell'importo, sono riportati nel bilancio dimissione e pubblicati sul sito Internet della Fondazione

come previsto dall'art. 11 del Protocollo d'Intesa Acri-Mef.

- Rammentiamo che la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, alla società di revisione PricewaterhouseCoopersSpA.

Giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018

Abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 e dallo stesso approvato nella seduta del 3 aprile 2019 e abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per formazione e struttura, nonché sulla rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni a noi noti a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Il Collegio dopo avere esaminato il bilancio al fine di esprimere un giudizio sullo stesso, rileva quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio 2018 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredata dai prospetti delle voci e delle variazioni rispetto al precedente bilancio, nonché dal rendiconto di cassa al 31 dicembre 2018 (raffrontato con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2017), dal sezionale relativo alla impresa strumentale esercitata direttamente e dalle informazioni integrative definite dall'Acri. Esso è inoltre corredata dalla Relazione economico-finanziaria degli amministratori e dal Bilancio di missione.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2018 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" emanato nel luglio 2014 ed aggiornato a seguito delle innovazioni apportate al Codice Civile dal D.Lgs. n. 139 del 2015.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'Atto di Indirizzo, punto 1.4. del 19 aprile 2001 ad eccezione della deroga al criterio di valutazione dei titoli nell'attivo circolante, in conformità a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018.

La deroga è stata motivata nella nota integrativa ed è stata indicata la sua influenza sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico dell'esercizio.

Il Collegio a tale proposito osserva inoltre che la nota integrativa riporta correttamente le informazioni richiamate dal Documento interpretativo 4 ("Decreto Legge 23 ottobre 2018, n.119 convertito con Legge 17 dicembre 2018, n. 136. Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati) emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio dell'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PriceWaterhouseCoopers Spa (PWC), dalla quale abbiamo ricevuto in data odierna la Relazione di revisione legale redatta in conformità al D.Lgs. 39/2010, che esprime un giudizio positivo con richiamo di informativa per il quale si rimanda alla predetta relazione.

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge; a tale informativa contribuiscono il conto sezionale relativo all'impresa strumentale esercitata e il quadro delle informazioni integrative definite dall'Acri.

La Relazione economico-finanziaria, il Bilancio di missione e l'elenco delle erogazioni illustrano la

storia, il quadro normativo, il contesto di riferimento, la missione e la strategia dell'ente con riferimento all'attività erogativa, effettuando altresì una dettagliata esposizione dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della gestione, dei programmi in corso e futuri, delle erogazioni dell'esercizio unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Il Collegio dei Revisori, esaminata la documentazione consegnata, attesta la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui tale organo è a conoscenza, a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2018, si precisa infine che:

- il patrimonio della Fondazione ha registrato un incremento di 5.803.014 euro rispetto al 2017 che riflette l'accantonamento effettuato alla riserva obbligatoria nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2019;
- le risorse destinate nel 2018 all'attività istituzionale ammontano a 22.431.021, di cui' 20.812.494 euro a settori rilevanti; il Collegio attesta che l'ammontare delle risorse destinate ai settori rilevanti rispetta il disposto dell'art. 8, comma I, lettera d), del D.Lgs. 153/1999.

Il bilancio dell'esercizio 2018 che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Indirizzo chiude con un avanzo di 29.007.518 euro che, a seguito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria per 5.803.014 euro, ai fondi per le attività istituzionali per 22.431.021 euro ed al fondo Speciale per il Volontariato per 773.483 euro, residua per un importo pari a zero.

Il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio al 31 dicembre 2018, unitamente alla Relazione economica e finanziaria, sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che esprima con chiarezza e rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.



Conclusioni

Signori Consiglieri di Indirizzo,

il Collegio dei Revisori, sulla base di quanto riportato nella presente relazione, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2018 formulata dal Consiglio di amministrazione.

Modena, 17 aprile 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Luisa Renna

Dott. Graziano Poppi

Dott. Marco Vaccari

OMISSIS

Non essendovi altri argomenti, da discutere o da deliberare, iscritti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.00.

IL PRESIDENTE

f.to Paolo Cavicchioli

IL SEGRETARIO

f.to Luigi Benedetti

Si certifica che le parti omesse non alterano quelle trascritte.

Si rilascia la presente copia in carta semplice per uso amministrativo.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA

Copia conforme all'originale

Il Presidente



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Modena

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Palazzo Montecuccoli
Via Emilia Centro 283
41121 Modena
telefono +39 059 239888 - fax +39 059 238966

www.fondazione-crmo.it
e-mail: segreteria@fondazione-crmo.it

Progetto grafico e impaginazione
Mediagroup98 - Annalisa Antonini

Immagini fotografiche
Archivio Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Annalisa Antonini



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

www.fondazione-crmo.it